

MANUALI HOEPLI

SERIE SCIENTIFICA

253-254

GRAMMATICA ALBANESE

CON LE POESIE RARE

DI

**VARIBOBA**

V. LIBRANDI



PG

9523

L52



PURCHASED FOR THE  
UNIVERSITY OF TORONTO LIBRARY  
FROM THE  
CANADA COUNCIL SPECIAL GRANT  
FOR  
LINGUISTICS











GRAMMATICA ALBANESE

CON LE POESIE RARE DI VARIBOBA



MANUALI HOEPLI

# GRAMMATICA ALBANESE

CON LE POESIE RARE

DI

**VARIBOBA**

DEL

*Prof. VINCENZO LIBRANDI*



ULRICO HOEPLI

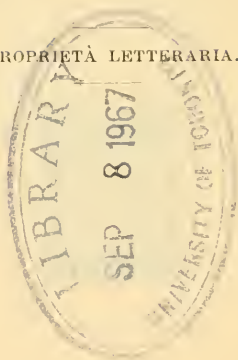
EDITORE-LIBRAIO DELLA REAL CASA

MILANO

—  
1897

FG  
7523  
L52

PROPRIETÀ LETTERARIA.



A

MICHELE LIBRANDI

IL FIGLIO





# INDICE

---

	Pag.
PREFAZIONE . . . . .	XIII
Alfabeto albanese. . . . .	1
Accento. . . . .	6
Nomi maschili . . . . .	10
Nomi femminili. . . . .	17
Plurale dei nomi . . . . .	24
Declinazioni . . . . .	31
Paradigmi dei nomi . . . . .	40
Nomi irregolari. . . . .	48
Aggettivo . . . . .	56
Aggettivi numerali . . . . .	63
Numerali ordinativi e distributivi. . . . .	69
Aggettivi partitivi, verbali e possessivi . . . . .	74
Gradi di comparazione . . . . .	83
Pronome . . . . .	88
Pronomi possessivi, relativi ed interrogativi. . . . .	92
Del verbo . . . . .	97
Ausiliario <i>jam</i> . . . . .	104
Ausiliario <i>kam</i> . . . . .	110
Verbi attivi . . . . .	120
Formazione dell'imperfetto . . . . .	136
Perfetto, pincheperfetto e participio. . . . .	149

	Pag.
Verbi passivi ed irregolari . . . . .	154
Avverbio . . . . .	160
Congiunzioni . . . . .	170
Preposizioni . . . . .	178
Interiezioni . . . . .	184

Oi endermia regin! . . . . .	3
Oi ti ci diavassen! . . . . .	8
Ghjella e S. Mërijs Virghjer (Parte prima) . . . . .	11
"          "          "      ( " seconda) . . . . .	18
"          "          "      ( " terza) . . . . .	26
Caglimèra e Natàlevet . . . . .	33
Ban za cuccie e ban ninò . . . . .	37
Chanca e ti sghjuarit . . . . .	42
Gn'ater chanëch . . . . .	50
Ti pir mua parcagliès! . . . . .	57
Oi Regin e ehjelevet . . . . .	60
Ili i deetit zïj . . . . .	61
Oi e bùcura speranz! . . . . .	64
Maa e bùcura copiglie! . . . . .	65
Garepsu. . . . .	70
Via dottrinnen zaam fil . . . . .	72
Credi arbërist . . . . .	76
Cumandamëndet. . . . .	78
Oi Zot ndëgliem . . . . .	84
Oi Zot, ti chjosecia truar! . . . . .	86
Tata iin i ehjelëvet . . . . .	89
Spiritisciait ei jee ndir chjel . . . . .	91
Calàru Spiritisciait. . . . .	93
Nanì ghjecchj gni Gesuit. . . . .	94
Nanì giacca dò te zaas. . . . .	99
Cristi fiet me Spirtin . . . . .	107
Mbaa mend chit razion. . . . .	113

	Pag.
Tij Zot laudaargnim . . . . .	118
O Gesù, curoor e gliuglie . . . . .	126
Ghjella Scin Bambinit (Parte prima) . . . . .	127
"      "      "      ( " seconda). . . . .	137
Na erò Scin Bambini . . . . .	150
Ast S. Bambini gui eunfett . . . . .	152
Ghjella Scin Bambinit (Parte terza). . . . .	155
Øuajm saa durovve . . . . .	158
E checchje penn! . . . . .	161
Saa pir nee Cristi duroi! . . . . .	164
Zoti Crist tee calvaari . . . . .	167
Caglimera e Pascavet . . . . .	171
Dopu ci u nghjaal . . . . .	173
Regin e maðe . . . . .	178
Scin Mëriis Boncunsiglit . . . . .	179
Scin Andonit . . . . .	183
Scin Chjerghjt . . . . .	184
Scin Cosmant . . . . .	191
Scin Vicenzit . . . . .	193
Scin Giuseps . . . . .	195
E gljurtëma chanëch. . . . .	197



## PREFAZIONE

*Sono duecento e più mila gli Albanesi, che, sparsi in ottanta comuni, abitano nelle provincie meridionali d'Italia. Hanno pagine illustri nella storia dei popoli, eppure si sente continuamente dimandare: Chi sono?*

*Chi sono? — Un popolo di giganti, un popolo di eroi. Gli albanesi di oggi non sono che gli antichi Pelasgi, i più antichi, i primi abitatori della Grecia.*

*Dopo la morte (1467) del valoroso ed intrepido skeptaro Giorgio Castriota Scanderbegh, l'Albania divenne provincia turca e le famiglie, che non si credevano più sicure colà, emigrarono e vennero in Italia. E giacchè ho accennato Scanderbegh, mi gode l'animo di dire brevemente ch'egli, sterminando sui campi di Torviolo — il 29 Giugnò 1444 — il poderoso esercito di Amurat II, comandato da Ali Pascià, e tenendo alta la bandiera dell'Albania per 27 anni, dopo*

*aver sconfitto il musulmano in altre 22 battaglie, riscosse il plauso e l'ammirazione di tutti i Sovrani di Europa.*

*Gli Albanesi d'Italia non emigrarono dalla madre patria in una sola volta ma in più riprese e si stabilirono nel Reame di Napoli, ove furono bene accolti da Alfonso d'Aragona, da Carlo III il Borbone e da altri re. Formarono tanti villaggi, alcuni dei quali oggi sono grosse e commercianti borgate, e si dedicarono esclusivamente all'agricoltura ed alla pastorizia.*

*Queste diverse epoche di emigrazione impedirono che si fossero stabiliti in una sola provincia; abbiamo quindi albanesi in Sicilia, nelle Calabrie, in Basilicata, nelle Puglie, negli Abruzzi, ecc. Non fu possibile stanziarsi in una sola provincia anche perchè i re di Napoli, i quali conoscevano a prova il valore degli albanesi nelle armi, ebbero timore che si dovessero rivoltare e sbazarli dal trono.*

*Subirono varie vicende, ma da popolo forte e valoroso non si perdettero d'animo e continuarono a mantenere gelosamente gli usi, i costumi, la religione e soprattutto la lingua.*

*Hanno una letteratura propria, oggetto di continui studi dei critici nazionali e stranieri. Dallo studio dei capolavori di tanti poderosi ingegni albanesi riuscii, dietro pazienti ed assidue ricerche, di compilare la presente Grammatica.*

*Essa è fondata principalmente sulla lingua parlante e sulle poesie liriche albanesi di Giulio*

Variboba, già pubblicate a Roma nel 1762 ed ora esaurite.

*Fu per me e per tutti gli albanesi una vera fortuna se, dopo tante ed infruttuose ricerche presso le RR. Biblioteche d'Italia, per caso mi capitò tra le mani questo aureo libretto. Non è mio compito parlare qui del Variboba e delle sue rime; ne scrissero a lungo e bene parecchi illustri e competenti critici. Aggiungo solamente che queste poesie meritano la pena di essere studiate e tramandate ai posteri, ed è per ciò che mi son pigliato la libertà di ripubblicarle nella mia Grammatica, sapendo anche di fare cosa molto gradita a tutti gli albanesi.*

Vaccarizzo Albanese (Calabria), Ottobre 1896.

Prof. V. LIBRANDI.





---

# ALFABETO ALBANESE

---

## **1.<sup>o</sup> Vocali.**

L'alfabeto della lingua albanese ha sette vocali.

*a e i o u ē ě*

Le prime cinque hanno l'istesso suono che conservano nella lingua italiana, mentre la *ē* dà un suono nasale chiuso che si avvicina all'italiano dell'*a*; per es.: *ljēnk* (brodo) che si pronunzia *gliane*; e l'altra vocale *ě* è una muta simile alla vocale francese *e* quando si trova in fine di parola. Bisogna notare però che quando la *ě* si trova fra due consonanti, per legge fonetica viene soppressa, per es.: invece di dire *i gapět* (aperto) bisogna pronunziare *i gap't*.

## **2.<sup>o</sup> Consonanti.**

L'alfabeto albanese consta di 38 suoni semplici, di cui 10 dentali, 16 gutturali, 5 labiali, 4 liquidi, 3 sibillanti.

**Dentali :**

1.° *d* ha, come nella parola *duro*, l'istesso suono della lettera omonima italiana: *derr* (cinghiale).

2.° *Δ*, *ð* non è che il *delta greco* e si pronunzia come un *d* raddolcito nella voce *odore*: es.: *daarð* (pero).

3.° *ñ* suona *gn.*: *ndēñ* (fermossi) si pronunzia *ndagn*.

4.° *Θ*, *θ* ha l'istesso suono del *theta greco*: *Θà* (disse) *θòmi* (diciamo).

5.° *z* è simile al *z* italiano nella parola *ozio*, mentre

6.° *zh* ha un suono più duro, come nella voce *zodiaco*: es.: *zhiap* (becco) *zhaður* (scalzo).

7.° *n*, 8.° *t*, 9.° *nd*, 10.° *nt* sono simili ai suoni italiani corrispondenti.

**Gutturali :**

1.° *c*, 2.° *g*, 3.° *j*, 4.° *k*, 5.° *h*, 6.° *x*, 7.° *nkj*, 8.° *ngj*, suonano come in italiano.

9.° *sg* corrisponde al *j* francese, *gkoosgd* (chiodo).

10.° *kj* è simile all'italiano *echi*: *kjaan* (piange).

11.° *gj* equivale al *ghi* italiano nella parola *ghianda*: *gjeggj* (senti).

12.° *χ* conserva lo stesso suono della lettera omonima greca: *χée* (ombra).

13.° *gh* ha il suono dolce del *g*, invece

14.° *gk* e 15.° *ngk* hanno quello aspro del *k*: es.: *gkuur* (pietra) e *ngkuur* (indura).

16.° il *q* si trova solamente in *quelj* plur. di *kalj* (cavallo).

**Labiali :**

1.° *b*, 2.° *f*, 3.° *m*, 4.° *p*. 5.° *v*, che suonano come in italiano.

**Liquidi :**

1.° *l*, 2.° *r*, come in italiano.

3.° *lj* equivale a *gl*, es.: *malj* (cima del monte) si pronunzia *magl*; ma se *lj* è seguita da vocale, allora si legge *gli*, es.: *ljajja* (lo zio) equivale a *gliaglia*.

4.° *rr* all'italiano *r* in *reo*, es.: *rrò* (vivi).

**Sibillanti :**

1.° *s* come in italiano.

2.° *š* corrisponde allo *sc* nella parola *scena*, es.: *šišia* (la scopa) si legge *sciscia*.

3.° *z*, *ž* ha l'istesso suono della consonante omonima greca, es.: *žogk* (uccello).

---

## Oi endermia regin !

Ti vien somenât mbi tries gni pemm e ree, ci ningh e chee pravuar mai ci cuur jee ndir Chjel. Ast gni zic scalangùre, dimeròre e egher : virtet. Fare duchet e bucur si atò ti tierat, ci ngaa dit ti siélen rigaal vasctat e tua. Ma mos e rest, oi žogna e S. Mërij. Pravee edé cstù, astù ti rùat Cristi ! U dii se gni gheer gni regghj i ðeut ghangher dizà ghorizza e θà: θom ti virteten scham ngrann mai pemm cacchj t'âmbeglia si ctò. I θa regghj aghiera ctò fiaagl jò se fteta

ghorrizzat jaan t'ambeglia, ma se ai cuur i ghangher chisc uu, e andai i ducscin zucar.

Nani fiassem paa latine na ti di, zogna e S. Mërij. E chee prittur mai ti caa ghjacùn riga-laartur gni rimm' e arbëresc mbi chit maneer e cacchj e ghjatt si ast chiò ci somenát ti vaa ndir duar? U e dii se ndir ghj<sup>9</sup> ghjughet ti tiera chee passur acchj rimm' ti ghjatta e t'ambeglia e ti búcura saa si caan cund e numer, ma ndi ghjughet tann' arbërest mund hom se chiò ast e para ci ti vien nani, chiò ci ti rifien ghj<sup>9</sup> ghjellen tandè, ghj<sup>9</sup> ghareet, edè duluret, e ghosdat ci ti spuan zamëren, cuur isce ndi chit jett. Gu' ater chanëch, si chiò, certu se ningh e chee passur mai, nemangu t'arbërest e caan passur.

Ast ghjuga arbërest acchj frusculore, acchj ciotta, saa ti dúchet se jò jater fiaagl mund oughen mose malchimme, namm', ti sciaita, o fiet pir turp. Ma pir raziona, pir prèdica, pir sciurbisse spirituaal e pir urtërii, ndi dò ti chjè-scignisc sa zee fil ti fiasc arbërest. Ma spirti ci ti bari, hà: *Ecce enim ex hoc beatam me dicunt omnes generationes*, e ti taxi se chisce t'isce e laudaartur e becuar caa ghj<sup>9</sup> piasmèt e ghjughet e zeut. Ti mbaiti fiaglien e bari edè chit miracul ci t'isce vanduar ndir ghjuga arbëresc. Oascia: bari chit miracul, psè mangu mna mi scoi ndir truut mai chit oper chiscia te bagna u. E cuur mai rimaarta u ndi copigliariit time arbëresc? Mund e hom me gni ti bucur facchje se ndi ghj<sup>9</sup> mbëcatat ci bara, ctà ti veeja tue chënduar natten ningh e cam baar,

pir saa mund cugltògn jetten time. Nani ζoti inn bari ci chiò chanëch cacchj e ghjatt ndi ghjuga arbërest ti digl caa gnà ci schisc rimaartur mai, apostà se ti buftonet se opra ast e tares e tij e mosgneriu maa. E ai ast e mosgnerii maa ci caa pensier pir tina, ti jesc e laudaartur e e be-  
cuar. Ma giacca ast cstù, oi zogna e S. Mërij, ndaje, saa do miir tinn' ζonn', doren tande e mirre chit rimm'. Pravee pir ngulii chit pemm, ci ti vien mbi tries somenât, e mos ruaj se ast dimarore, ruaj caa ti vien: se ti vien caa inn zot ci disc astù. Mirre, o zogna e maže, me duart tande e beecò mua ci te siel, e beecò puru ghj' atà ci pir ndert tande caan te dia-  
vassignin o te chëndognin me divuzioon.

Diovassa se gni grua vigiliane i dual pirpara gni perandescie ci veej a spassu e pir ghjugn i rigalaarti za peegn, se schisc jater, glinazzie. Regina paa peegnit se iscin ti tierr finn' e me sciumm fastiâ, e i muar me gharee, ndorrina se peegnit iscin glinazzie, e ninch sciurbejin pir atà. I θà assaj grua: ciaa vigiliane pir pagh? ti bagn patrune acchj territoor saa mund matet me atà peegn, e cstù chjè. Me peegnit glinazzie u baa ζogn corronzeeζ. Bann' edè astù me mua ti ζogn e maže e chjelve e e ζeut, zogna e S. Mërij. Ti vet. e dii ci fastid ast ti rimaargnis arbërest e ti rimaargnis urtërist. Nani prejaru jò rigalit, u e gnogh se ast glinazzie e ningh bann pir grandizzen tande, ma prejaru fastidiit, e ndi do ti mi base miir pir chit fëtigh, ndorii se se me-  
ritgòn, sèua jater mose chit grazie, chit gljmòsen.

Mbaagn mend se cuur iscia diagl diovassia rima ghj<sup>9</sup> scjortje e bara puru latin pir viersce o pir ti chjesciur o pir ti chjeltur duun. Ningh bagna scrupul aghiera, se mi duchscin mbëcat ti gliea. Ma nani me ti ghj<sup>9</sup> çamer pendirem, se gnogh vachandariin time, scàndalin ci dee, motin ci bora. Andaina ti parcagliessign, Zogna e S. Mërij, ci cuur ti vign ghera e morts time e ti daagl dimoni ti mi ngagljessign pir ghj<sup>9</sup> mbëcatat time me prucessin ti ma<sup>9</sup>, digli mbiatu ti, Zogna e S. Mërij, e nzier chitjater chanëch ci u scruagn pir tij e ban ti partiret me gui pëlamb guund. E ghjegghje, Zogna e S. Mërij, grazien e gli-mòsenen ci dua pir chit rimm? — Ci cuur ti jem i judicaartur, ti mos jem cundannaartur. Astù chioft — I reghjriis tande — servituri e schjavi pir semper — Ti e dii cusc jam.

---

### *Accento.*

La lingua albanese consta quasi tutta di parole monosillabiche, per cui la maggior parte dei filologi è convinta di ritenerla, se non la più antica, almeno una delle più antiche lingue del mondo.

I seguenti nomi monosillabici, che indicano le cose di prima necessità, e propriamente quelle che hanno immediata attinenza coll'uomo e che dell'uomo fanno parte integrale, ci dimostrano

chiaramente quanto sopra abbiamo detto. Incominciamo con l'enumerare le parti principali del corpo umano :

*sii* — occhio, *ghund* — naso, *buuž* — labbro, *gkrigk* — bocca, *veš* — orecchio, *lješ* — capelli, *ðēmb* — dente, *door* — mano, *kēmb* — piede, *gjst* — dito, ecc.

I primi abitatori, dediti naturalmente alla pastorizia ed all'agricoltura per trarne di che sostentarsi, sentirono il bisogno di dare un nome agli oggetti che li circondavano, ed ecco quindi che gli albanesi con monosillabi chiamarono:

*vic* — il vitello, *kau* — il bue, *ljop* — la vacca, *derr* — il cinghiale, *ði* — la capra, *buk* — il pane, *miš* — la carne, *gkjep* — la cipolla, *krip* — il sale, ecc.

Entrando nel santuario del focolare domestico, appellano :

*at* o *tat* — il padre, *ðēm* — la madre, *vlaa* — il fratello, *ljalj* — lo zio, ecc.

Entusiasmatis della bellezza della natura, vollero uno sguardo alla terra e la chiamarono *ðee*. Inoltre :

*ðiel* — il sole, *iil* — la stella, *χee* — l'ombra, *boor* — la neve, *uj* — l'acqua, *dritt* — la luce, *dit* — il giorno, *kjel* — il cielo, ecc.

Essendo dunque questa lingua formata quasi tutta di parole monosillabiche, non abbiamo che il solo accento grave, il quale anche in qualche parola polisillaba si mantiene costantemente nella sillaba fondamentale della radice.

Sul proposito il Prof. G. Meyer rilevò che

questo carattere si riscontra anche nella lingua tedesca. Dello stesso parere è pure l'albanofilo G. De Rada, il quale alle osservazioni del Meyer aggiunse che l'accento nella lingua albanese si scosta dal tema in due sole eccezioni.

1.° Se nel tema trovasi un dittongo, l'accento, che preme su la prima lettera del dittongo, passa su la seconda quando la parola, congiungendosi o declinandosi, subisce qualche modificazione. Es.: *mbiel* — io semino, ha l'accento sul primo elemento del dittongo, invece *mbièlmi* — seminiamo, lo trasporta sul secondo. Così anche per i nomi.

2.° Se nel contesto del discorso viene a trovarsi qualche pronome od avverbio bisillabo con l'accento sull'ultima sillaba, allora l'accento si ritira sulla prima sillaba, quindi invece di dire: *kěštù mòs foolj, ti biir*, si dice *kěštu mòs* ecc. (così non parlare, figlio mio).

### Oi ti ci diavassen !

Mos ζée fil nani ti chjescignis e të chjelgnis dùun, gnota se edé ghiuga arbërest dò ti ghiign ndir kjel, e ti ζaar fil edé ajò kankjegljn e sàaj. Chiime bès: ningh ast subèrvie, mangu vakan-darii, o prusunzion ! Te θom u nani si chjè. Ti ningh e chee diavasur storien e Gionas ci riefien carta sciait. Chii missionant chjè stuur ndi



deet kaa marinaaret e chjè scaftitur kaa gni pisch i ma<sup>9</sup>; e mbranda ndi barcut chëtij piscu ningh vëdichjë, mangu u lamëndua, ma chëndôi atà chancha ci prifterat grech caan te Fizi « *E voisà eu blipsi mu.* » Nani mund hom se pata edè u chit furtuun. Chieva pir mbëcatat time jò stuur ndi deet ti mi zajin pischjt, ma dërghuar nâsiil Romm. Atiè inn zot mi bari e gnogna se iisc vulundatta e tij, jò ti lamdôgscia distinit, si bagnin grâat, o te chiscia me atà ci chjenn' caus, pa se diisc propriu zootiin astù pir ti mirët timm, ma ti chëndôgn S. Mërijs, ci atiè, maa se ghjetk, mi pat cuur e pruvienze; e astù pac, e ngaa pac saa duroi nasili bara ghj<sup>9</sup> ctà chancha, se ti goscia edè u si hà Davidi « *Cantabiles mihi erant justificationes tuae in loco peregrinationis meae.* » Bara pensier se ctà rimm' caan ti pigl-chjegnin gni mos t' Arbëresc, ci si diin jater art maa miir mosse ti chjelgnin duun, alminu S. Mërijs pir di mutive. Psè ast gni chanch ndi gni ghjugh, ci pir saa dii u, ningh' caa stampaartur edè ndôgn rimm' spiritual, e puru, psè mbranda ndi chit cart, ast edè dottrina e Kristit, ci S. Mëria e stimaar achj, saa diavassignim ndi storiet, se ajò vet u caa pies-gheras calaartur caa Parraisi, e caa mbëssuar Credin e titierat sciurbisse ti dottrinas. Discia pstai ti chëndogna jò mbi gni fort vierse, ma mbi ghj<sup>9</sup> atà viersece ci u ghjegghja, se chëndoghen Romm' ndi dottrinat, se atà ci duan ti chëndognin, ti chèn vierscin e kanghjegljt, ti kagljmeras, ti viërscevet, ci stien naten, e sciumm viersece

puru glitist, maa i miri ci mi duchet mua ast ai ci ast te sciummat e rimmēs, ci chëndonel Romm', ndi dottrinat puru « *Vergine bella.* » E ghjegghje nani si vate sciurbèsi? Ti diavasse: ndi jee divot e ti pilchjèn rima, zée alla mende, e parcagljès ti S. Mërijn edè pir mua. Ndi mos ti pariirtit, e ti bân gni ti miir frunguleer e digghje, se astù alminu ngroghen duart — Ti fagljign.

### *Nomi Maschili.*

La lingua albanese comprende nomi di genere maschile e femminile, i quali si dividono in due categorie di *determinati* ed *indeterminati*.

*I maschili indeterminati* diventano *determinati* con l'aggiunta del suffisso *i* quando terminano

#### 1.° in dentale :

šaat — zappa, šaat-i — la zappa

mēn — gelso, mēn-i — il gelso

eccezione per tat — padre, tat-a — il padre.

#### 2.° in ua, che poi va cambiata in o

hua — unghia, ho-i — l'unghia

bughùà — polvere, bugho-i — la polvere.

3.° in ii opp. uu. Bisogna osservare però che l'ultima di queste due vocali si perde e

quindi si frappone un *r* tra la radice del nome ed il suffisso

*gjii* — seno, *gji-r-i* — il seno  
*brii* — corno, *bri-r-i* — il corno  
*ghuu* — palo, *ghu-r-i* — il palo.

Diventano determinati ancora con l'aggiunta del suffisso *u* quando i nomi terminano

1.º in **gutturale**:

*pjak* — vecchio, *pjak-u* — il vecchio  
*kragh* — spalla, *kragh-u* — la spalla.

2.º in *aa*, *ee*, *ii*. Nei nomi, finienti in queste vocali, la finale si perde e si aggiunge subito il suffisso.

*vlaa* — fratello, *vla-u* — il fratello  
*žee* — terra, *že-u* — la terra  
*šii* — pioggia, *ši-u* — la pioggia.

*Eccezione*: *crie* — capo, *crie-t* — il capo.

## Ghjella e S. Mërijs Virghjer.

### PARTE PRIMA.

1. Oi jett e ambeglj, o S. Mërij,  
 Vierscin e rii ea na mbisò  
 Si dò sciurbier; si t'it piglehjer  
 Ti basc me nêe ngà e chëndò.

2. Na ningh dimi ti të vandognim,  
Ti të nderognim si meritòn,  
Se jee fanmiir, se na dò miir:  
Ctà ti 9omi, chëjò bastòn.
3. Ziglj gnerii saa e gljart jée  
Saa grazie chée, mund nimërògn.  
Vet 7oti iin ti dii vandiin  
Jater ghjugh sdii ti chëndògn.
4. Ndat dicret ci fiet charta,  
Vetem saa gljart ti chjeve vâan,  
Neve titierët ti bierrat, ti mierat  
Ghjarpri mbëcatat na patt ngrâan.
5. E baar aposta pir tann 7oonn  
Scheglje Dimonin, i ree pir mort:  
Ti vetem chjevve por sa u glievve  
Ndi truut ja nghjocche; ja nghjocche fort.
6. Jot' amm' Scind' Anna me Scin Giachin  
Fimiglj schinn' e piot me gljot,  
E scertërúan, e aghjërúan  
Astù ti biëtin cää inn' 7ot.
7. Me vute e mesc e me raziuna  
Me divuziuna e me jiðij  
Ti cuncipiirti, ti parturiirti  
Scind' Anna e miir ndi piäkrij.
8. Kur ti u gljeve, e Kjel e Δee  
Bari 7arée ndir ghj9 cundât;  
Xarëet i sölle cuur ti dölle  
Dolle si dieli e paa mbëcat.
9. Trij viecia u mbille, ndign cumend  
Bare cutiend ti tann 7onn',  
I 8ée gni gljuglje, gni trendafiglje,  
I 8ée ti virghjëriit ci gljugljesonn.

10. Andai çot iin tij tu prejaar  
Tu namurar, e miir ti disc.  
Ti becõi, ti sciaiterõi  
E spirti curmin te bari chjisc.
11. Gn'Anghjel aposta ti sual mbasciaten  
Ti sual uraten ndi chit moð:  
O e gljumia grúa, Ti si e thúa?  
Ti çoti iin per amm ti sghjoð.
12. Ti rispëndovve: u jam e virghjër  
Si gni e virghjër mund jeet amm' ?  
Chëjò mbasciat ning' ast uråt,  
Pir gni ti virghjër ast maa se namm'.
13. Anghjëgli fögli: jò se çoti iin  
Tec vete ghiin ningh e danòn  
Virginitaten e puritaten  
Tec maa e nghet, maa e nghjaròn.
14. Si passichjeri tec dieli ghiin  
Ai ningh e nziin, e dritëssòn  
Mos chij paguur, mos chij timuur:  
Vet Spirti sciait vien e ti mbiòn.
15. Puru ci gljugljen ti me salvogn,  
Thà chëjò çogn, u jam cutiend  
Si ai ti deet; si ai ti thëet  
Sempre jam prontu edë gni mend.
16. Porsa thaa ctà Kjeli u gáp  
Er<sup>9</sup> Kristi práp ndi skaft saaj,  
U baa bambin<sup>9</sup>, e fachjesin<sup>9</sup>  
Giustu si pupes, si gljuglje maaj.
17. Spirti sciait, si thot Vanghjegli,  
Zamëren i ceglj si gni flnghjil,  
Me dizzà ghjac, ne sciumm, ne pac,  
Curmin e Kristit ja çuu fjl.

18. Andai babin<sup>9</sup>, e zoti çamëres .  
E diagli i çamëres cartet ja <sup>9</sup>on,  
Andai çamëret pir tij jann camerët  
Tec vete rii, e i chjëlôn.
19. Se caa gni çamër u generaar  
Chij iil i chjaar, chij vasilée,  
O ci miracul! o ci spittacul!  
Oi S. Mërij, çuana si chjë.
20. Ndë scafti tand ghiri zotiin,  
Chijó na perpiin, chijó e vertet,  
E Kjeli e ðeu ning' i piglchjèu,  
Ti i piglchjeve, e ti er<sup>9</sup> vet.
21. O çogna e gliarta, çuana ci thèe  
Cuur scafin pée me chit babin,  
Se truvet mia i raa zaglja,  
E chij spittacul mua mi mbin.
22. Curmin e spirtin ti lambarissi  
Te pirciagljsi chij çïarm i fort:  
Acchj ti vamparti, acchj ti nfocarti,  
Saa pir miracul ningh' ti ða mort.
23. Me tij garepsëm o e S. Mërij  
Për ctò gaidii ci chée sot,  
Ma ti me née do ti basc garée  
Se na ti námurit chjagnim me gljot.
24. Aghiera vatte tec Lisabetta  
Piot si bigljetta me tannë çòn  
U niss carrera, vate si hera  
Se Spirti sciait isc ci e rëssôn.
25. ðirri Sabetta porsa e paa:  
Gljumm' cusc ti cãa, o e gljummea çògn,  
Ghj<sup>9</sup> ctò grazie e fagurenzie  
U peccatùrea s' i meritògn.

26. Jò se si jàm dignu ci te spia  
E S. Mëria mua ti mi vign,  
Tec u e namura, tec u e ghjamura  
Si te të rie chjò buk e grign?
27. Eccu se porsa ti ghjegghj gni fiagl  
Mbiatu chij diagl mu tund ndi skaft;  
Ci porsa m'erðe, e miir se m'erðe  
Diaglin më bàre ti mbiatu sciait.
28. Ma tij fanmiir, e ti beecuar,  
Ti sciaiteruar çotiin ti ghjett,  
Ghjò graat e tiera i muar hera  
Ghjò me dimonin bàan përmiett.
29. Mund garepses, o e S. Mërij,  
Se mosgnerii càa ti te scogn  
Saa ai biir ti të rie miir  
Sempre e Kjelevet jee Zògn.
30. Ma jee fanmiir se ató ti gljarta  
Ci çot carta, i pate bess,  
Vien edè oor ci nghet me dòor  
Saa Anghjëgljt i more vess.
31. Ma S. Mërijn e çuu jidia  
Cuur ghjiria çuu e vandón.  
Bari pir nêe gni chanch ti rée  
Se na ti becognim çot tann' çonn.
32. Òa nani çogna: e laudarign  
E ringraziarign nga ditt e natt,  
Spirti imm' ghëçoi, curmi bagljoi  
Se mua mi bari paa të mbëcatt.
33. Mua mi disc miir ai saa jò maa  
Jam faregghjaa, u già e dii,  
Ma jam fanmiir, se cam pir biir  
E tinn' çott, e e sciogh me sii.

34. E becuar u cam ti jeem  
E cam ti cheem gni migl urat,  
Cusc do ti jëet caa ti më 0ëet:  
Oi ti fanmira e paa mbëcat.
35. Ma ghj<sup>9</sup> Parraisin me të e nissi  
Tec u e sporrisi chij Onnipotend,  
Saa maa mundi cuscjelt i scundi  
Ghj<sup>9</sup> ndi chit pragher, e s'aa kutiend.
36. Sciait ast Iati, e i Biri sciait  
E Spirtisciait tec tre gni 7ot  
Ti tre me mua e namur grua  
Amuri i gljdi chit dit sôt.
37. E si me mua pat gljpisii  
Pir ghj<sup>9</sup> gnerii ai caa pietât,  
Pir gni at ti miir e pir ti biir  
E pir ghj<sup>9</sup> razzen ti paa mbëcat.
38. Vetem subervien ningh e duroi  
Tec do e ctoi s'i pat pietat;  
I ruculissi e i gramissi  
Anghjëgljt për ctâ mbëcat.
39. Ghj<sup>9</sup> putendet me gapparij,  
Me canossii i stuu përmist,  
U canôstin, ma u gliostin,  
Vet i gumbi ghj<sup>9</sup> ndi pist.
40. E ti nâmurit piot me bontât  
E me umiltât, paa jater art,  
I beecôi, i ndeerôi  
I stuu gljart, e chëtië gljart.
41. Gn'ater miracul, pir ti biggât  
Me cumtât, vdichjtin uri;  
E ti nâmurit, ti ghjâmurit,  
Ghj<sup>9</sup> i friiti buc gruri.



42. Ma chjë i pari maa i ghiir  
 Me buc ti miir cusc e sciurbëu  
 E cusc do rij mbi flagljet tij  
 E me speranz ningh e gljrëu.
43. Atà ci taxi tat Adamit  
 E Abramit s'e garròi  
 Ma sot atire e razzes tire  
 Maa se taxi i dërgòi.
44. E S. Mëria furnòi chëndim  
 E glià ɣaɣim ndi chit razion:  
 Cusc e chëndòn, zuccarin cion  
 Cuur e chëndon me divuzion.

### *Nomi Femminili.*

*I femminili indeterminati* diventano *determinati* mediante il suffisso *a* quando finiscono

1.º in *e*, avvertendo di cambiare questo *e* del tema in *i*.

*delje* — pecora, *delj-i-a* — la pecora.

2.º in **dittongo**. In questo caso l'ultima vocale sparisce.

*ɕii* — capra, *ɕi-a* — la capra

*ɣee* — ombra, *ɣe-a* — l'ombra.

*Osservazione*: Se la parola però finisce in *a*,

questa vocale allora si mantiene e per legge eufonica è divisa dal suffisso con un *j*.

*gkrua* — donna, *gkrua-j-a* — la donna.

3.º in **consonante**: il suffisso si aggiunge immediatamente.

*door* — mano, *door-a* — la mano

*vaš* — fanciulla, *vaš-a* — la fanciulla.

## Ghjella e S. Mërijs Virghjer.

### PARTE SECONDA.

45. Me door e cãli Elisabetta  
Te cameretta, te chisc rêcet,  
E pir tri muaj, jò si e guaj  
Si e spiis scërbëu e mbet.
46. U glië Sinjagni e chjò Regiin  
Me gni scuttiin ci vet e sual,  
Vet e glidi, vet e sghjdi  
E vet ndi fascet më e pëstual.
47. Andai er<sup>9</sup> chjò Creatur  
Piot me amuur pir tann çoun;  
Ai chjë fanmiir se si gni biir  
Atà e ngraiti vet chjò çogn.
48. U ngrè gljegonna, e S. Mëria  
Sot caa ghjiria u licenziaar  
E gljà paa ghiir, e u partiir  
Caa Lisabetta e tue chjaar.

49. Ma ndi spiit cuur rëvoi  
Zeppen e cìoi, scioccun e saaj  
I rifieiti saa dò e pleiti  
E se Sabetten e glià e chjaaj.
50. Ma cur rëvoi e i rifien  
Se ajò ndien vetgheen me baarr;  
Barcun piot Zeppa me gljot  
Vet e gnogu e ë ngrogu žiarr.
51. Natten e ditten rij i gunduar,  
I pisseruar ai saa jò maa,  
Vetem pensòn, e gljghjeròn,  
Ma S. Mërijs mai si thà ghjaa.
52. Ai ti virghjer già chit grua  
Ai me dâ mua vet inn žot,  
Ast gni divote e paa mbëcat,  
Ma si e caa scaffin piot?
53. Ajò si gn' Anghjel ast oneste  
Ast modeste, u vet e dii,  
Ma se ast ghatið, e se nanið  
Vien te baagn e sciogh me sii.
54. U piržietim ti di na basc  
E ti di basc già baam vut  
Virginitaten e puritaten  
Basc te chjelgnim ndi tavut.
55. Se ajò fare së duaj inartuar,  
Ndi mua mi muar chjë me chit pat  
Nà saa ti rognim, ti dūrognim  
E ti di basc me castitat.
56. Ne mangu nani già mund jeet  
Ci ti mĭ cheet mua cjaar bessen,  
Jò benmio! jò perdio!  
Jò se facchjea se ngagliessen.

57. Si caa ti më jeet sot chii latin  
E virghjer sinn' edè me baar,  
Sicuur gni grua caa gni crua  
Unj e çïarm' basc ti marr.
58. Chit miracul u se capïir  
E maa miir dua te gljirègn,  
Saa i ghjaal ti jeem scindèm ti chèem  
Tec do ti ghjandem mund sejurbeegn.
59. Ai estù fogli, e muar schjepaar  
Chjan smilaar se ti fiuturòn;  
Ti, S. Mërij, me gliot ndër sii  
Parcagljessegne tann Zoon.
60. Ma eccutïla se già u ngris  
E ai si unnis se ti mirr gni ghjaîn,  
Ghij at nat chjò e paa mbëcat  
Stuu gliot saa ban gni gljum.
61. O spirti sciait, o ti ja thà  
O gliem mua ti thom si chjë,  
Se mbiatu u ngris ai sa u nis  
Ma ai si donej, dot veej tutië.
62. Ea ti ja nzier chit cartagij  
Chit mirij ci mua mi mbaa,  
Ti cumpatire se com' a dire  
Mangu tort ai scium caa.
63. Unis gn' Anghjel, ma revoi  
Ci chjëloi gnerlut miir,  
Ai glie e chjet u vuu e fiet  
E si gn' auder me ti miir.
64. Quaim caa t'erθ tij, Zeppa im,  
Chij turbim ci ti turboi;  
Gruaja jotte ast gni divote,  
Ti ningh e dii se sciaiteròi.

65. Vet Spirtisciait mua mi dirgòn  
E ti chjartòn se do te gliaasc.  
Chjò zogna jonn' caa tinn zonn  
Ndi scafti saj, ndi dò te zaasc.
66. Sciorten tande ti nde dije  
Già si rije me mirij,  
Mbre ci chée Kjel e zée  
Pir chit grua ti caa ziglij.
67. Cat bagn ajò gni diaagl,  
Si curaagl, i barò i cucchj  
Achj t'ambegli<sup>9</sup>, ti voghegli<sup>9</sup>  
Saa te piije ti ndi gni cupp.
68. E chii diaagl caa tit rogn,  
E ti salvògn piasmen e zeen,  
E saa jaann' e saa vaann,  
E saa ti vignin e ti jeen.
69. Nani sat sciocchje cuur ti i fiet  
E dit e viet ez e i gljus,  
Pistàna diaglit, facchje finit  
Mba ment àmerin, vària Gesùs.
70. Tùe 9aan Gesùs, Zeppen e sghjoi,  
Chii scertoì me scium duluur;  
0à: u ci bara? U si e bara  
Cunder Mërijs chit erruur?
71. Se cusc e prit chit dit ti miir  
Ti chisc pir biir vet tann' zonn?  
Me chit tircùuž e cээр e buuž  
Dua ti battirem giustu si mbronn.
72. Si e 0à bari, e u patax,  
Porsa u garax vate e ghjett  
Duaj ti mbittej, duaj ti vrittej  
E ti picchj criet ndi gni buffett.

73. Өirri tue chjaar: ndēgliēm, oi grua,  
Ndēgliēm ti mua saa gheglm ti žēē  
Pēr ghjellen tande ndēgliēm oi grua  
E ngaa mi vrit se gljēchj ti chēē.
74. E S. Mēria, me siit piot gljott,  
Өirri: imm' Zot ci bān estū?  
Ci ast chjō jēii? Ti ningh e dii  
Se jot sciocchje jam u ctū?
75. Ndir duart tua žotiin mi vuu  
Si chēē ndir truut ti urdērō,  
Ndi chiō spii o vete, o rii,  
Ti jēē i Zotti u si ti Өom jō.
76. Žotiin ti disc gni zic gheglmuar  
Se gassuluar ti chee ti jēsc;  
Oh saa legrizz! e cutēndizz  
Ca chii diagl ti chee ti chesc!
77. Già u secrētin ningh ti sbugliovva  
Se u fidovva mbi tinn Zonn',  
Ai nuczien, ai pacenzien  
Cuur i vien ghera e calžōn.
78. Ma nani via ndi mi dō miir  
Bam piagiir, rii me žarēē,  
E laudargnim e ringraziargnim  
Nā chit diagl ci erӨ me nēē.
79. Aghiera basc me cēer parmist  
Өann': Oi Krist chiōscim becuar  
Se u ngarnaarte, se u dignaarte  
Ti ti na vije ndi ctō duar.
80. E puštīn žēēn ti di me žamēret  
Ti di parmiet sciurbien e baan,  
Ti S. Giusep bare gni diep,  
Saa scin Bambin ti mund' e nzāan.

- 
81. Ma S. Mëria gni fasc e ghjëer,  
Si gni pandëer, me scrogne sciumm,  
E ricamaarti e lavuraarti  
Ti taar gni nat cii spat ghjumm.
82. E bari puru scium scutina  
Ti barëa e fina pir chit diagl  
Ci chisc ti vinej e ti schëglkjnej  
Si gni il i chjaar, e si cristâagl.
83. E già u chjass dita e miir  
Ti parturiir chit vilastaar,  
Me gni dicret ci Regghj vet  
E chisc dërguar, u bandiaar.
84. Ordëni 9ooj ci ngaa gnerii  
Me ti ghj9 spii chisc ti partiir  
E te cittatta, maa e bëghatta,  
Chisc ti veej ngaa diffëndiir.
85. E atië ámerin e casatten  
E cittatten chisc ti scruanej  
Pstai sattùrit Imperaturit  
Puru cotten chisc pagùnej.
86. Isc Scindrëu e boor e scii  
Punend i çij terriir ðeen  
Bresceri i barë, viagg i largh,  
Zeppa pensón ti mos veej.
87. E Scinmëria 9ooj: saa paguur  
Na riim sicuur, via ti vemi,  
Cusc ubbediirti santificaarti  
Tinn zon me nee e chemi.
8. Pir ctò fiaagl S. Giuseppa,  
I cucchj si kieppa, u mandegliaar  
Ti Scinmërij ugle atá sii  
zure fiil e 9ëe rusàar.

89. Ma paar se nissej vastaguan  
 Atiè ngarcùan me gni spurtùn,  
 E trii ciaudeglie baan gni craveglie  
 Se ti pravojin gni mizicùn.
90. Fascen pastùal e zà scutinna,  
 Chjò Reginna joon e miir  
 Sicuur e dijë se atiè riijë  
 E se chisc ti parturiir.

### *Plurale dei nomi.*

I nomi tanto maschili che femminili possono terminare in qualsiasi lettera dell'alfabeto. Mancano nomi finienti in *o*.

Il plurale dei nomi maschili si forma

1.<sup>o</sup> aggiungendo al puro tema della radice la desinenza *ra*.

sing. <i>šii</i>	plur. <i>ši-ra</i> — le piogge
» <i>ljum</i>	» <i>ljum-ra</i> — i fiumi
» <i>va-a</i>	» <i>va-ra</i> — le brecce
» <i>čee</i>	» <i>če-ra</i> — le terre
» <i>diep</i>	» <i>diep-ra</i> — le culle.

*Eccesione:* Ai nomi che finiscono in *r* si aggiunge solamente *a*.

sing. *ferr* plur. *ferr-a* — i rovi.

Avviene delle volte nei nomi maschili, che terminano in consonante, di dover mutare la vocale radicale del tema *a* in *e* ed *e* in *i*.



sing. *pjak* plur. *pjek* — i vecchi  
 » *derk* » *dirk* — i porci.

2.º Aggiungendo la desinenza *ñ* ai temi che terminano in *úa*.

sing. *ũa* plur. *ũañ* — le unghie.

### Irregolari :

sing. *raꝯ* plur. *reꝯ-e* — le colline  
 » *vlaa* » *vleꝯer* — i fratelli  
 » *iil* » *iljꝯ* — le stelle.

Il plurale dei femminili è

1.º per quelli che terminano in due vocali ed in *e* preceduta da consonante, simile al singolare.

sing. e plur. *kusii* — la caldaia e le caldaie  
 » » *foljee* — il nido e i nidi  
 » » *macce* — la gatta e le gatte.

2.º per gli altri, che terminano in qualsiasi altro suono dell'alfabeto, il plurale si forma generalmente aggiungendovi la desinenza *a*.

sing. *gkoosd* plur. *gkoosd-a* — i chiodi  
 » *daarð* » *daarð-a* — i peri  
 » *šieš* » *šieš-a* — le scope.

### Irregolari :

sing. *deer* plur. *dier* — le porte  
 » *door* » *duar* — le mani.

**Ghjella e S. Mërijs Virghjer.****PARTE TERZA.**

91. Rëvuan Betlem, atië u scruatìn  
Edë paguatìn cotten e rand  
Pstai tue ciuar van tue chërcuar  
Gni zic ricett ma ningh u ghjand.
92. U ngriss già nduttu, ghiitìn maa 9ell,  
Mbranda gni spell, edë paa drit,  
Atië ti gljeghej, atië ti dighej,  
Jin 7ot i ma9 cusc mai e prit.
93. Ruaj fërtunnan: Dieglmt e tieer,  
Biglj Cavalëer gljeghen gaidiaar,  
Ma chii diaagl, mbranda gni staagl  
Edë paa drit e paa glinaar.
94. Gni zic 7iarm Giuseppa 7uu  
E vuu za druu, ma baan fumat.  
Oh vabësi7! Pezzendarij!  
Oh ci ast e ma7e ch7o povertat!
95. Pir basdunij nun dicu nente  
Ma allegramente e S. Mëria  
Vet i chjaroi, vet i pastrói  
Saa S. Giuseps i er9 jidia.
96. Ai u përghjugn e chjaan me gljott,  
9oo7: oi iin 7ot, tat' Amm' e gnegh?  
Saa umiltat! Saa povertat!  
Aj9 dur9n ti già e sciegh.
97. Bari razion saa fiuturoi  
Vate e rivoi nder Chjel me mend,  
Nduttu u discis, nduttu u zaglis  
Ach7 7otiin e disc cutiend.

98. Ma e S. Mëria e sii e duar  
I ngraiti stuar, i ngraiti gljart,  
U cegl, u dës, u ngucch si bres,  
U baa e gliëe, si foglj cart.
99. U nani daglj — i biri i fjt —  
Por ti mi prit, oi mama ime;  
E cuur aa, mos menò maa,  
Jama i 9ooj, Oi jetta ime.
100. Er9 miisnatta e ningh larisiin  
Ning fisiin mosgnerii,  
Aghiera chjë, Bambini u glië  
E caa ti dual, o S. Mërij.
101. Giustu si chjeglechn ci paa ciaar  
Ci paa ndaar Dieli e scon,  
E illustraar, e illuminaar  
Ma ai rëmb se scattërron,
102. Astù bambini mbiatuna scoi  
E si ja cioi curmin ja glià.  
E nghjaaroi e drittësoi  
E glià ti virghjer e maa dizà.
103. U glië già Cristi, e ndatò duar,  
Fanmira duar! i futuroi,  
Nani ci 9ëe cuur ti e pëe  
Oi S. Mërij e ti faccioi?
104. 9irre ti fort: Oi biri imm'  
Oi mali inm', oi jetta ime,  
Oi beglizz, oi cutëndizz,  
Oi parrais, oi dritta ime!
105. Miir se m'erde, eà tit pu9ign,  
Ea tit gliussign u ditt' e viett'  
Vet ti glidign, vet ti sghjdign  
Dua chit jett' u vet, vet.

106. Vëtemi<sup>9</sup> dua u te stringògn  
E te dirtogn beglizzen time.  
Ai ast immi jù mos me nghini  
U tit mbaagn çamera ime.
107. Cstù i fiit Jama e beecùar  
Cuur ndi duar ti biir e chiss,  
Por e gljëmòn, por e stringòn  
E por e pu<sup>9</sup>en e i jip siss.
108. Oi Amm e Virghjer, oi ti fanmiir,  
Oi passichjir, oi ndeeria jon,  
Quaim si e patte, o e paa mbëcatte,  
Ghj<sup>9</sup> chit xee me tann' zon?
109. Quaj si ti disc tij cacchj miir  
E tij pir biir Vetgheen ti çà,  
E ti e ritte, e ti e pritte  
E tij Mamin' ai ti çà.
110. Anghjeglit mbiatu er<sup>9</sup>in caa Chjelt,  
Giustu si mielt cuur futurùan  
Grutten e mbjuan, edè u struan  
E ghj<sup>9</sup> përhjugn cstù chëndùan.
111. Doxan e past tec aa e rii,  
Se sot gnerij Zotiin u baa,  
Chjel e çee baan garee,  
Baan edè pacch mori jo maa.
112. Ma glià Giuseppen ghjummi i paar  
E u addunaar se u gliè bambini  
Si ghjegl chëzeu, bambin rëmbeu  
E oramai te vrit ghaçimmi.
113. I gljummi piach chjaiti e chjessi  
Bambin pir messi fort e stringoi,  
E si gni biir chii piach fanmiir  
Puru e pu<sup>9</sup>i e gljëmoi.

114. Ma gn' ater Anghjel dual, futuroi  
E vate sghjoi za pecuraar,  
θà: via sghjonni, via ghëžoni,  
Oi jù furiss, oi jù massaar.
115. U sot jù japp gni noov ti miir  
Se u glië gni biir sot caa gni Zogn,  
Ci peccaturët, çamer guret  
Ai ghj<sup>9</sup> er<sup>9</sup> se ti salvogn.
116. Via ndat staagl ci sot u gap,  
Ridi jù vrap, e scighi miir  
Se gni Regin me gni bambin  
E mbaan ndi ghjir si gn'Amm ti biir.
117. Mbiattu massaret furist i sghjuan  
E glighjëruan ci mund jeet,  
Via ti vemi, θà Nicodemi,  
Sot chjò grutt ghjaa caa ti cheet.
118. Jò s'ast miir — θa Chjaramagl<sup>j</sup> —  
Na te diaglj, giacca u glië,  
Paa gni rigaal, paa gni signaal  
E duar θaal ti vemi atië.
119. Strex<sup>i</sup> Gjallca vëlaserij,  
Via ghj<sup>9</sup> gnerii me ghjaa ti vee,  
Pir mua gni ðiis chjël e gni ghjis  
E chjël gni chjanghjer ci ban *bee*.
120. Oi — θà Grabielli — mua ti mē scosc  
Ti mi vinciose u ningh ti gliâa,  
Ez me mirr' at musctierr  
Me ghj<sup>9</sup> vicin ci ban *maa*.
121. θirri Vicenzi, θà bēnia dona,  
Mbre ðiit tona jü cu i chinni?  
Mba<sup>9</sup>u ti Fringh, schjou ti Stringh,  
U ghj<sup>9</sup> mandren dua te nghinni.

122. Gni miigl malanne, oi Cirissan,  
Ti grastaan se gliðe miir,  
Sielme ctù te gliðign ù,  
Θà Dumincu, e u partiir.
123. Già ghj<sup>9</sup> u nisstin, ghj<sup>9</sup> futurùan  
E u ngarcuan bambin ti ghjenn,  
Cuur vaan e paan, pir ghjugn i raan  
Se acchj facchjea atii schëlchjenn.
124. I ðaan rigagliet tue chënduar  
E tue gliuar sicuur ndi Priil,  
E fiscarogliet, e russignogliet  
Bucur i raan e žuun fil:
125. Θoni bambinit canchen ti ree,  
Bani garée se e meritòn,  
U gliè amuur, žiarm<sup>in</sup> si uur  
Ti vaa mbi žamer cuur i chëndòn.
126. Grazie ti chéen, giacca ti dolle,  
Baan trii crapiolle ghj<sup>9</sup> mbi gni vend,  
Se u gliè chij diaagl, si gni curaagl,  
Caa chjò Zogn ndi chit vend.
127. Chjumest e mann sot pir suvågl  
Zuccar e miagl ti deet gliëssò,  
Se u gliè i ambegli<sup>9</sup>, se u gliè i voghegli<sup>9</sup>  
Chij zot i ma<sup>9</sup>, via mos ghjëmò.
128. Edè ju Anghjeg<sup>l</sup> žani gni vaal  
Gni trecusaal ndi chit nat,  
Se u gliè me nee, banni gharée  
Banni gharée gnera menåt.
129. Ma S. Mëria j ringraziaarti  
I cumbagnaarti ghj<sup>9</sup> me urat,  
Ju θà: chij diagl ju θot gni fiagl  
Già ju ndëglieu ghj<sup>9</sup>ve mbëcat.

130. Pustin Bambinin e u režuan  
 Ma ghj<sup>9</sup> chjëndruan me gni gran maal  
 E tec do fiisin, tec do ngihiisin  
 Өojin Bambini ci pat rigaal.
131. Ghj<sup>9</sup> at nat si baan chjēnder  
 Addio mander; gni caglimeer  
 Vaan e chēnduan, ghjndien e sghjuan  
 Poor tue Өirr deer mbi deer.

### *Declinazioni.*

La lingua albanese ha due declinazioni, una per i maschili, l'altra per i femminili.

1.° Ciascuna declinazione ha cinque casi, (1) di cui il *nominativo* e *vocotivo* sono sempre uguali tra loro nel singolare. Al plurale si unisce anche l'*accusativo*.

2.° Il *genitivo* è simile al *dativo* in tutti e due i numeri.

(1) Un esimio albanofilo tentò d'introdurre nelle declinazioni altri due casi, il *locativo* e l'*ablativo*.

Li escludiamo perchè a questi due casi non possiamo dare una desinenza fissa e perchè li troviamo sempre preceduti dalla preposizione che li determina. Infatti ogni volta che siamo costretti di localizzare un nome od un pronome dobbiamo servirci della preposizione, e se non lo facessimo, il discorso resterebbe oscuro o non si comprenderebbe affatto. Es.: nella casa — *ndër spii*, tra voi — *ndër juu*. Così succede anche dell'ablativo. Es.: con la vacca — *me Өjopen*, dalla casa — *ka spia*.

3.° Il nominativo e vocativo singolare per tutti e due i generi sono simili al puro tema.

Nom. *vic* — il vitello, *ree* — la nube

Voc. *vic* — o vitello, *ree* — o nube.

4.° L'accusativo singolare dei maschili e femminili si forma dal puro tema, aggiungendovi un semplice *n*.

*Osservazione:* Quando i nomi terminano in consonante, allora per legge eufonica tra la finale del tema e la *n* si frappone una delle vocali.

Tema *vic*, accusativo *vic-i-n*

» *zogk*, » *zogk-u-n*.

*ljèi vicin* — legò il vitello, *vràu zogkun* — uccise l'uccello.

Se poi il tema finisce in vocale, allora non v'è bisogno di frapporre la vocale eufonica e si aggiunge immediatamente la lettera *n*.

Tema *ree*, accus. *reen*.

*Pee reen* — vidi la nube.

5.° Levando la desinenza *n* dell'accusativo ed aggiungendo un *t* si hanno il genitivo ed il dativo singolare dei maschili.

Tema *vic*, accus. *vicin*, gen. e dat. *vicit* — del, al vitello.

*Oua vicit* — l'ugna del vitello, *kjassu vicit* — avvicinati al vitello.

Per avere invece il genitivo ed il dativo singolare dei femminili bisogna cambiare l'*n* dell'accusativo in *es*.



Tema *ljop*, acc. *ljopen*, gen. e dat. *ljopes* — della, alla vacca.

*vuu çiarin kastes* — mise il fuoco alla paglia.

6.<sup>o</sup> Il genitivo plurale dei maschili e femminili si forma dal nominativo plur. aggiungendo la desinenza *t*.

Tema *vic*, nom. plur. *vicera*, gen. plur. *vicera-t* — dei vitelli.

Tema *kast*, N. plur. *kasta*, G. pl. *kasta-t* — delle paglie.

7.<sup>o</sup> Per avere il dativo plur. bisogna frapporre *ve* tra le desinenza del Nom. e quella del Gen. plur.

Tema *vic*, dat. pl. *vicera-ve-t* — ai vitelli.

*vuu çiarin kastavet* — mise il fuoco alle paglie.

### Caglimëra e Natàlevet.

Eghësuaci, Zognat e mia,

Ti faglia jù dirgòn e S. Mëria.

Mirri vesc jù canchësen e miir

Cuur er<sup>o</sup> e S. Mëria te parturiir

Ezi ci miesdit ghj<sup>o</sup> gni cittat

Chërcoi gni zic ricett e ningh e pat.

Basc me S. Giuseppen ghiri te staglia

Me gni cogliat ërii bari frangaglia.

Ghaughtin ti di basc me scium gharée

E mbiattu u përghjugin tin ndi zëe.

Vecc i S. Giuseppa u parmis

Bari raziona scium saa u zaglis.

E S. Mëria ndi scaft chisc tan zòn  
 Oor pir oor prit ti na buftòn.  
 Cuur er<sup>0</sup> miesnatta, ora e becuar  
 zoti Crist i dual, jù vuu ndir duar.  
 Dual si dieli dègl ngaa menat  
 I bucur, i schiglehjer, i paa mbëcat.  
 Ghj<sup>0</sup> grutta me chit diel u lambaris  
 U baa parrais staglia, e mu stoglis.  
 Mbiatu jama me maal e rëmbëu,  
 E pu<sup>0</sup>i, e e gliëmoi si gn'amm zëu.  
 Miir se m'erëde biir, mi i chëndoi,  
 Me gni ghažim ti ma<sup>0</sup> mi e stringoi.  
 Veel ci chisc ndi criet jama e sghj<sup>0</sup>i  
 E curmë<sup>0</sup>in ti ngroghti<sup>0</sup> ja gli<sup>0</sup>i.  
 I baarë, i cucchj, e teneri<sup>0</sup> mi isc  
 Curmi i zotit Crist cuur pijj sis.  
 E gli<sup>0</sup>i jama e ndi ghjit e vuu  
 Gnera ci parraisi mi e zuu.  
 U gaplin mbiatu Chjelt e u calaar  
 Sërvsët e tinn zot te aduraar.  
 Ghj<sup>0</sup> Anghjeglit pir ghjugn me violine  
 Ëan cauchën ti miir me ribicchine.  
 Dox paft chi zot i ma<sup>0</sup> ci glipisii  
 Pat pir gnerëzit, e u baa gnerii.  
 Pacchj e gas pacin e garëe  
 Gnerëzit e miir mbii zëe.  
 Me chit chanch Giuseppa u rinoviir  
 Rëmbëu banbin ndir duar e spat te ghiir.  
 Gni migl gheer e pu<sup>0</sup>i e stërngoi  
 Chjaiti pir legrizz edë chëndoi.  
 Pecuraret er<sup>0</sup>in e diaglin e ciuan  
 E ninnën basc me Zeppen i chënduan.

- « Mali çamëres Gesù  
« Diagli i ambëgli<sup>9</sup> amurùs  
« Ndi chit çamër ea mu strò  
« Ban za cuccie e ban ninò.  
« Spirti sciait pëlumb i gliart  
« Chit diagl si fogl cart  
« Ti mbi çamër me pussò  
« Ban za cuccie e ban ninò.  
« Gliuëni Anghjegl e ghëçoni  
« Diaglit ninnën i chëndoni  
« Chjel e òee basc rispëndò,  
« Ban za cuccie e ban ninò.  
« Diù si aa chjò creatur  
« Dò por çamër e amuur,  
« Mirre t'imen ndi e dò,  
« Ban za cuccie e ban ninò.  
« Oi bambin ci jee Zotiin  
« Si e gliëreve Zotëriin  
« Pir chit çamër ci ti dò,  
« Ban za cuccie e ban ninò.  
« Oi bambin ci jee beglizz,  
« Ndi chit çamër schëe fërmizz  
« Se ti ghj<sup>9</sup> amuur e dò  
« Ban za cuccie e ban ninò.  
« Oi bambin cië jee amuur,  
« Ndi chjò çamër ast gni gkuur  
« Vari çiarr amuur e mbiò  
« Ban za cuccie e ban ninò.  
« Oi bambin ndi mi dò miir  
« Chit çamër bamm piagiir  
« Basc me tanden me chjelò  
« Ban za cuccie e ban ninò.

« Oi bāmbin ti chesc ti vdēs  
« Me chit maal e me chit bēs  
« Banne saa miir me dō  
« Ban za cuccie e ban ninō.

Zani jū canghjeglīn Zognat e mia  
Se ghj<sup>θ</sup> gareet i sual e S. Mëria.  
Zani basc me nee viërscein e rii,  
Diaglit ci u glië banni gaidii.  
Pu<sup>θ</sup>nie ghj<sup>θ</sup> e mos e sparagnonni  
Orën ci u glië jū e beconni.  
Ci ast e mira chjō nat:  
Chjō nat e paa mbëcat.  
Chjō nat ci ban drit  
Maa se dieli miesdit.  
Ndi chit nat Chjeli u gap  
Anghjeglīt ghj<sup>θ</sup> roë vrap,  
Se caa Zogna e S. Mërii  
Iin Zot u baa gnerii  
Miir se er<sup>θ</sup> se ti na salvōgn,  
Ghj<sup>θ</sup> gnerii gliee ti ghësōgn.  
Ngrāghi ghj<sup>θ</sup> nani ndi chini maal  
Bani S. Bambinit gni rigaal.  
Jū paguatit e S. Mëria  
Chjëverrisi via Zognat e mia.

---

**Ban za cuccie e ban ninò.**

Ditta u dii e ghj<sup>9</sup> 9ann'  
Mbrepà ci jan età parambotte?  
Rož por massaar, rož por pecuraar  
E rož ežè dizzà divote.  
Ma atiè te grutta ti S. Giusep  
Ti pir gni diep u valandòse  
Me cast e gkuur gni mangiatuur  
Giustu si diep ti ja tropòse.  
E Scinmëria ti biir e saaj  
Me gassavaj atiè e vuu,  
Se ti chjèlon gni ninn chëndòn  
Si Spirtisciait ja vuu ndir truu:  
Cuccie biir, jetta imme,  
Cuccie tec žamëra imme,  
Spirti Sciait ea me chjëlò  
Ban za cuccie e ban ninò.  
Ti vien ghjumm, Parraisi im,  
Scam u diep, Tërsori im,  
Por mbi žamër ea mu strò  
Ban za cuccie e ban ninò.  
Oi biir ciaa chi distin  
Ci ti žà amuri inn?  
Astù disce, malpatò  
Ban za cuccie e ban ninò.  
Cuu i gljée, biir, gaižiit,  
Si u gesce pir gneriit?  
Chjescen ai, ti scertò  
Ban za cuccie e ban ninò.

Caa t' er<sup>o</sup> ghj<sup>o</sup> chij amuur  
 Pir gneriin çamër gkuur  
 Biir, ai miir sê ti dò  
 Ban za cuccie e ban ninò.  
 Do te zaas saa chij amuur  
 Tij ti viglioï penn e duluur?  
 Spirti Sciait ti mi buftò  
 Ban za cuccie e ban ninò.  
 Ti pir dirica jee i miir  
 Maa vien Juda e ti tradiir  
 Pu<sup>o</sup>e e buaj: mic' ci dò?  
 Ban za cuccie e ban ninò.  
 Malcu i gljggu ndir suldet  
 Ti mbër<sup>o</sup>en gni gran scaffet  
 Ez e vescin ja scërò  
 Ban za cuccie e ban ninò.  
 Sciogh por òic, e por martieglie  
 Ghjeghjgn òirm, ghjeghjgn frageglie  
 Ghj<sup>o</sup> pir tij, ti i durò  
 Ban za cuccie e ban ninò.  
 Sciogh edè gni grimb ti cucchje  
 Ti piglehjèn chjò turp e checchje?  
 Visce biir giacca e dò  
 Ban za cuccie e ban ninò.  
 O ci ghjamba farmëcoor  
 Tij ti ngugliegnin pìr curoor,  
 Vare biir e mos recò  
 Ban za cuccie e ban ninò.  
*Ecce homo!* ai Pilat  
 Ti buftòn si ndi marcat  
 Oh ci turp! ma e durò  
 Ban za cuccie e ban ninò.

Ghjach i taar, i taar gni chjagh  
Puru e merr' ti cricchjn ngragh,  
Ningh varesen se  ua jo  
Ban za cuccie e ban nin .

Oi biir si ti parmisur  
E me cricchjn ruculisur  
U ti sciogh miera u  !  
Ban za cuccie e ban nin .

Ci ti checchja baan at  duar,  
E ti sciogh me ghosda spuar?  
Ghjach ti maa mos fruscul   
Ban za cuccie e ban nin .

Porsa  ua se ti vien ett  
Sponza u ul ti ch let,  
Puru farm cun prav   
Ban za cuccie e ban nin .

Ti mi ruan me sii pi t gliot  
E mi  ua: Mamm' vd s sot!  
Chjeverrisu aiglimon !  
Ban za cuccie e ban nin .

Oi diel, oi ghann'  
Nzighi e mos e doi  ann'  
Se pir mua s'aa dit chj   
Ban za cuccie e ban nin .

Tue chjaar vd s si i mier  
Ma armichj t i gliaa nd glhier  
E me  am r miir i d   
Ban za cuccie e ban nin .

Oi biir mua si smi merr  
Por mi gliaa ti see , ti err,  
Mirrem saa miir mi d   
Ban za cuccie e ban nin .

Puru vdecur ti patiir,  
 Vieu me lanz e ti feriir  
 Guerci; ma ti e dritësò  
 Ban za cuccie e ban ninò.  
 Basc me tij u dua ti rii  
 Ndi sëmburcut cumpagnii,  
 Mos mi rest, mos mi largò  
 Ban za cuccie e ban ninò.  
 Ma ci hom? u ci tendiir?  
 Iee ndi fascët i voghëgl biir  
 Ti ctò penn mos i pensò  
 Ban za cuccie e ban ninò.  
 Già mbili siit Sciàiti Bambin  
 E si zicchin jama e cuvaar  
 Schisc ti ndandur, schisc ti scugliur  
 Acchj beglizza e namuraar.  
 Si ajò porsexi se lega vinej  
 Te S. Bambini vate tē sghjòn  
 Cuur vate e sghjoi paa met chëndoi  
 Si Spirti Sciait atà mbesòn.

### *Paradigmi dei nomi.*

#### **Maschili.**

##### **SINGOLARE**

##### **PLURALE**

N. e V. <i>zogk</i> — l'uccello	<i>zogk-ra</i> — gli uccelli
G. <i>zogk-ut</i> — dell'uccello	<i>zogkra-t</i> — degli uccelli
D. <i>zogk-ut</i> — all'uccello	<i>zogka-ve-t</i> — agli uccelli
A. <i>zogk-un</i> — l'uccello	<i>zogk-ra</i> — gli uccelli.



## SINGOLARE

## PLURALE

N. e V. *ðeu* — la terra*ðera* — le terreG. *ðeut* — della terra*ðerat* — delle terreD. *ðeut* — alla terra*ðeravet* — alle terreA. *ðeun* — la terra*ðera* — le terre.

## Esempi di altri nomi maschili.

## N. SINGOLARE

## N. PLURALE

*ljs* — quercia*ljs-ra**gkur* — pietra*gkur-a**ðes* — sacco*ðes-ra**veš* — orecchio*veš-ra**ðemat* — covone*ðemat-ra**diaḡ* — formaggio*diaḡ-ra**koz* — cima*koz-ra**ghuu* — palo*ghura*.

## Femminili.

## SINGOLARE

## PLURALE

N. e V. *kast* — la paglia*kast-a* — le paglieG. *kast-es* — della paglia*kasta-t* — delle paglieD. *kast-es* — alla paglia*kasta-ve-t* — alle paglieA. *kast-en* — la paglia*kast-a* — le paglie.

## SINGOLARE

## PLURALE

N. e V. *macce* — la gatta*macce* — le gatteG. *macce-s* — della gatta*macce-t* — delle gatteD. *macce-s* — alla gatta*macce-ve-t* — alle gatteA. *macce-n* — la gatta*macce* — le gatte.

## Esempi di altri nomi femminili.

N. SINGOLARE	N. PLURALE
<i>ciuf</i> — nastro	<i>ciufa</i> — nastri
<i>daarò</i> — pero	<i>daarà</i> — peri
<i>bot</i> — creta	<i>bota</i> — crete
<i>ljot</i> — lagrima	<i>ljot</i> — lagrime
<i>druu</i> — legno	<i>druu</i> — legna
<i>macce</i> — gatta	<i>macce</i> — gatte
<i>kusii</i> — caldaia	<i>kusii</i> — caldaie.

## Chanca e ti sghjuarit.

Sghjou biir jò maa ghjumm  
 Sghjou se mi fiàite sciumm,  
 Jetta imme via mu sghjò  
 Sghjou se bare ninò.  
 Vien gni leegh pecuraar  
 Pruciëssionn ti visitaar.  
 Ghjeghje si gliosgnin, si chëndognin  
 Aeen e deitin ghjëmognin.  
 Carramunza e fiscaroglië  
 Surdulinna e russignoglië  
 Miir bucur e ngulaar  
 O ci vierse! ti ricriaar.  
 Ghjeghij biir, e ju ghësò  
 Me ctò duars i beecò.

Ruaj rigaglie ci ti sùaltin,  
Ghj<sup>0</sup> mandren e rëžuan.  
Ngà me door ti chit chjanghjë  
Ciaſt e barë si gni scamanghjë.  
Ciaſt e tener chjò ghjis!  
Ruaj e ſual chii cacciapriis  
E cazziechjin me chit òii  
E ſual chij buusëžii,  
E grastatin piot gliëſc  
E ſual chij chambagliëſc.  
Ciaſt i ambegl chij gùal  
Er<sup>0</sup> Nicola e te sùal.  
Migliacozzi ſual gni rasc  
Ngreu biir te gami baſc.  
Gni manùre prattunere  
E gni žocc si cacciugliere  
E gni t'eghiri<sup>0</sup> pëlumb  
E ſual Nghiscu me gni tumb.  
Via biir sghjou, pravoj,  
Pecurâret beecoi.  
Er<sup>0</sup> edè gni leegh divotte  
Tue chënduar parambotte.  
Ruaji biir, e i ghëžò,  
Sghjou se bare ninò,  
Vien Giuditta me gni ghjegl  
Suu fil ajò canghjegl.  
Ifigenia ſual gni copul  
Gni gliacrùar, gni chamb vrocul.  
Sùal Maglitta gni capùà  
E e motra gni pagùà.  
Pes brazz zagareglie  
Sùal e vee Ruticeglie.

Sùal e biglia za chëstagna  
Chjrgorinna, edè milagna.  
Sùal Rachëlea gni bress  
Se te nghjessign ndat mess.  
Pasci Debbora ti sùal  
Gni rosett, gni mustazual.  
Me gni fasc ricamat  
Er<sup>o</sup> Susanna ciëmenat.  
Sciunamittea vien me penn  
Ma ti sùal gni gran serenn.  
Maddalena me ghassim  
Sùal gni pann scarlatin.  
Eva vien ma paa viguur  
Siel ti bucur cannaruul.  
Sual Sabetta gni crucèt  
Sùal e motra gni cuglièt.  
Lia sùal dizzà scutiinna,  
E zaa vèe Zarafinna.  
E gni gliop me gni fascèt  
Sùal Noëmia ci òërrèt.  
E Soranna si dó isc  
Sùal urlettje gni chëmisc.  
Tria ti tiera pasciaglicchje  
Sùaltin rusc e zà caglicchje.  
Zà staffide e zà percocca  
Sùal gni vasc ci òughet Cocca.  
E Digliuscita ci u martùà  
Sùal gni cheež, me sùal mua.  
Rabegliuccia ciast e namur  
Poor mbi door sùal at çamër.  
E Beglina ciast divote  
Sùal za pemm, ma Acriote.

Marta 0ot se deimenât.  
Jama i jep gni cacciugliât.  
Ruaji ghj<sup>0</sup> e i beecò,  
Sghjou se bare ninò.

Er<sup>0</sup> prucëssiona e ghj<sup>0</sup>gnerii  
Por me jidij Bambin e paan,  
Ma atà divotet Mbusaziotet  
Achj çiarmit duen te ghaan.  
Ghj<sup>0</sup> atiè 0irr': schini crianzie  
Ne riverenzie, ma S. Mëria  
Ajò i ghëssòn e i beecòn,  
Ghannie — ju 0oi — bigliat e mia.  
Diù si er<sup>0</sup> ghj<sup>0</sup> chij amuur,  
Ghj<sup>0</sup> chij sapuur ndi ctà gràa?  
Cusc dò e ruan at fanmiir  
Smund saziaret, i bucur aa.  
Ma ti e gnegh, oi S. Mëria  
Ctò pazzij ndi jan ti mira  
Ti rii e ruaj, ti na e 0uaj  
Ndatò jaan fichjool, o glighëtira.  
Atò 0an chanca e si russalle  
Zuun gni valle pir S. Bambin  
Ghjeghje si 0an cuur atiè van  
Ma nghit gn' Anghjel violin:

Scin Bambin i becùam,  
Mali inn, mirr se të ciùam.  
Er<sup>0</sup>im se nà chemi maal  
Zamëren të jam rigaal.  
Ti jee canarùt amùri  
Neve già na docchj amùri.

Er<sup>0</sup> si pëlumb i Chjelevet  
 Er<sup>0</sup> si çocc i maglievet.  
 Si na sùal, si na pastual  
 zamëren già na e muar.  
 E andai Scin Bambin  
 Vetem tij duain pir trim.  
 Se pir tij chemi amuur  
 E chëndognim paa russuur.  
 òonnie neve ti nàmura  
 Si jù chinni çamëra.  
 Digghjemi e dëssemi,  
 Cëgliemi e gliössemi,  
 Dighemi, e ngrissemi,  
 Ngrissemi e dighemi.  
 Schemi se cu scighemi  
 Tec do vemi dùchemi.  
 Chij maal si flaa mai,  
 Chij çïarm si òot pstai.  
 Oi bambin ti na jep mort,  
 Jee diagl ma jee i fort.  
 òieni zercun namuret  
 Schemi jo pir juu affett.  
 Ruani diaglin ti bùcuri<sup>0</sup>,  
 Tèneri<sup>0</sup>, ti voghëgli<sup>0</sup>,  
 Ci pir sciocch e S. Mëria  
 Sot na jep, sciòchet e mia.  
 Curmë<sup>0</sup>in e caa ti gesciur,  
 Caa beglizzen pir ti vesciur.  
 Ngucchjen si gni trendafiglie  
 Sbarzen si bora ndir magliet.  
 I schëglchjën gliesc<sup>0</sup>it  
 I ban drit balle<sup>0</sup>it.

Caa ti     siii it,  
Caa ti cucchj v     it.  
Aa zucar b   esa  
Moll e cucchje f    jesa.  
G  gli  sa aa gni cogliander  
E pu  en e sch  e ti ndander.  
Jaan mariole duarsit,  
Ti v   heglia ch   basit,  
Maa se muschj vien arduur,  
Maa se zuccari sapuur.  
Ast gni gioj, gni t    uar,  
Ast gni diaagl scippacuar.  
'Amerin ja   onn amuur  
Tec ti nghet si ti glia viguur.  
Ridi vrap sciochet, te gaami,  
Nd   mest   ameres te mbaami.  
Do pubanc diep  i  
Se ti rie bambin  i.  
Do scuttinas  t finna  
Ed   fascen scarlatina.  
Na e gli   ti ci e dii,  
Gli  e ti, oi S. M  rii.  
Ti e gli   e na ch   ndognim  
Zameren pir diep i strognim.  
I ch   ndognim chanch     en  
Se ti na bagn cuccie  en.  
Oi Bambini i   ameres,  
I biri e si Virghjeres.  
Scioccu j si namures  
Dritta e si v   beres.  
Ghjella e si vd  cures  
Forza e si tr   mbures.

Beglizza e si bùcures  
 Zàmera e çàmëres.  
 Ndi mest çamëres mi fiàaj,  
 Atiè ri, atiè mu praaaj.

### *Nomi irregolari.*

Vi sono alcuni nomi i quali si scostano dalle regole stabilite e che si chiamano *irregolari*. L'irregolarità di questi consiste nel formare i casi non da un solo tema, ma da due o più radici differenti.

#### 1.º Maschili.

##### SINGOLARE

N. e V. *at* o *jat* — il padre  
 G. *jatit* — del padre  
 D. *jatit* — al padre  
 A. *jàtin* — il padre.

##### PLURALE

N. A. e V. *atra* o *jatra* — i padri  
 G. *atrat* o *jatrat* — dei padri  
 D. *atravet* o *jatravet* — ai padri



## 2.° Femminili.

## SINGOLARE

N. e V. *ēēm* o *jēm* — la madre

G. *jēmes* — della madre

D. *jēmes* — alla madre

A. *jēmen* — la madre

## PLURALE

N. A. e V. *ēma*, *jēma*, *jēmes* — le madri

G. *jēmat* — delle madri

D. *jēmavet* — alle madri.

*Osservazioni:*

1.° I nomi propri di persone, di regioni, di città, di fiumi, ecc. si declinano regolarmente.

2.° La lingua albanese ammette solamente il diminutivo ed il vezzeggiativo. Si ottengono aggiungendo al nominativo singolare i suffissi

1.° *s* — 2.° *es* — 3.° *θ*.

Hanno il primo tutti i nominativi che terminano in vocale: *macce* — gatta, *maces* — gattina, *foljee* — nido, *foljees* — piccolo nido.

Hanno gli altri due i nomi in consonante: *pjak* — vecchio, *pjakθ* — vecchierello, *liop* — vacca, *ljopes* — vaccarella.

3.° Nelle interrogazioni, che ammettono una risposta di specificazione precisa e determinata, al nome specificativo, che va sempre messo in

caso genitivo, bisogna premettere il prefisso *i* s'è maschile ed *e* s'è femminile.

*Kuja ëst spia? — i jatit.*

Di chi è la casa? — del padre.

*Kuja ëst vresta? — i çotit.*

Di chi è la vigna? — del signore.

*Kuja ëst zoga? — e nusses.*

Di chi è l'abito nuziale? — della sposa.

### Gn' ater chanëch.

Cuur gni gheer pir gni gheer

M'erθ mua chët pensieer:

Si ti zot i maθ, i gliart,

Piot me glorie chatië gliart,

Ti ci scon Chjel' e magl'

Mi u bare zic diagl,

Si pëlumb i vòghegliθ

Si zucar i àmbegliθ?

Si ti zot i çognavet

Jee diagli i divòtevet?

E me tà bier vinn' e monn'

Se ti basc cumbersazion.

Caa ti vien chjò ngulij

Se ti vese ti ndi spij,

E duròn acchj judichij

Se me tà ban pragmatij?

Nani gliemni te chëndogu,

Gliemni mua te calëžògn.

Chij bambin i baar vet.  
Aa gni later me vertet.  
Vete ghjaan ti virghjêrat  
Se ti ju viogn ti búcurat.  
Vete ción ti námurat  
Se ti ju vie<sup>o</sup> çamërat.  
Glíee<sup>o</sup> e chjet me marjoli  
Ti si diagl si vaa cuscij.  
Ti chilèt dòrežen  
Ti rimbèn çàmëržen.  
Ti me tá vaghe e fiaa  
Paa çamer ti glíaa.  
Ci cuur u bambin e mora  
Già u çamëren e bora.  
Si e mora me gharée  
Maa çamëren se pee.  
E chërcova ghj<sup>o</sup> paru  
Zamëren e bora mparu.  
Se çamer e çamëres  
Si m'iche si fiutures.  
Chij diagli<sup>o</sup> marjual  
Chij çamëren me muar.  
Mos vaccia te ngagljessign  
Zanni bessen sdua varessign.  
Saat dagl u caa spia  
Vete tec e S. Mëria,  
Oi Mamm, ime Mëmm  
Ghjeghje se mi cìoi gni damm.  
Facchjeccucchje<sup>o</sup>i it biir  
Er<sup>o</sup> tec u e mi doo miir.  
Tue ngaar e tue scaar  
Mua mi ndit se chjacchjariaar.

Glief e chjet më e caloi  
Zamëren me futuroi.  
Gapia glieef dùarsit,  
Sghjësia nduttu fâscesit.  
Mos e ghjacia ndatò gonee  
Ëuaj, erreme, si e Ëee?  
Dua ti jap edè signaal  
Se te gnoghsc paa paar.  
Seigh se e ghjaan ti ngrirets  
Seigh se e cion ti ngurets.  
Ast i nguret si ghuur,  
Ast i ngriret si boor.  
Aa si ghuri fussavet  
Si sacugli i maglievet.  
Ndi ai ningh ndërròi  
Aa si schamb, si vogl përroi.  
Ma si flass u lavurist?  
Si së gnogh ne crie ne bist?  
Si e sciaagn làteri?  
Chit diagl ti voghegli?  
zamëren e bari vet  
Jù ci doi se ai me nghèt?  
E bari pir vetëghèn  
Jù ci doi ndi e rëmbèn?  
E cuur latëri? ti isc  
Mangu turp mund chisc.  
Ai si vie? 'rghjand o aar  
Manghu ghecur o azzaar.  
Ai si vie? puglia, ne ghjeglia  
Manghu ëii o gliop ti pieglia.  
Vie? çamërat saa coss'  
Aa bambin e do ti glioss'.

I calòn ma chjet e dagl  
Do ti bre<sup>0</sup> se aa diagl.  
Ma oi bambini i tin zot  
Ti ci do, çamëra <sup>0</sup>ot.  
Ndi u jam çamer ghuur  
Si mi vie<sup>0</sup> me cacchj amuur?  
U si jam çamër e gliee  
Cui ja chée ghj<sup>0</sup> ctà gharee?  
Iò se çiar<sup>0</sup>mi ci do nghet  
Mi e ban si ast vet.  
Edè ghuuret çiarini i diech,  
Edè ghècurin e piech.  
Oi bambin ti jee amuur  
Ti vaa çiarr, ti ceglien uur.  
Mirre poca çamëren  
Ceglie ti ti nàmuren.  
Nduttu digghje, përciëglisse,  
Nduttu picchje, lambarisse.  
Si finghjil bamme ti ðeçet  
E si dillet ban ti glioset.  
Ma paa çamër u pstai  
U amuur scam mai.  
Paa çamer ti mi gliaa  
U amuur cu cam maa?  
Saa çamëra ti jeet  
Ghjaa amuur caa ti cheet.  
Cuur çamer' u si pussëdiir  
Øuaj si cam ti dua miir?  
Ma ci jam e lāvura!  
Ma ci jam e trāmbura!  
Cuur gnà çamëren ti mbaa  
Ghj<sup>0</sup> amuur me tij e caa.

Ndaa astù, o jetta imme,  
Mirre çamëren time.  
Ti ci çameren e bare  
Ti ndi frimët tande vare.  
Ndajò art maa me mua  
Iò se çamëren se dua.  
Ndajò art maa tec u  
Dua te press u me gni druu.  
Se çamer e çamëres  
Ndi u prierse e tràmbures,  
Ti si jee çamer amuri  
Prire e jee çamer ghuri.  
Ndart gnerii ndi chit jett  
Ti mi òet, chjelm affett,  
Ndart amuri paa ghiir  
Ti mi òet, duajin miir,  
Dua ti òom: ez e rii chjet,  
Zamëren se cam u vet;  
Scimbambini më e muar  
Ruaj se e caa ndir duar.  
Ningh e sciegh si e stringòn?  
Fort e mbaan e s'e largòn.  
Oi bambin i voghëgli,  
Oi bambin i virghjeri,  
Oi bambin i àmbegli,  
Oi bambin si zuccari,  
Ci bre me ti virghjerat  
Ci sbarðen ti búcurat;  
Ci rii me ti nàmurat,  
Se ti ja vieðsc çamërat.  
Mirre ti çamëren time  
Mbee ti çàmërësen imme.

Chjeti via, mos thon maa  
Enni e punie, se fiaa.  
Nani enni ci i chjëlloi,  
Punie saa maa te doi.  
U e punign dagl e dagl,  
Ciast i ambëgli chii diagl!.

Astù divotet canchen furnuan  
Ma ghj<sup>0</sup> chjëndruan me goglien gapt,  
Mbre si i nzuart, mbre caa i muart  
Ctò canca ti mira? mort ci ju raft.  
Ma e S. Mëria scium i vandoi  
E i ghëzoi, cstù i tha:  
Diaglin, ci bara, pir ju e bara  
Mos ndicuronni ci thon ctà.  
Isc gni copiglie e u ghjand divot,  
tha: puru u sot dua ti chëndogn  
Chëσαι Regin ci caa bambinin;  
Dii dizà viersce dua ti glisciogn.  
θirri divotet: Pir vita tua  
Chëσαι grua θuaij ghjaa ghjaa,  
Na t' i chëndognim e te vandognim  
Maa schemi friim, vugia na glià.  
Mbiatu zuu fil: edë bambini,  
Diagl tenerini, e muar vesc,  
Ningh i chjëlloi cur ai chëndoi  
Ma ghjeghj tue chjesciur cānchën arbëresc.

---

### Aggettivo.

Gli aggettivi nella lingua albanese, salvo poche eccezioni, sono sempre indeclinabili tanto nel singolare che nel plurale, e possono essere:

1.<sup>o</sup> *qualificativi*, 2.<sup>o</sup> *numerali*, 3.<sup>o</sup> *verbali*, 4.<sup>o</sup> *possessivi*.

Si dividono in due classi, secondo il diverso modo con cui formano il maschile ed il femminile. Alla prima classe appartengono tutti gli aggettivi di genere maschile e si formano premettendo il prefisso *i*.

*i bukur* — bello, *i miir* — buono.

*burr i bukur e i miir* — uomo bello e buono.

I femminili, che costituiscono la seconda classe, hanno il prefisso *e*.

*e bukur* — bella, *e miir* — buona.

*ciuf e barò e e gjat* — nastro bianco e lungo.

*Osservazione:* Quando l'aggettivo è preceduto da un nome finiente in vocale, allora il prefisso si cambia in *ti* per i maschili ed in *të* per i femminili.

*sii ti bukur* — occhio bello, *macce të barò* — gatta bianca.

Molte volte succede di dover usare il genitivo di un nome, invece dell'aggettivo qualificativo corrispondente. Così in luogo dell'espressione *anello ferreo*, si dice *anello di ferro* ed in albanese *unaaž ghëcurit*.

Tutti gli aggettivi qualificativi vengono deter-



minati dai suffissi *i* per i maschili ed *a* per i femminili. Al plurale tutti e due i generi hanno il suffisso *ë* e l'aggettivo è preceduto dal prefisso *të*.

*i miir* — buono, *i miiri* — il buono, *e miir* — buona, *e miira* — la buona, *të miirë* — i buoni e le buone.

*Eccezione*: I maschili, che terminano in vocale, invece della particella determinante *i* hanno *u*.

*i çii* — nero, *i çiu* — il nero, *i ljee* — leggiero, *i ljeu* — il leggiero.

### **Ti pir mua parcagliës !**

Eghëžuasc, oi S. Mërii,  
 Piot me grazie e me gaidii,  
 Inn Zot me tij aa  
 Diagli ndi scaft tande u baa.  
 Ti e virghjer, e vanduar  
 Mbii ghj<sup>0</sup> graat e becuar.  
 Chit diagl ti si gni pemm  
 Na e bara paa penn.  
 Chëjò pemm e barcut it  
 Becuar chioft nat e dit.  
 Ti di base ncumpagnii  
 Jesus e S. Mërii.  
 Amma sciait e tinn Zot  
 Parcagliës pir mua sot,

Se u jam peccatuur  
E ti vdës cam timuur.  
E nani e cur ti vdës  
Ti pir mua parcagliës.

Zogna e S. Mërij  
Ea me tit biir  
Vaagu ndir siit e mij  
Vagu si passichjir.

Cur u ti cam përpara  
U ti cam acchj gharee,  
Mai u te hom përpara,  
Maa si jam ndi chit ðee.

Amuri me disissen,  
Spirti me fiuturòn  
Diù cusc me-parmissen,  
Zamëren me calòn.

Mbitem me cutendizz  
Chjescign ma glie<sup>9</sup> e chjet,  
O Dio ci chjò dulcizz!  
Cuur ti vaghe e mi fiet.

Sempre ti chisc ti rije,  
Sempre me chit maal,  
Curmin se doja te dije,  
Se ndicurogna vraar.

Ma ti me fiuturòn  
Za gheer me cunsulaar,  
Gnimend me gassulòn  
Mbiatuna me vulaar.

Guajm maide psè  
Za gheer mi ban cutiend,  
Pstai mbiatu tutiè  
Reste e mi gljaa mbi vend.

Aghiera vien armicu  
E 0ot: baan mbëcat,  
Andai mbiatuna icu  
E ti gljaa disperat.

U vaghem e 0irrès:  
Ti cu mi vaite, mamm,  
Ah! mos mi gljè ti vdès,  
Piacòsur me chit ghjamm.

U ci ti bara — Guaj —  
E mi gljrèn estù?  
Poca se jam i guaj  
Poca iti ningh jam u?

Bara vertet mbëcat,  
Bara cusc e negaar  
Ma ti piot me bontat  
Via mi perdunaar.

Nani ti dua miir,  
Già ti e dii si jam  
Ah! mos mi u partiir  
Se maa speranz u scam.

Tij vetem ti dua  
Spirtin te vaa ndir duar  
Duaim edè ti mua,  
Mamm, u ti chjoscia truar.

Nda se mi dò miir ti mua  
 Buftee me gni signaal,  
 Jater signaal u sdua  
 Mose ti vdës pir maal.

### **Oi Regin e chjelevet.**

Oi Regin e chjelevet,  
 Perëndescia e Anghjeglvvet,  
 Ghjella e speranza jon,  
 Zuccari ci na scëròn.  
 Amma jonn e glipisijs,  
 Glipisia e vabësijs,  
 U ti ruagn me ziglij  
 Eghežuasc oi S. Mërij.  
 Eva, ajò mamma jon  
 Me mbëcatet buar tan zon,  
 Gheglmoi gni maestat  
 Vrau ti biglt me gni mbëcat.  
 Na te bierrat ndi chit ëee,  
 Rimi mbranda gni gagljee,  
 Sdiim ci bagnim, sdiim cu vemi,  
 Si ti nàmura ci jemi.  
 Por me tij na chit çamer  
 Scrifëgnim si ghj<sup>9</sup> ti namur,  
 Scertimma tonna ghjeghj  
 E si amm na u përghjeghj.  
 Ti e scegh se saa gliot  
 Stiem ndi cambet tinn zot,  
 Ci ti vette e θua gni fiaagl  
 Tinn' zot ci tu baa diaagl.

Avvucata jon e paar,  
Fogli e na riparaar :  
Miir vesc, priir atà sii  
Ci chee piot glipisii,  
Edè Cristit tit biir  
Ci ti do tij acchj miir.  
Jò nani: s'e meritogn  
Cuur ti vdès u ti chercogn  
Digli përpara, e me buftò,  
Me chit biir ea mi ghëžò;  
Ea saa ti miir mi dò;  
Ngrèu e mos mi θuaj jo.  
Saa e àmbegl mi jee,  
Saa pietat mbi çamer chee,  
Si jee ritur gaidiare,  
Por saa jee glipisiare!  
Si jee e gliart e jee fanmiir  
Bamme via chit piagiir  
Ndi parraisit edè mua  
Chjeelm me duart e tua.

**Ili i deetit çij.**

Ili i deetit çij,  
Banna dritt, oi S. Mërij,  
Iee ti amm o saa fanmiir,  
Se tann zot e chee pir biir.  
Ti e virghjer, ti acchj gliart,  
Sbarðen si gni fogl cart,  
E Parraisit jee dera  
E si ross' ti ngucchjen cera.

T' er<sup>0</sup> gn' Anghjel te spia  
E ti thà: *Ave Maria!*  
Eva na pùal me mbëcat,  
Ti na mbiòn me puritat.  
Më mbëcatet Eva na spoi  
E na gljõi, na stërngõi,  
Ti na sghj<sup>0</sup>, na liberaar,  
Na ban drit, na luminaar.  
Saa guaje na u sghjuan,  
Saa armicchj na u sbugliuan,  
Ndi ctà guaje na glipis  
Me ti mira na drosis.  
Ndi vërteta mi do miir  
Ndi jee mamm e ti jam biir  
Mi buftò me chit signaal,  
Mbaim ti paa mbëcat mortaal.  
I piglchjëscin gliot e mij  
T' inn zot, oi S. Mërij,  
Si cuur ti chjagne me gliot  
I piglchjeve tinn zot.  
O e virghjer trentafiglie  
Si pumbac e butt, si gliuglie,  
Mua puru sbutësò,  
Si pumbac mi sbardulò.  
Scoccia u jetten paa mbëcat,  
Me modestie e castitat,  
Se me tij u ti ghëžogn,  
Basc gni dit Cristin te ciogn.  
Astù chioft ndir chjel e jast  
Pater terni glorie paf<sup>t</sup>,  
Chjoft i biri i becuar,  
Spirti Şciait puru nderuar.

E nani e saa ti jeet  
 Spirti i ghjaal mbi deet,  
 Puru ti, oi S. Mërij,  
 Pasc dritt e rûam me sij.

### *Aggettivi numerali.*

Gli aggettivi numerali si dividono in 1.<sup>o</sup> *cardinali*, 2.<sup>o</sup> *ordinativi*, 3.<sup>o</sup> *distributivi*, 4.<sup>o</sup> *partitivi*.

#### **Numerali cardinali.**

1 <i>ñē</i>	6 <i>gjast</i>
2 <i>dī</i>	7 <i>stat</i>
3 <i>tre</i>	8 <i>tèt</i>
4 <i>kater</i>	9 <i>nēnt</i>
5 <i>pēs</i>	10 <i>ðièt</i> .

*Osservazione:* Tre al femminile fa *trii*; *trii vaša* — tre fanciulle.

Per formare *undici*, *dodici*, ecc. non si fa che aggiungere alla voce *ðièt* quella dell'altro numero, legandola con *e*, oppure auteponendo la voce del numero minore con l'avvertenza in questo caso di frapporre tra le due parole la sillaba di legamento *mbē* (1)

11 <i>ðièt e ñē</i>	opp.	<i>ñēmbēðièt</i>
12 <i>ðièt e dī</i>	»	<i>dīmbēðièt</i>

---

(1) *mbē* — sopra è una prepos. sicchè *ñēmbēðièt* vuol dire *uno sopra dieci*.

20 *ñēžèt*, 30 *treðiet*, 40 *dizèt* così di seguito, in modo che le decine dispari si formino con la voce *ðiet* e le pari con *žèt*.

*Nota:* Da *venti* (*ñēžèt*) in poi i numeri semplici si aggiungono sempre dopo, per cui: 21 *ñēžèt e ñē*, 32 *treðiet e di*, ecc.

I nomi, anche quando sono determinati, vanno sempre dopo gli aggettivi numerali.

*ðiet trima* — dieci giovani, *ðiet trimat* — i dieci giovani.

### Oi e bùcura speranz!

Oi e bùcura speranz,  
 Oi e àmbeglia neranz,  
 Oi Parrais, oi maal,  
 Oi amuri imm' i paar.  
 Oi dritt, oi passicchjir,  
 Oi mamma ime e miir,  
 Oi ghjell, oi glipisij,  
 Oi zogna e S. Mërij.  
 Cuur ti ruagn, o ti cugltogn,  
 Cuur ti flass o ti chëndogn,  
 Zamëra si mund rogn  
 Pir gharee dot futurogn.  
 Cuur u rii i gheglmuar,  
 Edè ghjaccu aa i trubuluar,  
 Saa ti òom e S. Mëria,  
 Mbiattu m'ichen ghj<sup>o</sup> žiðia.



Ghjandem ndi gni deit ti žii  
Ndighem ti, zogna S. Mërii,  
Bam drit, oi iil i chjaar,  
Se suvaglia mi fucaar.  
Saa e dasciur mi jee,  
Ndi ta zogna mbaim mbi zee  
Ndi chit zee žaa chit bes,  
Dua ti rii gnera ci vdës.  
E ndi pacia u chit sciort  
Ndi chit zee ti cheem mort  
Mua mi ghignin ghj<sup>0</sup> žarëet  
Cam parráisin mbii žeet.  
Via calàre tec e chee,  
Stier gni sàgul ti ree,  
Gližem mua me gni catiin  
Gližem pir titaar viin.  
Gližme žameren ti sot  
Mos m'e sghj<sup>0</sup> pir motmot,  
Gližur mbée ndat' ataar  
Gližur si gni filastaar.  
Già u žàmëren s'e dua  
E vura ndir duart tua,  
Sdua di jeem e namurijs,  
Dua ti jeem e S. Mërijs.

---

### **Maa e bùcura copiglie!**

Maa e bùcura copiglie  
Ci ngucchjen si trendafiglie  
Jee ti zogna e S. Mërij  
Si jee ti ningh aa gnerij.

Aa parrais facchjea jote  
Cusc e ruan banet divote,  
Ghj<sup>9</sup> beglizza e tinn Zot  
Ndat facchje u mbio<sup>9</sup> sot.  
Jaan di iglies atà sii  
Piot amuur e glipsisii,  
Ca dò ruan e namuraar,  
Ci dò scegh e ricriaar.  
Piot mee aar jan atò duar,  
Tinn zonn can pir terzuar,  
Glipisiare saa jo maa  
Ndi parraisit si gliè ghjaa.  
Reghjeròn ti chjel e zee,  
Ghj<sup>9</sup> ndi chamb suggett i chee,  
Puru ti, me ghj<sup>9</sup> zamer,  
Dò si bigl, saa jaan ti namur.  
Chit spirt ja nzier armicut  
Bannia chit scatt ti glicut,  
Ghj<sup>9</sup> vinn e ghj<sup>9</sup> monn'  
Ban ti rii me tinn zonn.  
Cuur ti ndandign età sii  
Tit sciogh oi S. Mërii?  
Cur rivòn ditta e miir  
Tit ruagn, e ti jeem fanmiir?  
Via glioni, via chëndonni,  
Via gharepsi, via ghëzonn;  
Dox paf<sup>t</sup> — 9oi zotiin —  
Ci criarti S. Mëriin.  
9oi — Viva e S. Mëria —  
E te chjscia e te spia  
Vetem 9oi e in cumpagnia  
— Viva, viva e S. Mëria —

Oi amma e tinn' Zot  
Nà tec ti mbiidemi sot.  
Si te hommi me duluur  
Jemi ghj<sup>9</sup> peccatuur.  
Ti jee sciaite, jee fanmiir  
Peccaturet j curjir.  
I glipisen si ti namur  
I ndagliën me ghj<sup>9</sup> çamer.  
Ghj<sup>9</sup> ti mirat ndatò duar  
In çot pir nee ti sual.  
Ti si amma e glipisiis  
Duar piotta e varçëriis  
Ghj<sup>9</sup> ti nàmurit tagghjsen  
Me ti mira j drosisen.  
Na çirrèsmi: oi mamm'  
Ndighna e mos e duaj çann'.  
Jemmi ndi gni çee i çii  
Chjò jett aa gn' ustërii.  
Ndanna dorën e salvonna  
Jee ti ghj<sup>9</sup> speranzat tona.  
Paa tij jemi ti bierr,  
Çifari na ban guerr.  
Digl përpara e na u buftò  
Cuur ti vdessem na salvò.  
O fanmiir cusc ti do miir  
Me bambinçin tit biir  
Scaa paguur se vete checchj  
Rii cutiend maa se gni reghj.  
Caa të mira saa dò vet,  
Pacchj, e ghas edè scindët.  
Maa fanmiir aa me vërtet  
Cusc ti virghjerjit ti jep.

Chij rigaal aa gni curoor  
Ci vigliën maa se gni ghoor.  
Aa gni gioj, gni teržuar  
Scaa ti bieer, scaa ti paguar.  
Ti të virghjerat do miir  
Maa se jama dò gni biir,  
I glimòn, i carizzar  
Tit biir i rigalaar.  
Ai aa scioccu i tire  
Saa ti deen i ban piagire.  
Saa gnerii ndi chit jett  
Tit deet me maa affett.  
S'ast amuur mbii chit òee  
Tit mbiogn me maa gharee.  
Maa e miir vascia e virghjer  
Ndoorrii se ast e namur.  
Jee Regin me gni curoor  
Piot me gioja e me teržoor.  
Dee te beecogna vinn'  
Saa të virghjerijt e scinn'  
Pir gni trenn, gni zagareglie  
Gni roset, gni ricoteglie.  
O mbëcat! o cicatii!  
Scaa ti chjaar chjò pazzii.  
Ghj<sup>9</sup> u gumbscim gni menat  
E mos bacim chit mbëcat.  
Duam riim si atà chirstaglie  
Si e barê bora ndir maglie.  
U ti virghjerjit ja òee  
S. Mëriis me gharee.  
Ajò chjè ci m'e mbëssoi  
Chje ajò ci me vandoi.

Basc me ta u cam gnë dit  
 Ti çaa valle natte e dit.  
 Saa e ghjatt ast jätëra jett  
 Cam te 9om u me vertet.  
 Chit vierse, chit chandim,  
 Zotti Crist aa scioccu im.

---

### *Numerali ordinativi e distributivi.*

Gli aggettivi numerali ordinativi si formano dai cardinali con l'aggiunta del suffisso *t*. Quelli però che terminano in *t* formano l'ordinativo corrispondente con la desinenza *it* = *stat* — sette, *i statit* — il settimo, *e statit* — la settimana.

Per distinguerli nel genere si premette ai maschili il prefisso *i* ed ai femminili *e*.

*Eccezione:* Il numerale *nē* — uno, si forma irregolarmente e si ha: *i paar* — il primo, *e paar* — la prima.

M. F.	M. F.
1. <sup>o</sup> <i>i e paar</i>	7. <sup>o</sup> <i>i e statit</i>
2. <sup>o</sup> <i>i e dit</i>	8. <sup>o</sup> <i>i e tetit</i>
3. <sup>o</sup> <i>i e tret</i>	9. <sup>o</sup> <i>i e nēntit</i>
4. <sup>o</sup> <i>i e katert</i>	10. <sup>o</sup> <i>i e çitët</i>
5. <sup>o</sup> <i>i e pest</i>	11. <sup>o</sup> <i>i e nēmbëçitët</i>
6. <sup>o</sup> <i>i e gjastit</i>	12. <sup>o</sup> <i>i e dimbëçitët ecc.</i>

Gli aggettivi numerali ordinativi, determinandoli, si declinano; quindi:

MASCHILE SING.	FEMMINILE SING.
N. V. <i>i dit-i</i>	<i>e dit-a</i>
G. D. <i>ti dit-it</i>	<i>të dit-es</i>
A. <i>ti dit-in</i>	<i>të dit-en.</i>
PLURALE	
N. A. V. <i>ti dit-it</i>	<i>të dit-at</i>
G. D. <i>ti dite-ve-t</i>	<i>të dita-ve-t.</i>

In unione con un sostantivo, la voce che occupa il secondo posto resta indeclinabile: *I diti trim* — il secondo giovane; qui *trim* è indeclinabile = opp.: *trimi i dit* e qui è indeclinabile l'aggettivo *i dit*.

Gli aggettivi numerali distributivi si formano accoppiando i cardinali e legandoli con *e*.

*ñē e ñē* — ad uno ad uno

*dì e dt* — a due a due

*tre e tre* — a tre a tre

*kater e kater* — a quattro a quattro, ecc.

### Garepsu.

Garepsu oi S. Mërij

Se tann' zonn si biir e chee me tij.

Garepsu oi grazie piot

Se ti i pate xee maa tinn zot.

Garepsu oi e becuar

Se scafin tand'e pate sciaiteruar.

Garepsu o e paa mbëcat  
Se pemma e barcut tand dual me urat.  
Garepsu o amma sciait  
Se chij prëgaar pir mua ti jem sciait.  
Garepsu o Reghjerësc,  
E ea mi visitaar cuur u ti vdës.  
Garepsu oi S. Mërij  
E bamm aghiera ci ti vign me tij.

## I.

Beglizza jotte tann' Zonn' vingioi  
Ndir chjel vate e ghjetti e e rëmbëu,  
Pir tij ai u niss e futuroi,  
Pir tij ai parraisin e glirëu.

## II.

E saa ti mira chisc s' i ndicuroi  
Vetem beglizza jote i piglchjèu,  
O fanmira beglizz! ci meritoi  
Tinn zon pir namurat, jò trimm ðeu!

## III.

Garepsen cuur cugltòn se mbii ðee  
Spatla jater affett, o namurij.  
Amuri i paar, e e para gharee  
Vetem ti chjeve, zogna e S. Mërij.

## IV.

Pir tij çamëra m' u docchj si gamogliee  
E saa gheer andërra natten, andërra tij,  
Nani ndi mi dò miir, ndi ti cam çee  
Duaim me tij, oi S. Bambin, ti rii.

---

**Via dottrinnen çaam fiil.**

Gnera nani chii copiglièt  
 Stuari<sup>9</sup> mbet, ghj<sup>9</sup> cumpagnia  
 Ghj<sup>9</sup> e vanduan e e nderuan,  
 Chjesci edè e S. Mëria.  
 Ju ça pstai: bigliežit e mii  
 Pir ctò gaiçii ci mua mi banni  
 Cià dò raziona e divuziona  
 Dua ti ju hom se ju ti zanni.  
 Edè gni canëch set laudaarni  
 Ti ringraziaarni ju tann zon  
 Ju hom Arbërist, te ðeu glitist,  
 Se ju te zani si gni razion.  
 E Pater ternit si ti çoni  
 Cuur jù e doni buchen e grign,  
 E si te prinni e te çirrinni  
 Spiritit sciait se ti ju vign.  
 E gn'ater chanëch ci caa ti dagl  
 Cuur chii diagl, ci u gliee gni mend,  
 Caa ti ju vign si buc e grign  
 Me juu ti rie ndi sacramend.  
 Però dottrinnen, se ghj<sup>9</sup> maa paar,  
 Dua ju spiegaar nani arbërisç,  
 Si mbii ðeet ndi ti chirsteet  
 Prifti t' e çeet gni dit mbi chjsc.  
 E mùartin vesc, ghj<sup>9</sup> mbenn chjett  
 Puru ai vet c'isc Zoti Crist  
 Cuur chjò Regin me vugen fin  
 zuu fiil e ça canchen arbërist,



Via dottrinnen çaam fil  
Ci er<sup>9</sup> bambini ti na siil.  
Mb' àmerit Tet e ti Birit  
Spirti sciait puru ti mirit,  
Ti tre vet jann gni Zotiin  
Si vanghjegli na avertiirn.  
Aa Zotiin Jati e i Biri  
Spirti sciait puru i miri.  
Ma ti tre bagnin gni Zot  
Sempre paru si jann sot.  
Mirr pir siemp ti gni chjrii  
Ez e zes e ruaj me sii.  
Aa fitigli, aa luminèra,  
Aa dilet ci pii hera.  
Puru ti e scegh me sii  
Gni ti vetem chjrii.  
Astù aa Jati e i Biri  
Spirti sciait puru i miri.  
Jan tre vet ma gni Zotiin  
Chee ti 9uasc jò tre Zotiin.  
E ti tre gni volundat,  
Cann' gni çamer, gni bontat,  
O si 9ot teologia  
Ci diovassen urteria:  
Ndi personat Trinitat  
Ndi sustanziet Unitat.  
S' e ndiglgogn, ma e cam bès  
E jam prontu edè ti vdès.  
Pir chit bes gni migl martiir  
Jam u lestu ti patiir.  
Ma i biri sual ghareet  
Ci na er<sup>9</sup> mbii zeet.

Ai er<sup>9</sup> e u baa gnerii  
 Se na pat glipsisii,  
 Muar pir amm ti S. Mëriin  
 Ndat scaft ghiri Zotiin.  
 Chjò grua si patt namm  
 Chjë e virghjer e chjë amm.  
 zoti Crist pir cumpassion  
 Muar mort, e muar passion.  
 Vdicchj mbi cricchjt zoti Crist  
 Se ti mos vemi na ndi pist.  
 Ma te Creddi maa miir  
 Ctò fiaagl ti i capiir.

---

### *Aggettivi partitivi, verbali e possessivi.*

I principali aggettivi partitivi e quelli più in uso nella lingua albanese sono :

1.<sup>o</sup> *ñē* — uno { *ñē vic* — un vitello  
   *ñē vaš* — una fanciulla.

2.<sup>o</sup> *ñater* — altro { *ñater vic* — altro vitello  
   *ñater vaš* — altra fanciulla.

3.<sup>o</sup> *nkà* maschile, *nkañē* femminile, ogni (1)  
*nkà vic* — ogni vitello, *nkañē vaš* — ogni fanciulla.

4.<sup>o</sup> *ñeri* e *jetëri* — l'uno e l'altro.

---

(1) *nka-ñē*, il secondo elemento dalla parola serve a modificare *nka* e renderlo femminile.

5.° *ñera e jetëra* — l'una e l'altra.

6.° *Mos* — nessuno, vuole dopo di sè *ñë*, per es.: *mosñë burr* — nessun uomo.

7.° *Ndoñ* — alcuno, alcuna.

MASCHILE

FEMMINILE

N. *ñeri e jetëri*

*ñera e jetëra*

G. D. *ñerit e jetërit*

*ñeres e jetëres*

A. *ñerin e jetërin*

*ñeren e jetëren.*

Tutti i participi dei verbi possono unirsi ai nomi per dinotare una qualità, e sono preceduti sempre, come gli altri aggettivi, dal prefisso *i* per i maschili, ed *e* per i femminili.

*gkuur i stissur* — pietra fabbricata.

*spii e stissur* — casa fabbricata.

*Eccezione*: Gli aggettivi verbali che terminano in *aar* ed in *oor*, nella formazione del genere, non ricevono i prefissi.

*ghëljmtaar* — piangente, *drittësoor* — lucente. Formano il femminile mediante il suffisso *e*.

Sono possessivi: *imi* — mio, *itti* — tuo, *ittij* — suo, *inni* — nostro, *iji* — vostro, *i attireve* — loro. I primi cinque si declinano nel seguente modo, l'ultimo invece non è che il genitivo del pronome corrispondente,

## Singolare.

MASCHILE	FEMMINILE
N. <i>inni</i>	<i>imia</i>
G. D. <i>t'imit</i>	<i>t'imes</i>
A. <i>t'imin</i>	<i>t'imen</i>
V. <i>im</i>	<i>ime</i>

## Plurale.

N. A. V. <i>t'imt</i>	<i>t'imet</i>
G. D. <i>t'imëvet</i>	<i>t'imevet.</i>

## Credi arbërist.

Ghjeghje ti credin arbërist  
 Giacca s' e ndiglgòn glitist.  
 Cam bess mbi tann\_zonn  
 Pater tern ci reghjëròn;  
 E tec biri Zoti Crist  
 E cam bess me ceer përmist.  
 Caa e virghjera u gliè,  
 S. Mëria jama chjë.  
 Spirti sciait amuur e mbioi  
 Zamëra za ghjac gliscioi.  
 Ndi chit moð u cuncepiir  
 Zoti Crist e u parturiir.  
 Triidiet e trii viett  
 Si gnerii me nee mbett,

E pstai ai Pilat  
I òa mort paa pietat.  
Scoi penn' saa edè vdicchj  
Si gni later mbi gni cricchj.  
Trii dit tec varri mbet  
E tec limbu vate vet.  
Dual andai, edè u nghjaal  
Ju buftua cuuj chisc maal.  
Nani vate me ghaidii  
Ndi ti dia<sup>st</sup> Tet, e rii.  
Caa ti vign ti judicarign  
Ngaa gnerii, e ti distinarign.  
Si ti banet tonna òonn  
Na perir o na salvòn.  
Spirtisciait estù na òot,  
Ai puru ast inn Zot.  
Cam bess se ti chirsteet,  
Ci jaan sprissur pir ndi òeet,  
Cann gni crie ci Papp' ja òoon  
Ai rii pir tann Zoonn.  
E si chemi ghj<sup>9</sup> gni bess  
Ndi razionat chemi piess.  
Ghj<sup>9</sup> mbëcat caan rimission  
Ndi chit jett me cundrizion.  
Cam ti vdès ma pir tij righem  
E i ghjaal prirem e silen.  
Schee se chjaan o scertòn  
Jatra jett mai furnòn.

---

**Cumandamëndet.**

Ghjeghj nani cumandamëndet  
E pstaina sacramëndet.  
Gna i vetem aa Zotiin,  
Adurare perëndiin.  
Pir malchimme e si 9onn  
Mos e çee fiil ti tinn Zonn.  
Ndi ti cramtet e di dielt  
Mbai truut sempre ndir chjelt.  
Ndi chee prind o superiuur  
Ghjeghj e mos j jip duluur.  
Gap sit mos vrasç gnerij  
Mos ban turp o mariolij.  
Mos mirr ti bessen reer  
Ne pir tij, ne pir titieer.  
Ndi chee sinn' ti mos e ruaj  
Petcun e gruan e guaj.  
Mos e ban ti si ne pramtet  
Ti bierse mescen ndi ti cramtet.  
Cresçmit ti aghjëroi  
E vijiliet ti cugltoi,  
E ti pramtet mos ghaa misct  
Ne ndi stuun, ndi ban glitist.  
E ndir Pasc alminu sghjou  
Scamalissu e cungou.  
Dëcimen e sodisfaar  
Astù chjscia ordinaar.  
Cuur ti ciaan cumandamëndet  
Ghiin ndir guaje e ndi turmendet.  
Mbiatu ban mbëcat mortaal  
E maa miir moss isce ghjaal.

Spirtin tand te vret mbëcatta  
E t'e nziin si miesnatta;  
Si dimoni jee i çii  
Jee gni moster, gni stighii.  
Si t'e duasc glimò gliest  
Ma ti chjegljen si gni pest.  
Ci vigliën se chee beglizz,  
Chee stoglii e chee ricchizz?  
Tija ti gaan crimbet ti ghjaal  
Cuur ti ban mbëcan mortaal.  
O te dije i òeel, i çii,  
Saa zotiin ti caa mbii sii  
Si carogn, si chjen i vraar  
Smund ti sciogh e ti odiaar.  
Ti periir — òot — ez ndi pist,  
U gramisc, u bieer përmist.  
Jò i namur maa paar  
Ez te prifti e u giustaar.  
Ndi do pacchj me tann Zonn,  
Ez mbi chjisc me cundrizion.  
Via mbëcaten scamalise  
Priru Spirtin e stoglise.  
Cuur gna mbëcann e chjaan  
Grazien paa met e caa.  
Grazie e tinn Zot  
Aa gni drit, si carta òot,  
Ci ti mbaan e si gni biir  
Inn Zot tij ti do miir.  
Ti schiglejhjën e ti lustraar  
Saa parraisin namuraar.  
Cuur ti grazien e chee  
Schee bisogn mbii òee.

Ci bugliaar? ci reghjërri?

Mbidie schée pir mosgnerii.

Gliee ti cheen tirghjand e aar

Chjndinaar ežè migliaar.

Grazia, si bessa 9ot,

Tij ti bann si inn Zot.

Poca via scamalissu,

Ti ci pret? gni mend nissu.

Ma cuur vete e scamalisse

Chee ti basc ctò sciurbisse.

Ghj9 mbëcat vaaghu e pensaar

Gool, gool i saminaar.

Ez pstai te Zoti Crist

E i bieer me ceer përmist.

Ban gni cund se ndi calvaar

Ti e ghjaan e peniaar.

Me 7idii ez e ju truaj

E ctò fiagl me gliot i 9uaj.

Zoti Crist maa jee armich?

Aa virteta e chee gljch

Ctò chjaagh e ctà vara

Mose u vetem ti bara.

Ma cultò se ndi jam ftès

Puru ti pir mua vdès.

E andai vetgheen ngagliesëgn

Se dua ti cheem ndëgliesën.

U te vura at curoor

Me ctà ghjamba farmëcoor

Me subervie e vanitat

Me ctò truu piot me fumat.

Pir ctà ghjac, pir ctà martiir

Ti ndagliëm e bam ti miir.



Goglien puru te ngagliesign  
Ti e dii saa u ti flesign.  
Saa tërrème, saa vandii,  
Saa namm, saa judichij,  
Mangu mund' i nëmërogn,  
I gharrova, e s' i cultogn.  
U i glighu u te ðee  
Chjegleghjn u<sup>9</sup>ul e camnée.  
Puru veset ban mbëcat  
Me saa paan curiositat  
Saa fiagl e sa monee  
Ziglia crie mund' i mbee?  
Ti nani ghj<sup>9</sup> i scundòn  
Me ti sciarat ci duròn.  
Tij ti thon later, magaar,  
Scatta vdiss e meritaar.  
Ezè siit m' u mbiuan mbëcat  
Spann ghjaacùn modestitat.  
Ghj<sup>9</sup> ti glighat ci pee  
Tec do vaita u i thee.  
Zoti Crist, u ndi ctà sii  
Meritogn camnuan e žii  
Se mbëcatet scann' te rëfier  
Meritogn siit u t' i bier.  
Ma ti chee siit piot gliot,  
Me ctò ti gliami sot.  
Ctò chamb e ctò duar  
U ti sciogh me ghosda spuar.  
Por mbëcatet ci u bara  
Chjeen pir tina ghosda e vara.  
Curmi im muar ghaidiit  
Curmi it scoi tiranniit.

U t'i bara ctò chjaagh  
U te vura cricchjn ngraagh.  
Chjeva u ai Judee,  
Ci passion e mort ti dee.  
Maa se Juda ti tradirta  
Si dimoni u superbirta.  
Mieri u pir ctà mbëcat  
Si ti vrava paa pietat!  
Nani gnogh se bara checchj  
Ziarmi i pisses mi diech.  
Bora pir gni gheer ðeen  
E parraisin e ghareen.  
Zoti Crist nani pendirem  
Ruaj grustet si battirem.  
Mea culpa, mea culpa  
Et mea maxima culpa.  
Zoti Crist piot me bontat  
Chij edè pir mua pietat.  
Maddalenen e ndëglievve  
E Scin Pietrin s'e glirevve.  
E ndëglievve Bonlatrùn  
Pres eðè u chit furtun.  
Bane pir ndeer sat amm,  
Bagnim pacchj, ndëgliesen amm.  
U te taxign, maa paar  
Dua ti vdes se ti peccaar.  
Maa paar gni migl mort  
Se tit ftesign. Astù chioft!  
Ez pstai me chit yidii  
Ghjaaj gni prift paa glipsisii.  
Ghj mbëcatet ja nëmëro  
Maa ti glichet ja sbugliò.

Penitenzien ci urdëròn  
 Mos e nghjatt si chee zacòn.  
 Ma ndi do virtet pietat  
 Caa Cristi e caritat,  
 Ngaa dit me gliot ndir sii  
 Ëuaj pir ghjugn me çidii.

### *Gradi di comparazione.*

Si forma il comparativo premettendo all'aggettivo la voce *mēē* (più). Es.:

*trim mēē i maḡ se i bukur*  
 giovane più alto che bello.

Il superlativo può essere *assoluto* e *relativo*. Il primo si ottiene col premettere all'aggettivo di grado positivo la parola *šium*.

*šium i bukur* — bellissimo.

Il superlativo relativo si può formare in due maniere:

1.º con la forma del comparativo, determinando il nome e l'aggettivo.

*trimi mēē i bukuri çores*  
 il giovine il più bello del paese.

2.º col premettere all'aggettivo la parola *šium mēē*.

*trim šium mēē i bukur se i vlau*  
 giovane molto più bello che il fratello.

**Oi zot ndëgliem !**

Misericordie, zot, misericordie  
 Pir saa ti maže chee misericordie,  
 Pir saa glimosna ban, saa caritat  
 Ndëgliemmi mua ti nāmuri mbëcat.  
 Ti mi gliaai lordiriit, ti mi pastró  
 E ghj<sup>9</sup> chjaghet e Spirtit mi scêrò.  
 I gnogh ti glicat e turpet ci bara  
 Mbëcatet e mia i cam sempre përpara.  
 Oi zot i glichu u ti chjeva ftes  
 Ndët sii ti dispettissa, e si vdës?  
 Maide! se ghj<sup>9</sup> castighet ci mi dee  
 I meritovva e maa ti glicchj mi chee.  
 Mbëcatta porsa u glieva mua mi pritti  
 E mamma me mbëcatet mi ghëglitti.  
 Ma ti ci ti vërteten mi mbësovve  
 E ghj<sup>9</sup> secretet e spirtit m'i sbugliovve,  
 Sprisce za ghjacc edè mbi chit ti namur  
 E maa se bora mi sbarçet chjò çamer.  
 Ban ti ghjeghjën me vesc se mi ndëglievve  
 E mbiattu ësçtrat me gharee m'i mbiovve.  
 Oi zot, mbëcatet ci bara via gharroi  
 E ti glighat ci chjëndruan scatërroi.  
 Priru e bam gni çamer ti ree  
 E chit spirt ti rand bane ti gliee.  
 Mos mi rest caa ti, e mos mi nziir,  
 Mangu Spirtin sciäit mos m'e partiir.  
 Prirem scindën e pacchjen si ma paar  
 Dirgomme Spirtin sciäit ti mos peccaar.

Me mua marren speranz cusc do ti ftesen,  
Gnoghen se jee i miir e duan ndëgliesen.  
Puru caa armicchjt e mii mi liberaar,  
Astù mai pussogn tit laudaar.  
Ea ti Zot, me gap bužen time  
Ban ti ti laudargn chjò ghjuga ime.  
Ndi dasc rigaglie o vute u dua ti bagn  
Ma pir rigaglie o vute schée bësogn.  
Gliott e cundrizona aa vuti i miir  
Vetem çamëra cundritu ti piagiir.  
Via ban pacchj oi Zot me spirtin tim  
Ti stiset ndi parraisit vendi imm.  
Atië autaar e mesc paa cund e numer  
Atië ti siel pir vut u chit çamer.

Ti ftesa oi Zoti Crist me saa bara mbëcatt  
Nani me ceer parmist çërrës e dua pietat.  
Oi Zot ti chjossa truar, ndëgliëm, Tat im i miir,  
Cultou se me atò duar mi bara, e u jam it biir.  
Flessa u ste negaar, mbëcat e scium u bara  
Pes chjndepes migliaar çerita e chjaagh ti bara.  
Mbëcat ndi diagliërij, ci porsa u ghëglitta,  
Por me googl, e me sii ti ftesa ngaa ditta.  
Ma chii pietat pir mua, chii ghjaa misericordie,  
Misericordie — u dua çërres — misericordie.  
Maa miir ti jem u vraar se maa ti bagn mbëcat,  
U gumbscia maa paar, jò Zot, jò maa mbëcat.  
Zogna e S. Mërii, spirtin mbiòm puritat,  
E ghj9 senset e mii pastroi e amm urat.  
U ti bagn dunazioon: sii, vesc, googl, camb e duar  
Oi sciàitia Cuncezion, tij u ti chjossa truar!

Ndi oi zot u ti 9ee: chjò 7amer tij ti dò  
 Chjè fiaglia ci dual, gni errème pir mua.  
 Me googl u t'e 9ee, schjè 7amëra jò  
 Ndi oi zot u ti 9ee: chjò 7amer tij ti dò.  
 Ndi u mai scertovva, ndi chjaita me gliot  
 Chjè gn'eter errème ci 9ee, oi zot.  
 Me geste vagltovva, me 7amer jò zot  
 Ndi u mai scertovva, ndi chiajta me gliot.  
 Nani si vërtet ti glipign ndëgliess  
 Nani chjò 7amer se gnighet e namur,  
 Cundritu 9erret, dulurit u vdës,  
 Nani si vërtet ti glipign ndëgliess.  
 Za, zot, chit bes, jò mai maa mbëcat  
 Ti dua ndir sii e maa mosgnerii.  
 Ndorrina se vdës me 9ic e me spat,  
 Za, zot, chit bes, jò mai maa mbëcat.  
 Pir proov e signaal se miir u ti dua  
 Dua curmin te vràs, puru ujet ti mas.  
 Mbëcatta mortaal jo zot maa me mua  
 Pir proov e signaal se miir u ti dua.

---

### Oi zot, ti chjoscia truar!

Cam bess se scaa ti vign pir mua dit,  
 Mbëcatet ti m'i ndagliën ghjò iin zot.  
 Bara mbëcat u maa se gni bandit  
 E damme maa sciumm se terremot.  
 Nani dua ti vete ti bānem remit  
 Dua ti bagn gni glium ghjacc, gni deet gliot.

Sempre dua t' aghjerògn e nat e dit  
 Dua ti ǵërrès: misericordie, oi Zot.  
 Tec jam i ǵeel, i ǵii ndi purgatuar  
 U ǵirra fort: Oi Zot ti chjoscia truar!  
 Mirr vese si chjaagn me gliot e me vagltim,  
 Glipisem Zoti ma<sup>9</sup> turmendim tim.  
 Mos ǵuaj se bara glich e cam mbëcat,  
 Se zigli i glieer aa ci scaa mbëcat?  
 Cultoi se ti jee prind glipisiaar  
 E u jam it biir e jam glimosniaar.  
 Mbi fiagliet tande u ctù rii e press  
 Fiaglien ci mi dee u cam bess.  
 Se dighet dit pir mua sempre serposet  
 Vetem speranza jote nangh mi ngriset.  
 Maa se tij Zot pietùs saa mosgnerii  
 Maide se schée sciocc ndi glipisii.  
 Andáina mos nani mi bandunaar  
 Spirtin ci aa ndir peen m'e liberaar.  
 Jipi rëpos, oi Zot, jipi rëcett,  
 Ti vdecurit e drit tec jatra jett.

Ndëgliei Zot ti vdecurit — ǵlipisi ti námurit,  
 Nzieri Zot caa purgatori — se ju docchj cragaròri,  
 Mos i gliee maa ti ǵërressen — mos i glieeatièti vdessen  
 Liberari caa atò peen — ndi parraisit ban ti veen.  
 Ngrèu ti ǵogna e S. Mërii — chii pir tá ghjaa glipisii.  
 Ghjegghj se tij ti ǵërressen — caa ti glimosnen pressen.  
 Ndaji doren e salvoi — caa ǵiarmi ci i spoi.  
 Via moviru, chii pietat — baan ti cheen libertat.  
 Saa ti duas ti glisción — saa t'e ǵuasc i fiuturón.  
 ǵuaj estù o S. Mërii — banna sot cumpagnii.  
 Ndjei Zot ti vdecurit — glipisi ti namurit,

zoti Crist chij pietat — jipi atire libertat.  
 Spirti i tire dritten cioft — e parraisin. Astù chioft!  
 Sacramendet jaan stat — ci na bagnin paa mbëcat.  
 Pachsiimi ai na gliaan — grisma fort na mbaan,  
 Ma cunghimi na ghëžòn — scamalia na sceròn,  
 Vaghtesciait mortenemiir — prifteria na ban fanmiir.  
 Ti mos bacjsiatò ndir pist — metermòn gliaa zoti Crist.

## *Pronome.*

### Pronomi personali.

SINGOLARE	PLURALE
N. V. <i>u</i> — io	<i>na</i> — noi
G. <i>imi</i> — di me	<i>neve</i> — di noi
D. <i>mua</i> — a me	<i>neve</i> — a noi
A. <i>mua</i> — me	<i>na</i> — noi.
N. V. <i>ti</i> — tu	<i>jù</i> — voi
G. <i>itti</i> — di te	<i>juve</i> — di voi
D. <i>tiij</i> — a te	<i>juve</i> — a voi
A. <i>tiij</i> — te	<i>jù</i> — voi.
N. V. <i>ai</i> — colui	<i>attà</i> — coloro
G. D. <i>attij</i> — di, a colui	<i>attireve</i> — di, a coloro
A. <i>attà</i> — colui	<i>attà</i> — coloro.
N. V. <i>ajò</i> — colei	<i>attò</i> — quelle
G. D. <i>assai</i> — di, a colei	<i>attirave</i> — di, a quelle
A. <i>attà</i> — colei	<i>attò</i> — quelle.



## SINGOLARE MASCHILE

N. V. *kii* — questiG. D. *këtij* — di, a questiA. *këtà* — questi

## SINGOLARE FEMMINILE

*kějò* — questa*kēsai* — di, a questa*kětà* — questa

## PLURALE

N. A. V. *kětà* — questi     *kětò* — questeG. D. *këtireve* — di, a questi     *këtireve* — a queste.**Tata iin i chjelëvet.**

Tata iin i chjelëvet,

Reghj i reghjerivet,

Amëri iit chioft becuaar,

Ghj<sup>9</sup> paru i nderuaar.Ar<sup>9</sup> reghjeria jotte,

Chioft baar vulemmia jotte

Si ndir chjel e mbi zee

Dit e nat me gharee.

Ma ci bagnim oi Tat?

Na vien uu somenât.

Ti e dii ci besëgnaar

Anna buc sa na bastaar.

Mos na quaj se bann mbëcat

Se na hommi: Jee Tat.

Tat, ndëglienna ti mbëcan

Si edë na armichjet tann.

Mos na glië ndir tentazionna

Ma ti glighascit largonna.

Spirtit sciait ti di continu

Qirri e mos e ban di ninu,

Spiritit sciait ti ci menat,  
Se të mos bacia mbëcat,  
Spiritit sciait ti nat e dit  
Se ti cheesc ajut e dritt.  
Ngraji siit te Spirti sciait  
Ndi ti dò ti jees sciait,  
Ndi ti dò consulazion  
Euaaj nga dit chit razion.  
Spirti sciait ea ri me mua,  
Spirti sciait u tij ti dua.  
Mos m'u rest, mos m'u partiir  
Ri me mua ndi mi dò miir.  
Oi diel i Anghjegliëvet  
Oi dritta e chielëvet,  
Oi pëlumb i barð si boor  
Ea m'u vaaj si gni curoor.  
Ndi jee drit mi luminaar,  
Ndi jee žiarm ea mi vambaar.  
Spirti sciait i sciumm i miir  
Mos mi glië ndi età martiir.  
Ea ghëžò ti namurën,  
Ea me gap žameren.  
Dritsò ti vërberin  
Ea fort ti tråmburin.  
Ti me gliaaj, ti me pastro  
Ti me nghjaal, ti me scëro.  
Jam sëmuur ea e mi ghjaaj  
Jam i gliodet ea e mi praaj.  
E nani e cuur ti vdës  
Spirti sciait tij ti bërrës.

---

**Spirtisciait ci jee ndir chjel.**

Spirti sciait ci jee ndir chjel,  
E ban dritt atië si diel,  
Sprisci rambët ndir nee  
Sa do jemi ti chërstee.  
Na ti glieer ndi povertat,  
Vetem tij chemi pir tat,  
Tij ti pressem na me maal,  
Sielna tat dritten rigaal.  
Cuur mbi çamer ti na vien  
Ziarmi curmin na rëmben,  
Gni eer na vien, vien gni dulcizz  
Oi inn Zot, ci cutendizz!  
Ti permisur ti na ngraan,  
Ti dirsit tur ti na praan,  
Scamandigl ci sciin gliot  
Cuur gheglmi na jep mot.  
Oi drit, e mira drit,  
Ci edë natten e ban dit,  
Si ti verbër ci jemi  
Ti na ndrecchjen cu dó vemi.  
Paa tij i çiu gnerii,  
Aa si piss, si gn'uur i çii  
Mos i basc ti caritat  
Aa gni cifer piot mbëcat.  
Ea na gliaaj ti lagnuçit  
Ambiglsonna çartiit,  
Ea jatrebs çeritat tona  
Por me çjerim scironna.

Ctò çamëra si ghuur  
 E ti çeça maa se uur,  
 Ti i sbarç e i pastrò  
 Ti i ngrogh e i sciaitërò.  
 Stât rigagliet ci ti chee  
 Spirti sciait ndaji ndir nee,  
 Ti chërsteet ci ti can bès  
 Mbioi pacchj, jipi ndëgliës.  
 Ban ti scognim malpatenzie,  
 Ma ti marrem me pacenzie,  
 E pstai gaiçilit tona  
 Na i ruaj. *Os tona eona.*

### *Pronomi possessivi, relativi ed interrogativi.*

I pronomi possessivi non sono che gli aggettivi possessivi di cui abbiamo parlato. Usati isolatamente, come pronomi, prendono in italiano l'articolo.

- 1.° *imi* — il mio, *imia* — la mia
- 2.° *itti* — il tuo, *ittia* — la tua.
- 3.° *i tij* — il suo, *e tija* — la sua.
- 4.° *inni* — il nostro, *jiona* — la nostra.
- 5.° *iji* — il vostro, *juaja* — la vostra.
- 6.° *i attirave* — il loro, *e attirave* — la loro.

La lingua albanese ha un solo pronome relativo:

*cë* — il quale e la quale: *attà vaša, cë chiscin*

*gliosur, chëndojin* — quelle fanciulle, che avevano ballato, cantavano.

Di interrogativi ne ha due:

*zilji?* — quale? masc. = *zilja?* — quale? femm.,  
*kuš?* — chi? per tutti e due i generi: *zili j burr?*  
 — quale uomo?, *zilja vaš* — quale fanciulla?,  
*kuš jee?* — chi sei?

*Osservazione:* Delle volte *kuš* si adopera anche come relativo; *kuš ndir ðeet e kuš ndir kjel* — chi in terra e chi in cielo.

### Calàru Spirtisciait.

Calàru, Spirtisciait,  
 Ea na visitaar,  
 Ti spirtin na creaar  
 Ti mbiee me puritat.  
 Tij te ðonn avucât,  
 Rigaal i tinn zot,  
 Crua i ghjaal, i piot  
 Gharee e caritat.  
 Jee gnâ me grazie stât,  
 Sporrisen tec do nghet,  
 Ti bann e ciotti fiet  
 Si i urt me glichjerât.  
 Me dritt siit na bëgat,  
 Mbi çamer vaa amuur,  
 Pstai ehe e duluur,  
 Ti vet ea na scëro.

Armicun e largò  
 Pacchjen mos na e nzier,  
 Na tij jo maa ti tieer  
 Duami ndi chit jet.  
 Me tij zami ti vërtet  
 Se ast jati e i biri  
 E ti Spirti inn i miri  
 Mossë gni zot tre vet.  
 Ndeeria i vaft ti Tet  
 E Cristit ci ast i biri,  
 E tij Spirti inn i miri  
*Os tona eona amin!*

---

### **Nani ghjecchj gni Gesuit.**

Nani ghjecchj gni Gesuit  
 Si divotevet i flit  
 E gni cànëch ci i chëndòn  
 Cuur i chjeel se ti cungòn.  
 Nani nissi ti chërstee  
 Ndi cumbit me gharee.  
 Chit tries na e stroi  
 Zoti Crist ci na ftoi.  
 zani valle e chëndonni,  
 Aeen e deetin ghjëmmonni.  
 Ai chjangh ci mbi gni cricch  
 Sprisci ghjacun, edè vdicch.  
 Se ti ndeerogn cumbin  
 Sot u baa buc e fin.

Buc e ghjall mbi tries u vuu  
E na 9ot: cuj i vien uu?  
Si apòstoglit e miir  
Me chit buc i bari ghiir,  
Astù neve na mbitaar  
E na ftòn mbit' autaar.  
Scaa gn'amm acchj affett  
Pir gni biir ci bari vet;  
Ningh e merr me acchj maal  
Criaturen ci lattaar,  
Si Cristi digghjet pir nee  
E cur vemi caa gharee.  
Aee te dije oi Zoti Crist  
U te 9om me ceer përmist,  
Chit çiarra psè e chee  
Pir gni crimb mbii aee?  
Pir gni crimb ti dot glioões  
Pir gni crimb ti dot furnones.  
Veramente scām ci 9om  
Jee amuur chjò baston.  
Sempre ti na disce miir  
Ma cur Juda ti tradiir.  
At mbraama ci u nisse  
E tit'amm e ghjeretisse  
At nat ci ti çuun  
Figliacchij tina ti vuun  
Zamëra ningh ti glià  
Nduttu t'ichëgne caa nà.  
E pir nee ndi chit maneer  
Ti u bare buc e veer.  
E me tij pir sciumm mot  
Roi ghjndia e tinn Zot.

Ajò curmin mandëniir  
Chjò spirtin ban të ghiir.  
Chit buc si pengh na gliá  
Zoti Crist, edè na 9á:  
Mos chinni ju paguur  
Ghannie e rinni sicuur.  
Ndi chit jett u jam pustruar  
Ma ndir chjel rij i sbugliuar.  
Chjò buc riez si gliumm  
Miaglt e zucar sciumm e sciumm.  
E pravon chit sapuur  
Cusc do chjasset me amuur.  
Ju divotet e mia  
9oi si ju 9aa jidia.  
Ju ci chinni cur cunghonni  
E me 9irm na sciurdonni?  
Chjò buc aa ci ju diech  
Chjò 9amëren ju piech!  
Cristi aa ci ju vaa 9iarr  
Zamëren do ti ju marr.  
Maa e ma9ea mbëcat  
Aa ti chjaas pir vanitat.  
Chit gust, chit sapuur  
Chit 9iarm, chit amuur  
Cristi e jep cuur chjelle miir  
Cuur ghë9òn saa maa patiir.  
Jo se schée ctò gaidii  
Cur ti chee vacandarii.  
Aa dimoni ci ti nghett  
Cuur ti vaghe e 9ërrèt.  
O e gliarta bessa jonn  
Saa ti mira na mbësòn.



Ti bam drit, ti ámm siit  
Saa ti gnogh vacandariit;  
E ti cheem umiltat  
Cuur ti jem ndi chit mbitát.  
Ti mbësom tue chënduar  
Si ti chjassem sciaiteruar.

---

### *Del verbo.*

Come in italiano, così in albanese, il verbo, che esprime un'azione o uno stato di qualche persona o cosa, si divide in *transitivo* ed *intransitivo*.

Il transitivo denota un'azione che dal soggetto, che la fa, passa al complemento oggetto, cioè al caso accusativo:

*u vieð buken* — io rubo il pane.

Tutti i verbi transitivi possono diventare passivi:

*u jam vieður* — io sono rubato.

L'intransitivo denota un'azione che resta nel soggetto che la fa, e sono tutti i verbi difettivi e quelli che esprimono un fenomeno dell'atmosfera, non escluso *jam* — io sono:

*viñ* — io vengo, *vette* — io vado, *skepten* — lampeggia, *gjēmòn* — tuona.

Nella flessione del verbo bisogna notare il *modo finito* ed il *modo infinito*.

1.º L'*indicativo*, il *congiuntivo*, il *condizio-*

*nale* e l'*imperativo* appartengono al modo finito, perchè contengono in sè il predicato, o per meglio dire affermano o negano alcuna cosa del soggetto.

2.º L'*infinito* ed il *participio* appartengono al modo infinito perchè partecipano del nome e del verbo e non formano da sè alcun predicato.

I tempi del verbo albanese sono: il *presente*, l'*imperfetto*, il *futuro*, il *perfetto* ed il *piucheperfetto*.

*Note:* Il *perfetto* comprende le due forme italiane del passato prossimo e del passato remoto; ed il *piucheperfetto* quelle del trapassato.

I verbi della lingua albanese mancano propriamente del *futuro*. Volendo esprimere un'idea che dovrà avvenire o che dovrà farsi si ricorre al presente dell'indicativo dell'ausiliario *kam*, che si coniuga in tutte le persone col presente del congiuntivo del verbo, di cui si vuole denotare l'azione. Tra le due voci si frappone la particella *të*:

*u kam të jeem* — io sarò, *ti kër të vdes* — tu morirai.

Il numero è *singolare* e *plurale*. In ogni numero si distinguono tre persone:

La 1.<sup>a</sup> (*u, nà*) o la persona che parla.

La 2.<sup>a</sup> (*ti, jù*) o la persona che ascolta.

La 3.<sup>a</sup> (*ai, attà*) o la persona di cui si parla.

**Nanì giacca dò te zaas.**

Nani giacca do te zaas  
Zotin Crist cu chee te vaas  
Se t'e mars me scindët,  
Tit jap dit e viet  
Pir saa forz mund cheet  
Gni gnerii mbi ÷eet,  
U te ðom ma mirre vesc  
Chit canëch t'arbëresc.  
Cuur na vemi e cungognim  
Morten e Cristit na cugltognim  
Si ai pir nee vdicchj  
Gosdiasur mbi gni cricchj.  
Chit buc si gni urat  
Chii prind na gliâ ndi ÷iat.  
Ma ajò s'aa buc vërtet  
Aa Cristi i ghjall' vet.  
Aa parrais, aa tërçuar  
Stie grazie duar duar.  
Aa çarm, aa amuur,  
Aa forz, aa viguur.  
Aa beglizz, aa rëchizz,  
Aa ghass, aa cutëndizz.  
Ghj' putenzia e urtëria,  
Ghj' amuri e glipisia,  
Ci zotiin pat pir nee  
Ghj' u scegh ndi ctà gonee.  
O e gliarta bessa jonn  
Saa të mira na sbugliòn!

Ningh mundi maa zotiin  
Ghj<sup>9</sup> pir nee mbrasi spiin.  
Poca ti cuur do ti nisses  
Ndi chit tries ti drosises,  
Ti gni dit maa paar  
Miir miir u preparaar.  
Ez u ugl te crucifissi  
Quaj: Zot cusc ti difissi?  
Pir mbëcatet ci u bara  
Chjenn pir tij ghosda e vara.  
Aee te chess gni crua gliot  
Se ti chjee pir mot mot.  
Ah! ti chese cacchj amuur  
Saa ti vdës me chit duluur.  
Quaji çamëres: oi çamer,  
Ndoorrii se jee e namur,  
Già tec ti nesser menat  
Do ti vign gni maestat.  
S'ast reghj i csai jet  
Aa Zotiin ci vien vet.  
Ez u sbarë, vaaju ndi fign  
Se Zotiin caa ti të vign.  
Tij ti barë ti do inn Zot  
Banne fignen me gliot.  
In Zot do puritat,  
Do modestie e umillat.  
Poca gliei vacandariit  
Gli<sup>9</sup> duart e ugl siit.  
Fare pompa o zagareglie,  
Fare trenna o reticeglie.  
U e dii se chee stoglij,  
Ma pir sot gliei ndi spij.

Cusc ti scegh me vanitat  
Ban me tij ndogn mbëcat.  
Maddalenna stec ti ghjeer  
E me scrogne gni pandeer,  
Ma se ti chisc' gapparij  
Chisc' beglizz e chisc' stoglij.  
Chjndinaar edè migliaar  
Vaaj ngragh tirghjand e aar.  
Puru Cristit si piglchjeu  
Mose cuur etò glireu.  
Cuur i raa me ceer përmist  
I piglchjeu zotit Crist.  
Maa miir ti gni curoor  
Ban me ghjamba e mbee gn'oor.  
Astù chjassu e riciviir  
Zotin Crist ci ti do miir.  
Ma pstai cuur ti cungòn  
Mos e ban si chee zacòn,  
Mbiattu t'ichignisc caa chjscia  
Tue Girr e baar si biscia.  
Rii gni zic, chii crianzie  
Chjeli Cristit riverenzie,  
Quaj alminu ngaa autaar  
Dii o trii post rusaar.  
Fogli Cristit, Quaji: Tat  
U e dii bara mbëcat,  
Ma ti trughem, via ndëgliemi  
Nani ci base na jemi.  
Ti mi ndigh, ti mi salvò,  
Bane saa miir mi dò.  
Glipi pstai ci do ti duasc  
Ghj' bisognet ti ja Quasc.

Glip saa glipen gni gnerii  
Ci caa regghjn ndi spii.  
Mos u tramb se glipen scium  
Ndi ti do ti cheesc fërtuun.  
Tann zon e gheglmôn  
Cuur ti pac vete e chërcôn.  
Aa gni deet ci mai sciuttaar  
Maa jep, ma abbundaar.  
Duaj ghj<sup>9</sup> gni mort ti miir  
Ti mos vdëscin paa ghiir.  
Glipi ti me ctò fiaagl  
Spirti attina tit daagl.  
Cuur ti jees in agonia  
Ti furnôsc: Jesus Maria.  
Spiirt e curm ti rigalaari  
Ci do chee raccumandaari.  
0uaj: Maide u vdës cutiend  
Pir tij zot ti vdës gni mend.  
Ndi pir tij pacia martiir  
Certu vdës si gni fanmiir.  
Ndi vërteta mi jee Tat  
Beecom e amm urat.  
Rii me mua ndi mi do miir,  
Sempre basc mos u partiir.  
Cuur ti 0uas ti ctò fiaagl  
Chjò mort t'aa gni rigaal.  
Ghjò pstai ti atà dit  
Ci chjeve ndi chit cumbit  
Ruaje ti vetghënn  
Si gni sciait, si gni parhën.  
More Cristin somenât,  
Gap siit mos basc mbëcat.

Chii record aa maa i miir,  
Mbee mend, e jee fanmiir.  
Cuur però nisse e cungòn  
  Əuaj me tij chit razion:  
Zoti Crist ndi sacramend  
  Ea mi ban spirtin cutiend.  
Zoti Crist saa mi do miir  
  Ea mi ban çameren ghiir.  
Ndi chit çamer ti mbitaar  
  Ti e dii saa ti bramaar.  
Ghapign craghet e ti prës  
  Se ti ghjall u ti cam bës.  
Via Zot ndi mi do miir  
  Ea gni gheer, bam piagiir.  
Riji chjet già mua mi cìoi,  
  Si gni diel mi facioi.  
Zoti Crist giacca ti m'erêe,  
  Gliem ti çom tij miir se m'erêe.  
Poca cacchj fastid more  
  Riim ti di a core a core.  
Amm chit cunsulazion  
  Bagnim basc cumbersazion.  
Zoti Crist ti jee i bucur  
  Jee i àmbegl maa se zucar.  
U ti ndiegn si gni amuur  
  Sdii te çom se cam russuur.  
Maide cuur vign e ti marr  
  Ndiegn vamp e ndiegn çiar.  
Diù si aa Zot chii sciurbës  
  U ti ndiegn e ti cam bes.

---

*Ausiliario jam.***MODO INDICATIVO.****Presente.****SINGOLARE****PLURALE**

- |   |                                 |
|---|---------------------------------|
| 1. <sup>a</sup> <i>u jam</i> — io sono  | <i>na jemi</i> — noi siamo      |
| 2. <sup>a</sup> <i>ti jee</i> — tu sei  | <i>jù jini</i> — voi siete      |
| 3. <sup>a</sup> <i>ai ĕst</i> — colui è | <i>attà jaan</i> — coloro sono. |

**Imperfetto.**

- |  |                                  |
|--|----------------------------------|
| 1. <sup>a</sup> <i>u išña</i> — io era   | <i>na išmi</i> — noi eravamo     |
| 2. <sup>a</sup> <i>ti išne</i> — tu eri  | <i>jù išit</i> — voi eravate     |
| 3. <sup>a</sup> <i>ai iš</i> — colui era | <i>attà išin</i> — coloro erano. |

**Futuro.**

- |         |   |  |
|---------|---|--|
| Singol. | { | 1. <sup>a</sup> <i>u kam të jeem</i> — io sarò             |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>ti kee të jeeš</i> — tu sarai           |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>ai kaa të jeet</i> — colui sarà         |
| Plurale | { | 1. <sup>a</sup> <i>na kemi të jemi</i> — noi saremo        |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>jù kini të jini</i> — voi sarete        |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>attà kaan të jeen</i> — coloro saranno. |

**Perfetto.**

- |         |   |   |
|---------|---|---|
| Singol. | { | 1. <sup>a</sup> <i>u kjeva</i> — io fui o sono stato            |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>ti kjeve</i> — tu fosti o sei stato          |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>ai kjë</i> — colui fu o è stato              |
| Plurale | { | 1. <sup>a</sup> <i>na kjemi</i> — noi fummo o siamo stati       |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>jù kjeet</i> — voi foste o siete stati       |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>attà kjeen</i> — coloro furono o sono stati. |



**CONGIUNTIVO.****Presente.**

- |         |   |   |
|---------|---|---|
| Singol. | { | 1. <sup>a</sup> <i>u të jeem</i> — che io sia           |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>ti të jeeš</i> — che tu sia          |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>ai të jeet</i> — che colui sia       |
| Plurale | { | 1. <sup>a</sup> <i>na të jemi</i> — che noi siamo       |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>jù të jini</i> — che voi siate       |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>attà të jeen</i> — che coloro siano. |

**Imperfetto.**

- |         |   |   |
|---------|---|---|
| Singol. | { | 1. <sup>a</sup> <i>u të išja</i> — se io fossi            |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>ti të išje</i> — se tu fossi           |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>ai të iš</i> — se colui fosse          |
| Plurale | { | 1. <sup>a</sup> <i>na të išjim</i> — se noi fossimo       |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>jù të išjit</i> — se voi foste         |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>attà të išjin</i> — se coloro fossero. |

**Perfetto.**

- |         |   |  |
|---------|---|--|
| Singol. | { | 1. <sup>a</sup> <i>u të kišja kjēnur</i> — se io fossi stato           |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>ti të kišje kjēnur</i> — se tu fossi stato          |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>ai të kiš kjēnur</i> — se colui fosse stato         |
| Plurale | { | 1. <sup>a</sup> <i>na të kišjim kjēnur</i> — se noi fossimo stati      |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>jù të kišjit kjēmur</i> — se voi foste stati        |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>attà të kišjn kjēnur</i> - se coloro fossero stati. |

**CONDIZIONALE.****Presente.**

- |         |   |   |
|---------|---|---|
| Singol. | { | 1. <sup>a</sup> <i>u kjovša</i> — io sarei              |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>ti kjovš</i> — tu saresti            |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>ai kjovt</i> — colui sarebbe         |
| Plurale | { | 1. <sup>a</sup> <i>na kjovšim</i> — noi saremmo         |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>jù kjovšit</i> — voi sareste         |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>attà kjovšin</i> — coloro sarebbero. |

**IMPERATIVO.****Presente.**

Sing.) *jii ti* — sii tu Plur.) *jiini jù* — siate voi.

**INFINITO.**

Pr.) *kjēnur* - essere Perf.) *kjēnem* - essere stato.

**PARTICIPIO.**

*i kjēnur* — stato.

*Note:* 1.<sup>a</sup> Il condizionale va sempre preceduto dalla particella *ndē*, italiano *se*. È molto in uso nella lingua albanese quando si fanno dei giuramenti o si vogliono fare dei complimenti o degli auguri a qualcheduno: *ti kjovš i maaê!* — che tu sia grande! *u kjovša piaagh!* — ch'io diventi polvere!

2.<sup>a</sup> L'indicativo presente *kam* in unione dell'infinito *kjēnur* ci dà un passato dubitativo: *kjeve ti?* — sei stato tu?, *kam kjēmur u* — forse sono stato io.

3.<sup>a</sup> Il condizionale preceduto dalle particelle *ndē* (*se*), *kurr* (*quando*) e seguito dall'infinito dei due ausiliari ci dà il futuro anteriore: *ndē pavšim kjēnur* — se saremo stati, *kuur pavša passur* — quando avrò avuto.

**Cristi fiet me Spirtin.**

Cristi fiet:

Aa vërtet spirti im divot  
Se mi ndien e chjaan me gliot?  
Ma vërteta aa se ti mua  
Mi do miir cacchj sa dua?

Spirti fiet:

Oi zot ti vet e dii  
Ti dua maa se siit e mii,  
Ne u cam jater ti miir  
Mose tij ndi ctà martiir.  
Mose sot u jam cutiend  
Ci ti marr ndi sacramend,  
E andai me saa fuchij  
Cam u nd'estrat e mii.  
Dua ti rii me tij përmist  
Jetta ime, zoti Crist.  
Chit jett già e varesa  
Se cugltòn u saa ti ftesa.

Cristi fiet:

Poca ti spirti im i namur  
Mi do miir, gap at çamer.  
Atiè base cumbersazion  
Edè bagnim cullazion.

Spirti fiet:

Oi zot e cam simuur  
Ti e dii pir ci duluur.  
Cam duluur se me mbëcat  
U ti ftesa si cicat.

Ma ti Zot ndi jee cutiend  
Si do aa te gap gni mend.

Cristi fiet :

Nani gape e rii ti chjett  
Dua ti te scirògn u vet.

Spirti fiet :

Pocca Zot ti do astù  
U t'e gapign, ea ctù.

Cristi fiet :

Pacchj e ghas pasc oi çamer  
Jee e ngriret, jee e namur.  
Mua però si mi mportaar  
Me amuur e te nfiammaar.  
Za za ziarm, ça za amuur  
Via scirògu mos ri simuur.

Spirti fiet :

Ahimè! mos mi stringò  
Ti jee çiarmin por chjëndrò.  
Checchj fort ti mi vambaar  
Oi Zot ti mi nfocaar.  
Digghjem Zot ma pac e pac  
Ma u vdes me chit fiac.  
Ti mi çeçen checchj ziarr  
Druut i vure barr barr.  
Ahime! già u u dogghja  
Ndi ctà prusc i taar u pocchja.  
Oi Anghjeglil e mii  
Scighi çiarmin tec u rii.  
Serafint ju maa ti paar  
Ruani vamb ci mi vambaar.  
Oi zogna e S. Mërii  
U gni mend baghem ghii.

Ma ci 9om u lavurist?  
Nduttu digghjem, Zoti Crist.  
Oì Zot per vita tua  
Ndi ti miir mi do mua,  
Ti mi dicchj nduttu nani  
E ndir chjel vemi ti di.  
Saa miir aa ti di basch  
Ti riim sempre me cto pasch.  
Maide scioccu zoti Crist  
Bame mua chit përvist.  
Benimio mos m'u partiir  
Gn'ater oor ndi mi do miir.

Cristi fiet:

Gn'ater oor, si 9ua, rii  
Ma ti vrassen ndi spii

Spiriti fiet:

Ndoorina, si mbortaar  
U pir tij dua vdës vraar.  
Oì amuur immi amuur  
Mua mi gliossen chii arduur,  
Scioccu imm smund spisàrem  
Mos mi ich ti scunsularem.

Cristi fiet:

Mund jett ci u ti rii  
Sempre me tij figliachji?  
Esciatà si ti 9irressen,  
Ndi spiit riin e ti pressen.

Spiriti fiet:

Ahimè! cusc te durogn  
Paa tij u smund rogn.  
Saa ti vesc, mi vien armicu  
E mi 9ot: ti vras se icu.

Cristi fiet :

Mos u tramb, mos chii paguur  
 Tec ti jeesc u ti cam cuur.  
 Duchet tij se u ti gliaa  
 Ma mbi çamer rii e fiaa.  
 Ti mi sghjò cuur chee bisògn  
 Ouaj Zot via ti të sghjògn.

Spiriti fiet :

Ez poca me tann Zonn  
 Ma cuglton ti vrasç dimon.  
 Mos e gliee ti mi tandògn,  
 Ti bagn scatta, ti bagliòn.  
 Ez ndi do e ghjaaji michjt  
 Ma cugltou se u jam mbi crichjt.

### *Ausiliario kam.*

#### **MODO INDICATIVO.**

**Presente.**

##### **SINGOLARE**

##### **PLURALE**

- |  |                                  |
|--|----------------------------------|
| 1. <sup>a</sup> <i>u kam</i> — io ho     | <i>na kemi</i> — noi abbiamo     |
| 2. <sup>a</sup> <i>ti kee</i> — tu hai   | <i>jù kini</i> — voi avete       |
| 3. <sup>a</sup> <i>ai kaa</i> — colui ha | <i>attà kaan</i> — coloro hanno. |

**Imperfetto.**

- |   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| 1. <sup>a</sup> <i>u kiña</i> — io aveva    | <i>na kišim</i> — noi avevamo       |
| 2. <sup>a</sup> <i>ti kišne</i> — tu avevi  | <i>jù kišit</i> — voi avevate       |
| 3. <sup>a</sup> <i>ai kiš</i> — colui aveva | <i>attà kišin</i> — coloro avevano. |

**Futuro.**

- |         |   |   |
|---------|---|---|
| Singol. | { | 1. <sup>a</sup> <i>u kam të keem</i> — io avrò            |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>ti kee të keesh</i> — tu avrai         |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>ai kaa të keet</i> — colui avrà        |
| Plurale | { | 1. <sup>a</sup> <i>na kemi të këmi</i> — noi avremo       |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>jù kini të kini</i> — voi avrete       |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>attà kaan të keen</i> — coloro avranno |

**Perfetto.**

- |         |   |   |
|---------|---|---|
| Singol. | { | 1. <sup>a</sup> <i>u patta</i> — io ebbi            |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>ti patte</i> — tu avesti         |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>ai patt</i> — colui ebbe         |
| Plurale | { | 1. <sup>a</sup> <i>na pattmi</i> — noi avemmo       |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>jù pattit</i> — voi aveste       |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>attà pattin</i> — coloro ebbero. |

**CONGIUNTIVO.****Presente.**

- |         |   |   |
|---------|---|---|
| Singol. | { | 1. <sup>a</sup> <i>u të keem</i> — che io abbia           |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>ti të keesh</i> — che tu abbia         |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>ai të keet</i> — che colui abbia       |
| Plurale | { | 1. <sup>a</sup> <i>na të këmi</i> — che noi abbiamo       |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>jù të kini</i> — che voi abbiate       |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>atta të keen</i> — che coloro abbiano. |

**Imperfetto.**

- |         |   |   |
|---------|---|---|
| Singol. | { | 1. <sup>a</sup> <i>u të kişja</i> — se io avessi            |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>ti të kişje</i> — se tu avessi           |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>ai të kiş</i> — se colui avesse          |
| Plurale | { | 1. <sup>a</sup> <i>na të kişjim</i> — se noi avessimo       |
|         |   | 2. <sup>a</sup> <i>jù të kişjit</i> — se voi aveste         |
|         |   | 3. <sup>a</sup> <i>attà të kişjin</i> — se coloro avessero. |

**Perfetto.**

Singol.	{	1. <sup>a</sup> <i>u të kišja passur</i> — se io avessi avuto
		2. <sup>a</sup> <i>ti të kišje passur</i> — se tu avessi avuto
		3. <sup>a</sup> <i>ai të kiš passur</i> — se colui avesse avuto
Plurale	{	1. <sup>a</sup> <i>na të kišjim passur</i> — se noi avessimo avuto
		2. <sup>a</sup> <i>jù të kišjit passur</i> — se voi aveste avuto
		3. <sup>a</sup> <i>attà të kišjin passur</i> — se coloro avessero avuto.

**CONDIZIONALE.****Presente.**

Singol.	{	1. <sup>a</sup> <i>u pavša</i> — io avrei
		2. <sup>a</sup> <i>ti pavš</i> — tu avresti
		3. <sup>a</sup> <i>ai pavt</i> — colui avrebbe
Plurale	{	1. <sup>a</sup> <i>na pavšin</i> — noi avremmo
		2. <sup>a</sup> <i>jù pavšit</i> — voi avreste
		3. <sup>a</sup> <i>attà pavšin</i> — coloro avrebbero.

**IMPERATIVO.****Presente.**

Sing.) *kiij ti* - abbi tu Plur.) *kiijnijù* - abbiate voi.

**INFINITO.**

Pr.) *passur* — avere Perf.) *passem* — aver avuto.

**PARTICIPIO.**

*i passur* — avuto.

---



**Mbaa mend chit razion.**

Mbaa mend chit razion  
Te thuasc ti cuur cungòn.  
Ma pstai ghjò at dit  
Ci chjeve ndi chit cumbit  
Mos e gliee ti paa thann  
Chit chanëch mbi ghjughet tann.

Sacramend i chjelëvet  
Buc e ghjall e Anghjeglvvet,  
Ngaa oor u ti cugltògn  
Nga momend ti beecògn.  
Spirti im ngreu, ghëžò  
Tundu žamer e chëndò.  
Gnoo žotiin vien e ti ghjaan  
Cristi vet vien e ti praan.  
O fërtuun! o dignitat!  
O saa grazie somenat!  
In Zot ci ti do miir  
Buc u baa e mi ban ghiir.  
Buc u baa ma o si ti friin!  
Spirt' e curm' e përtëriin.  
Chjò buc spirtin sghjòn  
Edë curmin bucuròn.  
Sbarðet žamëra si scamanghje  
Sburžonet maa se chjanghje,  
Curmi Cristit aa si gni gual  
Ci zucar e mialt sùal.  
Cuur e gaa duchet cogliander  
Maa gaa, maa schëe ti ndandur.

Zamëra vet te ʒot

Se me ta ast inn Zot.

Schee bès ctò gaidii?

Ea, pravoi astù e dii.

Cristi vien paa gapparii

Veel ti barð vuu pir stoglii.

Me chit veel dritten mbuglioi

Vetghèn s'e ndicuroi.

Sulamente caa gharee

Cuur na ʒot se vdès pir nee.

Mbili siit e mos pensaar

Se se scegh ningh importaar.

Bessa e ghjaal tij te buftòn

Bessa vetem te sbuglión.

Saa maa ti bess e chee

Maa e scegh e chee gharee.

Bessa tij chiaru te ʒot,

Ruaj ctù: ast in Zot.

Mos pustròn ai vetghènn

Me chit veel e me chit trenn.

ʒonni Anghjeglit e mii

Mund rogn i ʒiu gnerii?

Chjò drit chisc t'e verbòn

Chii ʒiarm chisc t'e furnòn.

Chisc ti bij me ceer pirmist

Chisc ti gumbej ndi pist.

Cristi ast ai pecuraar

Ci pir deglsit disc vraar.

Ghjaccu i tij ʒeun sciroi

Ngragh e vuu e e salvoi.

Chjaga e Cristit scaturii

Gni sapuur, gni arduur ti miir.

Degl si crua gni dulciz  
Degl gni t'ambegl gni legriz.  
Benmio ti chisc ti rije  
Nat e dit atiè të pije.  
Mbreppe chjassu, ea pii  
Mbioi piot atò mugliëscii.  
Curmi degghet e difiset  
Spiriti digghjet e zagliset.  
Zamëra 0irrèt e 0ot:  
O ci 0iarm ci ast in Zot.  
Caa parraisin pir gni fiagl  
Prindi i paar u ghjand diagl.  
Me gni pemm ci i 0à si micch  
E ghegneu Cifari i glicch.  
Me gni pemm ghjarpri i 0ii  
Farmacosi ghj0 gnerii.  
Sual ngulia e gruas paar  
O saa gliot, o saa ti chjaar!  
Ma chj0 pemm, chii mustazual  
Ghj0 ti mirat na sual.  
Cuur e merr e e gaa me maal  
Spiritin mbiatuna t'e nghjaal.  
Te sciròn, te confurtaar,  
Te ghëzon, te consulaar.  
Scaa paguur se vdès gnerii  
Cuur e gaa me scium ngulii.  
Cristi fiet: si inn Zot  
Banni ju ci gani sot.  
Ndi chit tries ùglimi paru  
Ma si ngràghimi ghj0 paru.  
Spiriti i miir e paa mbecat  
Sbarðen maa se fogl cart.

Spirti piot vacandarii  
 Degl si piss, si uur i çii.  
 O gundim! o namm e checchje!  
 Vet ti banes ghere e checchje!  
 Caa chjò buc ti jees lavosur  
 Caa Cristi farmëcosur.  
 Maa miir mos iscie glieer,  
 Se ti cungòs me chit maneer.  
 Ma ohimè! di cusc òarrèt  
 Vuggia Cristit, por ti chjett.  
 Biir ndi jee ghjarper i çii  
 Ndi chee nodie pir gnerii,  
 Ndi ti chee malignitat  
 Mos u chjas ctù somenat.  
 Ban pacchj, restituir,  
 Chiaaj mbëcan, bannu i miir.  
 Se chjò tries ningh ast pir chjent  
 Aa pir sciaitet, pir paròent.  
 Pir ctà cam glipisii  
 Nat e dit rii figliachji.  
 O me saa mal u i press  
 O ti ghjeghjiiin si òërrès.  
 Enni, chjassi, michjt e mi  
 U pir juu ruani tec rii.  
 O ti dijt sa durogn  
 Cuur ju veni e u chjndrogn:  
 U ctù ju sciogh tec jinni.  
 Tec do veni e tec do nghinni.  
 Cusc do ditten mi cuglton,  
 Cusc do çamëren më sbuglion.  
 O me saa maal u ju pres  
 Pies gheer më vien ti vdës.

Astù aa oi Zot vërtet  
Se ti sempre na thërret.  
Maide ast pir maravigl  
Saa ti ban pir atá fëmigl.  
Ghjò parraisin vure mbuuž  
E e mbile ndat fëluuž.  
Rii mbulitur dit e nat  
Scigh mos jee gni namurat.  
Ningh flaa, ningh ti chjëlón  
Ningh varesen, ningh pusción.  
Rii e pret sempre si prind  
Astù gnà, si edè gni chjnd.  
Gni orlogg pirjasta rii  
Si gni cart me grammatii.  
Ma pir mbranda caa gni miigl  
Rota, gange e maraviigl.  
Chii cumbit ndi chit maneer  
Duchet buc e duchet veer.  
Ma pir mbranda aa gui tiržuar  
Aa parraisi i taar i viuar.  
Jan të mira saa ti duas  
Aa Zotiin ci chee ti thuas.  
Nani na ci pam fërtuun  
E pravuam chit mizzicuun,  
Giacca ghjò jemi ti ngraan,  
Giacca ghjemm parraisin tan,  
Ghjò pirghiugn ctù somenat  
Ugliemi csai maestat.  
Beecognim sacramend  
Chit reggh onnipotend.  
eommi ghjò gni canëch ti ree  
Se ti bagnim gharee

Basc me t'ann e me të biir  
 Spirtisciait cïaa scium i miir.  
 zotî Crist ndi sacramend  
 Ci na bari ghj<sup>0</sup> cutiend,  
 Edè zogna e S. Mërii  
 Ci na sual ctò gaidii  
 Nat e dit chioft laudaartur,  
 Beecuar, e ringraziaartur,  
 Pir saa grazie e saa gharce  
 Somenat bari me nee.  
 Ar<sup>0</sup> gni ghere ajò menat,  
 Vacim sot ndat mbitat,  
 Tec sbugliuar scioccu iin  
 Ban me Anghjeglit cumbiin.  
 Facchje facchje scighemi  
 Dora dora çàghemi,  
 Valle valle mbjiðemi  
 Si vëlëžer dughemi.  
 Sempre pacchj e sempre base  
 Sempre ghas e sempre pasc,  
 Por ndi rogliet buffets  
 Saa të jeet jetta e jets.

---

### **Tij zot laudaargnim.**

Tij zot laudaargnim  
 Basc ti ringraziargnim  
 Pater tern Zonn e paar  
 Ghj<sup>0</sup> çeu e veneraar.  
 Anghjeglit gbj<sup>0</sup> scheer, scheer  
 Saa ndir chjel jaan cavaleer

Cherubint e serafint,  
Pir mbi door me violint,  
Ghj<sup>9</sup> 0irresen e chëndognin,  
Ghj<sup>9</sup> pirghjeghjen e ghjëmognin:  
Santus, santus, santus ast  
Jati i biri e spirti sciait.  
Chjel e ðee, maglie e vagliat  
Mbion Zotiin me maestat.  
Ma apostoglit e paar,  
Edè piecchjt ci profetaar,  
E saa do pir bessen gliann  
Ghjac e ghjell e saa do pann  
Me gni bess e gni Vanghjegl,  
Me gni vugg e gni canghjegl,  
Becognin tann Zon,  
Me të biir ci reghjeròn  
Spirti sciait ci i gliart, i paar  
Vet i tret me ta regnaar.  
Regghj j glories jee ti Crist  
Ghj<sup>9</sup> ti bien me ceer pirmist.  
Jee i biri i tinn Zot  
Paru dit e paru mot.  
Set salvogne ti gneriin  
E pravove figliachjin.  
Ndi gni scaf ti paa mbëcat  
Mbetë mbiiltur gni annat.  
Gape chjelt, mortem vingiove  
Cuur pir nee cricchjn durove.  
Nani rii se ti meritòn  
Cragu i dia0t tij ti tacòn.  
Edè vien judici gni gheer  
Micchjt i nghjaal, armichjt i 0eer.

zoti Crist ti chjoscim truar  
Spirtin na te vaam ndir duar.  
Ti cugltò se sprisce ghjac  
Sprisce scium se sprisce pac.  
Mos na duaj nani ti bierr  
Ti na japs uden e err'.  
Ndi parraisit me t'uurt,  
Chjelna e na praaj truut,  
Dent e tuu i beecò,  
Ghjacun tand ti e salvò.  
Na ban drit, na illuminaar  
Ndi parraisit na guidaar.  
Si ngaa dit ti beecognim  
Base na ban ti regghjrognim.  
Banna sempre dit e nat  
Saa ti rognim paa mbëcat.  
Na glipis i maði Zot  
Na glipis chit dit sot.  
Glipsisijn maa e ghjat  
Na e pascim ndi eternitat.  
Se na tij ti òam bessen,  
Ti salvonna cuur ti vdessem.

---

### *Verbi attivi.*

#### **Formazione del presente.**

La lingua albanese ha tre coniugazioni.

1.º La prima forma il presente dell'indicativo con l'aggiungere al puro tema verbale le desinenze:



pel sing. *s — t — t*

pel plur. *smi — ni — ssen*.

Appartengono a questa classe i verbi, il cui tema finisce in *a* ed in *it*. I primi nella 2.<sup>a</sup> e 3.<sup>a</sup> persona sing. cambiano l'*a* del tema in *e* e nella 2.<sup>a</sup> plur. in *i*.

#### TEMA *nga*.

Singol.	{	1. <sup>a</sup> <i>u nga-s</i> — io cammino
		2. <sup>a</sup> <i>ti nghe-t</i> — tu cammini
		3. <sup>a</sup> <i>ai nghe-t</i> — colui cammina
Plurale	{	1. <sup>a</sup> <i>na nga smi</i> — noi camminiamo
		2. <sup>a</sup> <i>jù nghe-ni</i> — voi camminate
		3. <sup>a</sup> <i>attà nga-ssen</i> — coloro camminano.

I secondi, cioè quelli che hanno il tema in *it*, cambiano questa desinenza in *e* in tutte le persone, tranne nella 2.<sup>a</sup> plur. in *i*.

#### TEMA *šit*.

##### SINGOLARE

##### PLURALE

1. <sup>a</sup> <i>š-e-s</i> — io vendo	<i>š-e-smi</i> — noi vendiamo
2. <sup>a</sup> <i>š-e-t</i> — tu vendi	<i>š-i-ni</i> — voi vendete
3. <sup>a</sup> <i>š-e-t</i> — colui vende	<i>š-e-ssen</i> — coloro vendono.

2.<sup>o</sup> La seconda coniugazione comprende i temi in vocale e forma il presente dell'indicativo in due maniere:

a) col ripetere la vocale tematica in tutto il singolare e nel plurale coll'aggiungere le desinenze: *mi — ni — an*.

TEMA *ζa*.

Singol.	{	1. <sup>a</sup> <i>u ζa-a</i> — io incomincio
		2. <sup>a</sup> <i>ti ζa-a</i> — tu incominci
		3. <sup>a</sup> <i>ai ζa a</i> — colui incomincia
Plurale	{	1. <sup>a</sup> <i>na ζa-mi</i> — noi incominciamo
		2. <sup>a</sup> <i>jù ζa-ni</i> — voi incominciate
		3. <sup>a</sup> <i>attà ζa-an</i> — coloro incominciano.

b) coll'aggiungere al tema le desinenze:

pel sing. *ñ — ñ — ñ*

pel plur. *ñmi — ni — ñin*.

TEMA *rrëmpe*.

Singol.	{	1. <sup>a</sup> <i>u rrëmpe-ñ</i> — io afferro
		2. <sup>a</sup> <i>ti rrëmpe-ñ</i> — tu afferri
		3. <sup>a</sup> <i>ai rrëmpe-ñ</i> — colui afferra
Plurale	{	1. <sup>a</sup> <i>na rrëmpe-ñmi</i> — noi afferriamo
		2. <sup>a</sup> <i>jù rrëmpe-ni</i> — voi afferrate
		3. <sup>a</sup> <i>attà rrëmpe-ñin</i> — coloro afferrano.

3.<sup>o</sup> La terza coniugazione forma il presente dell'indicativo attivo dal tema verbale con l'aggiunta di un *e* dopo la vocale tematica. Bisogna notare che nella 2.<sup>a</sup> persona plur. questo *e* sparisce e compare il puro tema.

Appartengono a questa classe tutti i finienti in *ë, j, l, p, r*.

TEMA *við*.

- Singol. { 1.<sup>a</sup> *u vi-e-ð* — io rubo  
 2.<sup>a</sup> *ti vi-e-ð* — tu rubi  
 3.<sup>a</sup> *ai vi-e-ð* — colui ruba
- Plurale { 1.<sup>a</sup> *na vi-e-ð-mi* — noi rubiamo  
 2.<sup>a</sup> *jù við-ni* — voi rubate  
 3.<sup>a</sup> *attà- vi-e-ð-en* — coloro rubano.

TEMA *mbil*, pres. *mbi-e-l* — semino  
 » *rëjip*, » *rëji-e-p* — scortico  
 » *vir*, » *vi-e-r* — appendo.

*Osservazione:* I finienti in *j*, nella formazione del presente cambiano la vocale finale del tema nella gutturale *k*.

TEMA *digj*, pres. *di-e-gk* — brucio.

*Eccezioni:* I temi *mirr* e *dilj* formano il presente indicativo attivo irregolarmente.

- Singol. { 1.<sup>a</sup> *u marr* — io prendo  
 2.<sup>a</sup> *ti merr* — tu prendi  
 3.<sup>a</sup> *ai merr* — colui prende
- Plurale { 1.<sup>a</sup> *na mar-mi* — noi prendiamo  
 2.<sup>a</sup> *jù mir-ni* — voi prendete  
 3.<sup>a</sup> *attà marr-en* — coloro prendono.
- Singol. { 1.<sup>a</sup> *u dalj* — io esco  
 2.<sup>a</sup> *ti delj* — tu esci  
 3.<sup>a</sup> *ai delj* — colui esce
- Plurale { 1.<sup>a</sup> *na dalj-mi* — noi usciamo  
 2.<sup>a</sup> *jù dilj-ni* — voi uscite  
 3.<sup>a</sup> *attà dalj-en* — coloro escono.

Il presente del congiuntivo dei verbi della prima coniugazione si forma dal tema del presente dell'indicativo e conserva le stesse desinenze, tranne quelle della 2.<sup>a</sup> e 3.<sup>a</sup> singolare, che sono simili alla prima.

Alle voci del presente del congiuntivo si premette la particella *të*.

Singol.	{	1. <sup>a</sup> <i>u të ngas</i> — ch'io cammini
		2. <sup>a</sup> <i>ti të vras</i> — che tu l'uccida
		3. <sup>a</sup> <i>ai të šes</i> — che colui venda
Plurale	{	1. <sup>a</sup> <i>na të ngasmi</i> — che noi camminiamo
		2. <sup>a</sup> <i>jù të vrini</i> — che voi l'uccidiate
		3. <sup>a</sup> <i>atà të scessen</i> — che coloro vendano.

I verbi della 2.<sup>a</sup> e 3.<sup>a</sup> coniugazione hanno il presente del congiuntivo simile a quello dell'indicativo, tranne la 2.<sup>a</sup> pers. sing. che la formano con l'aggiunta di un *s*.

*u të ζaa* — ch'io cominci      *ti të ζaas* — che tu....  
*u të viež* — ch'io rubi      *ti të viežs* — che tu. ...

*Eccezioni :*

Singolare	{	1. <sup>a</sup> <i>u të marr</i> — ch'io prenda
		2. <sup>a</sup> <i>ti të mars</i> — che tu prenda
		3. <sup>a</sup> <i>ai të marr</i> — che colui prenda
		1. <sup>a</sup> <i>u të dalj</i> — ch'io esca
		2. <sup>a</sup> <i>ti të daljs</i> — che tu esca
		3. <sup>a</sup> <i>ai të dalj</i> — che colui esca.

Il presente del condizionale preceduto dalla

particella *ndē*, si forma per tutte e tre le coniugazioni dal tema del presente in due maniere:

a) I verbi, il cui tema finisce in consonante, hanno le seguenti desinenze:

Singol.	1. <sup>a</sup>	<i>ndē u vieð-ša</i> — se io rubassi
	2. <sup>a</sup>	<i>ndē ti vieð-š</i> — se tu rubassi
	3. <sup>a</sup>	<i>ndē ai vieð-t</i> — se colui rubasse
Plurale	1. <sup>a</sup>	<i>ndē na vieð-šim</i> — se noi rubassimo
	2. <sup>a</sup>	<i>ndē jù vieð-šit</i> — se voi rubaste
	3. <sup>a</sup>	<i>ndē attà vieð-šin</i> — se coloro rubassero.

b) Quelli in vocale terminano in:

Singol.	1. <sup>a</sup>	<i>ndē u rrëmpe-vša</i> — se io afferrassi
	2. <sup>a</sup>	<i>ndē ti rrëmpe-vš</i> — se tu afferrassi
	3. <sup>a</sup>	<i>ndē ai rrëmpe-ft</i> — se colui afferrasse
Plurale	1. <sup>a</sup>	<i>ndē na rrëmpe-fšim</i> — se noi afferrassimo
	2. <sup>a</sup>	<i>ndē jù rrëmpe-fšit</i> — se voi afferraste
	3. <sup>a</sup>	<i>ndē attà rrëmpe-fšin</i> — se coloro afferrassero.

Il presente dell'imperativo non è che il puro tema.

TEMA *nga*, imperat. *nga ti* — cammina tu.

La seconda persona plurale è simile a quella del presente: *nghini jù* — camminate voi.

Osservazione: Come in italiano, così in albanese, il pronome va sempre preposto.

Il presente dell'infinito si forma dal tema del

presente dell'indicativo, aggiungendovi la desinenza *ur*.

TEMA *við*, pres. *vieð*, infin. *vieð-ur* - rubare  
 » *digj*, » *diegk*, » *diegk-ur* - bruciare  
 » *mirr*, » *marr*, » *marr-ur* - prendere.

*Osservazione*: I verbi, il cui tema finisce in vocale, vogliono prima della desinenza l'eufonico *n*.

TEMA *zhē*, pres. *zhē*, infin. *zhē-n-ur* - imparare  
 » *vēēr*, » *vēē*, » *vēē-n-ur* - mettere.

*Eccezione*: *štīr*, pres. *štie*, inf. *štunur* - gettare.

### O Gesùs, curoor e gliuglie.

O Gesùs, curoor e gliuglie  
 Pir ti virghjerat copiglie  
 Vasc' e virghjer ti stissi  
 E si biir ti drosisi.

Mirre vesc chit razion  
 Ci ti òom me divuzion;  
 Ezze fuffa, ezze maglie  
 Sghjode mose trendafiglie.

Me ti virghjeret gui valle  
 Zuun ndir chjel: jo si rusalle  
 Ma si dander, e i òua:  
 Ju paròene enni me mua.

Atò gliën tue chënduar  
Gheglëchj ti vallen me atò duar,  
Oh ci viers! o ci gharee!  
Scann se thughen mbi ðee.

O Gesù, o passichjir  
Nani sciogh ndi mi do miir,  
Namurii o lagnusii  
Mos mi ban t'i sciogh me sii.

Astù chioft e paft gharee  
Pater terni, e ti ci jee  
Biri i tij, e Spirti sciait  
Mua parraisin mi daft.

Saa ju chëndoi e S. Mëria  
Ghjò cumpagnia n'estasi vann  
Ningh rifietin se ci ndietin  
E cu chjen me mend s'e thann.

Ma tue chënduar scoi miesditta  
Dá vott ditta e i zuu jdia  
Cuur cultogusin se largonsin  
Caa Cristi e caa e S. Mëria.

---

### **Ghjella Scin Bambinit.**

#### **PARTE PRIMA.**

Maide pir S. Bambin na muar maali  
Ci cuur degl dieli gnera ci degl ili,  
E pressem me rigaglie te cusciali,  
Pir tii na digghjet zamëra si finghji.

Ahimè! na fiuturoi si zocce i ghjali  
 Me t'amen ai rii tec aa chëssili,  
 Dirghëe o e S. Mërii se na vret mali  
 Ci chee se na e gliaa chit gliuglie prili?  
 Gni cart u S. Bambinit dua t'i scruagn  
 E ndi mest çamëres penden t'e nghjegn,  
 Chjaghen ci mi bari dua t'i scruagn  
 E çiarmin ci mi glià dua t'i rifiegn.  
 U ci bara e sme glià te ruagn?  
 M'icu, mu scegh, sē mi glià t'e piegn  
 Ah! chit çiarmin u sdii si t'e sciuaagn  
 Mangu chjaghen e cam me chët e gliegn.

Ma ndi spiit cuur rëvuan  
 Ghj? atò ciuan amat me pugn,  
 E gna ci chisc t'amen si bisc  
 Pat pir rigaal gni priss gugn.  
 Ma S. Giuseppa scuar tet dit  
 Si leggja fiit, disc ghjacc t'i nziir,  
 E si e mbësoi ai ci e sghjoi  
 T'i vaaj Gesùs àmerin e miir.  
 Se t'ubbëdiir jama e gesci  
 Bambin pir messi Zepa e mbaaj  
 Za misc i preu, ghjacu chëzeu  
 Jama e diagli 0ërrittin *uaaj*.  
 Pir chit duluur chjajti me gliot  
 Bambini sol se smunò duròn,  
 Se t'e quetaar e carizzaar  
 Àmerin jama ja e chëndòn.  
 I 0ooj Gesùs amer ti miir  
 Ci chee ti biir, je salvatuur,  
 Se ti na salvòsc, chee ti duròsc  
 E chee ti scòsc penn e duluur.



- « Oi i àmbegli Gesùs,  
 « Oi i bùcuri Gesùs.  
 « Oi Gesùs i voghegli,  
 « Oi Gesùs i sghjèduri.  
 « Oi Gesùs si zuccari,  
 « Oi Gesùs si dieli.  
 « Cusc e caa gn'amer si chii,  
 « Zigli Zot o regghjerii?  
 « Anghjegliti t'e thon Gesùs,  
 « Gnerziit puru Gesùs.  
 « Jee virteta salvatuur,  
 « Salvòn sciaite e peccatuur.  
 « Pir heritat jee si vagli,  
 « Pir ti heritit si miagli.  
 « Cusc Gesùs e nominaar,  
 « Zàmören e cunsulaar.  
 « Nzier Gesùs malinconiit,  
 « Siel Gesùs mbiatu gaižiit.  
 « òoi Gesùs glioset dimoni,  
 « òoi Gesùs grazien e cionni.  
 « O Gesus, Gesùs, Gesùs,  
 « Cuur ti vdès puru Gesùs.

U chjet bambini, glirèu *uaaj*  
 Ndi ghjit e mbaaj jama me maal,  
 Diagli ghëzoi cuur i chëndoi  
 Ghjò chit chanëch spirituaal.  
 Chanchet e mira Cristin ghëzognin  
 E sbutsognin, chjescen me nee,  
 Fiagliet soneste, vierscet smodeste  
 E gheglmognin, na Zot judee.

Ma at nat ci Cristi u gliè  
Aghiera atiè Chjelia u mpignaar,  
Noven dirgòì tec perendoì  
Gnera te dieli ci degl maa paar.  
Gni iil bociëcali<sup>0</sup> tre regghjerii  
Ndi Natòlii vate avvisoi,  
Se u chisc glieer ndi stagl ti mieer  
Gni regghj i ma<sup>0</sup>, e atà rëžoi.  
Ti tre i nissi me gni vëlem  
E Gersalemm ti tre rivuan,  
Si regghjerii pan scium gaiðii  
Ca regghj Erodi tec u scalcuan.  
E pietin mbiatu cu ju òon cartet  
Se regghj i gliart caa ti vign ti glieghet,  
Se gn'jil tutiè na òa se u gliè  
Nani ndir juu jili na scëghet.  
U tramb Erodi, i taar u tund  
Me ti ghj<sup>0</sup> catund pir etò fiaagl,  
Ciast chii sciurbes? U s'e cam bes  
Se me vertet u gliè chii diaagl.  
Regghj jam u sulamente  
U eternamente dua regghjeròn,  
Chii regghj i rii si mua ndir sii  
Do chii curoren ti mi calòn.  
Prifterat mbio<sup>0</sup> e folochjsjin  
Si cartet fisiin pir chit diaagl.  
Carta e Michees, ci i scruan Judees  
Propriu i fiit me chit fiaagl.  
Ci chee Betlem e rii gheglmuar?  
Mos rii gunduar se i voghegl jee,  
Regghj ndir Chjel, ci Isdraiel  
Caa ti salvogn, tec ti u gliee.

Poca Bellem èzeni e chërconi  
Atiè e cionni, Erodi thà,  
Priri chitei ju cuur ti vei  
Bamnie, thà, mua chit carità.  
Chit regghj ti maḡ, ci u gliè etù  
Dua eḡè u t'e nderògn,  
Errimi siit se duaj te vrit  
Se ningh duaj ci ti regghjeròn.  
Dualtin caa ghora e gnota jli  
Si gliuglie prili mbiatu facioi,  
O saa ghēžuan cuur jlin ciuan  
Se pamet uden buftò.  
Rivuan te grutta jli pundaarti  
E i luminaarti se isc atiè,  
Mbiatu scalcuan e u glissuan  
Se t'adurargnin diaglin ci u gliè.  
Chjndruan ḡaumast cuur ndat stagl  
Ghjaan chit diagl paa cumtat,  
Gni reggh i paar driḡet, tramaar  
O ciast e madea chjò umeltat!  
Ma spirtisciait bessen i sghjoi  
E i drittsoi, chjagnin me gliot,  
Tue pensuar ti pisseruar  
Tec paan si riì i maḡi Zot.  
Mbiatu u pirmistin e ḡann tue chjaar:  
O reggh i paar, i maḡi Zot,  
Na ti laudaargnim e t'aduraargnim  
Pir saa grazie ti na ban sot.  
Nani si diagl me sii ti scioghem  
Ma na ti gnoghem se jee ti reggh,  
E ndi patiir se na do miir  
Vetem amuri ti stuu checch.

Ruaj na sùaltin tre donative  
 Pir tre motive ci ti dii,  
 Glivàn, e aar, mirren e paar  
 Ci caa sapurin me 0artii.  
 Marchiouni mirren, aart Vatafarri  
 E sual Gasparri glivant me eer,  
 Astù 7otëriis e regghjëriis  
 E curmit Cristit i baan ndeer.  
 Ma e S. Mëria me caritat  
 E me bontat i fogli e 0à:  
 Ai spirti sciait paghen ju daft  
 Zanni, mbai diaglin e ju e 0à.  
 E chee ti paar si gliosset dillet  
 Cuur gni finchjil ja aferòn?  
 Astù u ngroghtin, astù u gliostin  
 Cuur muartin mbi door 7ot tin 7onn.  
 Cusc mund codign ci flagl 0an  
 Cuur diaglin paan età bugliaar?  
 Por tue rùaitur e tue trùaitur  
 Zamëra mbiattu duaj ti vulaar.  
 Fogltin gni oor me S. Mëriin  
 E ndi ostariit pstai vaan,  
 E sciumm gheer ndi chit maneer  
 S. Bambin ndir duar e paan.  
 E pir gni jaav nga ditta u pruartin  
 Diaglin e muartin e e carezzaar,  
 Ma me S. Mëriin 7uun micchjëriin  
 E caa ajò schiscin ti ndaar.  
 E chjò regin acchj i rapiir  
 Me flagl ti mira cuur me atà fiit,  
 Acchj i sciròn cuur glighjëron  
 Saa gn'oor i duchet e taar gui dit.

Ma cuur u nisstin e atà u ndaitin  
Pir gn'oor e mbaitin diaglin pir gnà,  
O saa furtuun paan età barun  
Atà sa disctin broſtin me tà!  
Ma licenziaartur porsa u ngris  
Pan gni avvis nd'ander ti trè,  
Cuur ti rivognin ti mos scognin  
Caa regghj Erodi, ma maa tutiè.  
E astù vaan ma glieeſ e chjett  
E ti tre vet basc u larguan,  
Regghjn magaar e micidiaar  
E gliagnin e ningh e ciuan.  
Ma dižèt dit ci scuan e vann  
Ti mirr uràn ditta u chjass,  
Scuar età dit — si leggja fiit —  
Ngaa gliegòn mbi chjsc ti ngass.  
Atiè mbi chisc ti parin biir  
Chjsc t'offeriir pir tann zonn,  
Di ſocchj ti ghjaal si gni rigaal  
Priftit i chjèlen se t'e beecogn.  
Aghiera u ndoſ gni vecchjarròn  
Ci Simeon e nominaar,  
Chii ndir raziona e divuziona  
Ti vign zoti Crist sempre bramaar.  
Ma spirtisciait i ſooj se ron  
Saa ti rivòn Cristin e ruan,  
E ai me maal prit chit rigaal  
E ſoi cuur aa te cheem ndir duar?  
Nani eccutilla se sot rivoi  
Bambin e ctoi mbranda mbi chjsc,  
Diù si sē raa cuur diaglin paa  
Ci jama e mbaan e pij sis.

Mbiatu u sugl si gni fuinn  
 E S. Bambin duaj te gaaj,  
 Acchj amurit, acchj fervurit  
 Saa atiè glissoi gni gassavaaj.  
 Zot via jò maa. Dua vdès guimend  
 E vdès cutiend oi mali im,  
 Se già ti pee si ti mi òee  
 E già ti puòign si gni bambin.  
 Nani mbulighi jù siit e mii  
 Jò maa gnerii u dua ti sciogh,  
 Chit beglizz, chit legrizz  
 Dopo ci pee maa sdua sciogh.  
 Ma ti Mërij jee gni famniir  
 Pir chit biir ast e vërtet  
 Ma vien gni dit por rii e prit  
 Ci ti mbi çamer chee gni stillet.  
 Ti chee te scioghs ti vucceriartur  
 E ti chjagaartur gliart mbi gni cricchj,  
 E miera u, e çeça u  
 Chet e të òuas, ahimè vdicchj.  
 Chii piaccaracchj oi S. Mërii  
 Me chit profezii ti glià già vraar,  
 Nani bambin acchj facchjefin  
 Sempre ci e merr e ruan tue chjaar.  
 Sot spirtisciait tu vuu ndir sii  
 Saa tirannii ai caa ti scogn,  
 E ghosda e chjaagh e cricchjn ngraag  
 E viçia oren ci chii chindròn.  
 O e paa mbëcat ci glipsisii  
 E ci çidii ti sual chii piach!  
 Por scertogne e por valtogne  
 E sempre mbette me chit gliach.

Cuur ti e puŋgne i ʘoscie biir  
Si ti tradiir tij gni vasàtt!  
E cuur e sghjògne e cuur e gliògne  
Ndir sii ti vinej tircùza e ghjatt.  
Duar e caamb cuur i glinòn  
Ningh i chjèndròn çamer ndir bare,  
Ah! ctò spuar, ctò furnuar  
U cam ti scioagh e chjèndròn arc.  
E cuur e mirr e e vaaj ndir ghjit  
S'i ndien gaiðit si tē pari mon,  
Vetem camneen uŋul ti reen  
Cuur ai pii, ajò pensòn.  
E cuur bambin ndir duar e mbaj  
ŋoi por me vaaj e glighjeròn,  
Ahimè ti vraar, biri im ghaðiaar,  
Cam tit mbaagn e scertòn.  
E cuur e vaaj e i chjilòn  
Ajò pensòn varrin e err,  
ŋoi oi biir tit seppelliir  
E ti oi mort mua si smē merr?  
Già ghjò legrizzat si hera scuan  
E i chjndruan dulure e mort,  
I glià chēndimet e çuu vagltimet  
Sempre vagltòn e chjaan fort.  
E cam me tij piac Simeon  
Caa i sgavòn ctò profezii?  
Ti na e gundovve, e e gheglmove  
Zognen tann paa riposii.  
Ma ci fteŋsign u piac j miegli?  
E ʘot vanghjegli se mosgnerii  
Do spirtisciait ti baghet sciait  
Paa guaje o paa tirannii.

Ma atiè u ghjand gni grua e ree  
 Ci pat xee me tann zon,  
 Me aghjerimme e me scertimme  
 Scoi maa ti miren jetten e monn.  
 Ann'ja 9oscin e si disc martuar  
 Ti parin muar burr e i vdicchj,  
 Vetem stat viet me burrin mbet  
 Pstai stoglivet i bari cricchj.  
 Sot edè Anna u chjass e paa  
 Pstai me saa forz ajò chisc,  
 Bambin stringoi e e glimoi  
 E acchj çiarmit saa u disis.  
 Ghj<sup>9</sup> ajò oor e ajò dit  
 Chjee si cumbil pir S. Bambin,  
 Por e vandognin e e beecognin  
 E ghj<sup>9</sup> i 9oscin: ciasst bari finn.

### *Formazione dell' imperfetto.*

Questo tempo per tutte le coniugazioni si forma dal puro tema verbale.

1.<sup>o</sup> L'imperfetto dell'indicativo ha le seguenti desinenze :

1. <sup>a</sup> ña	ñim
2. <sup>a</sup> ñe	ñit
3. <sup>a</sup> nnej	ñin.

*Osservazione:* I verbi della 1.<sup>a</sup> coniugazione vanno soggetti all'allungamento, cioè nella for-



mazione dell'imperfetto allungano la vocale tematica *a* in *i*.

TEMA *ngħa*. Imperf. *ngħ-i-ñà* — camminava.

e nella 3.<sup>a</sup> pers. sing. terminano in *t*:

1.<sup>a</sup> *u ngħi-ñà* — io camminava

2.<sup>a</sup> *ti ngħi-ñe* — tu camminavi

3.<sup>a</sup> *ai ngħi-t* — colui camminava.

2.<sup>o</sup> Le desinenze per l'imperfetto del congiuntivo sono:

Sing. 1.<sup>a</sup> *ja*    Plur. *jim*

» 2.<sup>a</sup> *je*    » *jit*

» 3.<sup>a</sup> *j*    » *jin*.

## Għjella Scin Bambinit.

### PARTE SECONDA.

Pas funziones jama e jatti

Paa mbëcat dualtin e vann,

Jò ndi spiit, ma ndi ghjiriit

E sciumm ca ghj<sup>o</sup> rigaglie pann.

Vate sot nova ndir ghj<sup>o</sup> cittatat

Maa ti bighattat se già mbi chjse

Sot u buftua e u sbugliua

zotim si diaagl ci pii sis.

Ndogh crial thomse atië ndoðej  
E tec Erodi noven e ðà  
Se regghjn e rii e paa me sii  
E si gni mend mbi chjsc e glià.  
Nani Erodit ningh i chjilòn  
Cuur pensòn noven ci pat,  
Rëpos schisc, rinej si bise  
Smund ghjaan ricett ne dit e nat.  
Sot u cugltua se regghjeriit  
Me ghj<sup>9</sup> gaiðiit s'i mbaitin flaagl,  
Ahimè! Ahimè! ðà, cosa ci è  
Ai besëgnaar ci ti jap maagl.  
Mbiatu ordinarti ci ghj<sup>9</sup> suldet  
Maa putendet sot ngaa cittat,  
Saa maa ti ciognin, ghj<sup>9</sup> ti spognin  
Diaglmitt e vegghjel e paa pietat.  
Catermbiðiet e maa migliaar  
Sot chjenn vraar ci pijin sissen,  
Ahi! regghj i glich, ahi! chjen i checchj  
Gni terremot si ningh ti nissen?  
Ti mierat amma jù si vagltognit  
Cuur diaglmitt ciognit spuar me spat,  
Zà ti squartartur, zà ti fucartur  
E zà ti mbitur atië ndi ghjact.  
U mbiuan cittatat ghj<sup>9</sup> me ciamuur  
E me tërruur, duchej gni piss,  
Cusc vagltòn, cusc sciartòn  
E cusc eðe vate e u gramis.  
Scaa mai chjaan maa chii magell  
E chii ribell ci u baa gnimend,  
Ngaa chjndinaar e ngaa migliaar  
Ghj<sup>9</sup> sot i ðeertin diaglmet nuziend.

Ezë gni biir ci chisc Erodi  
Ci jast u ndože e lattaar  
Suldet e ciuan me 0ic ja spuan  
E mbat vend ja glian vraar.  
Ti nani 0ua psë S. Bambin  
Ghj0 chjò ruin ningh e rivoi,  
Chjë avvisuar, e chjë salvuar .  
E tec Egitti ai fiuturoi.  
Gn'anghjel stoglisur giustu si çander  
I vate nd'ander e ghjet Zepen,  
I 0à: via sghjonni, via fiuturonni  
Nimòs Erodi ju jep chjepen.  
Mbiatuna u sghjuan, mbiatuna u nistin  
E u gramistin ci miesnat,  
Me saa paguur, me saa duluur  
E dii ti zogna e paa mbëcat.  
Cusc na e 0ot me saa ti chjaar  
Cuur paa glinaar, me scii, me boor,  
Natten u nis e u gramis  
S. Mëria me diaglin mbi door.  
Oi anghjeg1 via ju ci banni  
Jù si e glianni të S. Bambin,  
E nat e dit si gni bandit  
Ai ti durògn, durògn titimm.  
Tre muaj cuntinu chjò regin  
Me S. Bambin ezi mbi camb,  
E nat e dit si gni bandit  
Sempre me spirtin ajò ndir çamb.  
Vann in Egittu ti tre nasiil  
E por ndi priil rivuan atië,  
Si tre ti namur, si tre ti ghjëmur  
Stat viet e maa nasili chjë.

Chij ti pietat oi maçi Zot,  
 Pir saa gliot zogna ti sprissen,  
 Cuur o e gliëen, o cuur e sghjën  
 O cuur bambin ajò tagghjssen.  
 Chiaaj e ʒooj: biir pir ci delitt  
 Tij sj bandit duan tit vrassen?  
 Oi perendij, chii glipisij  
 Pir chit diagl mos gliè te ngassen.  
 E para dit ci uðes u gljoʒ  
 Ajò si u nðoʒ u vuu e rij  
 Ndi gni gran gkuur c'isc si gui muur  
 E S. Bambin e vuu ti pij.  
 Porsa u uglj, ghjegghj gni struse  
 Ajò u chërrûs, ma gnoo bandit,  
 Acchj timurit, acchj terrurit  
 Statue chjëndroi, smund fiit.  
 Ma cuur u tund za chjumest i raa  
 Ajò se paa, mbi at gkuur,  
 Sot gkuri ngrighet, me uuj pighet  
 E ast si jatrii pir ti sëmuur.  
 Furgiudichet cuur diaglin paan  
 Jò ningh e ngaan, ma latri paar  
 0á oi ʒogn ti chee bisogn  
 Mirr pir glimosen ctà dinaar.  
 Maide chii diaagl saa diaagl ðeu  
 Chii vet u gliee pir maraviigl,  
 Ctà siit e mia mai paan si chii  
 Ne ʒogn ðeu pat chit fëmiigl.  
 Ndi vet zotiin banet gnerii  
 Ai maa se chii smund isc i bucur,  
 Chjó beglizz me chit legrizz  
 Nghjaalen edè gneriin ti vdecur.

- E S. Mëria u rinoviir  
  ëá: ghj<sup>0</sup> im biir ti deft saa dasc  
  E caritaten, edè pietaten  
  Gi ti pir mua sot pate e pasc.  
Chii chjè si òon later i miir  
  Gi pat martiir cuur Cristi vdicchj,  
  zogna e cugltoi, e e salvoi  
  Me zeet e saaj cuur rii mbi cricchj.  
Ndat viagg, tec do rêvoi  
  Sempre ajò cìoi cusc t'e glipisën,  
  Edè gn'arvur, paa chjan i ragur  
  Pemët e tij ja e scundulisën.  
Ma ndi cittatet caa ajò scon  
  Ghjett dimòn ci dominaar;  
  Statue e chjsc gni miigl chiisc  
  Edè ghj<sup>0</sup> paru e aduraar.  
Ma porsa ghiri S. Bambini  
  Diaagl pellegrini ndatà cumvend,  
  Mbiatu i gramissi e i ruculissi  
  Ghj<sup>0</sup> i sèndaarti ndi gni mumend.  
Maa si faciuan pir stat viet,  
  Saa atiè mbèt Cristi nasiil  
  E ghj<sup>0</sup> ndi pist raan pirmist  
  Ghj<sup>0</sup> vann'e u docchjtin si gni fìnghjil.  
I S. Giuseppa tec pundaarti  
  Spiin logaarti sa ti sciurbin,  
  Atà di vet ti namuret  
  Ti di sciurbegnìn pir S. Bambin.  
Zepa ti taar sciurbèn jurnaten  
  Pstaina naten ai ban razion,  
  Mai biir mot se tann Zot  
  Sempre ai trambej mos e ghelmòn.

E chjò chjë ghjella e tire  
 Sempre piagire pat ghjttonia,  
 Saa maa vann', piagire pann  
 Astù caa Zeppa si caa Mëria.  
 E ghj<sup>9</sup> ghjttont fort ju prejartin  
 E u namurartin pir S. Bambin,  
 Già smund rognin, smund durognin  
 Mbranda mbi çamer doin te chëlin.  
 Saa maa u rit chii ambegl diaagl  
 Maa se cristaagl, duchej si diel,  
 Cusc do e gnigh, cusc do e scigh  
 Mbiatu me truu vulaar ndir chjel.  
 Bari già chambet e dagli<sup>9</sup> ezen  
 Ma cuur ezen ai ti rapiir,  
 Duchej si gn'anchjegli<sup>9</sup>, o saa i bucuri<sup>9</sup>!  
 Schiscie të ruagne jater ti miir.  
 Bari edë goglien e si gni diaagl  
 E para fiaagl *mamm* ajò chjë:  
 Ma cuur ti fiit çamëren nghit  
 Se maa schisc cu nghit tutjë.  
 Oi çogna e gliart, oi perendesc  
 Mirrem ti vesc za gheer mua,  
 Ai mund jeet mai mbi çeet  
 Si ti fanmiir maa jater grua?  
 Chioft becuar ai in Zot  
 Ci cacchj sot ti disc miir,  
 Ghj<sup>9</sup> cutendizza e ghj<sup>9</sup> legrizza  
 Ast sot pir tij vet ai biir.  
 Nani divotet ghj<sup>9</sup> u gheglmuan  
 Ghj<sup>9</sup> u gunduan si scunsulatta,  
 Ma ningh chëndognin, sempre vagltognin  
 E tec do veejn si disperatta.

Ti tiera rimma atò si hann'  
E tec do vann' mose ctò:  
Ti mierat na, ti žežat na  
Bambini icu aiglimonò!  
Mose stat viet isc Zoti Crist  
Ma isc ndi vist gni passichjir  
Ma cuur u ngris i erθ avis  
Të S. Giuseps via ti partiir.  
Gu'anghjel i erθ, e θà via priri  
Tec i miri vendi i paar,  
Già vdicchj Erodi i glicu  
E ghjθ catundi ju bramaar.  
Eccu se dual Zeppa e Mëria  
Caa figliachja c'isc ajò gora,  
Già u partiirtin, già u uniirtin  
Të S. Bambin muar' dora, dora.  
Ma oh! saa gliott, o saa jidii  
Ndatò spii oh! saa ti chjaar!  
Cuur diagli i ambegliθ, si chjangh i bu-  
Vate bambini e u licenziaar. [curiθ  
Dualtin ghjθ paru te cumpagnaar  
E spann ti ndaar ca chjò beglizz,  
Ghjθ me e puθgnin e ghjθ i lusëgnin  
Summ viet e summ cutendizz.  
Ti tre u nisstin ma dagl e dagl  
Me chit diagl edè rëvuan,  
E glieeθ e chjeet, ndi Nazaret  
Chii isc catundi, astù e ciuan.  
Ma maa përpara se ti rëvon  
Atiè si cuzzòn Zepa ti ghjign,  
E cusc e dii mos regghj i rii  
Si Erodi i biri vien na perijrign.

Anghjeli u pruar e i consulari  
 I cunfortaarti e i nzuar timuur,  
 Via benimio, ezëni cun dio  
 Se te catundi saa maa paguur.  
 Nani na 9uaj saa ghjind u mbio9  
 E saa ro9 sot cur rëvuan,  
 Ghj9 Nazaret pir ti vërtet  
 Ghj9 pir maal sot fiuturuan.  
 U tund e taar atië ghjeria  
 E ghjtonia spat maa të ghiir,  
 Por tue vanduar e tue ghëzuar  
 E tue pu9ur bambin si biir.  
 Piegnin ghjtont mbre si tu rit  
 Chii diagli it, oi S. Mërii,  
 I gool i gliart si fogl cart  
 Saa ghj9 t'e cann mbidie e ziglii.  
 Scaa mai ti 9ann ci cumplimend  
 Ndat mumend, divotet baan  
 E maa bambinit fachjefinit  
 Muartin mbi door e sduan te gliaan.  
 E S. Mëria i rieriaarti  
 E i cunsulaarti sot scium e scium,  
 E ndi chit dit ghj9ve i fiit  
 Ma er9 natta e vaan mbi ghjuum.  
 Nani pensognim se S. Mëria  
 Sot tee spia si ghjet cumtât,  
 Pir stat viet mbuliitur mbel  
 Diù si e ghjet gni zop strat.  
 Puru ajô mai s'u lamendua  
 E urta grua me mosgnerii  
 Se poverlatan e scumtaten  
 E mbaan pir gliuglie e pir gaiðii.



Vet zoti Crist fiati mbi trual  
E paa lunzual e paa pagliazz,  
Oi mieri u! si jam estù  
Dua saccunn edè matarazz.  
Ai ubbidient chjè saa jò maa  
E sbaan ghjaa paa marr uràt,  
E sciin spiin, nziir basduniin  
O ciast e madea chjò umiltàt!  
Edè ngaa ditta ai mirr rogghjeen  
Mbi crua e chjeel e vaaj ngraagh,  
Oh penitenziel oh riverenzie!  
Craghet e mji via ti ju raagh.  
Oi zoti Crist, àscalesi inn  
Chit dottrinn ci na mbèsòn,  
Ai ci aa piot me camnoot  
E me subervie ai s'e duròn.  
U psè cam turp t'umiliaarem  
E ti chjcarem si bagne ti?  
Oi zoti Crist ti amm vist  
Ti ndi chit çamer ea e mi ri.  
Ma Cristi u ritt, edè chisc viet  
Ndogn dimbeèiet propriu ndi pasch,  
Aghiera u niss, vate mbi chjisc  
Me t'ann e t'amen, ti tre basch.  
Burra e graa vaghscin vecc  
E puru vecc bajin raziona,  
Diaglmèt veejin caa maa ti dojin  
Si edè sot mbi chjiscet tona.  
E S. Mëria e Zepa inn  
Pir S. Bambin si dann maagl,  
Atà pensognin e gligghjerognin  
Se ndir ti di t'isc chii diaagl.

Maide schjë si atà pensuan  
Andai chjndruan ti di ghëgnier,  
E cuur u mbioſtin, diagli s'undoſ  
Me saa duluur scaa ti rifier.  
Por gneri jatërit ja e chërcôn  
E scertôn se se zaaj noov,  
E miera u! e ſeſa u!  
Jama i ſoi — ghjaa mala noov.  
Œonej: regghj sot e caa paar  
Me caa vraar beglizzen time,  
Œuam cu jee, mua si mi gliee?  
U smund rogn oi jetta ime.  
Ma ju serpôs tue chërcuar  
E tue pensuar gni migl pensieer,  
Ma nduttu u err, diaglin ti bierr  
Maa t'e chërcôn s'isc gheer.  
Ghjſ chit nat Zotiin e dii  
Me saa ghjdii ajô e scôn,  
Saa chjaiti. ghuret i gljaiti  
E fare ghjum, ningh i chjlôn.  
Ma bari l'arbi e paa met  
Di ti nâmuret vaan tue pier,  
E ndi ghjiriit, ndi cumbagnit  
Ghjſ paru vate Zepa i mier.  
E S. Mëria gliot smund i mbaaj  
Œoi por me vaaj diù si mi chjë,  
Ndogn mbëcat u diemenat  
Œomse cam baar e m'u rëssë.  
Edë chit dit ti taar chërcuan  
Bambin s'e ciuan mosghjaacûn,  
Ti gheglmûar, ti pisseruar  
Ne buch ju ghiri, ne mizzicûn.

I S. Giuseppa veej si i bierr  
    θoi si smë merr ti mort mua,  
    Via parcagliës e ban ti vdës  
    Ndi mi do miir vërtët oi grua.  
E S. Mëria chjaan edë ghjac  
    E me pumbac duaj çann' bužen,  
    Acchj u difis e u zaglis  
    Saa edë pir troli e ugli bužen.  
Ghj<sup>9</sup> chit nat mbet si e vraar  
    E ju chisc ndaar çamëra e saaj,  
    Së chisc vittorie, së chisc mumorie  
    E por ndir damb spirtin e mbaaj.  
Por chjaan e θooj: biri im cu jee?  
    E si smë chee mua glipisii?  
    Ndi u peccaarta, ndi u mancaarta  
    Ea mi virvit gni stiil ndi ghji.  
Biir m'aft grazie sot mua ti vdës  
    Ndi u ftesa ndogn maneer,  
    Ma u se dii, se gnogh me sii  
    Ndi mai ftesa ndogn gheer.  
Ndi ti mi doje si u ti dùa  
    Maide pir mua ti chisce maal,  
    Ma u jò maa mai tit gliaa  
    E maa paar dùa ti jem vraar.  
Acchj chii duluur sot chjè i fort  
    Sa s'i da mort se sdisc Zotiin,  
    Ma fort e θeri si θich vucceri  
    E maide ja verði ghj<sup>9</sup> prosopiin.  
Ditta u dii e u rëžuan  
    Aeen ngrichjësuan saa çesper isc,  
    Cuur Zepa i çii e ti S. Mërii  
    Se t'aduraarit ghitit mbi chjisc.

O ci gharee, o ci legrizz  
Oh! cutendizz ndi chit mumend!  
Gnota bambini, gnota zicchini  
E me ditturet fiit ndi vend.  
Cristi me tà mbet, dispuoi  
E i mbësoi se già Zotiin  
Ti biir dirghòi e ja sbuglioi  
E paan me sii ma sduan te diin.  
Porsa atië jama ti biir e paa  
Maa ningh u mbaa ti rii chjet,  
I òa — oi bir, oi maal i miir  
Ci chiò òich, ci chii stillet?  
Scuan tri dit ei i t'at e u  
Vamm ghj<sup>9</sup> paru tue ti chërcuar,  
Me saa vagltimme e scertimme  
Ti vet i dij, s'i do mbesuar.  
Ti chjoscim truar, maa paar na nziir  
Caa òeu oi biir se ti na glirèc,  
Chjeva e vdecur, chjeva e dieggur  
Dulurit tand se chjeva vec.  
Chjettu via mamm, chjettu jo maa  
S'ast fareghjaa ti ningh e dii,  
Pir tinn Zonn euur ast bisogn  
Chemi ti rimi di dit e trii.  
I er<sup>9</sup> già spirti prindet ti namur  
Ci pann' mbi çamer chit dit gni òich,  
Ti di ghëçuan e u lëssuan  
Cristin e pu<sup>9</sup>tin e chiscin gjjech.

**Perfetto, piucheperfetto e participio.**

Il perfetto si forma dal puro tema in tre maniere :

a) con la desinenza *a* per i verbi in consonante: TEMA *ljè*. Perf. *liè-a* - legai od ho legato.

b) col frapporre la caratteristica *v* fra il tema e la desinenza per quelli in vocale semplice, e ciò per evitare il jato: TEMA *ško*. Perfetto *ško-v-a* — passai.

c) col frapporre la caratteristica *t* per i temi in vocale doppia: TEMA *frij*. Perf. *frij-t-a* — soffiai.

*Eccezione:* I temi in *s* formano il perfetto col ripetere questa lettera: TEMA *stis*. Perf. *stis-s-a* — fabbricai.

Le desinenze del perfetto sono:

1.<sup>a</sup> *a* — *tim*    2.<sup>a</sup> *e* — *tit*    3.<sup>a</sup> *i* — *tin*.

Il piucheperfetto si forma con l'imperfetto dell'indicativo dell'ausiliario *kam* (io ho) ed il presente dell'infinito del verbo:

Singol.	{	1. <sup>a</sup> <i>u kiña rëmpier</i> — io aveva afferrato
		2. <sup>a</sup> <i>ti kišne rëmpier</i> — tu avevi afferrato
		3. <sup>a</sup> <i>ai kiš rëmpier</i> — colui aveva afferrato
Plurale	{	1. <sup>a</sup> <i>na kišim rëmpier</i> — noi avevamo afferrato
		2. <sup>a</sup> <i>jù kišit rëmpier</i> — voi avevate afferrato
		3. <sup>a</sup> <i>attà kišin rëmpier</i> — coloro avevano afferrato.

Aggiungendo all'infinito il prefisso *i* si ha il participio passato maschile, ed *e* quello femminile:

*i rëmpier* — preso    *e rëmpier* — presa.

### Na er<sup>o</sup> Scin Bambini.

#### I.

Na er<sup>o</sup> Scin Bambini e na mbitaar  
 Calaaarti caa parraisi buc e veer.  
 Me gliuglie gni curoor na rigalaar  
 Gliuglie ci si parraisi vignin eer.  
 Por fiaglia ci na ʒot na ricriaar,  
 Garepsi jù divotte e piini veer.  
 Se edè dimoni ci nani e paar  
 Bit ti ju pirghjugnet, ti ju bagn ndeer.  
 Pir gni divotte ci ja ʒon Uroor,  
 Ormai bambini ti na bij simuur:  
 E fogli e ghj<sup>o</sup> sei, saa ti vaaj curoor;  
 Bagaseia u pruar; e duaaj gn'eter amuur.  
 Bambini e ʒuu ʒiarmi: i raa me door.  
 E sciaiti traditure, ʒamer ghuur.  
 Ajò mbiatu u pirimis, u ngrii si boor  
 E nani gheglmi i piech criet ndi muur.  
 Nani ci neve già na er<sup>o</sup> bambini  
 Scheemi maa paguur ci ʒot dimoni.  
 Maa se gliosset bora te Puglini  
 Maa se bie glinusa caa dirmòni,

Maa se dighjet e 0aat gni degg schjnni,  
Maa se periir ànderra cuur sghjonni,  
Maa se struggiret dillet te caminni  
Saa të 0ommi Jesus, e periir dimoni.

## II.

Nani ci S. Bambini u partiir  
E muar a prappa e vate ndi gni goor:  
U sùgl Erodi e neve na ngudiir  
Me gheglme e me dispietta ngaa oor.  
Ma scaa ti ritet, ti vign ai famniir,  
Ci mbaan chjelin e ðeen ndi atò door?  
Na siel ghareet, eðè ditten e miir  
E me gliuglie parraisi gni curoor.  
Schemi jater speranz mbi ðee  
Mòse mbi tij oi zogna e S. Mërii.  
U err jetta, jò maa gharee  
Piacossi ghjò catund camnòi i žii.  
E gliarta perendesc, putenzie chee,  
Moviru, chij pietat tech jee e rii  
Ndi maa minosc ti jipesc me nee  
ziarmi na diech, e ti na ghjaan ghli.  
Gni cart u dua ti scruagn S. Mëriis  
Ti ja dirghògn me ajerin vorees.  
Dua ti 0om: oi amma e glipisiis  
Scigh ci na bari Erodi i Galilees.  
Na scugli pedamendin e spiis  
Diaglin na schegli si corchjen e vees.  
Tundu tec jee oi zogna e perendiis  
Ea ja stip ti criet si ndranghogliees.

## III.

S'ast maa jett pir mua, bora t'imm biir  
 Forza già mi glirèn, m'abbandunaar.  
 Chjeli mu err, e dieli mu periir  
 Gni ree e zeez mbi zamer m'u calaar.  
 E ci mbëcat u bara, mori biir,  
 E estù mua mi gliaa ti trivuliaar?  
 Ah! ndaa se vërteta mi je biir  
 Priru e tit'amm mos e disperaar.

---

**Ast S. Bambini gni cunfett.**

Cusc i caa paar arçit si gliën  
 Cuur atò mbiiden stulp ndi gni gliuglie  
 Si e tirliignin e si e pìrpignin  
 Maa se nà gni fiet marruglie.  
 Astù divotet rimbien bambinin  
 E cusc do vinej gni miigl vasatta,  
 0oi S. Mëria: Bigliat e mia  
 Truar ju chioft virginitatta.  
 Già u rëssuan tue lighjëruar  
 E tue chënduar ngaa trii e cater  
 Ma smund rognin, smund durognin  
 Pir S. Bambin, si fisiin jater.  
 Edè tue ezur atà rimartin  
 Acchj u vampartin pir chit diagl  
 O saa 0ann cuur ûdes vann  
 Ghjegghije saa rima e jipi magl:



Ast S. Bambini gni confett

I ambegl maa se miaglt e mericott  
Cuur ti uglie e me tâ vaghe e fiet  
Mbiatu ti derðen crua crua gliott.

Vidia mbi çamer çiarmin t'e chilèt

Saa te mbagnis mbi door pir dizà mot,  
Spirti ti fiuturòn tec jatra jett  
Cuur ai chjescen e ti chjaan me gliott.

Dua ti marr u S. Bambinin si gni gliuglie

Te mbaagn mbi door si gni trendafiglie,  
Dua te ngarcògn me ciuffa e zagareglie  
Giustu si gni cunocchie me cucuglie

Dua te friign cogliandra e muscatieglie

Dua te pëstiel fort me gni vandiglie,  
Ju mos me nghinni mua chit trendafiglie  
Se mbiattu banem rimitte ndatà maglie.

Dua vaghem t'i chëndogn u S. Bambinit,

Siit mund'i pilsesin dimonit;  
Dua ghipign propriu te muri Giacchinit  
Ti ngraghem ti òërres u magli òronit,

Saa te ghjegghjen magliet e Puglinit

E ti pirghjegghjet scesi i Scin Antonit.  
U jam e namurarme e S. Bambinit  
Nziini si cudi ju, biglt e dimonit.

### *Verbi passivi ed irregolari.*

I verbi passivi si formano nella stessa maniera come in italiano, soltanto che l'ausiliario *jam* (io sono) non vuole dopo di sè il participio, ma l'infinito.

*u jam ljdur* — io sono legato

*u isña ljdur* — io era legato

*u kjeva ljdur* — io fui o sono stato legato.

I principali verbi irregolari della lingua albanese sono i seguenti:

Tema	Presente	Perfetto	Infinito
<i>šigh</i>	<i>šogh</i>	<i>pée</i>	<i>paar</i> — vedere
<i>vëdis</i>	<i>vëdes</i>	<i>vëdikja</i>	<i>vëdecur</i> — morire
<i>ea</i>	<i>viñ</i>	<i>erza</i>	<i>arður</i> — venire
<i>ljë</i>	<i>ljée</i>	<i>ljée</i>	<i>ljënur</i> — lasciare
<i>bij</i>	<i>bie</i>	<i>rée</i>	<i>raar</i> — cadere
<i>rri</i>	<i>rrii</i>	<i>ndëña</i>	<i>ndëñur</i> — stare
<i>ez</i>	<i>vette</i>	<i>vaita</i>	<i>vattur</i> — andare
<i>ga</i>	<i>gaa</i>	<i>gangra</i>	<i>ngranur</i> — mangiare

**Ghjella Scin Bambinit.****PARTE TERZA.**

Ti tre pstai vann ndi spiit  
Ju pruar ghaiðiit si maa paar,  
Me ubbëdienzie e riverenzie  
Cristi si biir ju suggicaar.  
I mbet suggett aj saa jò maa  
Mai bari ghjaa paa marr liceenz,  
Sempre ai mbet pirpara tet  
Si me timuur e rivereenz.  
Triðièt viet sciurbeu me t'ann  
E ningh pann mai disculizz,  
Sempre j ghjecchj e ju pirghjecchj  
Me erianzie, me murgulizz.  
Ma S. Giuseps i erθ già ghera  
E jù verθ cera, jù chisc arnuar,  
Raa si simuur, ma paa duluur  
E si gni ghjumin mortia e muar.  
Vdjecch si gni sciait e si fanmiir  
Me at biir in cumpagnia,  
Caa gnera aan Cristi e mbaan  
Caa jatra rij vet S. Mëria.  
Cristi si biir, cuur vdjecch i pruar  
Me atò duar e sii e buž,  
Ma smund ë mbaaj e sciocchjea vaaj  
Chjaiti me gliot, mbet visituž.  
Erθ ghjtonia e si bugliaar  
T'e cumpagnaar, t'e vaaj ndi vart,  
Ghjθ e vandognin e ndeerognin  
Cera jù sbarθ si fogl cart.

Gnera nani Cristi pustroi  
 E s'e sbuglioi cuuj i biri isc,  
 Nani e paar çuu e mostraar  
 Vetghèn pir Zot si ai isc.  
 Gni gheer chjè θirr' ndi gni cumbit  
 S'ames i nghiit ti veej atiè,  
 Vann ti di basch, e maa se pasch  
 E si ghjrii i prittur chjè.  
 Mbi tries u ugl cusc do chjè stuar  
 Ju chjenn dirtuar videnda scium,  
 Vera s'e ruu, duna u zuu  
 Pir ghjθ atà dughej gni glium.  
 Ma S. Mëria pat glipsisii  
 Cristit me sii i fiit e θà:  
 I nghucchjet cera, se gliptin vera,  
 Dandrit i namur; ti ban pir tà.  
 Oi mamm, θà Cristi, ne tij ne mua  
 Caa burr o grua ghjaa θann chjè,  
 E ghera ime, ti mamma inme  
 Già ti e dii se s'erθ edè.  
 Ma S. Mëria coccùt i àà  
 Orden i àà ti chisc të bann,  
 Ci dò ti θoi, ci dò të dooi  
 Edè za giaarr të chisc t'i ngraan.  
 Cristi u chjass se t'ubbiidir  
 Ti ban piagiir ti S. Mëriis,  
 E ghjast giarra, θà, varra varra  
 Mbionni me uuj, oi ti spiis.  
 Astù chjè baar, e i beecoi  
 Vera facioi si scarlatin,  
 Chisc gni culuur e gni sapuur  
 Saa ndeeroi ti taar cumbin.

Cusc maa ti 9oi o *bellu vinu!*

*O bravu vinu!* dandri i paar,  
Cuur e pravoi 9avmast chjndroi  
Eà chjò veer ca m'u calaar?

Ti S. Mërii ti e calaarte

Ti ci ordinaarte grazien ti ban,  
Ea mi glipis, ea mi drosis  
Se gni miracul sot Cristi ban.

Pir chit miracul ci Cristi bari

Già mbiatu u zuu pir ghj<sup>9</sup> cittat,  
Sot u bułtua, sot u sbugliua  
Cristi Zotiin me nominat.

Tec do rivoi ai predicaar

Ghj<sup>9</sup> i bundaar grazie e gharee,  
Sciumm i sciroi, sciumm dritsoi  
Si fiocchje boor graziet mbi 9ee.

Acchj miraculat ci operaarti

Saa namuraarti catunde e goor,  
Ghj<sup>9</sup> pir atà nissesin e ruculisesin  
Àmëri ritej oor pir oor.

Ma Fariseet mbidie i pann

E si e 9ann Cristin e 9uun,  
Juda e tradiirti, chjent e nchjudiirtin  
E gni tircuuç ndi craght i vuun.

I 9ann turmende saa spat gnerii

E glipisii fare s'i pann,  
Chjè strascinaartur e flagellaartur,  
Me schjeglibe e guugn passionn i 9ann.

**Θuajm saa durovve.**

Oi zoti Crist Θuajm saa durovve  
Cuur ti ncappove ndi etá chjenn,  
Dimoni i stiin, ai i friin  
Tij ti furnuan turmende e penn.  
Ti chjossa truar! pir saa patiirte  
Pir saa suffriirte mua mi salvò,  
Pir cuur ti vdës u ti θirrès  
Ghjacun ci spriscie mos e garrò.  
Ma cricchjn ngraagh Judeet i stnun  
Catiin i vuun e e strascinaar,  
U debuliir e u villir  
Raa edè prapt ndi mund calvaar.  
Aghiera chjè ci jama dual  
E raa mbi trual pir penn ti fort,  
Siit perendòi, me gliott i mbioi  
θirri oi biir e raa pir mort.  
Anghjegł ci banni? jù cherubin  
Jù serafin vrap e rëmbenni,  
Chjò zogna juaj jù chioft truar  
Ajò u zaglis, mos e gliërenni.  
Me cricchjn ngraagh Cristi atiè raa  
Cuur t'amen paa, oh! ci distin!  
Mbëcatat tona ti Crist cugltonna  
Ci ti chjeen caus e csai ruin.  
Si disc ζetiin Cristi rivoi  
Ma oh! saa ricòi ndi mund calvaar,  
Ti S. Mërii me atá sii  
Ngreu, t'it biir e cuntemplaar.

Ah ditt e tharet ciaa chjò ditt!  
Smund i fiit jama gni flaagl,  
Ma cuur armicchjt e vuun mbi cricchjt  
Spirti i saaj i pat maal.  
Amma cu jinni jù enni e thoi  
Saa miir e donni gni biir ci chinni,  
Me saa amuur, me saa dluhur  
Jù pir gni biir vetghèn e vrinni.  
Ahi mort ti checchje ci Cristi pat  
Chjò e paa mbëcat pat ti durògn,  
T'i parastèn ti nàmuren  
E ghjò mbi çamer saaj ti vion.  
Afer chricchjt sot rij e chjaaj  
E ban gni vaaj saa ghuret thien,  
Ruan ti biir ci duaj miir  
E me ghjacht gliott i pirçien.  
Vdicchj nduttu Cristi e chjëndroi  
Fort scërtoi jama e çeç,  
Biir cuu mi vaite, ahl già mu ndaite  
E mua mi gliee ti thell, ti çeç.  
E chisce bess? Judeet s'u friitin  
E maa e nziitin chit Zogn ti çeç,  
Gni guerc rivoi, Cristin e spoi  
E fort gni lanz ja ngugli bress.  
Simeòn cu vaite, maide e ghoditte  
Cuur ti e porsitte se gni stillet  
Cuur chit biir chise te feriir  
Pa ea e scigh mos aa vërtet.  
Ma e ndietì lanzen mbi çamer  
E si e namur vagltoi e thà:  
Benmio ci chinni? maa doi te vrinni?  
Ai già vdicchj gustin jù e thà.

*Avverbio.*

Quelli che si formano dai verbi o dai nomi hanno le desinenze *ist* e *t*.

**1.° di modo o maniera :**

<i>anangäst</i> - prestamente	<i>ljētist</i> - italianamente
<i>but</i> - lentamente	<i>miir</i> - bene
<i>drekjë</i> - rettamente	<i>mbrast</i> - vacuament
<i>gadurist</i> - bestialmente	<i>spet</i> - celeremente
<i>ljik</i> - malamente	<i>kjet</i> - tacitamente
<i>ljee</i> - leggermente	<i>urtërist</i> - dottamente.

**2.° di luogo :**

<i>anembaan</i> - dai due lati	<i>prapa</i> — di dietro
<i>attië</i> — colà	<i>ktù</i> — qui
<i>atti</i> — costà	<i>kudò</i> — dovunque
<i>atteina</i> — di là	<i>kadò</i> — per dove vuoi
<i>cuntreglia</i> — di fronte	<i>ketië</i> — là
<i>gjëparu</i> — dovunque	<i>ku</i> — dove
<i>gjetk</i> — altrove	<i>këteina</i> — per di qua
<i>përsiper</i> — di sopra	<i>këtietei</i> — va là.
<i>përpara</i> — davanti	

**3.° di tempo :**

<i>aghier</i> — allora	<i>pstaina</i> — dopo
<i>akjgheer</i> — molte volte	<i>pametta</i> — di nuovo
<i>dië</i> — ieri	<i>kuur</i> — quando
<i>diemenat</i> — iermattina	<i>sot</i> — oggi
<i>diembrëma</i> — ieri sera	<i>somenat</i> — stamattina



<i>dei</i> — dopo dimani	<i>sonde</i> — stasera
<i>mbrēmanet</i> — di sera	<i>simpiet</i> — quest'anno
<i>mote mot</i> — lungamente	<i>sotepaar</i> — oggi giorno
<i>mbiattu</i> — subito	<i>viet</i> — annualmente.

## 4.º di causa :

<i>psè</i> — perchè	<i>andai</i> — perciò.
---------------------	------------------------

## 5.º di affermazione :

<i>edè</i> — anche	<i>maide!</i> — per Dio!
<i>astù</i> } così	<i>ndorrina</i> } benchè.
<i>këstù</i> }	<i>ndomòs</i> }

## 6.º di negazione :

<i>jò</i> — no	<i>nëmòs</i> — non mai
<i>fare</i> — niente	<i>ndriše</i> — differentemente.

## 7.º di quantità :

<i>pak</i> — poco	<i>kakjë</i> — così grande
<i>šuum</i> — molto	<i>kekj</i> — del tutto
<i>akj</i> — tanto	<i>mëë</i> — più.

## E checchje penn!

E checchje penn chjë cuur ti vraar  
 Ti biir gaiðiaar ndi duart e pat,  
 Aghiera chjaiti saa ghuret ndaiti  
 Me chit vaaj ci ban pietat.  
 Miera ul biir si ti scinuan  
 Si ti furnuan oi biir estù?  
 Acchj ti chjagartin, ti vuceriaartin  
 Saa smund tit gnogh e namura u!

0uaim biir cusc ti difissi  
 Cusc te përmissi criet estù?  
 Cusc ti pistiiti, e cusc te nziiti  
 Facchjen e bucur? e dieggura u!  
 U ci ti bara e mua smi fiet?  
 Por rii chjet, jot amm jam u,  
 Fogli sat amm, 0uaji mamm  
 Ah! vdicchje nduttu, e dieggura u!  
 Se edè i ghjaal s'u lamëndovve  
 Pir saa durovve mbette estù,  
 I bucuri diaagl! si 0ee gni fiaagl  
 Ah! piest e tua dua ti bagn u.  
 Chjent Judee u ci ju bara  
 E vara vara me baat estù?  
 Ah chjennerij! paa glipissij  
 Jù mua me vraat si discit jù.  
 0uajm ti curoor ti si e spovve  
 Ti si rivovve gnera ndir trun?  
 Ctò chamb e duar cusc i caa spuar?  
 Ghosda mizore jù chjett jù.  
 E cam me tij lanz farmëcore  
 Ghjaccun ja nzore tec ja 0ee u.  
 Zamëren time ti 0icca imme  
 Ti sis mi 0eren puru estù?  
 Ma u cu vaita? jetta mu err  
 Jam si e bierr, me chë flass u?  
 Ahi chii duluur spòn edè ghuur  
 Maa smund rogn e dieggura u!  
 Oi Pater tern u sbara ghjaa  
 Via jò maa ti rogn estù.  
 Zamer e biir ndi mi do miir  
 Bamm edè mua ti vdës ctù.

Ti Maddalen mi seppelliir  
Me timm biir mua ctù.  
Por saa gliott ti sprisce sot  
Base me mua e dieggura u!  
Ghjriit e mia ezëni cu doi  
Pir mua òoi se vdës ctù.  
Paa timm biir u ti partiir  
Jò smund jeet, e namura u!  
Ma cumpagnia paa ghiir ja nzuar  
Ti biir ndi duar, mos vdis ajò.  
Ma ajò òirri: ah mos me mirri!  
Ah! jù me vraat! aiglimonò!  
Zepa e Codemi Cristin e viuan  
E varrësuan ndi vart ti rii.  
Atië ti çamëren viovve ti namuren  
Pstai u nisse, oi S. Merii.  
zamëra ju mbiil e chjaiti ghjach  
Sempre me gljac e me çidii.  
Saa scertoi e saa vagltoi  
Oi Scin Jan ti vet e dii.  
Jù ci chit Zogn sot doni miir  
Ndighni ti biir te chjaan za mot.  
Via edè nà chjagnim dizà  
Se ti biir e saaj e vuun ndir bot.  
Chjani e vagltonni saa miir e doni  
Passionen òoni, chjanni gni gheer.  
Jò pir vandim, ma pir vagltim  
Bani ti zaani chit caglimeer.

**Saa pir nee Cristi duroi!**

Cugltognim saa pir nee Cristi duroi  
 E saa jama pir tã vagltimme scoi.  
 Sot ci jaan duluret e S. Mëriis  
 Mirri vese jù zognat e spiis.  
 Passiona e zotit Crist i chjè gni spat  
 Ci zamëren ja spoj ti paa mbëcat.  
 Cristin Juda e puhi e e tradiirti  
 Armicchjt tec ban raziona ja nghjudirti.  
 U sugltin si chjenn Judeet Cristin e zuun  
 E glihtin me tircuž, mbi trual e stuun.  
 Pir gliesci paa pietat e strascinaar  
 E sciajin later i gligh, edè magaar.  
 Cristi si chjanghj i butt 0oi me çamer:  
 Oi tat ndir chjel ndagliei ctà ti namur.  
 Cristin ti parin e chjeltin tec Anna  
 Atië pirpara jù diovass cundanna.  
 Malcu toglehj e i raa gni gran scaffett  
 Saa chjaiti parraisi me vërtet.  
 Cristin pstai e chjeltin te Caifassi,  
 Maide pir strazie ju scurtua passi.  
 Martiriit atië muartin bessen reer  
 E ghj0 0an Pilati caa te vier.  
 Isc tardu maa sciumm se miesnat  
 Cristin e zuun e e vuun carcirât.  
 Scin Pietri at nat Cristin negoi  
 Ma chjaiti mbiatu ci ghjegli chëndoi.  
 Juda u vuur astu e meritaarti,  
 Dimoni, ci e tandoi, më e fuccaarti.

Menatet porsa u dii e pramte e maðe,  
Te Pilati e sualtin me ðirm ti maðe.  
ðirrisin: chii magaar caa ti jeet vierr  
Se ghjð catundit i sual disturb e guerr.  
Pilati e gnoghu se isc nuziend,  
ðà: jò te vras età u si jam cutiend.  
Scighi ci pir tà ti ðeet Erodi  
Regghj i tij ci sot giustu më ndoðet.  
Erodi paa se Cristi rii chjet,  
Chii ast i lavur, ðà, e mua smi fiet.  
E vesci ndir ti barða si nuziend,  
ðà: ci ti bagn Pilati u jan cutiend.  
Pilati gliaiti duart, ðà: ningh e ngàs;  
ðirri: chii aa gni sciait e smund e vràs.  
Pstai u tramb e se ti ju jip gust  
Mirnie, ðà, e jipni gni frust.  
Ndi gni culonn e raghtin, frusculoi  
Ghjaccu i zotit Crist si uuj croi.  
Bari gni deet me ghjach e glipisii  
Jama pat pir tà, maa mosgnerii.  
S'u friitin me età ghjach chjent mizoor  
I piextin me za ghjamba gni curoor.  
Ndi criet ja ngugltin fort e me gni guu  
I spoi astin e siut, ghiri ndir truu.  
Jama pir scundreglia ðoi: biir  
Ti ci bare e scon ghjð età martiir?  
Anghjeglit tue chjaar ðoscin me gliot  
Oh saa miir do gnerçit in zot!  
Pilati cuur e paa me at curoor,  
Me gni mandiegl ti cucchj, calmer mbi door,  
*Ecce homo* jast ju e buftoi  
Sighnie si e baat, ju maa ci doi?

0irri chjenneria e duam mbi cricchjt  
 Se ti saziaren nduttu ghj<sup>9</sup> armicchjt.  
 Pilati u tramb e 0à: ezni me namet,  
 Bannie si te doi, ju vrascin ghjambet.  
 Chëzien si uglech Judeet, edè m'u ndand,  
 I vuun cricchjn ngragh, gni trav të rand.  
 Veej Cristi me cricchjn tue rëccuar,  
 Judeet me schjelbe e gugn, tue malcuar.  
 Te calvari pac ti ghjal e sualtin  
 I vuun ghosda ndir camb edè ndir duart.  
 E ngraitin gliart e zogna e S. Mërij  
 Tec paa ti biir atiè i raa zaglij.  
 Tri oor Cristi roi mbi cricchjt  
 Vëdicchj pstai e mi ndagliëu armicchjt.  
 Dieli e ghanna u nziitin, ðeu ghjëmoi  
 Ghuret u 0ietin cuur Cristi perendoi.  
 Vate gni guercj e çamëren i spoj  
 Ma ghjaccu i çotit Crist e drittësoi.  
 Zepa e Codemi caa cricchj e nzuartin  
 Ti vdecur s'ames ja vuun ndir duart.  
 Ti biir ti vraar ndir ghjugn iama e mbaaj,  
 Me gliott e me çidii 0ooj chit vaaj:

Biir si ti vraan,  
 Mua cu më gliaan?  
 Si spann glipisii  
 Si ti ndigu mosgnerii.  
 Biir sit scënnuan,  
 Biir sit furnuan!  
 Cu ti vate ajò beglizz  
 Ci mi jip acchj legrizz?  
 Ruaj si ti nziitin,  
 Scigh si ti pëstiitin!

Si ti baan biir oo  
Ghj<sup>9</sup> chjaagh, mieraù oo!  
Caa t'er<sup>9</sup> chjò curoor  
Cusc te òeri at door?  
Ctò chamb ti ngricchjësùara  
Ziglia ghosd ti glià ti spùara?  
Edè çamëren t'e spuan,  
Me gui lauz t'e sbugliuan!  
Oi biir e saa penn,  
Mirrem mua me vetghën.  
Paa biir u si ti rogn  
Chit òic si te durògn?  
Me tij biir dua ti scighem,  
Ndi chit varr dua ti mbulighem.

Nraghi ghj<sup>9</sup> me gliott e me çidii,  
Banni chëssai Regin cumpagnii.  
Ghj<sup>9</sup> ti mirat ndir pasch ajò ftoft,  
Ju daft edè parraisin. Astà chioft!

---

**Zoti Crist tec calvaari.**

Mbi gn'ater viers vagltonni e òonni  
Ndi miir e doni ghosdet e saai,  
Chit razion, me divuzion  
Òonnie ngaa dit me gliott e vaai.

Ma S. Mëria runej ti biirin  
Ci Judeet mbi cricchj já viirin,

Me gni drusulimm e gliac  
    Θoi jauveeme e chjaan ghjac.  
Chii duluur si 9ich e ghjeer  
    Zamëren ndi mest ja 9eer,  
At çamer paa mbëcat  
    Ja e 9eri paa pietat.  
Ah saa gliott, o saa ti chjaar  
    Ban chjò çamer ndat calvaar,  
Pir ti biir ci schisc maa!  
    Ma se chjaiti šbari ghjaa.  
Scertòn e miera amm  
    Bieghërimmi i veej si ghjamm.  
Pir ti biir ci scigh ti vraar  
    Spirti e curmi i tramaar.  
Zigli ast ai gnerii  
    Ci schjaan pir glipsisii  
Guur scegh chit amm ti miir  
    Ci bie vëdecur pir ti biir?  
Ast ndogn çamer ghuur  
    Ci s'e ndien chit duluur  
Pir chit Zogn ci ruan ti biir  
    Si gni later ndi martiir?  
Set bagn ghjndien cutiend  
    E glià Cristin ndir turmend  
Me frageglie ti furnuar  
    Gosdiasur camb e duar.  
Ruan ajò biirin gaiðiaar  
    Ndi gni cricchj ci peniaar.  
Si u stramb e si chjëndroi  
    E si ghjaccun frusculoi.  
Oi mamm amuur e mamm  
    Chit grazie mua bamm.



Bamm ti chjaagn u me jidii  
Basc me tij oi S. Mërij.  
Ban ti digghjet chjò çamer  
Ndoorrii se ast e namur  
Zotin Crist oi S. Mërii  
T'e dua miir si siit e mii.  
Oi mamm sciaite, e dulosur  
E me penn e taar e gliosur  
Atò chjaagh ci Cristi pat  
Ndi chit çamer ngugli spat.  
Ndi ctò penn u dua piès  
Si cunforma jam u ftès.  
Chjaghet Cristit u jà bara  
E andai dua ghosda e vara.  
Saa ti rogn u dua ti chjaagn  
Crucifissin dua t'e mbaagn,  
Ndi chit çamer si siggigl  
Si gni ros, si trendafigl.  
Afer cricchjt dua ti rii  
Se tit bagn u cumpagnii;  
Dua ti ndandign tue chjaar  
Zotiim ci sciogh ti vjaar.  
Oi e virghjer, oi pietuse  
Edè u dua visituse.  
Dua ti chjaagn, por ti mi gliè  
Basc me tij, mos mi rëssè.  
Ban ti cheem passion e mort  
E pir Cristin bam ti fort.  
Edè ghosdet ndi chit èee  
Ti durògn u me gharee.  
Me heritat e lavosur  
E me cricchjn e piacosur,

Ban ti jeem pir tit biir  
 Ndi turmende e ndi martiir.  
 Me chit maal, me chit ziglii  
 Ndi u vdescia oi S. Merii,  
 Mi ndagliën mua zoti Crist  
 E smi dirgôn ndi pist.  
 Cricchj i Cristit mi salvoft  
 Ghjaccu i tij maa mi stroft.  
 Pacia ajut, pacia cunfort  
 E nani edè ndi mort.  
 Cuur ndi vart curmi ti jeet  
 Ti parraisin ban ti cheet.  
 Ghii spirt ti chjoft i truar  
 Mirre e mbee ti ndatò duar.

Mos chjaani maa, Cristi u nghjaal  
 T'amen me maal vate e cioi,  
 Via sot me nee bani gharée  
 Ghëžoni e glioni, glipi già scoi.

### *Congiunzioni.*

*të* — che

*ndë* — se

*ndë mos* — se non

*të mos* — che non

*porsa* — appena

*pas cë* — prima che

*ndoo se* — quantunque.

**Caglimera e Pascavet.**

Grazie pasc oi Zogna Noitesc  
Ti sielm' gni novv ti miir por mirre vesc.  
I ghjeghje sot cambanet mbi gharee?  
Zoti Crist u nghjaal e er<sup>0</sup> me nee.  
Mortia vëdicchj, edè Cifari piassi,  
Ghjacu e Zotit Crist e caparriassi.  
Parraisi u gap, si jaan inaa mbëcat  
Pennet tona Zoti Crist i pat.  
Scoi penn e mort e me zidii  
Ndi vart e vuu Zogna e S. Mërii.  
Ma spirti futuroi e u calaar  
Allu limbu micchjt ti liberaar.  
Atië isc Adami, Abeli edè Noeu,  
Abrami, Japcu, Zepa e Moiseu.  
Iscin ghj<sup>0</sup> gnerçit e miir  
Ci cuur ðeu e piasma u çuu fil.  
Vate Cristi e ghj<sup>0</sup> i scarciraarti,  
Porsa ghiri mbiatu i liberaarti.  
Cifari 0irri: aù caa na i nzuar,  
Carciret ndir duar si na i muar!  
Sugldët cu vat? diert si i përmisi,  
Forzen si na e nzuar, na ruculisi.  
Jauveeme pir nee ca na facioi  
Chjò dritt e maðe ci sot na verboi?  
U mbuli pissa, ma Cristi chëndoi,  
Micchjt i nzuar, armicchjt i stringoi.  
Dual ca pissa Cristi tue chënduar  
Sërcitin ti ma<sup>0</sup> me tà e sual.

Spirti vate ndi vart, curmin e sghjoi  
 E ngraiti, e ngrogu, e nghjaalti, e bucuroi.  
 Maa se dieli Cristi lambarissi,  
 Maa se moscu curmi moscorissi.  
 Chjaghet ghj<sup>9</sup> ju baan si trendafiglie  
 Ju nghucchj cera maa se zagareglie.  
 Piot me dritt, me ghaç e me garée  
 Te jama vate i 0à: mamm ci chee?  
 Mos mi chjaai maa, ti ningh mi gnegh?  
 U jam it biir, u nghjalta, ningh mi scegh?  
 Gapi craghet jama e duaj ti 0ooi:  
 Miir se m'erde oi biir, e smund e 0ooi.  
 Legrizza e mbitti e ghareet i nzuar  
 E senz e googl e mi chjendroi stuar.  
 Rimbeu ti biir pir messi e 0ooi me çamer  
 çamer biir, mirre chit çamer.  
 Nani ci S. Mëria rii me ghaçim  
 Ngràghemi ghj<sup>9</sup>, i bagnim gni chëndim.  
 Ghj<sup>9</sup> Anghjeglit nani viscen russalle  
 Zaan edè atà me nee gni valle.  
 Oi e virghjera fanmiir  
 Saa çotiin ti disc miir.  
 Spirti it i paa mbëcat  
 Mangu curmi nie pat.  
 Chjarprin me camb e stipe  
 Criet ja vure ndir cipe.  
 U glieve si gni zop boor  
 Ghj<sup>9</sup> e barë, me gni curoor.  
 Ma u rite si fanmiir  
 Ndi gni sciait monastiir.  
 Spirtj sciait ti martoi  
 Ma të virghjeriit ti vioi.

In çot ti disc pir amm  
Chjò ndeer scaa të 0ann.  
Ndat scaf ti becuar  
Me tij mbet pir nand muaj.  
Miesnat më të dual  
Si bambin t'u vuu ndir duar.  
E pu0e e i 0ee siss  
Oh fortun saa miir ti disc!  
It biir nani t'u nghjaal,  
Via ghëžò ndi chee maal.  
Neve puru na ghëžò  
Ndi chit jet mos na garrò.  
Ngreu nani ti Zogna Noitess  
Mos na 0uaj se èr0ëtim pir nderess.  
Bani S. Mëriis gni durëliigl  
Astù ti beecoft at fëmiigl

### **Dopu ci u nghjaal.**

Dopu ci u nghjaal,  
Pir diçët dit,  
Mbet Cristi e fit  
Me chit Regin.  
Ghj<sup>0</sup> ti chirsteet  
Ja glià mbi 0eet  
Assai si amm  
Ti chise ti rünn.

Pstai u niss  
E futuroi,  
Ndir chjel rëvoi,  
Isc miesdit.  
Ghj<sup>0</sup> vann e pann  
Si ai vulaarn  
E si ghiri ndir chjel  
Si diel, si dit.

Ma chjò mamm  
 Chjëndroi me nee  
 Mbet mbi zee  
 Pir sciumm viet.  
 Basc me discipuglit  
 E me apòstoglit  
 Spirti sciait  
 I 0irri vet.  
 Er0 Spirtisciait  
 Ndir Pentecosta,  
 Ai er0 aposta  
 Pir ti chirsteet.  
 Ghj0 i vampaarti,  
 E i nfiammaarti  
 Se atò ti 0ojin  
 Vanghjegl mbi zeeet.  
 Ma S. Mëria  
 Chjë ci e nissi  
 E e sporriissi  
 Ndi cumpagniit.  
 Ajò i 0irrit  
 Csai drit  
 Ajò e sprissi  
 Pir ghj0 spiit.  
 Chji çiarmin e zeeçi  
 Curmin ja docchj  
 Nduttu ja pocchj  
 Me maal ti fort.  
 Ti scigh ti biir  
 Ziarmin patiir  
 Chii çiarmin e digghj  
 E i jip mort.

Piès gheer malit  
 Ngraghej stuar  
 Me camb e duar  
 E gliee si pend.  
 Por finturòn  
 Por scertòn  
 Saa vinn' i biri  
 E e ban cutiend.  
 Ma schisc ti ndandur  
 Saa maa e ruan  
 Maa duaj t'e ruan  
 Oh Dio ci penn!  
 E cuur partirej,  
 Ajò vilirej  
 0irrit e 0oi:  
 Psè mi gliren?  
 Ndi chit maneer  
 Pir ndogn zett  
 E maa viett  
 E ghjaal roi.  
 Hora e miir  
 Ti scigh ti biir  
 Ti veej ndir chjel  
 Già i rivoi.  
 Novven ja sual  
 Gn'anghjel i paar  
 E pir signaal  
 Gni ross i zà.  
 Oi çogna e gliarta  
 Tij Trinitatta  
 Ndir chjel ti pret  
 Por via i 0à.

Cusc caa paar  
 Me saa legrizz  
 E cutendizz  
 Gni filastaar  
 Gliuan e chëzën  
 Ghjessen, garzën  
 Cuur captani  
 E scarciraar.  
 Ma S. Mëriis  
 I raa zaglii  
 E taar u mbii  
 Mbi straat raa.  
 Digghj si camin  
 Ziarmi e mbin  
 Amuri e gliosi  
 Ma ðeen s'e paa.  
 Aghiera 'chjë  
 Ci cherubint  
 E serafint  
 Ghj<sup>0</sup> fiuturuan,  
 E ghj<sup>0</sup> anghjeglit  
 E arcanghjegliti  
 Zognen e tire  
 Er<sup>0</sup>in e ciuan.  
 Er<sup>0</sup> zoti Crist  
 Vet u calaar  
 E u presentaar  
 E i ðá: mamm,  
 Via stoglissu,  
 Mbiattu nissu  
 Si tij ti ðá  
 Anghjeli pramm.

Me ctò fiaagl  
 Sciumm maa u ðës  
 U ngucchj si brës  
 Gliscioi culuur.  
 Astù chjëndròi  
 E perendòi  
 Fort tue ðirr:  
 Amuur, amuur.  
 Sot ghj<sup>0</sup> apòstoglit  
 Atië u mbio<sup>0</sup>tin,  
 E ghj<sup>0</sup> u ghjo<sup>0</sup>tin  
 Por me ghiðii.  
 Oh saa chjaitin  
 Cuur mi u ndaitin  
 Caa ti oi zogna  
 E Scin Mërii.  
 Anghjeglit er<sup>0</sup>in  
 Me prucessiona  
 E me raziona  
 Tue chënduar;  
 Me violinne  
 E ribicchinne  
 Fort tue raar  
 E tue ghëžuar.  
 Già fiuturoi  
 zogna fanmiir  
 E me ti biir  
 Veej dora dora.  
 Curmi chjndroi  
 E dritt gliscioi  
 Cera ju sbar<sup>0</sup>  
 Sciumm maa se bora.

Smund rifighen  
 Sot saa gharee  
 Nusses ree  
 Ndir chjel i baan.  
 Gni segg me aar  
 Ju paricchjaar  
 Gliart, chitiè gliart  
 Atiè e vaan.  
 Igliežit curoren  
 Dieli zoghen  
 Ndi chambtescioghen  
 Ghana u vu.  
 E pat gaiðii  
 Sot mbi gaiðii  
 O saa maa  
 Se pritt me truù.  
 Ajò beglizz  
 Chjelin rapiirti  
 Edè feriirti  
 Vet tinn Zonn.  
 E acclamaartin  
 E aduraartin  
 Òirrisiin: doxa  
 Regina jonn.  
 Scuar trii dit  
 Spirti fanmiir  
 Basc me ti biir  
 Curmin e muar.  
 Vate e cìoi  
 E e dritsoi  
 Tec micchjt ja  
 E chiscin viuar.

Me curm e spirt  
 U ugl e mbet  
 Tec seggia e Tet  
 Basc me ti biir.  
 Si namuràt  
 Ci scaa quetàt  
 Ai Spirti sciait  
 Sot e do miir.  
 Saa ajò ti deet  
 Aeen e ghëžòn  
 E e salvòn  
 Me fiagliet e saai.  
 Me bistit siut  
 I jep gneriut  
 E saa t'e ruagn  
 I nzier vaaj.  
 S'ast ndognerii  
 Ti òet: psè?  
 Ma ghjò atiè  
 Pir ghjugn i riin.  
 Ci do ti òet  
 E ci ti deet  
 Vet puru e òot  
 E do zotiin.  
 Jep por ti mira  
 Caa i pariir  
 E ban piagiir  
 Caa i piglechjèn.  
 Ma peccaturet  
 zamer ghuret,  
 Edè caa pissa  
 Mi i rimbèn.



Sot Pater terni

I òà putenzie

E sapienzie

I biri i òà.

I òà bontat

E caritat

Sot Spirti sciait

Saa disc i òà.

Si caa putenzie

Ajò bundaar

E riciaar

Ti çiin gnerii.

E maa ti nàmurit

Ti ghjamurit

Me buch i friin

Ndi caristii.

E me bontat

Pstai si gn'amm

Ningh e do 0ann

E mira Zogn.

Vet na e gnegh.

Vet na e scegh

E vet na ndighen

Ndir ghjò bisogn.

Chioft beecuar

Chjò regin

Ci ghjò vitijn

Na pruvdiir;

Edè zotiin

Ci pir gneriin

I òà chit amm

Cacchj ti miir.

Doxan e paft

Jati e i biri

E base i miri

Spirti sciait,

Ci chit Zogn

Ndir ghjò bisogn

Pir nee e bari

Ai cacchj sciait.

Via nani sugli,

Oi jù ti namur,

Oi jù ti ghjamur

Enni me mua.

Ghjò me speranz

E sicuranz

Enni, chëndognim

Csai grua.

Jù bagn u crie

E si mi ghjegghj

Jù pirghjegghj

E puru 0oi.

Fort chëndonni

Fort ghjmonni

Saa maa grazie

Sciumm doi.

**Regin e maðe.**

Regin e maðe ci ndir chjel jee,  
 Ghjò pissen përmist ndir chamb e mbaa,  
 Sot pater terni ti disc pir rhee,  
 Si amm i biri pir zercun ti caa.  
 E spirti sciait, si pëlumb i gliee,  
 U ngrè, e futuroi, mbi tij raa.  
 Curoren si regin mbi crie chee,  
 Vingiovve ndir fërtun burra e graa.  
 Fëmiglien ti cugltò se cu e gliee,  
 Ruaj se rii mbi deren e të chjaa.  
 Tij ti trughet ci putenzie chee  
 Chjegghje pir ghjelen tand si u vuu e chjaa.  
 Oi mamm ti duchet miir? Ti ndir gharee  
 Na ndir penn e turmende e guaje saa.  
 Ti ndi cumbit scialaar, neve na gliee  
 Ti vdesim uri si chjenni ci raa.  
 Ah! ndaa vërteta se pir bigl na chee,  
 Ndaana eðe neve ti assia ci gaa.

**Preposizioni.***me* — con

*të* }  
*tec* } in  
*ndë* }

*ka* — da*ndër* — tra*ñjera* — sino a*mbranta* — dentro*affer* — presso*mbi* — sopra*përpàra* — avanti*apràpa* — dietro*attei* — oltre*përpoš* — di sotto*përjasta* — di fuori*paa* — senza.

**Scin Mëriis Boncunsiglit.**

Mamma e Boncunsiglit miir se erðe me nee,  
Erðe si gliuglie e prilit me diaglin ci na ðee.  
Ritratti it i miir Scutarin ndeeroi

Ma iccu e u partiir porsa Turcu facioi.  
Ma paar se të fiuturòn vate chjò perendesc  
Licenzen e chërcòn bugliàrevet arbëresc.  
E ditten ci-u rëžua, paa met jù ðà avvis  
Paa met më jù buftua, e ghjò me atà uniss.  
Mbiatu u schjit caa muri, e si žoc fiuturò  
U schjit mose culuri, ma muri atiè chjëndroi.

E gnota caa chjelt ghjò anghjeglit i nisi  
Vet zogna ci si diel schigleghjèn e lambarisi.

Gni miegul si culonn ditten i cumpagnaar,  
Si žiarm gn'ater culonn naten i luminaar.

Ezen sempre carrera, ne gliodej cumbagnia  
Veej caa lumunera, caa veej e S. Mëria.

Magljet u ban scese tec scon e S. Mëria,  
E si chjò regghjèsc, scoi eðe cumbagnia.

Deiti i pat timuur, u pix porsa e paa,  
Suvaglia si gni ghuur pir t'arbërest u θaa.

Ma cuur Romen posexi, ju scegli chii iil i chjaar,  
Cu vate e caa ftexi, gnerii s'u addunaar.

Atà ci žognen buartin, chjagnin ndir sii me gliott;  
Si chjè? cusc na e muar? Ahimè cusc na e θot!

Mbre θonni ghjnd e maðe, piegnin por me ghidii:

Mos paat gni žogn ti maðe? Paat žognen e S. Mërii?  
Ti screet si chjëndruan! eztin casaglie e goor,

Pietin ma ningh e cinan žognen ti barð si boor.

Mos Romm ti cheet vat? ghj<sup>9</sup> baan chit pensier:  
 E vann ndi chit cittat, ma eðè chjëndruan ghëgnier.  
 Cuur mangu Romm e ciuan, j chjè gni scuptât,  
 Fare s' u ndicuruan ti scigh curiusitat.  
 Se çamëra j dicchj pir çognen ci chërcognin,  
 Chii maal atà i picchj, e maa smund durognin.  
 Vërteta se u glioŧtin e schiscin ma fucchji,  
 Ma ezëtin, si u ndoŧtin, pir tij oi S. Mërii.  
 Ma tue pier e rifier età bugliaar ti miir,  
 Maanigh ughjand ghëgnier e ghjagnin çognen fanmiir.  
 E ghjagnin se chisc rêvuar tec ja çon Genzann,  
 Ctiù riposin muar e maa fastide spann.  
 Chit ti mað tirçuar e ghjenn' sot me gharee,  
 Legrizza eðè ju pruar, cuur erŧin ndi chit zee.  
 Ctiù isc gni divotte: Petruccia e numinaar,  
 E namur, ma duar piotte, ghjella, chjisc e rusaar.  
 Csaì i cumpariir vet zogna e S. Mërij,  
 I çà se ti dua miir; dua vign ti rii me tij.  
 Por gni ti maðe chjisc, ti cumandogn mi bann,  
 Zee fiil mbiatu me stiss, e maa mos duaj çann.  
 Ajò Petruccia u mbii, pir chit cumand ci pat  
 I chjè si cuur ndir sii ju scregh gni scuptât.  
 Ndagliëm oi S. Mërij, me caa t'e bagn o Zogn?  
 Ti già maa miir e dii si jam u ndir bisogn.  
 Pensieri cusc e caa strexi e S. Mëria,  
 Ti mua pir ci mi mbaan? Vign u, aa bar spia.  
 Mbiatu gni chjisc ti ghjeër çuu fiil sa schisc ti raan,  
 Pstaina çann: ghjaa ver ci pin, chjò pazzen baan.  
 Aghjera e S. Mëria si chisc çan maa paar  
 U niss caa Albania e atiè u presentaar.  
 In aria atiè chjëndroi, in aria u fermaar  
 E si dieli facioi, ghjaccùn ningh u poggiaar.

Cambanet mbi gharee vet raan tec ajò scoi

E maa te chjscia e ree bari si cuur ghjëmòi.

Schjè ghjamb, chjè cutendizz, ci mai s'u chisc pravuar,

Chjè ghaž e chjè legrizz pir ghjndien ti beecuar.

Me chit maal e gharee ro<sup>9</sup> atiè ghj<sup>9</sup> gnerii

Cusc maa ti 0ooj: ndir nee er<sup>9</sup> zogna S. Mërii.

U tund i taar catundi caa razì e caa pirroi

E ghj<sup>9</sup> ghizìa i mundi, vann gliott si uuj croi.

Pir maal e pir ziglii cusc ti rìvon maa paar

Tec zogna S. Mërii, ci caa chjeli u calaar.

E cuur beglizzen paan e dritten ci gliscioi

Parraisin atà paan, 0an: ili i pacchjs faccioi.

Aghiera e S. Mëria ghj<sup>9</sup> i ruaiti me sii

E ghj<sup>9</sup> i 7uu 7idia se i ruan me glipsisii.

Ugltur me ceer pirmist me ghruste sè gliann cuffaar

Ban grazie e ban pirvist, ti zogn na cunsulaar.

Vann guercie e mungarazze, ti surður e struppiat,

Van ciungh ndi materazze, pir ghj<sup>9</sup> pat caritat.

E cusc do isc simuur e cusc isc i lavòsur

Pir ghj<sup>9</sup> mi pat amuur, ghjaccùn u pruar dulòsur.

Già nova u bandiar ndir ghj<sup>9</sup> casaglie e goor

Ghj<sup>9</sup> er0in me tirghjand e aar, cusc maa ti sial tirçoor.

Rigaglie, vut e<sup>\*</sup> mesc sualtin paa cund e numer

Latint e arbërest, bugliaar, ežè ti namur.

Fidaarti gni Cundiss, e condi cuur fidaar

Dirghòì esai Regin gni zogh me fiil aar.

0à: vutin e dirghogn ngaa vit sa ghjella ime

E saa mbi žee ti rogn finiglia e razza ime.

Contestabul Culonna chjè chii gnerii divot

Ci bari os tona eona chit vut, jò pir za mot.

Edè Papa e zuu e disc te rigalaar

zotiin i vuu ndir truu si zogn t'e curunaar.

Andaina di curoor pir tina e pir bambin

Vigliejin di tiržoor, acchj aart ndatò schiglechn.

Frattantu chjisc e ree por me vute u stiss

E si gni nusse e ree u sbar<sup>9</sup> e u stoglis.

Se saa pir divuzion sual gioja e sual dinaar

Cusc mund i nimerògn? mund stissej ghora e paar.

Ma ghj<sup>9</sup> ctò gharee Petruccia ci maa paar

I 9oi ma chjet e gliee: ju a profetizzar.

E saa chisc gligghjeruar cuur stissej chjiscia e ree

Ghj<sup>9</sup> sot i ngaan me duar catundi me gharee.

Ma chjiscia ci u cumpliir schiglechjeu si ai diel

E ghjndia ci curriir ngaa dit maa vute siel.

Miraculat buruan si sciura ndi deet

E 9ognen e vanduan saa vann ndir ti chirsteet.

Gni chjnd e maa pittuur er<sup>9</sup>in ti baajin rittrann,

Ma ningh rivoi culuur e ghj<sup>9</sup> u pruartin e vann.

Andai sudisfazion se tē chisc ghj<sup>9</sup> gnerii

Pat vet tē vinn' t'e cionn cusc do e duaj ndir sii.

Ti 9ogn giustu si gliuglie i ruagne me atà sii

E si gni trendafiglie i mbiovve moscorii.

Pstai cunsigli it, ghj<sup>9</sup> 9een e difēnzaar

Eðe se t'isc bandit ti ningh e disperaar.

Poca regin e gliart eðe u dua tit ciogn,

Ghjegghe: ti dirghogn gni cart, paa tij u smund rogn.

U 9amēren rigaal me carten t'offeriir

Te jap pir gni signaal se fort ti dua miir.

Ti mos me priir prap, gnota se ast e namur

Andaina u t'e jap, ndirromme chit 9amer.

Banne ti jeet e miir, e astù ti i prejare

T'e sbarāign it biir mbiatu i namurare

Poca ti bam piagiir: 9à 9amēren, m'e mbaa

Ndi ghjit e 9uaj: biir chii peccatuur m'e glià.

Ti ndaja me at door e banne ci t'e deet  
Se mbiatu ci ndat oor mua mi ʒaan ghareet.  
Ndi pascia chit sciort ti rii u ndat vend  
Ea me mirr oi mort, se vdës, e vdës cutiend.  
Basc, o e gliarta zogn, me tij e S. Bambin  
U chjescin e ghëʒogn. *Os tona eona, amin!*

---

### Scin Andonit.

Cuur ti grazie o miracula chërcòn,  
Nissu mbiatu e ctoi ti Scin Andòn.  
Ichen mortia e si chjasset dimòni  
Saa ti nisses ti veesc tec Scin Andòni.  
Pest, ti mund chesc o guajalii  
Ghjʒ i sciròn chii sciait paa jatrii.  
Eèè deiti i maʒ i chjeel rispiett,  
E figliacchjit e cippet ghapen vet.  
Cuur zà gheer bier ti ghjaa ghjaa  
Eèè siit ndi bàlet, ci dò maa?  
O copigl', o piac' moti ti jee  
Ez gni ghere te sciaiti se i chee.  
Ndir pericugl, ndir guaje, ndir duluur  
Maide S. Andoni aa protettuur.  
Ningh e ʒot ne gnà, ne di, ne trii,  
Ghjʒ ðeu e chjeli aa martirii.

---

*Interiezioni.*

Di gioia: *ah! oh!*

Di dolore: *uh! aiglimonò! popa-popa!*

Di meraviglia: *vrè! oi! moi!*

**Scin Ghjerghjt.**

Miir se ju ghjagn bugliaar

Er9im na Mbužat ti paar,

Scin Ghjerghjt pir gharee

Ti chëndognim ndi chit zee.

zaam gni vølle e gni canghjegl

Paa crapiolle e paa rotiegl,

Ma gni chanëch pir divuzion

Se ti mos gliaam zacòn.

Scin Ghjerghj cavalier

zëri i tij scaa ti rifier.

Glieu bugliaar e i bëghåt,

Ti chirstee prindet i pat.

Zic diagl nd'usterii,

Ritur chjè ndir bugliarii.

Atiè ghj9 armichjt i spoi,

Ghj9 Turchjt i vingioi.

Ghj9 me lanz e spatt i 0eri

Scin Ghjerghj cavaleri.

Vrau armicun maa ti fort,

Vrau stighjin ci jip mort.



S'isc vërtet ajò stighji  
Isc ndi pist cifari i çii.  
Ndi chini curiusitat  
Mirri vesc storien e ghjat.  
Isc aghiera gni tiràn  
Ci ja 9ojin Diocleziàn.  
Ai mperatuur e regghj  
Isc maa se ghera e checchj.  
Si liùn, si fruscul isc  
0oscie: dùal caa ajò piss.  
Nani chji i glich gnerii  
Ti chirsteet chisc mbii sii,  
E ghj0 paru cumandói  
Penn e orden dirghói  
Ti chirsteet t'iscin vraar  
Ghj0 gnerii t'i vucceriaar.  
Chee paar ti gni tempest  
0eristiu cuur aa ndir mest?  
Erret ðeu, banet gni puss  
Chjeli nziin si vigliùss.  
Ghjamma, picca e scheptima  
Dragunaar e bumbalina,  
Brèsceri ciasst maa i gliee  
Ast si pàpares gni vee,  
Chjegljchje cian e chjaramiže  
Vrèt 0elaža e vurgariže.  
Ficchj, neranza, darža, mool,  
Vresta, nzitta i regh si fchjool.  
Dorrocopsen, scarcegliaar  
Fietta, deggha e vilastaar.  
Ma caa magli vien ruinna  
Nissi fruscuglit lavinna.

Mbitet basc zogghu me miit  
 Gliuan mbi not ugleu me ãiit.  
 Chjnna vien paru si deet  
 Mbitti chjeet e ðimoneet.  
 Chjaan massari, marumio!  
 Simbiet vagl e veer addio.  
 Maa ti checchj sual fragegl  
 Chii regghj, chii mungibiegl.  
 Ti chirsteet cusc maa ti vrit,  
 Cusc ndi ghjact maa t'i mbit.  
 Chjndinaar, edè migliaar  
 ðie vucceri i magellaar.  
 Sciumm i vaajin te buffetta  
 I tritaargnin si purpetta.  
 Piecchj, copigl, priftera, bugliaar  
 Nobul, t'urt, spann ripaar;  
 Criaturat maa nuziende  
 Me gbj<sup>9</sup> amet ndi turmende.  
 Vien suldati e crepëndaar  
 Diaglj e t'amen ci lattaar.  
 Basc me t'amen diaglj bie,  
 Ghjaccu e sissa u pirçie.  
 Ghjaccu ro<sup>9</sup> gnera ndi deet,  
 Saa u der<sup>9</sup> cusc mund e ðeet?  
 Oh turment! oh crudeltât!  
 Oh stermin ci ban pietât!  
 Cristi iin i ðell i çii  
 Cusc ti caa glipsisii?  
 Chjenneria ningh do jater  
 Mose misc ndir ghël<sup>9</sup>ater.  
 Ma S. Ghjerghj cuur paa  
 Chit ghjacc, pir ghjugn raa,

Ngraiti siit, 0à: oi Crist  
Sghjou ti e ban prëvist.  
Scegh armicchjt si na stuun?  
Si ndir fiscuglit na vuun?  
Ti mi jip forz e fucchji  
Ti vingiògn chit tirannji.  
Astù 0à e u stoglis  
Mperatuur ti cion u niss.  
Porsa e paa, 0à: Zoti regghj,  
Ciaa chii guaaj, chii damm i checchj?  
Ci ti ban tij ti chirsteet?  
Do ti vrasce si drangoglieet?  
Ci ti baan atà ti mier  
Ci ti i bara si giapier?  
Si giapier picùluar,  
Piculuar, farmëcuar?  
Ti s'e dii Cristi cusc aa  
E me ti chirsteet e zaa.  
Ah! nde dije mbre i mier  
Regghj ma0 ci aa ndir chjel  
S'i bagne ctò tirannij,  
Ctò damme, ctò pazzij.  
Ah! gnurand ti 0imatisen  
Cifarìn ci ti gramisen.  
Tec e gliarta chjiscia ruaj  
Do te zaasc? aa spirti guaj.  
Autaar pir autaar  
Cifarìn ti aduraar.  
Aa Dimoni ci ti fièt  
Cuur ti vete o i 0irrèt.  
Schee bess ci ti 0om u?  
Se t'e zaasc, bagnim cstù.

Veem' nani ti di mbi chjisc  
Ti di na; via unis.  
Se t'e bot cifari vet  
Nd'ast erreme o e vërtet.  
Peccuraar ci ghjamma vrau,  
Atà picca ningh e ngau,  
Vetem ghjamma e sciurzòì  
Ai vdicchj e atië chjëndròì.  
Astù regghj i taar u mbii  
Cuur S. Ghjerghjn paa me sii.  
Astù stàtie chjndroi  
Cuur S. Ghjerghj glighjëroi.  
Buar ghoglien, u sturdiir  
Cuur ai e riprendiir.  
Ma pstai thà: ci pensògn?  
Pir S. Ghjerghjn cam bisogn,  
Cam ti bagn si bot ai  
Via mbi chjisc veemi ti di.  
Ti di vann jò gliee e chjett  
Ma me sercitin e sugldet.  
Gni nepramte biscugliacce  
Scegur ndir za carzacacce  
Rij si zoghn e ajirjaar  
Cuur furiçi u addunaar.  
Gliese e chjett tri caglio chjatta  
Jà ghjëmón si scuptatta.  
Cater e pes i secundaar  
Gnera cuur e tulumaar.  
Ajò ban ti verseglin  
Criet te vara ti vërvín,  
Ban crapiolle e ban rotieglie,  
Rutuluppe si gni roglie.

Ma pir dirica i pëstual  
Se ghj<sup>9</sup> fàrmacun e vùal.  
Nani si travers u nghjatt,  
Vete miça e ban scialát.  
Astù Cifari mbii chjisc  
Rij si ghjarper, rij si bise.  
Me ti ma<sup>9</sup> e me brogàm  
Si nepramtea ci òam.  
Ma cuur sciaiti ghiri i paar  
Si purtecca ai tramaar.  
Porsa S. Ghjerghj ghiri  
Cifari ban si glitiri,  
zuu fil ti òoi cumpaar  
Ma S. Ghjerghj i òà pundaar.  
Ez ndi pist cifari i glich  
Ez, u dicchj si gni firlich;  
Si ai firlich i çii  
Çi picchjet mbi Scavunii.  
Ma pirpara òuaj cusc jee  
E se ast Cristi mbi ðee.  
Ti virteten scamalis  
E pstai ez u gramis.  
Ctò flagl chjeen si gni namm  
Chjenn si picch'e chjeen si ghjamm.  
Er<sup>9</sup> gni sciogl, gni terremot  
Paru paru chjiscia lott'.  
Ghj<sup>9</sup> culounet tramaartin  
Autaret u sciogliartin,  
Iduglit ghj<sup>9</sup> u gramistin  
U pirmistin, u ruculistin.  
Ciaitin chamb e ciaitin duar  
Mangu gnà chjëndroi stuar.

E pstai gni 0irm e checchje  
E gliscioi vet ghežëhecchje.  
Ahimè! S. Ghjerghj i paar  
Checchj ti mi turmendaar.  
Cristi i biri i tinn Zot  
Ai virtet aa inn Zot.  
U jam iduli ribegl  
Jam dimòn e mungibiegl.  
Ahimè! cusc mi stringòn?  
Cusc te çiar mi dirghòn?  
Astù fogli e maa s' u paa  
Se ndi pist u gumb e raa.  
More vese ziglia stighii  
Saitit vann camb'i rii?  
Ast dimoni ci ghjëmoi  
Cuur S. Ghjerghj cumandoi.  
Nani ti S. Ghjerghj inn,  
Ci si prind neve na rinn,  
Ndi virteta inni jee  
E si bigl ti chemi zee.  
Scugl ti spatën, e e gliuaj,  
Rèstena spirtin e guaj,  
E si bigl na difenzaar  
Cifarìn e crepëndaar.  
E nani e maa ndi mort  
Amna ajut e confort.  
Nani jù vëlaçerii  
E jù trimmet ti rii,  
E jù burra e jù graa  
Criatura e ti mbëðaa,  
Chëndonni, banni gharee  
S. Ghjerghjt cìaa me nee.

Ruat S. Ghjerghj inn,  
S. Ghjerghj edè zotiin,  
S. Ghjerghj ci vingioi  
E zotiin ci e ndeeroi,  
S. Ghjerghj cavaleri  
Ci me spat dimonin 0eri,  
S. Ghjerghj inn i pari  
E zotiin ci na e bari.

---

### Scin Cosmaut.

zaam canghjegl e S. Cosmaut  
E Damianit ti vilaut.  
S. Cosma e Damian  
Saa ti barò e pat fann'.  
Dì ti virghjer, di fanmiir  
Ti dì Cristi jù disc miir.  
Chjeet viležer e jatrògn  
Ti bigghàt, ti paa bisògn.  
Ghjò òenn e gliaat sciruaar  
Ghjaccùn si discit paghuar.  
Saa sciruat dulure e chjaagh  
Mai si discit dinar o paagh.  
Poveregl e ti bigghàt  
I sciruat pir carità;  
Chjò sei pir carità  
E jatrii e sanitàt;  
E cuur balsami si rivòn  
Gni miracul i sciròn.

Se scirognit ti simuur  
     Paa paagh e<sup>9</sup>e e duluur.  
 Ghj<sup>9</sup> ðeu jù vandòn  
     Ghj<sup>9</sup> ghjndia jù beecòn.  
 Ma ai turc, ai tirànn,  
     Regghj Diocleziàn,  
 Se jù isciit ti chirstee  
     Sduaj ghjeel mbi ðee,  
 0irri e u ngresterùà  
     E si cìfar u glisciùà.  
 Schjè cutiend se figliachji  
     Jù mbili ghjarper i žii.  
 Duaj ti jù gaaj, ti jù pirpiin  
     E ndi deet duaj ti jù stiin.  
 Ma ctò penn e ctà martiir  
     E turmendet ci patiir  
 Chjeen gliuglie e chjeen gharee,  
     Pir ctà sciaite mbii ðee;  
 S'èžè žiarmin e durùan  
     E jò maide ningh scertùan.  
 Èžè vraar e crie preer  
     0aan: pir Cristin chjemi glieer.  
 Ma oi sciaitet e mii  
     Dua ti jù 0om e gna e dii;  
 E ndi maar checchj ardiir  
     Mi ndëglienni si ti miir.  
 Si cuur iscit ndi chit jett  
     Baat miir e žàt scindèt.  
 E nani ci gliart jinni  
     Fare cuur pir nee chinni?  
 Maide jò ningh ast astù  
     Maa putenzie chinni jù.



Nani maa na chinni cuur,  
Nani maa na chinni amuur.  
Via poca na scironni  
E ctà guaje na largonni.  
E nani e maa ndi mort  
Caa ti di pascim cunfort!

---

### **Scin Vicenzit.**

S. Vicenzi inni pietùs,  
S. Vicenz miraculùs,  
Mirri vesc ti chanchet tonna  
E pstaina beeconna.  
Saa miracula ti bare  
Saa edè caa varri nzore,  
Saa scirovve ti simuur  
Me lënghimme e me duluur,  
Saa turmende e ciungarii,  
Saa ti baami e magarii.  
Cusc dii ti i nimërògn  
Cusc rivòn mai ti chëndògn?  
Mbj<sup>9</sup>scin me gni cambanegl  
Ti bigghát e poveriegl,  
Ngaa dit e ngaa menát  
Poveriegl e ti bigghát.  
Ghj<sup>9</sup> ðeen e rëfëggòvve  
Mosgnerii e gheglmòvve,  
Saa edè ditten sot  
Baan ti grazie ngaa divot.  
Scam u vugg t'i chëndògn  
Scam fiagl ti glighjëròn,

0ommi vet atà cart  
Ci dirghovve atiè gliart.  
Tinn zot bare pirpost  
E ti bari ai rispost.  
Ghjegghe se vdis gni grua glitire  
Chjè soneste si pulari  
Ghj<sup>9</sup> vinn' e ghj<sup>9</sup> monn'  
U scarzie si dossa jonn'.  
Nani cuur ajò trajir  
Vet dimoni i cumpariir,  
E se maa t'e disperaar  
I cuglton ghjellen e paar.  
Ajò ban si disperat,  
0oi: pir mua ningh aa pietat.  
Scam u bess e scam speranz  
Bie ndi pist u si neranz.  
S. Vicenzi cuur e paa  
Afer stràtit pir ghjugn raa.  
Muar cart e calamaar  
Scrùaiti diza filaar,  
Tinn zot ja dirghòi,  
Carta mbiatu futurói.  
E frattantu predicaar  
0oi: mos u disperaar.  
Saa 9am na ctò flagl  
Priret carta dagl e dagl,  
Scrùaitur me grammatii  
T'arta paa fare ti 9ii.  
Carta vien caa Zoti Crist  
Ci bari chit privist.  
Jap u flagl csài grua  
Ci Vicenzii truan mua

Ghj<sup>9</sup> mbëcatat pir ndeert tand  
Ja ndëgliën, gliëe ti vdës cutiend.  
O legrizz! o novv e miir!  
Mbiatu piacca u rinnoviir,  
Chjaan me gliott e u pendiir,  
Tue chjaar u debuliir,  
Chjaiti acchj e scertôi  
Saa ndir chjel futurôi.  
S. Vicenz' tirçori inn  
Banna neve chit strinn,  
Bam ti vdës u paa mbëcat  
Me speranz e me urât.  
Si salvovve chit grua  
Astù puru salvò mua.  
Se u viersein s'e furnogn,  
Sempre hom u saa ti rogn:  
Ruat S. Vicenz Ferreri  
E zotiin ci sciait e bari.

---

### **Scin Giuseps.**

S. Giuseppa i S. Mëriis  
Glipisiari i varçëriis,  
Spatte scioc ndi dignitât,  
Cristi vet ti firri: tat.  
Si gni biir ti mbet mbi door  
Ti e puë ngaa oor.  
Ti ti vöghegli<sup>9</sup> e ritte  
E me ghjaa<sup>9</sup>it e ghëglitte.

Caa Erodi e salvovve,  
In Egittu e dirghovve.  
E atië pir stat viet  
zoti Crist me tij mbet.  
Caglioscia ti e more  
Cuur Nazaret e prore.  
Trii diit e trii net,  
Cuur ai mbi chjisc mbet  
Me dittuur ti disputòn,  
Vetghèn ti jù sbugliòn,  
Chjaite e spaite rëpòs  
Zamëra gheglmit t' u gliòs.  
Si pstaina cuur e pee  
Chjesce e bare gharee.  
E pir triðiët viet  
Cristi tij ti chjë sugget.  
Ndir fatighet si gni biir  
Ti ndighen e t'ubbëdiir.  
Edè diërsiit ti sciin  
Cuur bëlet ti dirsiin.  
Ma furtunna maa e miir  
Chjë cuur spirti ti trajir,  
Cristi vet ti parastëu  
Ai vet ti sciurbëu,  
S. Mëria caa gn'aan  
Cristi caa jatra aan.  
Me ti di in cumpagnia  
Ooscie ti: Jesns Maria!  
S. Giusepp ti chjoscia truar  
U ti vaa spirtin ndir duar.  
Cuur ti vdës me parastë  
Vëtimi<sup>0</sup> mos mi glirë.

Siel edè cumbagniin  
 Cristin e ti S. Mëriin.  
 Parastemni in agonia  
 S. Giusepp, Jesus, Maria!

---

### E gljurtëma chanëch.

*I maçi patertern* ci rii pirçier  
 Me biir e spirtin sciait ti beecuar,  
 Putenzia jotte jò scaa ti rifier  
 Ti bare chjelin e ðeen me atò duar;  
 Paa tij edè gni regghj vete pir dier,  
 Me tij edè gni crimb aa ndeeruar,  
 Cugltòm, giacca mi bara, u jam i mier,  
 Spirtin ti mua me ðee, ti chjoscia truar!

*I biri tinn Zot* ci paru jee  
 Me tann e spirtin sciait ti basc rii,  
 Ti maðe glipisii pate pir nee  
 Cuur u ngarnarte, u bare gnerii;  
 Gesù o Salvatuur ámerin chee  
 Se spirtin na salvòn caa çiar mi i çii,  
 Ti jee oi zoti Crist ci ti chirstee  
 Na bare: ti pir nee chij glipisii!

*Oi spirti sciait* ci jee çiar m e amuur  
 E ngroghen spirtin si dieli ndi veer,  
 U jam gni peccatuur çamer ghuur  
 Ci tij ti ftesa migl e migl gheer,  
 Ma çiar mi te camini ðèçen ghuur,  
 Astù ti mos mi ðèç, bam lumuneer  
 Pir ghjellen tande mi dicchj si digghjet gn'uur,  
 E bam çiar mit ti vðès ndi chit maneer.

*Oi Crist*, ti ban amuur, ma schée fërtunn,  
 Pir dirica na dò miir ma bier monn',  
 U glieve ndi gni stagl se mosghjaccùnn  
 Jot' amm ghjaiti ricett cuur isc gliegònn,  
 Vëdicchje pstai mbi cricchj me boulatrunn',  
 Pir nee ti more mort, more passiònn.  
 Nani u bare buc gni mizziccùnn  
 Ma cusc ti caa pensier, cusc ti diglghònn?  
*Gni tries* Cristi na stroi ndat autaar  
 Curmin e bari buc, e ghjact veer,  
 Zàmëra ci pir nee ju namuraar  
 Ëirrèt çiarmit ci caa gni migl gheer:  
 Cu veni? Chjassi tec u ti ju saziaar,  
 Nde dò legrizz mbrè pij chit veer,  
 Crist si chii ðee cacchj u cicaar?  
 E u surðua sot ndi chit maneer?  
*Jò maa, jò maa* oi Crist ti dua miir,  
 Chjeva virtet gni Jud' gni tradituur,  
 Saa maa ti mi curjirte e disce miir  
 U bara cuticùn, çamer ghuur,  
 Nani ndiegn mbi çamer dispiagiir,  
 Ndiegn gni ðic, gni çiar, o saa duluur!  
 Zà chit ghjell', ctà ghjacc ci t'offeriir,  
 U dua pir tij ti vdës, Gesus amuur.  
*Dox paft inn Zot e e S. Mëria!*







**MANUALI**

**500**

**HOEPLI**

**Pubblicati sino al 1° Maggio 1897**

La collezione dei **MANUALI HOEPLI**, iniziata col fine di volgarizzare le Scienze, le Lettere, le Arti e le Industrie, deve il suo grandissimo successo al fatto che ogni disciplina conserva in questi manuali tutto il rigore, tutta la precisione delle sue linee, e vi è condensata, nelle sue formole essenziali, colla massima brevità e la più scrupolosa esattezza, ed ha ormai conseguito, mercè la sua eccezionale diffusione, uno sviluppo di più che cinquecento volumi, per cui si è dovuto classificarla per serie, come segue:

**Serie Scientifica, Storica, Letteraria,  
Giuridica e Linguistica (a L. 1,50 il volume)**

pei **MANUALI** che trattano le scienze e gli studi letterari.

**SERIE PRATICA (a L. 2 il volume)**

pei **MANUALI** che trattano le industrie agricole, manifatturiere e gli argomenti che si riferiscono alla vita pratica.

**SERIE ARTISTICA (a L. 2 il volume)**

pei **MANUALI** che trattano le arti e le industrie artistiche nella loro storia e nelle loro applicazioni pratiche.

**SERIE SPECIALE**

pei **MANUALI** che si riferiscono a qualsiasi argomento, ma che per la mole e per la straordinaria abbondanza di incisioni, non potevano essere classificati in una delle serie suddette, a prezzo determinato.

**Tutti i Manuali Hoepli sono elegantemente legati in tela.**

## AVVERTENZA

---

Tutti i MANUALI HOEPLI si spediscono **franco di porto** nel Regno. — Chi desidera ricevere i volumi raccomandati, onde evitare lo smarrimento, è pregato di aggiungere la sopratassa di raccomandazione.

---

# PROSPETTO ALFABETICO

## DELLE MATERIE TRATTATE NEI 500 MANUALI HOEPLI

---

Si cerchi nel Catalogo  
sotto ciascuna delle voci indicate in questo prospetto.

---

### AG R A R I A

Abitazioni degli animali domestici — Agronomia — Alcool — Alimentazione del bestiame — Analisi del vino — Anatomia vegetale — Animali da cortile — Apicoltura — Bachi da seta — Cane — Cantiniere — Caseificio — Catasto — Cavallo — Chimica agraria — Cognac — Colombi domestici — Coltivazione piante tessili — Computisteria agraria — Concimi — Coniglicoltura — Contabilità agraria — Economia dei fabbricati rurali — Enologia e misurazione delle botti — Enologia domestica — Estimo rurale — Estimo dei terreni — Fisiologia vegetale — Floricoltura — Frumento e mais — Frutta minori — Frutticoltura — Funghi e tartufi — Gelsicoltura — Humus — Igiene rurale — Igiene veterinaria — Immunità e resistenza alle malattie — Insetti nocivi — Insetti utili — Latte, burro e cacio — Legislazione rurale — Macchine agricole — Maiale — Malattie crittogamiche delle piante erbacee — Malattie ed alterazioni dei vini — Mezzeria — Molini — Olivo ed olio — Olii vegetali, animali e minerali — Orticoltura — Panificazione — Piante e fiori — Piante industriali — Pollicoltura — Prato — Prodotti agricoli del Tropico — Prontuario dell'agricoltore — Selvicoltura — Tabacco — Triangolazioni topografiche e catastali — Uve da tavola — Vino — Viticoltura — Zootecnica.

## AMMINISTRAZIONE PUBBLICA.

Catasto italiano — Codice doganale — Contabilità dello Stato — Contabilità comunale — Debito pubblico — Diritto amministrativo — Imposte dirette — Legge comunale e provinciale — Proprietario di case — Ricchezza mobile — Trasporti, tariffe, reclami ferroviari ed operazioni doganali.

## ARCHEOLOGIA.

Amatore di oggetti d'arte e di curiosità — Antichità private dei romani — Araldica — Archeologia dell'arte — Architettura — Mitologia comparata, greca e romana — Monete greche — Monete romane — Numismatica — Paleografia — Paleoetnologia — Pittura — Scultura — Topografia di Roma antica — Vocabolario dei numismatici — Vocabolario araldico.

## ARTE MILITARE.

Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità — Duellante — Esplosivi — Marine da guerra — Pirotecnica — Scherma — Storia dell'arte militare — Telemetria — Ufficiale.

## BELLE ARTI.

Amatore di oggetti d'arte e di curiosità — Anatomia pittorica — Architettura italiana — Arti grafiche fotomeccaniche — Calligrafia — Colori e pitture — Colori e vernici — Decorazione e industrie artistiche — Disegno — Disegno geometrico — Fabbricati civili di abitazioni — Fiori artificiali — Gioielleria, oreficeria — Litografia — Luce e colori — Majoliche e porcellana — Marmista — Monogrammi — Ornata — Pittura — Pomologia artificiale — Prospettiva — Restauratore dei dipinti — Scultura — Teoria delle ombre.

## BESTIAME.

Abitazioni degli animali domestici — Alimentazione del bestiame — Animali da cortile — Cane — Cavallo — Colombi domestici — Conigliicoltura — Igiene veterinaria — Maiale — Orticoltura e mitilicoltura — Piscicoltura d'acqua dolce — Pollicoltura — Zoonosi — Zootecnica.

**DIRITTO e LEGISLAZIONE.**

Catasto italiano — Codici diversi — Codice doganale — Conciliatore — Digesto — Diritti e doveri dei cittadini — Diritto amministrativo — Diritto civile — Diritto commerciale — Diritto costituzionale — Diritto ecclesiastico — Diritto internazionale privato — Diritto internazionale pubblico — Diritto penale — Diritto romano — Imposte dirette — Ipotecche — Legge comunale e provinciale — Leggi usuali — Legislazione rurale — Mandato commerciale — Notaro — Ordinamento degli stati liberi d'Europa e fuori d'Europa — Proprietario di case — Ricchezza mobile — Testamenti.

**ECONOMIA e COMMERCIO.**

Assicurazione sulla vita — Computisteria — Computisteria agraria — Contabilità comunale — Contabilità dello Stato — Debito pubblico — Economia politica — Interesse e sconto — Logismografia — Mandato commerciale — Metrologia universale — Paga giornaliera (Prontuario della) — Ragioneria — Ragioneria delle Cooperative di Consumo — Ragioneria industriale — Scienza delle finanze — Scritture d'affari — Socialismo — Società di mutuo soccorso — Statistica — Tecnologia e terminologia monetaria — Trasporti, tariffe, reclami ferroviari ed operazioni doganali — Valori pubblici.

**ELETTRICITÀ.**

Cavi telegrafici sottomarini — Elettricista — Elettricità — Galvanoplastica — Illuminazione elettrica — Magnetismo ed elettricità — Telefono — Telegrafia — Unità assolute.

**ERUDIZIONE, BIBLIOGRAFIA, ecc.**

Amatore di oggetti d'arte e di curiosità — Bibliografia — Bibliotecario — Crittografia — Dizionario bibliografico — Enciclopedia — Errori e pregiudizi volgari — Grafologia — Paleografia — Stenografia — Tipografia.

## **FILOSOFIA e PEDAGOGIA.**

Didattica — Estetica — Etica — Filosofia morale — Giardino infantile — Ginnastica femminile e maschile — Giochi infantili — Grafologia — Igiene scolastica — Logica — Logica matematica — Psicologia — Psicologia fisiologica — Sordomuto.

## **FISICA e CHIMICA.**

Acetilene — Acido solforico, nitrico, cloridrico — Adulterazione e fabbricazione degli alimenti — Alcool — Analisi del vino — Analisi volumetrica — Arti grafiche fotomeccaniche — Calore — Chimica — Chimica agraria — Chimico industriale — Cognac — Colori e vernici — Concimi — Conserve alimentari — Dinamica — Dizionario fotografico — Energia fisica — Esplosivi — Farmacista — Fisica — Fotocromatografia — Fotografia ortocromatica — Fotografia per dilettanti — Fulmini e parafulmini — Gravitazione — Igroscoopi, igrometri, umidità atmosferica — Infezione, disinfezione — Latte, burro — Luce e colori — Luce e suono — Meteorologia — Microscopio — Olii vegetali, animali e minerali — Ottica — Proiezioni fotografiche — Ricettario fotografico — Spettroscopio — Termodinamica — Tintore — Tintura della seta.

## **GEOGRAFIA.**

Alpi — Atlanti — Cartografia — Climatologia — Cosmografia — Cristoforo Colombo — Dizionario alpino — Dizionario geografico — Esercizi geografici — Geografia — Geografia classica — Geografia fisica — Mare — Naturalista viaggiatore — Prealpi bergamasche — Prontuario di geografia e statistica — Topografia di Roma antica — Vulcanismo.

## **INDUSTRIE TESSILI, LAVORI FEMMINILI, ecc.**

Bachi da seta — Coltivazione e industria delle piante tessili — Confezione d'abiti per signora — Disegno, taglio e confezione di biancheria — Filatura — Filatura della seta — Fiori artificiali — Gelsicoltura — Industria della seta — Macchine per cucire e ricamare — Pianta tessili — Tessitore — Tintore — Tintura della seta.

## INDUSTRIE DIVERSE.

Arti grafiche fotomeccaniche — Asfalto — Carta (Industria della) — Colori e vernici — Concia delle pelli — Falegname ed ebanista — Fiori artificiali — Fonditore in tutti i metalli — Gioielleria, oreficeria — Imbalsamatore — Industria della carta — Industria saponiera — Industria stearica — Litografia — Marmista — Meccanico — Metalli preziosi — Modellatore meccanico — Falegname ed ebanista — Operaio — Orologeria — Piante industriali — Piccole industrie — Pietre preziose — Pirotecnica moderna — Pomologia artificiale — Ragioneria industriale — Saggiatore — Stenografia — Tipografia — Tornitore meccanico — Vernici, lacche, mastici, inchiostri da stampa, ceralacche e prodotti affini.

## INGEGNERIA, COSTRUZIONI, ecc.

Arte mineraria — Calci e cementi — Cubatura dei legnami — Curve delle ferrovie e delle strade — Dinamica — Disegnatore meccanico — Disegno industriale — Dizionario tecnico — Fabbricati civili di abitazioni — Fognatura cittadina — Idraulica — Ingegnere civile — Lavori in terra — Leghe metalliche — Macchinista e fuochista — Macchinista navale — Macchine agricole — Macchine per cucire e ricamare — Meccanica — Meccanico — Meccanismi (500) — Modellatore meccanico — Molini — Momenti resistenti e pesi di travi metalliche — Peso dei metalli, ferri quadrati, ecc. — Prontuario dell'agricoltore e dell'ingegnere agronomo estimatore — Resistenza dei materiali — Riscaldamento e ventilazione — Siderurgia — Tempera e cementazione — Tornitore meccanico.

## LETTERATURA.

Bibliografia — Dantologia — Dizionario bibliografico — Letteratura albanese, americana, danese, ebraica, egiziana, francese, greca, indiana, inglese, islandese, italiana, latina, norvegiana, persiana, provenzale, romana, spagnuola e portoghese, tedesca, ungherese — Letterature elleniche — Letterature slave — Omero — Shakespeare.

## LINGUISTICA e FILOLOGIA.

Arabo volgare — Arte del dire — Dizionario Eritreo — Dizionario milanese — Dizionari diversi — Esercizi di traduzione di varie lingue — Esercizi greci — Esercizi latini — Filologia classica — Fonologia greca, italiana, latina — Glottologia — Grammatica albanese, francese, galla, greca, greca moderna, inglese, italiana, latina, olandese, rumena, russa, spagnuola, tedesca — Lingua gotica — Lingue dell'Africa — Lingue neolatine — Lingue straniere (Studio delle) — Metrica dei greci e dei romani — Morfologia greca — Morfologia italiana — Religioni e lingua dell'India inglese — Rettorica — Ritmica e metrica italiana — Sanscrito — Stilistica — Tigrè — Verbi greci anomali — Verbi latini — Volapük.

## MATEMATICHE.

Algebra complementare — Algebra elementare — Aritmetica pratica — Aritmetica razionale — Astronomia — Calcolo delle variazioni — Calcolo infinitesimale — Celerimensura — Compensazione degli errori — Determinanti — Disegno assonometrico — Disegno geometrico — Disegno di proiezioni ortogonali — Disegno topografico — Enciclopedia di matematica superiore — Esercizi di algebra elementare, di calcolo infinitesimale, di geometria — Funzioni ellittiche — Geometria analitica, descrittiva, metrica o trigonometrica, pratica, proiettiva, pura — Gnomonica — Interesse e sconto — Logaritmi — Logica matematica — Metrologia universale — Prospettiva — Regolo calcolatore — Società di mutuo soccorso — Statica e sua applicazione agli strumenti metrici — Stereometria applicata allo sviluppo dei solidi — Telemetria — Termodinamica — Teoria dei numeri — Triangolazioni topografiche. .

## MEDICINA e CHIRURGIA.

Acque minerali e termali — Anatomia e fisiologia comparata — Anatomia microscopica — Anatomia topografica — Animali parassiti dell'uomo — Assistenza degli infermi —



Climatologia — Farmacista — Fisiologia — Igiene della vista  
Igiene del lavoro, della vita pubblica e privata, igiene privata,  
pubblica, rurale, scolastica, veterinaria — Immunità e resi-  
stenza alle malattie — Impiego ipodermico e dosatura dei  
rimedi — Infezione, disinfezione e disinfettanti — Materia  
medica moderna — Medicatura antisettica — Psicologia fi-  
siologica — Semeiotica — Soccorsi d'urgenza — Veleni —  
Zoonosi.

### **MUSICA.**

Armonia — Cantante — Pianista — Storia della musica —  
Strumentazione — Strumenti ad arco e musica da camera.

### **NAVIGAZIONE.**

Attrezzatura, manovra delle navi, ecc. — Canottaggio —  
Costruttore navale — Doveri del Macchinista navale —  
Filonauta — Ingegnere navale — Macchinista navale —  
Marino.

### **RELIGIONE.**

Bibbia — Diritto ecclesiastico — Mitologia comparata,  
greca, romana — Religioni e lingue dell'India inglese.

### **SPORT, GIOUCHI e COLLEZIONI.**

Amatore di oggetti d'arte e di curiosità — Biliardo — Cac-  
ciatore — Cane (Allevatore del) — Canottaggio — Cavallo  
— Ciclista — Codice cavalleresco — Dizionario filatelico  
— Dizionario dei termini delle corse — Duellante — Fi-  
lonauta — Ginnastica (Storia della) — Ginnastica femmi-  
nile — Ginnastica maschile — Giuochi ginnastici — Nuo-  
tatore — Proverbi sul cavallo — Scacchi — Scherma.

### **STORIA e CRONOLOGIA.**

Atlante geografico-storico d'Italia — Paleoetnologia —  
Risorgimento italiano — Rivoluzione francese — Storia an-  
tica — Storia e cronologia medioevale e moderna — Storia  
dell'arte militare — Storia italiana.

**STORIA NATURALE.**

Anatomia e fisiologia comparata — Anatomia microscopica — Anatomia vegetale — Animali parassiti dell'uomo — Batteriologia — Botanica — Canc — Cavallo — Coleotteri — Colombi domestici — Coniglicoltura — Cristallografia — Ditteri — Embriologia e morfologia generale — Fisiologia — Fisiologia vegetale — Funghi e tartufi — Geologia — Imbalsamatore — Imenotteri, neurotteri, ecc. — Insetti nocivi — Insetti utili — Lepidotteri — Maiale — Malattie crittogamiche delle piante erbacee coltivate — Microscopio — Mineralogia generale e descrittiva — Naturalista viaggiatore — Ostricoltura e mitilicoltura — Paleoetnologia — Pietre preziose — Piscicoltura — Pollicoltura — Protistologia — Sismologia — Tabacco — Tecnica protistologica — Vulcanismo — Zoologia.

---

---

# 500 MANUALI HOEPLI

Publicati sino al 1° Maggio 1897.

---

- Abitazioni degli animali domestici**, del Dott. U. L. c.  
BARPI, di pag. XVI-372, con 168 incisioni . . . . . 4 —
- Acetilene (L')**, del Dott. LUIGI CASTELLANI, di pagine  
XVI-125 . . . . . 2 —
- Acido solforico, Acido nitrico, Acido sodico,  
Acido muriatico** (Fabbricazione dell'), del Dott. V.  
VENDER. (In lavoro).
- Acque (Le) minerali e termali del Regno d'I-  
talia**, di LUIGI TIOLI. Topografia — Analisi — Elenchi  
— Denominazione delle acque — Malattie per le quali  
si prescrivono — Comuni in cui scaturiscono — Sta-  
bilimenti e loro proprietari — Acque e fanghi in com-  
mercio — Negozianti d'acque minerali, di pag. XXII-552. 5 50
- Adulterazione e falsificazione degli alimenti**,  
del Dott. Prof. L. GABBA, di pagine VIII-211 . . . . 2 —
- Agricoltore.** — Vedi *Prontuario*.
- Agronomia**, del Prof. CAREGA DI MURICCE, 3<sup>a</sup> ediz.  
riveduta ed ampliata dall'autore, di pag. XII-210 . . 1 50
- Alcool** (Fabbricazione e materie prime), di F. CANTA-  
MESSA, di pag. XII-307, con 24 incisioni . . . . . 3 —  
— Vedi anche *Cognac*.

- L. c.
- Algebra complementare**, del Prof. S. PINCHERLE:  
 Parte I. *Analisi algebrica*, di pag. VIII-174 . . . 1 50  
 Parte II. *Teoria delle equazioni*, di pag. IV-169 con  
 4 incisioni nel testo . . . . . 1 50
- Algebra elementare**, del Prof. S. PINCHERLE, 6<sup>a</sup> edizione, di pag. VIII-210 . . . . . 1 50  
 — Vedi anche *Esercizi di algebra*.
- Alighieri** (Dante). — Vedi *Dantologia*.
- Alimentazione**, di G. STRAFFORELLO, di pag. VIII-122. 2 —  
 — Vedi anche *Adulterazione alimenti — Conserve alimentari — Frumento e mais — Funghi e tartufi — Latte, burro e cacio — Panificazione razionale*.
- Alimentazione del bestiame**, del Prof. T. POGGI.  
 (In lavoro).
- Alpi** (Le), di J. BALL, trad. del Prof. I. CREMONA, di pag. VI-120. . . . . 1 50  
 — Vedi anche *Dizionario alpino — Prealpi*.
- Amatore (L') di majoliche e porcellane**, di L. DE MAURI, illustrato da oltre 2900 marche. (In lavoro).
- Amatore (L') di oggetti d'arte e di curiosità**, di L. DE MAURI, di 600 pag. adorno di numerose incisioni e marche. Contiene le materie seguenti: Pittura — Incisione — Scoltura in avorio — Piccola scoltura — Vetri — Mobili — Smalti — Ventagli — Tabacchiere — Orologi — Vasellame di stagno — Armi ed armature — Dizionario complementare di altri infiniti oggetti d'arte e di curiosità . . . . . 6 50
- Amministrazione**. — Vedi *Computisteria — Contabilità — Ragioneria*.
- Analisi del vino**, ad uso dei chimici e dei legali, del Dott. M. BARTH, con prefazione del Dott. I. Nessler, traduzione del Prof. D. F. C. ENRICO COMBONI, di pagine 142 con 7 incisioni intercalate nel testo. . . 2 —
- Analisi volumetrica** applicata ai prodotti commerciali e industriali, del Prof. P. E. ALESSANDRI, di pag. X-342. con 52 incisioni . . . . . 4 50
- Anatomia e fisiologia comparata**, del Prof. R. BESTA, di pag. VII-218 con 34 incisioni . . . . . 1 50

L. c.

- Anatomia microscopica** (Tecnica di), del Prof. D. CARAZZI, di pag. XI-211, con 5 incisioni . . . . . 1 50
- Anatomia pittorica**, del Prof. A. LOMBARDINI, 2<sup>a</sup> ediz., di pag. VIII-168, con 53 incisioni . . . . . 2 —
- Anatomia topografica** (Compendio di), del Dott. Prof. C. FALCONE, di pag. XV-395, con 30 incisioni (volume doppio) . . . . . 3 —
- Anatomia vegetale**, del Dottor A. TOGNINI, di pagine XVI-274 con 141 incisioni (volume doppio) . . . 3 —
- Animali da cortile**, del Prof. P. BONIZZI, di pagine XIV-238 con 39 incisioni. . . . . 2 —  
— Vedi anche *Colombi* — *Coniglicoltura* — *Majale* — *Pollicoltura*.
- Animali domestici.** — Vedi *Abitazioni* — *Alimentazione del bestiame* — *Bestiame*.
- Animali (Gli) parassiti dell'uomo**, del Prof. F. MERCANTI, di pag. IV-179, con 33 incisioni . . . . . 1 50
- Antichità private dei romani**, del Prof. W. KOPP, traduzione con note ed aggiunte del Prof. N. MORESCHI, 2<sup>a</sup> edizione, di pagine XII-130. . . . . 1 50  
— Vedi anche *Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità* — *Archeologia*.
- Antropologia**, del Prof. G. CANESTRINI, 2<sup>a</sup> edizione, di pag. VI-232, con 23 incisioni . . . . . 1 50
- Apicoltura** del Prof. G. CANESTRINI, 2<sup>a</sup> edizione riveduta di pag. IV-196, con 43 incisioni . . . . . 2 —
- Arabo volgare** (Manuale di), di DE STERLICH e DIB KHADDAG. Raccolta di 1200 vocaboli e 600 frasi più usuali, 2<sup>a</sup> edizione. (In lavoro).
- Araldica** (Grammatica), di F. TRIBOLATI, 3<sup>a</sup> edizione, di pag. VIII-120, con 98 incisioni e un'appendice sulle "Livree" . . . . . 2 50  
— Vedi anche *Vocabolario araldico*.
- Archeologia dell'arte**, del Prof. I. GENTILE:  
Parte I. *Storia dell'arte greca*, testo, 2<sup>a</sup> ed. (esaur.).  
" *Atlante per l'opera suddetta*, di 149 tavole,  
indice . . . . . 4 —

	L. c.
Parte II. <i>Storia dell'arte etrusca e romana</i> , testo, 2 <sup>a</sup> ediz. di pag. IV-228. . . . .	2 —
„ <i>Atlante</i> per l'opera suddetta, di 79 tavole, indice . . . . .	2 —
<b>Architettura italiana</b> , dell'Arch. A. MELANI, Parte I. Architettura Pelasgica, Etrusca, Italo-Greca e Ro- mana. Parte II. Architettura Medioevale fino alla Contemporanea, 2 vol., di pag. XVIII-214 e XII-216, con 46 tavole e 113 figure, 2 <sup>a</sup> edizione. . . . .	6 —
<b>Aritmetica pratica</b> , del Prof. Dott. F. PANIZZA, di pag. VIII-188 . . . . .	1 50
<b>Aritmetica razionale</b> , del Prof. Dott. F. PANIZZA, 2 <sup>a</sup> ediz. riveduta di pag. XII-210. . . . .	1 50
<b>Armi e armature.</b> — Vedi <i>Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità</i> — <i>Storia dell'arte militare</i> .	
<b>Armonia</b> (Manuale di), del Prof. G. BERNARDI, con prefazione di E. ROSSI, di pag. XII-288 . . . . .	3 50
<b>Arte antica.</b> — Vedi <i>Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità</i> — <i>Archeologia</i> — <i>Decorazione e indu- strie</i> — <i>Pittura</i> — <i>Restauratore dipinti</i> — <i>Scoltura</i> .	
<b>Arte del dire</b> (L'), del Prof. D. FERRARI, Manuale di retorica per lo studente delle Scuole secondarie, 3 <sup>a</sup> ediz., corretta ed ampliata, di pag. XIII-246 con quadri sinottici . . . . .	1 50
— Vedi anche <i>Rettorica</i> — <i>Ritmica</i> — <i>Stilistica</i> .	
<b>Arte militare.</b> — Vedi <i>Storia dell'arte militare</i> .	
<b>Arte mineraria</b> , dell'Ing. Prof. V. ZOPPETTI, di pa- gine IV-192, con 112 figure in 14 tavole . . . . .	2 —
<b>Arti (Le) grafiche fotomeccaniche</b> ossia la Elio- grafia nelle diverse applicazioni (Fotozincotipia, foto- zincografia, fotolitografia, fotocollografia, fotosilografia, la sincromia, ecc.), con un Dizionario tecnico e un cenno storico sulle arti grafiche; 2 <sup>a</sup> ediz. corretta ed accresciuta, con molte illustrazioni, di pag. VIII-197 con 12 tavole illustrate . . . . .	2 —
— Vedi anche <i>Dizionario fotografico</i> — <i>Fotografia per dilettanti</i> — <i>Fotocromatografia</i> — <i>Fotografia ortocromatica</i> — <i>Litografia</i> — <i>Ricettario fotografico</i> .	

L. c.

**Asfalto** (L'), fabbricazione, applicazione, dell'Ing. E.

RUGHETTI, con 22 incisioni, di pag. VIII-152 . . . . . 2 —

**Assicurazione sulla vita**, di C. PAGANI, di p. VI-151. 1 50**Assistenza degli infermi nell'Ospedale ed in famiglia**, del Dott. C. CALLIANO, 2ª edizione di pa-

gine XXIV-448, con 7 tavole . . . . . 4 50

— Vedi anche *Igiene* — *Impiego ipodermico* — *Materia medica* — *Medicatura antisettica* — *Semeiotica* — *Soccorsi d'urgenza*.**Astronomia**, di J. N. LOCKYER, nuova versione libera

con note ed aggiunte del Prof. G. CELORIA, 4ª ediz., di pagine XI-258 con 51 incisioni . . . . . 1 50

— Vedi anche *Cosmografia* — *Gnomonica* — *Gravitazione* — *Ottica* — *Spettroscopio*.**Astronomia nautica**, del Prof. G. NACCARI. (In lav.).**Atlante geografico-storico dell'Italia**, del Dott.

G. GAROLLO, 24 tav. con pag. VIII-67 di testo e un'appen. 2 —

**Atlante geografico universale**, di KIEPERT, con

notizie geografiche e statistiche del Dott. G. GAROLLO, 9ª ediz. (dalla 81000 alla 90000 copia), con 26 carte, testo e indice alfabetico. . . . . 2 —

**Attrezzatura, manovra delle navi e segna-****zioni marittime**, di F. IMPERATO, di pag. XXII-360, con xv tavole litografate e 232 incisioni nel testo. . 4 50— Vedi anche *Canottaggio* — *Costruttore navale* — *Doveri del macchinista navale* — *Ingegnere navale* — *Filonauta* — *Macchinista navale* — *Marine (Le) da guerra* — *Marino*.**Bachi da seta**, del Prof. T. NENCI, di pag. VI-276,

3ª ediz. con 41 incisioni e 2 tavole. (In lavoro).

— Vedi anche *Gelsicoltura* — *Industria della seta* — *Tintura della seta*.**Balistica**. — Vedi *Esplosivi* — *Pirotecnica* — *Storia dell'arte militare antica e moderna*.**Batteriologia**, dei Professori G. e R. CANESTRINI,

2ª ediz. in gran parte rifatta, di pag. X-274 con 37 inc. 1 50

— Vedi anche *Anatomia microscopica* — *Animali parassiti* — *Microscopio* — *Protistologia* — *Tecnica protistologica*.

**Bestiame (ll) e l'agricoltura in Italia**, del Prof.

F. ALBERTI, di pag. VIII-312, con 22 zincotipie . . . 2 50

**Biancheria.** — Vedi *Disegno, taglio e confezione di biancheria* — *Macchine da cucire* — *Monogrammi*

**Bibbia** (Man. della), del Prof. G. M. ZAMPINI, di pagine XII-308 . . . . . 2 50

**Bibliografia**, di G. OTTINO, 2<sup>a</sup> ediz., riveduta di pagine VI-166, con 17 incisioni . . . . . 2 —

— Vedi anche *Dizionario bibliografico*.

**Bibliotecario** (Manuale del), di PETZOLDT, traduzione sulla 3<sup>a</sup> edizione tedesca, di G. BIAGI e G. FUMAGALLI, di pag. XX-364 con un'appendice di pag. 213. 7 50

— Vedi anche *Bibliografia* — *Dizionario bibliografico*.

**Biliardo** (Il ginoco del), del Comm. J. GELLI, di pagine XV-179, con 79 illustrazioni . . . . . 2 50

**Biografia.** — Vedi *Cristoforo Colombo* — *Dantologia* — *Omero* — *Shakespeare*.

**Borsa** (Operazioni di). — Vedi *Debito pubblico* — *Valori pubblici*.

**Botanica**, del Prof. I. D. HOOKER, traduzione del Prof. N. PEDICINO, 4<sup>a</sup> ediz., di pag. VIII-134, con 68 inc. 1 50

— Vedi anche *Anatomia vegetale* — *Fisiologia vegetale*.

**Botti.** — Vedi *Enologia*.

**Burro.** — Vedi *Latte* — *Caseificio*.

**Cacciatore** (Manuale del), di G. FRANCESCHI, di pagine VI-267, con 10 tavole e 14 incisioni . . . . . 2 50

— Vedi anche *Cane (Allevatore del)*.

**Calci e Cementi** (Impiego delle), per l'Ing. L. MAZZOCCHI, di pag. XII-212 con 49 incisioni . . . . . 2 —

**Calcolo infinitesimale**, del Prof. E. PASCAL:

Parte I. *Calcolo differenziale*, di pag. IX-316 con 10 incisioni (volume doppio) . . . . . 3 —

„ II. *Calcolo integrale*, di pag. VI-318 con 15 incisioni (volume doppio). . . . . 3 —

„ III. *Calcolo delle variazioni e Calcolo delle differenze finite*, di p. XII-330 (vol. doppio). 3 —

— Vedi anche *Esercizi di calcolo infinitesimale*.



- Calligrafia** (Manuale di). Cenno storico, cifre numeriche, materiale adoperato per la scrittura e metodo d'insegnamento, con 69 tavole di modelli dei principali caratteri conformi ai programmi governativi del Professore R. PERCOSSI, con 35 fac-simili di scritture, elegantemente legato, tascabile, con leggio annesso al manuale per tenere il modello . . . . . 3 —  
 — Vedi anche *Monogrammi* — *Ornatista* — *Paleografia*.
- Calore** (II), del Dott. E. JONES, trad. di U. FORNARI, di pag. VIII-296, con 98 incisioni (volume doppio) . . 3 —
- Cancelliere.** — Vedi *Conciliatore*.
- Cane** (Manuale dell'amatore ed allevatore del), di ANGELO VECCHIO, di pag. XVI-403, con 129 inc. e 51 tav. 6 50  
 — Vedi anche *Cacciatore*.
- Canottaggio** (Man. di), del Cap. G. CROPPI (In lav.).
- Cantante** (Man. del), di L. MASTRIGLI, di pag. XII-132. 2 —
- Cantiniere.** Lavori di cantina mese per mese, di A. STRUCCHI, di pagine VIII-172, con 30 incisioni . . . 2 —
- Carta.** — Vedi *L'industria della*.
- Cartografia** (Manuale teorico-pratico della), con un sunto sulla storia della Cartografia, del Prof. E. GELCICH, di pag. VI-257, con 37 illustrazioni . . . . . 2 —  
 — Vedi anche *Celerimensura* — *Disegno topografico* — *Telemetria* — *Triangolazione*.
- Caseificio**, di L. MANETTI, 2<sup>a</sup> edizione, completamente rifatta dal Prof. G. SARTORI, di pag. IV-212, con 34 incisioni. . . . . 2 —  
 — Vedi anche *Bestiame* — *Latte, burro e cacio*.
- Catasto** (Il nuovo) **italiano**, dell'Avv. E. BRUNI, di pag. VII-346 (volume doppio) . . . . . 3 —
- Cavallo** (II), del Colonnello C. VOLPINI, 2<sup>a</sup> edizione riveduta ed ampliata di pag. VI-165, con 8 tavole . . 2 50  
 — V. anche *Dizionario termini delle corse* — *Proverbi*.
- Cavi telegrafici sottomarini.** Costruzione, immersione, riparazione, dell'Ing. E. JONA, di pag. XVI-338, con 188 fig. e 1 carta delle comunicazioni telegrafiche sottomarine . . . . . 5 50  
 — Vedi anche *Telegrafia*.

L. c.

**Celerimensura** (Manuale pratico di), e tavole logaritmiche a quattro decimali dell'Ing. F. BORLETTI, di pag. VI-148 con 29 incisioni . . . . . 3 50

**Celerimensura** (Manuale e tavole di), dell'Ingegnere G. ORLANDI, di pag. 1200 con quadro generale d'interpolazioni . . . . . 18—

**Cemento.** — Vedi *Calci e cementi*.

**Cementazione.** — Vedi *Tempera*.

**Ceralacche.** — Vedi *Vernici e lacche*.

**Ceramiche.** — Vedi *Amatore di majoliche*.

**Chimica**, del Prof. H. E. ROSCOE, traduzione del Prof. A. PAVESI, di pag. VI-24, con 36 incisioni, 4<sup>a</sup> edizione . . . . . 1 50

**Chimica agraria**, del Prof. Dott. A. ADUCCO, di pag. VIII-328 . . . . . 2 50

**Chimico** (Manuale del) **e dell'industriale**, ad uso dei Chimici analitici e tecnici, degli industriali, ecc., del Dott. Prof. L. GABBA, 2<sup>a</sup> edizione (In lavoro).

**Ciclista** (Manuale del), di A. GALANTE, riccamente illustrato, 2<sup>a</sup> ediz. interamente rifatta da GUSTAVO MACCHI. (In lavoro).

**Climatologia**, del Dott. L. DE MARCHI, di p. X-204, con 6 carte . . . . . 1 50

— Vedi anche *Geografia fisica* — *Igroscopi* — *Meteorologia*.

**Codici e leggi usuali d'Italia**, riscontrati sul testo ufficiale coordinati e annotati dal Prof. AVV. L. FRANCHI, raccolti in 2 grossi volumi legati in tutta pelle flessibile.

Vol. I. Contenente: Codice civile — di procedura civile — di commercio — penale — procedura penale — della marina mercantile — penale per l'esercito — penale militare marittimo, *otto codici* di pag. VI-1160. . 7 50

Vol. II. Conterrà le leggi usuali. (In lavoro).

**Codice civile del Regno d'Italia**, accuratamente riscontrato sul testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. AVV. L. FRANCHI, di pag. 215 . 1 50

L. c.

- Codice di procedura civile**, accuratamente riscontrato sul testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. AVV. L. FRANCHI, di pag. 151. . . 1 50
- Codice di commercio**, accuratamente riscontrato sul testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. AVV. L. FRANCHI, di pag. 148 . . . . . 1 50
- Codice penale e di procedura penale**, secondo il testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. AVV. L. FRANCHI, di pag. 211 . . . . . 1 50
- Codice di Marina Mercantile**, secondo il testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. AVV. L. FRANCHI, di pag. 260 . . . . . 1 50
- Codice penale per l'esercito e penale militare marittimo**, secondo il testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. AVV. L. FRANCHI, di p. 163. 1 50
- Codice cavalleresco italiano** (Tecnica del duello), opera premiata con medaglia d'oro, del Comm. J. GELLI, 8<sup>a</sup> ediz. riveduta di pag. xv-272. . . . . 2 50
- Vedi anche *Duellante*.
- Codice doganale italiano con commento e note**, dell'AVV. E. BRUNI, di pag. xx-1078 con 4 inc. 6 50
- Cognac (Fabbricazione del) e dello spirito di vino e distillazione delle fecce e delle vinacce**, di DAL PIAZ, corredato di annotazioni del Cav. G. PRATO, di pag. x-168, con 37 incisioni . . . . . 2 —
- Vedi anche *Alcool*.
- Coleotteri italiani**, del Dott. A. GRIFFINI, di pagine xvi-334 con 215 incisioni (volume doppio) . . . 3 —
- Vedi anche *Animali parassiti — Ditteri — Imenotteri — Lepidotteri*.
- Colombi domestici e colombicoltura**, del Prof. P. BONIZZI, di pagine vi-210, con 29 incisioni . . . 2 —
- Vedi anche *Animali da cortile — Pollicoltura*.
- Colori e la pittura** (La scienza dei), del Prof. L. GUAITA, di pag. 248 . . . . . 2 —
- Colori e vernici**, di G. GORINI, 3<sup>a</sup> ediz. totalmente rifatta, per l'Ing. G. APPIANI, di pag. x-282, con 13 inc. 2 —
- Vedi anche *Luce e colori — Vernici*.

**Coltivazione ed industrie delle piante tessili**, propriamente dette e di quelle che danno materia per legacci, lavori d'intreccio, sparteria, spazzole, scope, carta, ecc., coll'aggiunta di un dizionario delle piante ed industrie tessili, di oltre 3000 voci, del Prof. M. A. SAVORGNAN D'OSOPPO, di pag. XII-476, con 72 incisioni . . . . . 5 —

— Vedi anche *Filatura* — *Tessitore*.

**Compensazione degli errori con speciale applicazione ai rilievi geodetici**, di F. CROTTI, di pag. IV-160 . . . . . 2 —

**Compositore-Tipografo** (Manuale dell'allievo), di S. LANDI. — Vedi *Tipografia*, vol. II.

**Computisteria**, del Prof. V. GITTI:

Vol. I. Computisteria commerciale, 3ª ediz. di pagine VI-168. . . . . 1 50

Vol. II. Computisteria finanziaria, di pag. VIII-156 . 1 50

**Computisteria agraria**, del Prof. L. PETRI, di pagine VI-212 . . . . . 1 50

— Vedi anche *Contabilità* — *Ragioneria*.

**Concia delle pelli ed arti affini**, di G. GORINI, 3ª edizione interamente rifatta dai Dott. G. B. FRANCESCHI e G. VENTUROLI, di pag. IX-210. . . . . 2 —

**Conciliatore** (Manuale del), dell'Avv. G. PATTACINI. Guida teorico-pratica con formulario completo per Conciliatore, Cancelliere, Usciere e Patrocinatore di cause. 3ª edizione riveduta ed ampliata dall'autore e messa in armonia con l'ultima legge 28 luglio 1895, di pagine X-465 . . . . . 3 —

**Concimi**, del Prof. A. FUNARO, di pag. VII-253. . . . . 2 —

— Vedi anche *Humus*.

**Confezione d'abiti per signora e l'arte del taglio**, compilato da EMILIA COVA, di pag. VIII-91, con 40 tavole illustrative. . . . . 3 —

— Vedi anche *Disegno, taglio e confezione di biancheria*.

**Coniglicoltura pratica**, di G. LICCIARDELLI, di pagine VIII-173, con 141 incisioni e 9 tavole in sincromia 2 50

L. c.

- Conserve alimentari**, di G. GORINI, 3<sup>a</sup> ediz. interamente rifatta dai Dott. G. B. FRANCESCHI e G. VENTUROLI, di pag. VIII-256. . . . . 2 —
- Contabilità comunale**, secondo le nuove disposizioni legislative e regolamentari (Testo unico 10 febbraio 1889 e R. Decreto 6 luglio 1890), del Prof. A. DE BRUN, di pag. VIII-244 . . . . . 1 50
- Contabilità generale dello Stato**, dell'Avv. E. BRUNI, pag. VII-422 (volume doppio). . . . . 3 —
- Cosmografia. Uno sguardo all'Universo**, di B. M. LA LETA, di pag. XII-197, con 11 incisioni e 3 tavole. 1 50
- Costituzione degli stati.** — Vedi *Diritti e doveri — Ordinamento*.
- Costruttore delle macchine a vapore**, dell'Ingegnere E. WEBBER. (In lavoro).
- Costruttore navale** (Manuale del), di G. ROSSI, di pag. XVI-517, con 231 figure intercalate nel testo e 65 tabelle . . . . . 6 —
- Vedi anche *Attrezzatura navale — Canottaggio — Doveri del macchinista navale — Filonauta — Ingegnere navale — Macchinista navale — Marine da guerra — Marino*.
- Cristallografia geometrica, fisica e chimica**, applicata ai minerali, del Prof. E. SANSONI, di pagine XVI-368, con 284 incisioni nel testo (vol. doppio). 3 —
- Vedi anche *Geologia — Mineralogia*.
- Cristoforo Colombo**, del Prof. V. BELLIO, con 10 incisioni, di pag. IV-136. . . . . 1 50
- Crittogame.** — Vedi *Malattie crittogamiche*.
- Crittografia** (La) diplomatica, militare e commerciale, ossia l'arte di cifrare o decifrare le corrispondenze segrete. Saggio del conte L. GIOPPI, di pag. 177 . . 3 50
- Cronologia.** — Vedi *Storia e cronologia*.
- Cubatura dei legnami** (Prontuario per la), di G. BELLUOMINI, 3<sup>a</sup> edizione aumentata e corretta, di pagine 204 . . . . . 2 50
- Vedi anche *Falegname*.
- Cuoio.** — Vedi *Concia delle pelli*.

**Curiosità.** — Vedi *Amatore di oggetti d'arte e di curiosità*.

**Curve.** Manuale pel tracciamento delle curve delle Ferrovie e Strade carrettieri di G. H. KRÖHNKE, traduzione di L. LORIA, 2<sup>a</sup> edizione, di pagine 164, con 1 tavola. . . . . 2 50

**Dantologia**, del Dott. G. A. SCARTAZZINI, 2<sup>a</sup> edizione. Vita ed Opere di Dante Alighieri, di pagine vi-408 (volume doppio). . . . . 3 —

**Debito (Il) pubblico italiano** e le regole e i modi per le operazioni sui titoli che lo rappresentano, di F. AZZONI, di pag. viii-376 (volume doppio). . . . 3 —  
— Vedi anche *Operazioni di borsa — Valori pubblici*.

**Decorazione e industrie artistiche**, dell'Architetto A. MELANI, 2 volumi, di pag. xx-460, con 118 inc. 6 —

**Determinanti e applicazioni**, del Prof. E. PASCAL, di pag. viii-330 (volume doppio). . . . . 3 —

**Didattica** per gli alunni delle scuole normali e pei maestri elementari del Prof. G. SOLI, di pag. viii-214. 1 50

**Digesto (Il)**, del Prof. C. FERRINI, di pag. iv-134 . . . 1 50

**Dinamica elementare**, del Dott. C. CATTANEO, di pag. viii-146, con 25 figure . . . . . 1 50

— Vedi anche *Termodinamica*.

**Diritti e doveri dei cittadini**, secondo le Istituzioni dello Stato, per uso delle pubbliche scuole, del Prof. D. MAFFIOLI, 9<sup>a</sup> ediz., di pag. xvi-229. . . . 1 50

**Diritto amministrativo** giusta i programmi governativi, ad uso degli Istituti tecnici, del Prof. G. LORIS, 3<sup>a</sup> edizione, di pag. xxiv-541 (volume doppio). . . 3 —  
— Vedi anche *Contabilità comunale — Contabilità generale dello Stato — Legge comunale*.

**Diritto civile** (Compendio di), del Prof. G. LORIS, giusta i programmi governativi ad uso degli Istituti tecnici, di pag. xvi-336 (volume doppio). . . . . 3 —

**Diritto civile italiano**, del Prof. C. ALBICINI, di pag. viii-128 . . . . . 1 50

— Vedi anche *Codice civile — Codice di procedura civile*.

L. c.

- Diritto commerciale italiano**, del Prof. E. VIDARI,  
di pag. x-514 (volume doppio) . . . . . 3 —  
— Vedi anche *Codice commerciale* — *Mandato*.
- Diritto comunale e provinciale.** — Vedi *Contabilità comunale* — *Diritto amministrativo* — *Legge comunale*.
- Diritto costituzionale**, dell'Avv. Prof. F. P. CONTUZZI, 2<sup>a</sup> edizione, di pag. xvi-370 (volume doppio). . 3 —
- Diritto ecclesiastico**, di C. OLMO, di pagine xii-472 (volume doppio). . . . . 3 —
- Diritto internazionale privato**, dell'Avv. Prof. F. P. CONTUZZI, di pag. xvi-392 (volume doppio) . . . 3 —
- Diritto internazionale pubblico**, dell'Avv. Prof. F. P. CONTUZZI, di pag. xii-320 (volume doppio) . . . 3 —
- Diritto penale**, dell'Avv. A. STOPPATO, di p. viii-192. 1 50  
— Vedi anche *Codice penale e di procedura penale*  
— *Codice penale militare e penale militare marittimo*.
- Diritto romano**, del Prof. C. FERRINI, di pag. viii-132. 1 50
- Disegnatore meccanico** e nozioni tecniche generali di Aritmetica, Geometria, Algebra, Prospettiva, Resistenza dei materiali, Apparecchi idraulici, Macchine semplici ed a vapore, Propulsori, per V. GOFFI, 2<sup>a</sup> edizione riveduta, di pag. xxi-435, con 363 figure . . 5 —
- Disegno.** I principii del Disegno, del Prof. C. BOITO, 4<sup>a</sup> edizione, di pag. viii-200, con 61 silografie. . . . 2 —  
— Vedi anche *Monogrammi* — *Ornatista*.
- Disegno assonometrico**, del Prof. P. PAOLONI, di pag. iv-122 con 21 tavole e 23 figure nel testo . . . 2 —
- Disegno geometrico**, del Prof. A. ANTILLI, di pagine viii-88, con 6 figure nel testo e 27 tavole litogr., 2<sup>a</sup> edizione. . . . . 2 —
- Disegno industriale**, di E. GIORLI. Corso regolare di disegno geometrico e delle proiezioni. Degli sviluppi delle superfici dei solidi. Della costruzione dei principali organi delle macchine. Macchine utensili, di pagine viii-218, con 206 problemi risolti e 261 figure . 2 —

**Disegno di proiezioni ortogonali**, del Prof. D.

LANDI, di pag. VIII-152, con 132 incisioni . . . . . 2 —  
 — Vedi anche *Proiezioni — Prospettiva*.

**Disegno topografico**, del Capitano G. BERTELLI,

2<sup>a</sup> edizione, di pag. VI-137, con 12 tavole e 10 incis. 2 —  
 — Vedi anche *Cartografia — Celerimensura — Prospettiva — Regolo calcolatore — Telemetria — Triangolazioni*.

**Disegno, taglio e confezione di biancheria**

(Manuale teorico pratico di), di E. BONETTI, con un Dizionario di nomenclatura, di pagine VIII-216 con 40 tavole illustrative . . . . . 3 —  
 — Vedi anche *Confezione d' abiti*.

**Disinfezione**. — Vedi *Infezione*.**Distillazione**. — Vedi *Alcool — Analisi del vino —*

*Analisi volumetrica — Chimica agraria — Chimico — Cognac — Farmacista — Liquorista*.

**Ditteri italiani**, di PAOLO LIOY (*Entomologia III*),

di pag. VII-356, con 227 incisioni (volume doppio) . . 3 —  
 — Vedi anche *Animali parassiti — Coleotteri — Imenotteri — Lepidotteri*.

**Dizionario alpino italiano**. Parte 1<sup>a</sup>: *Vette e valichi italiani*, dell'Ing. E. BIGNAMI-SORMANI. —

Parte 2<sup>a</sup>: *Valli lombarde e limitrofe alla Lombardia*, dell'Ing. C. SCOLARI, di pag. XXII-310 . . . . . 3 50  
 — Vedi anche *Alpi — Prealpi*.

**Dizionario bibliografico**, di C. ARLIA, di pa-

gine 100. . . . . 1 50  
 — Vedi anche *Bibliografia — Bibliotecario*.

**Dizionario Eritreo (Piccolo) Italiano-arabo-**

**amarico**, raccolta dei vocaboli più usuali nelle principali lingue parlate nella colonia eritrea, di A. ALLORI, di pagine XXXIII-203. . . . . 2 50  
 — Vedi anche *Arabo volgare — Grammatica galla — Lingue d'Africa — Tigré*.

**Dizionario filatelico**, per il raccoglitore di fran-

cobolli con introduzione storica e bibliografia, del Comm. J. GELLI, di pag. LXIV-422. . . . . 4 50



L. c.

- Dizionario fotografico** pei dilettanti e professionisti, con oltre 1500 voci in 4 lingue, 500 sinonimi, e 600 formule, di L. GROPPI, di pag. viii-600, con 95 incisioni e 10 tavole. . . . . 7 50
- Dizionario geografico universale**, del Prof. Dottor G. GAROLLO, 4<sup>a</sup> edizione completamente rifatta. Uscirà nell'autunno del 1897.
- Dizionario milanese-italiano e repertorio italiano-milane**se, di CLETTA ARRIGHI, di pag. 912, a due colonne. 2<sup>a</sup> edizione. . . . . 8 50
- Dizionario tascabile (Nuovo) italiano-tedesco e tedesco-italiano**, compilato sui migliori vocabolari moderni e provvisto d'un'accurata accentuazione per la pronuncia dell'italiano, di A. FIORI, 2<sup>a</sup> ediz., completamente rifatta dal Prof. G. CATTANEO, di p. 333. 3 50
- Dizionario tascabile (Nuovo) italiano-tedesco e tedesco-italiano**, del Prof. G. LOCELLA, 5<sup>a</sup> ediz. stereotipa, di pag. 440 a due colonne, legato in tela rossa. 3 —
- Dizionario tecnico** in quattro lingue dell'Ing. E. WEBBER, 4 volumi.
- vol. I. Italiano-Tedesco-Francese-Inglese, di pagine iv-336 . . . . . 4 —
- vol. II. Deutsch-Italienisch-Französisch-Englisch. 4 —
- vol. III. Français-Italien-Allemand-Anglais. (In lavoro).
- vol. IV. English-Italian-German-French. (In lav.).
- Dizionario termini delle corse**, di G. VOLPINI, di pag. 47 . . . . . 1 —
- Dizionario universale delle lingue italiana, tedesca, inglese e francese**, disposte in un unico alfabeto, 1 vol. di pag. 1200. . . . . 8 —
- Dizionario volapük.** — Vedi *Volapük*.
- Dogane.** — V. *Codice doganale — Trasporti e tariffe*.
- Dottrina popolare**, in 4 lingue. (Italiana, Francese, Inglese e Tedesca). Motti popolari, frasi commerciali e proverbi, raccolti da G. SESSA, 2<sup>a</sup> ed., di pag. iv-212. 2 —
- Doveri del macchinista navale** e condotta della macchina a vapore marina ad uso dei macchinisti navali e degli Istituti nautici, di M. LIGNAROLO, di p. xvi-303. 2 50

- Duellante** (Manuale del) in appendice al *Codice cavalleresco*. Opera premiata con medaglia d'oro e con diploma d'onore, del Comm. J. GELLI, 2<sup>a</sup> edizione, di pag. VIII-256. con 27 tavole . . . . . 2 50  
 — Vedi anche *Codice cavalleresco* — *Scherma*.
- Economia dei fabbricati rurali**, di V. NICCOLI, pag. VI-192. . . . . 2 —
- Economia politica**, del Prof. W. S. JEVONS, traduz. del Prof. L. COSSA, 3<sup>a</sup> ediz. riveduta di pag. XIV-174. 1 50
- Elettricista** (Manuale dell'), dei Proff. G. COLOMBO e FERRINI, di pag. VIII-204-44, con 40 incisioni. . . . 4 —
- Elettricità**, del Prof. FLEEMING JENKIN, traduzione del Prof. R. FERRINI, di pagine XII-208, con 36 incisioni, 2<sup>a</sup> ediz. riveduta. . . . . 1 50
- Embriologia e morfologia generale**, del Prof. G. CATTANEO, di pag. X-242, con 71 incisioni . . . 1 50
- Enciclopedia Hoepli** (Piccola), in 2 vol. di 3375 pagine di due colonne per ogni pagina, con Appendice (146-740 voci). L'opera completa elegant. legata. . 20 —
- Energia fisica**, del Prof. R. FERRINI, di pag. VI-108, con 15 incisioni . . . . . 1 50
- Enologia**, precetti ad uso degli enologi italiani, del Prof. O. OTTAVI, 3<sup>a</sup> edizione interamente rifatta da A. STRUCCHI, con una Appendice sul metodo della Botte unitaria pei calcoli relativi alle botti circolari, dell' Ing. Agr. R. BASSI, di pag. XVI-291, con 29 incisioni . . . . . 2 —  
 — Vedi anche *Alcool* — *Analisi del vino* — *Cantiniere* — *Cognac* — *Liquorista* — *Malattie ed alterazioni dei vini* — *Uva da tavola* — *Vino* — *Viticoltura*.
- Enologia domestica**, di R. SERNAGIOTTO, di pagine VIII-223 . . . . . 2 —
- Entomologia**. — Vedi *Animali parassiti* — *Apicoltura* — *Bachi da seta* — *Colcotteri* — *Ditteri italiani* — *Imbalsamatore* — *Imenotteri* — *Insetti nocivi* — *Insetti utili* — *Lepidotteri italiani* — *Naturalista viaggiatore*.
- Epigrafia latina**, del Prof. S. RICCI. (In lavoro).

L. c.

- Eritrea.** — Vedi *Dizionario eritreo, italiano-arabo-amarico* — *Grammatica galla* — *Lingue d'Africa* — *Prodotti agricoli del Tropico* — *Tigré-italiano*.
- Errori e pregiudizi volgari**, confutati colla scorta della scienza e del raziocinio da G. STRAFFORELLO, di pag. IV-170 . . . . . 1 50
- Esercizi di algebra elementare**, del Prof. S. PINCHERLE, di pag. VIII-135, con 2 incisioni . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Algebra*.
- Esercizi di calcolo infinitesimale** (Calcolo differenziale e integrale), del Prof. E. PASCAL, di pagine XX-372 (volume doppio) . . . . . 3 —  
— Vedi anche *Calcolo infinitesimale*.
- Esercizi di traduzione a complemento della grammatica francese**, del Prof. G. PRAT, di pag. VI-183. . . . . 1 50
- Esercizi di traduzione con vocabolario a complemento della Grammatica tedesca**, del Prof. G. ADLER, di IV-236 . . . . . 1 50
- Esercizi geografici e quesiti, sull'Atlante geografico universale di R. Kiepert**, di L. HUGUES, 3<sup>a</sup> edizione rifatta, di pag. VIII-208. . . . . 1 50
- Esercizi greci** per la 4<sup>a</sup> classe ginnasiale in correlazione alle *Nozioni elementari di lingua greca*, del Prof. V. INAMA; del Prof. A. V. BISCONTI, di pagine XXI-237 . . . . . 1 50
- Esercizi latini con regole** (Morfologia generale), del Prof. P. E. CERETI, di pag. XII-332. . . . . 1 50
- Esercizi sulla geometria elementare**, del Professore PINCHERLE, di pag. VIII-130 con 50 incisioni . 1 50
- Esplodenti e modo di fabbricarli**, di R. MOLINA, di pag. XX-300 . . . . . 2 50  
— Vedi anche *Pirotecnia*.
- Estetica**, del Prof. M. PILO, di pag. XX-260 . . . . . 1 50
- Estimo dei terreni**. Garanzia dei prestiti ipotecari e dell'equa ripartizione dell'imposta, dell'Ing. P. FILLIPPINI, di pag. XVI-328, con 3 incisioni. . . . . 3 —

- L. c.
- Estimo rurale**, del Prof. CAREGA DI MURICCE, di pag. VI-164. . . . . 2 —
- Vedi anche *Agronomia* — *Catasto* — *Celerimensura* — *Disegno topografico* — *Economia dei fabbricati rurali* — *Geometria pratica* — *Prontuario dell'agricoltore* — *Triangolazioni*.
- Etica**, del Prof. L. FRISO (In lavoro).
- Vedi anche *Filosofia morale*
- Etnografia**, del Prof. B. MALFATTI, 2<sup>a</sup> edizione interamente rifusa, di pag. VI-200 . . . . . 1 50
- Vedi anche *Antropologia* — *Paleoetnologia*.
- Fabbricati civili di abitazione**, dell'Ing. C. LEVI, di pag. XII-385, con 184 incisioni . . . . . 4 50
- Fabbro**. — Vedi *Fonditore* — *Meccanico* — *Operaio* — *Tornitore*.
- Falegname ed ebanista**. Natura dei legnami, maniera di conservarli, prepararli, colorirli e verniciarli, loro cubatura, di G. BELLUOMINI, di pag. X-138, con 42 incisioni . . . . . 2 —
- Vedi anche *Cubatura*.
- Farmacista** (Manuale del), del Prof. P. E. ALESSANDRI, di pagine XII-628, con 138 tavole e 80 incisioni originali. . . . . 6 50
- Vedi anche *Chimico* — *Impiego ipodermico* — *Materia medica* — *Medicatura antisettica*.
- Ferro**. — Vedi *500 meccanismi* — *Ingegnere civile* — *Ingegnere navale* — *Metalli* — *Operaio* — *Peso dei metalli* — *Resistenza materiali* — *Siderurgia* — *Tempera* — *Tornitore meccanico* — *Travi metallici*.
- Ferrovie**. — Vedi *Codice doganale* — *Curve* — *Macchinista e fuochista* — *Trasporti e tariffe*.
- Filatelìa**. — Vedi *Dizionario filatelico*.
- Filatura**. Manuale di filatura, tessitura e lavorazione meccanica delle fibre tessili, di E. GROTHE, traduzione sull'ultima edizione tedesca, di pagine VIII-414 con 105 incisioni . . . . . 5 —
- Vedi anche *Coltivazione delle piante tessili* — *Piante industriali* — *Tessitore*.

L. c.

**Filatura della seta**, di G. PASQUALIS. (In lavoro).**Filologia classica, greca e latina**, del Prof. V.

INAMA, di pag. XII-195 . . . . . 1 50

**Filonauta**. Quadro generale di navigazione da diporto e consigli ai principianti, con un Vocabolario tecnico più in uso nel panfilamento, del Capitano G. OLIVARI, di pag. XVI-286 . . . . . 2 50— Vedi anche *Canottaggio*.**Filosofia**. — Vedi *Estetica* — *Etica* — *Filosofia morale* — *Logica* — *Psicologia* — *Psicologia fisiologica*.**Filosofia morale**, del Prof. L. FRISO, di pag. XVI-336 (volume doppio) . . . . . 3 —— Vedi anche *Etica*.**Finanze**. — Vedi *Debito pubblico* — *Scienza delle finanze* — *Valori pubblici*.**Fiori artificiali**, Manuale del fiorista, di O. BALLERINI, di pag. XVI-278, con 144 incisioni e 1 tavola cromatica a 36 colori . . . . . 3 50**Fiori**. — Vedi *Botanica* — *Floricoltura* — *Orticoltura* — *Piante e fiori*.**Fisica**, del Prof. BALFOUR STEWART, 5<sup>a</sup> ediz. italiana interam. rifatta dal Prof. O. MURANI, di pag. XII-292, con 139 incisioni . . . . . 1 50**Fisica** (Elementi di), per gli Istituti tecnici e Licei, del Prof. O. MURANI, di pag. XX-867, con 380 incisioni e 3 tavole . . . . . 5 50— Vedi anche *Calore* — *Dinamica* — *Energia fisica* — *Luce e suono* — *Termodinamica*.**Fisiologia**, di FOSTER, traduz. del Prof. G. ALBINI, 3<sup>a</sup> ediz. di pag. XII-158, con 18 incisioni . . . . . 1 50**Fisiologia vegetale**, del Dott. LUIGI MONTEMARTINI, con illustrazioni. (In lavoro).— Vedi anche *Anatomia vegetale*.**Floricoltura** (Manuale di), di C. M. Fratelli RODA, di pag. VIII-186, con 61 incisioni . . . . . 2 —— Vedi anche *Botanica* — *Fiori artificiali* — *Orticoltura* — *Piante e fiori*.

	L. c.
<b>Fognatura cittadina</b> , dell'Ing. D. SPATARO, di pagine x-684, con 220 figure e 1 tavola in litografia. . . . .	7 —
<b>Fonditore in tutti i metalli</b> (Manuale del), di G. BELLUOMINI, di pag. 146, con 41 incisioni . . . . .	2 —
— Vedi anche <i>Operaio</i> .	
<b>Fonologia greca</b> , del Prof. A. CINQUINI. (In lavoro).	
<b>Fonologia italiana</b> , del Prof. L. STOPPATO, di pagine VIII-102 . . . . .	1 50
<b>Fonologia latina</b> , del Prof. S. CONSOLI, di pag. 208.	1 50
<b>Fotocromatografia</b> (La), del Dott. L. SASSI, di pagine XXI-138, con 19 incisioni . . . . .	2 —
<b>Fotografia ortocromatica</b> , del Dott. C. BONACINI, di pag. XVI-277 con incisioni e 5 tavole . . . . .	3 50
<b>Fotografia pei dilettanti</b> . (Come il sole dipinge), di G. MUFFONE, di pag. XII-306, 3 <sup>a</sup> edizione rifatta ed aumentata, con 83 incisioni . . . . .	2 —
<b>Fotografia ed arti affini</b> . — Vedi <i>Arti grafiche — Dizionario Fotografico — Litografia — Proiezioni — Ricettario fotografico</i> .	
<b>Francobolli</b> . — Vedi <i>Dizionario filatelico</i> .	
<b>Fumento e mais</b> , del Prof. G. CANTONI, di pag. VI-168, con 13 incisioni . . . . .	2 —
<b>Frutta minori</b> (Le), di A. PUCCI, di pag. VIII-192, con 96 incisioni. . . . .	2 50
<b>Frutticoltura</b> , del Prof. Dott. D. TAMARO, 2 <sup>a</sup> ediz., di pag. XVI-225, con 86 incisioni . . . . .	2 —
<b>Frutti artificiali</b> . — Vedi <i>Pomologia artificiale</i> .	
<b>Fulmini e parafulmini</b> , del Dott. Prof. E. CANESTRINI, di pag. VIII-166, con 6 incisioni. . . . .	2 —
<b>Funghi (I) ed i tartufi</b> , loro natura, storia, coltura, conservazione e cucinatura. Cenni di FOLCO BRUNI, di pag. VIII-184 . . . . .	2 —
<b>Funghi mangerecci e funghi velenosi</b> , del Dott. F. CAVARA. (In lavoro).	
<b>Funzioni ellittiche</b> , del Prof. E. PASCAL, di pagine 240. . . . .	1 50

L. c.

**Galvanoplastica**, ed altre applicazioni dell'elettrolisi.

Galvanostegia, Elettrometallurgia, Affinatura dei metalli, Preparazione dell'alluminio, Sbianchimento della carta e delle stoffe, Risanamento delle acque, Concia elettrica dalle pelli, ecc. del Prof. R. FERRINI, 2<sup>a</sup> edizione, completamente rifatta, di p. XII-292, con 45 inc. 4 —

**Gaz.** — Vedi *Acetilene*.

**Gelsicoltura**, del Prof. D. TAMARO, di p. XVI-175 e 22 inc. 2 —  
— Vedi anche *Bachi da seta*.

**Geodesia.** — Vedi *Compensazione degli errori* — *Celerimensura* — *Curve* — *Disegno topografico* — *Geometria pratica* — *Prospettiva* — *Telemetria* — *Triangolazioni*.

**Geografia**, di G. GROVE, traduzione del Prof. G. GALLETI, 2<sup>a</sup> ediz. riveduta, di pag. XII-160, con 26 incis. 1 50

**Geografia classica**, di H. F. TOZER, traduzione e note del Prof. I. GENTILE, 5<sup>a</sup> ediz., di pag. IV-168 . 1 50

**Geografia fisica**, di A. GEIKIE, traduzione sulla 6<sup>a</sup> ediz. inglese di A. STOPPANI, 3<sup>a</sup> ediz., di pag. IV-132, con 20 incisioni . . . . . 1 50

**Geologia**, di A. GEIKIE, traduzione sulla 3<sup>a</sup> edizione inglese di A. STOPPANI, 3<sup>a</sup> edizione di pag. VI-154, con 47 incisioni . . . . . 1 50

— Vedi anche *Paleoetnologia*.

**Geometria analitica dello spazio**, del Prof. F. ASCHIERI, di pag. VI-196, con 11 incisioni . . . . . 1 50

**Geometria analitica del piano**, del Prof. F. ASCHIERI, di pag. VI-194, con 12 incisioni . . . . . 1 50

**Geometria descrittiva**, del Prof. F. ASCHIERI, di pag. VI-222, con 103 incisioni, 2<sup>a</sup> edizione rifatta . . 1 50

**Geometria metrica o trigonometrica**, del Prof. S. PINCHERLE, 4<sup>a</sup> edizione, di pagine IV-158, con 47 incisioni . . . . . 1 50

**Geometria pratica**, dell'Ing. Prof. G. EREDE, 2<sup>a</sup> edizione riveduta, di pag. X-184, con 124 incisioni . . . 2 —

— Vedi anche *Disegno assonometrico* — *Disegno geometrico* — *Disegno topografico* — *Geodesia* — *Prospettiva* — *Regolo calcolatore* — *Statica*.

- Geometria proiettiva del piano e della stella**, del Prof. F. ASCHIERI, 2<sup>a</sup> edizione, di pag. VI-228, con 86 incisioni . . . . . 1 50
- Geometria proiettiva dello spazio**, del Prof. F. ASCHIERI, 2<sup>a</sup> edizione rifatta, di pagine VI-264, con 16 incisioni. . . . . 1 50
- Geometria pura elementare**, del Prof. S. PINCHERLE, 4<sup>a</sup> edizione, di pagine VIII-159, con 112 incisioni . . . . . 1 50
- Vedi anche *Esercizi di geometria*.
- Giardino (Il) infantile**, del Prof. P. CONTI, di pagine IV-214, con 27 tavole (volume doppio) . . . . 3 —
- Ginnastica** (Storia della), di F. VALLETTI, di pagine VIII-184 . . . . . 1 50
- Ginnastica femminile**, di F. VALLETTI, di pagine VI-112, con 67 illustrazioni. . . . . 2 —
- Ginnastica maschile** (Manuale di), per cura del Comm. J. GELLI, di pag. VIII-108, con 216 incisioni . 2 —
- Vedi anche *Giuochi ginnastici*.
- Gioielleria, oreficeria, oro, argento e platino**, di E. BOSELLI, di pag. 336, con 125 incisioni . . . 4 —
- Giuochi ginnastici per la gioventù delle scuole e del popolo**, raccolti e descritti, di F. GABRIELLI, di pag. XX-218, con 24 tavole illustrative. 2 50
- Vedi anche *Giardino infantile*.
- Glottologia**, del Pr. G. DE GREGORIO, di pag. XXXII-318 (volume doppio). . . . . 3 —
- Vedi anche *Letterature diverse* — *Lingua gotica* — *Lingue neolatine* — *Sanscrito*.
- Gnomonica** ossia **l'arte di costruire orologi solari**, lezioni popolari di B. M. LA LETA, di p. VIII-160. 2 —
- Vedi anche *Orologeria*.
- Grafologia**, del Prof. C. LOMBROSO, con 470 fac-simili, di pag. V-245. . . . . 3 50
- Grammatica albanese**, del Prof. V. LIBRANDI. (In lavoro).
- Grammatica araldica**. — Vedi *Araldica*.



- Grammatica ed esercizi pratici della lingua ebraica**, del Prof. I. LEVI. (In lavoro).
- Grammatica francese**, del Prof. G. PRAT, di pagine XI-287. . . . . 1 50
- Vedi anche *Esercizi di traduzione — Letteratura.*
- Grammatica e dizionario della lingua dei Galla (oromonica)**, del Prof. E. VITERBO.
- Vol I. Galla-Italiano, di pag. VIII-152 . . . . . 2 50
- Vol. II. Italiano-Galla, di pag. LXIV-106. . . . . 2 50
- Grammatica greca.** (Nozioni elementari di lingua greca), del Prof. INAMA, 2<sup>a</sup> edizione di pag. XVI-208. 1 50
- Vedi anche *Esercizi — Fonologia greca — Letteratura — Morfologia greca — Verbi greci.*
- Grammatica della lingua greca moderna**, del Prof. R. LOVERA, di pag. VI-154 . . . . . 1 50
- Grammatica della lingua svedese**, del Prof. E. PÄROLI. (In lavoro).
- Grammatica inglese**, del Prof. L. PAVIA, di p. XII-260. 1 50
- Grammatica italiana**, del Prof. T. CONCARI, 2<sup>a</sup> edizione, riveduta, di pag. XVI-230 . . . . . 1 50
- Vedi anche *Fonologia italiana.*
- Grammatica latina**, del Prof. L. VALMAGGI, 2<sup>a</sup> edizione di pag. VIII-256. . . . . 1 50
- Vedi anche *Esercizi latini — Fonologia latina — Letteratura romana — Verbi latini.*
- Grammatica della lingua olandese**, di M. MORGANA, di pag. VIII-224 (volume doppio) . . . . . 3 —
- Grammatica e vocabolario della lingua rumena**, del Prof. R. LOVERA, di pag. VIII-200 . . . 1 50
- Grammatica russa**, del Prof. VOINOVICH, di pag. X-272 (volume doppio) . . . . . 3 —
- Grammatica sanscrita.** — Vedi *Sanscrito.*
- Grammatica spagnuola**, del Prof. PAVIA, p. XII-194. 1 50
- Vedi anche *Letteratura.*
- Grammatica tedesca**, del Prof. L. PAVIA, di pagine XVIII-254. . . . . 1 50
- Vedi anche *Esercizi di traduzione — Letteratura.*

- Gravitazione.** Spiegazione elementare delle principali perturbazioni nel sistema solare di Sir G. B. AIRY, traduzione, note ed aggiunte di F. PORRO, con 50 incisioni, di pag. XXII-176 . . . . . 1 50
- Grecia antica.** — Vedi *Areheologia* (Parte I) — *Storia antica.*
- Humus (L'), la fertilità e l'igiene dei terreni culturali,** del Prof. A. CASALI, di pag. XVI-220. . 2 —  
— Vedi anche *Concimi.*
- Idraulica,** del Prof. Ing. T. PERDONI, di pag. XXVIII-392, con 301 figure e 3 tavole . . . . . 6 50
- Idroterapia.** — Vedi *Acque.*
- Igiene.** — Vedi *Acque minerali* — *Fognatura cittadina* — *Igiene della vista* — *Igiene del lavoro* — *Igiene vita pubblica e privata* — *Igiene privata e medicina popolare* — *Igiene pubblica* — *Igiene rurale* — *Igiene scolastica* — *Igiene veterinaria* — *Immunità* — *Infezione, disinfezione e disinfettanti* — *Medicatura antisettica.*
- Igiene della vista sotto il rispetto scolastico,** del Dott. A. LOMONACO. (In lavoro).
- Igiene del lavoro,** di TRAMBUSTI A. e SANARELLI, di pagine VIII-362, con 70 incisioni . . . . . 2 50
- Igiene della vita pubblica e privata,** del Dott. G. FARALLI, di pag. XII-250 . . . . . 2 50
- Igiene privata e medicina popolare ad uso delle famiglie,** di C. BOCK, traduzione di E. PARIETTI sulla 7<sup>a</sup> edizione tedesca, con una introduzione di G. SORMANI, di pag. XII-278. . . . . 2 50
- Igiene pubblica,** del Dott. C. GORINI. (In lavoro).
- Igiene rurale,** di A. CARRAROLI, di pagine x-470 (volume doppio). . . . . 3 —
- Igiene scolastica,** di A. REPOSSI, 2<sup>a</sup> edizione, di pag. IV-246. . . . . 2 —
- Igiene veterinaria,** del Dottor U. BARPI, di pagine VIII-228 . . . . . 2 —  
— Vedi anche *Immunità e resistenza* — *Zootecnica* — *Zoonosi.*

L. c.

**Igroscopi, igrometri, umidità atmosferica**, del

Prof. P. CANTONI, di pag. XII-146, con 24 inc. e 7 tab. 1 50  
 — Vedi anche *Climatologia* — *Meteorologia*.

**Illuminazione.** — Vedi *Acetilene*.**Illuminazione elettrica** (Impianti di), dell'Ing. E.

PIAZZOLI, 3<sup>a</sup> ediz. interamente rifatta, con 300 incis. 6 50

**Imbalsamatore** (Manuale dell'), preparatore tassidermista, di R. GESTRO, 2<sup>a</sup> ediz., riveduta, di pag. XII-148, con 38 incisioni . . . . . 2 —

— Vedi anche *Naturalista viaggiatore* — *Zoologia*.

**Imenotteri, Neurotteri, Pseudoneurotteri, Ortotteri e Rincoti italiani**, del Dott. A. GRIF-

FINI, di pag. XVI-687, con 243 incisioni (volume triplo) 4 50

— Vedi anche *Animali parassiti* — *Coleotteri* — *Ditteri* — *Lepidotteri*.

**Immunità e resistenza alle malattie**, di B.

GALLI VALERIO, di pag. VIII-218 . . . . . 1 50

— Vedi anche *Igiene veterinaria* — *Zootecnica* — *Zoonosi*.

**Impiego (L') ipodermico e la dosatura dei rimedi.** Manuale di terapeutica del Dott. G. MALA-

CRIDA, di pagine 305 . . . . . 3 —

**Imposte dirette** (Riscossione delle), dell'Avv. E.

BRUNI, di pag. VIII-158 . . . . . 1 50

— V. anche *Proprietario di case* — *Ricchezza mobile*.

**Incisioni.** — Vedi *Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità*.**Industria (L') dei molini e la macinazione del frumento**, di C. SIBER-MILLOT costruttore di molini,

di pag. 330, con 101 incisioni nel testo e 3 tavole. . 5 —

**Industria della carta**, dell'Ing. L. SARTORI, di

pag. VII-326, con 106 incisioni e 1 tavola . . . . . 5 50

**Industria della seta**, del Prof. L. GABBA, 2<sup>a</sup> edizione, di pag. IV-208 . . . . . 2 —**Industria (L') saponiera**, con alcuni cenni sull'industria della soda e della potassa. Materia prima e fabbricazione in generale. Guida pratica dell'Ingegnere E. MARAZZA, di pag. VII-410, con 111 fig. e molte tab. 6 —

- L. c.
- Industria (L') stearica.** Manuale pratico dell'Ing. E. MARAZZA, di pagine 288, con 76 incisioni e con molte tabelle . . . . . 5 —
- Infezione, disinfezione e disinfettanti,** del Dott. Prof. P. E. ALESSANDRI, di pagine VIII-190, con 7 incisioni . . . . . 2 —
- Ingegnere agronomo.** — Vedi *Prontuario dell'agricoltore.*
- Ingegnere civile.** Manuale dell'Ingegnere civile e industriale, del Prof. G. COLOMBO, 15<sup>a</sup> ediz. (37°, 38° e 39° migliaio), di pag. XVI-396, con 203 incisioni . . . 5 50  
Il medesimo tradotto in francese da P. MARCILLAC. 5 50
- Ingegnere navale.** Prontuario di A. CIGNONI, di pagine XXXII-292, con 36 figure. Legato in tela L. 4 50, in pelle . . . . . 5 50
- Insetti nocivi,** del Prof. F. FRANCESCHINI, di pagine VIII-264, con 96 incisioni. . . . . 2 —
- Insetti utili,** del Prof. F. FRANCESCHINI, di pag. XII-160, con 43 incisioni e 1 tavola . . . . . 2 —
- Interesse e sconto,** del Prof. E. GAGLIARDI di pagine VI-204. . . . . 2 —  
— Vedi anche *Prontuario di valutazione.*
- Ipotecche** (Manuale per le), del Prof. AVV. A. RABBENO, di pag. XVI-247 . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Proprietario di case.*
- Ittiologia.** — Vedi *Ostricoltura* — *Piscicoltura* — *Zoologia*, vol. II.
- Latte, burro e cacio.** Chimica analitica applicata al caseificio, del Prof. SARTORI, di pagine X-162, con 24 incisioni . . . . . 2 —  
— Vedi anche *Caseificio.*
- Lavori in terra** (Manuale di), dell'Ing. B. LEONI, di pag. XI-305, con 38 incisioni (volume doppio). . . . 3 —
- Lavori femminili.** — Vedi *Confezione d'abiti per signora e l'arte del taglio* — *Disegno, taglio e confezioni di biancheria* — *Macchine da cucire e da ricamare* — *Monogrammi* — *Ornatista.*

L. c.

**Legatore di libri**, con molte illustrazioni dell'Ing.

L. MAROCCHINO. (In lavoro).

**Legge** (La nuova) **comunale e provinciale**, anno-

tata dall'Avv. E. MAZZOCCOLO, 3<sup>a</sup> ediz., con l'aggiunta

di due regolamenti e di due indici, di pag. VIII-728 . 4 50

**Legge comunale** (Appendice alla) **del 22 e 23**

**luglio 1894**, dell'Avv. E. MAZZOCCOLO, di p. VIII-256. 2 —

**Leggi usuali** (Raccolta delle). (In lavoro).

**Leghe metalliche**, del Prof. I. GHERSI. (In lavoro).

**Legislazione rurale**, secondo il programma gover-

nativo per gli Istituti Tecnici, dell'Avv. E. BRUNI,

di pag. XI-423 (volume doppio) . . . . . 3 —

**Legnami.** — Vedi *Cubatura dei legnami* — *Fale-*

*name.*

**Lepidotteri italiani**, del Dott. A. GRIFFINI, di pa-

gine XIII-248, con 149 incisioni . . . . . 1 50

— Vedi anche *Animali parassiti* — *Coleotteri* — *Dit-*

*teri* — *Imenotteri* — *Insetti.*

**Letteratura albanese** (Manuale di), del Prof. A.

STRATICÒ, di pag. XXIV-280 (volume doppio) . . . . 3 —

**Letteratura americana**, di G. STRAFFORELLO, di

pag. 158. . . . . 1 50

**Letteratura danese.** — Vedi *Letteratura norve-*

*giana.*

**Letteratura ebraica**, del Prof. A. REVEL, 2 volumi,

di pag. 364. . . . . 3 —

**Letteratura egiziana**, del Dott. L. BRIGIUTI. (In

lavoro).

**Letteratura francese**, del Prof. E. MARCILLAC,

traduzione di A. PAGANINI, 3<sup>a</sup> ediz., di pag. VIII-198. 1 50

— Vedi anche *Grammatica francese* — *Esercizi per*

*la grammatica francese.*

**Letteratura greca**, del Prof. V. INAMA, 11<sup>a</sup> edizione,

migliorata (dal 40° al 45° migliaio), di pag. VIII-234 . 1 50

— Vedi anche *Esercizi greci* — *Filologia classica* —

*Fonologia* — *Glottologia* — *Grammatica greca* —

*Morfologia greca* — *Verbi greci.*

- L. c.
- Letteratura indiana**, del Prof. A. DE GUBERNATIS,  
di pag. VIII-159 . . . . . 1 50
- Letteratura inglese**, del Prof. E. SOLAZZI, 2<sup>a</sup> ediz.,  
di pag. VIII-194 . . . . . 1 50
- Vedi anche *Grammatica inglese*.
- Letteratura islandese**, del Prof. S. AMBROSOLI. (In lavoro).
- Letteratura italiana**, del Prof. C. FENINI, 4<sup>a</sup> edizione, di pag. VI-204 . . . . . 1 50
- Vedi anche *Fonologia italiana* — *Morfologia italiana*.
- Letteratura latina**. — Vedi *Esercizi latini* — *Filologia classica* — *Fonologia latina* — *Grammatica latina* — *Letteratura romana* — *Verbi latini*.
- Letteratura norvegiana**, del Prof. S. CONSOLI, di pag. XVI-272 . . . . . 1 50
- Letteratura persiana**, del Prof. I. PIZZI, di pagine X-208 . . . . . 1 50
- Letteratura provenzale**, del Prof. A. RESTORI, di pag. X-220 . . . . . 1 50
- Letteratura romana**, del Prof. F. RAMORINO, 4<sup>a</sup> edizione riveduta e corretta (dal 13<sup>o</sup> al 17<sup>o</sup> migliaio), di pag. IV-320. . . . . 1 50
- Letteratura spagnuola e portoghese**, del Prof. L. CAPPELLETTI, di pag. VI-206. . . . . 1 50
- Vedi anche *Grammatica spagnuola*.
- Letteratura tedesca**, del Prof. O. LANGE, traduzione di A. PAGANINI, 2<sup>a</sup> edizione corretta, di pagine XII-168 . . . . . 1 50
- Vedi anche *Esercizi tedeschi* — *Grammatica tedesca*.
- Letteratura ungherese**, del Dott. ZIGANY ARPÀD, di pag. XII-295 . . . . . 1 50
- Letterature elleniche seriori**, del Prof. A. PASDERA. (In lavoro).
- vol. I. Alessandrina e greco-romana d'occidente.
- vol. II. Greco-romana orientale e bizantina.

- L. c.
- Letterature slave**, del Prof. D. CIÀMPOLI, 2 volumi:  
 I. Bulgari, Serbo-Croati, Yugo-Russi, di pag. iv-144. 1 50  
 II. Russi, Polacchi, Boemi, di pag. iv-142 . . . . 1 50
- Libri e biblioteconomia.** — Vedi *Bibliografia* — *Bibliotecario* — *Dizionario bibliografico* — *Paleografia* — *Tipografia*.
- Lingua araba.** — Vedi *Arabo volgare* — *Dizionario critreo* — *Grammatica Galla* — *Lingue dell'Africa* — *Tigrè*.
- Lingua gotica**, grammatica, esercizi, testi, vocabolario comparato con ispecial riguardo al tedesco, inglese, latino e greco, del Prof. S. FRIEDMANN, di pag. xvi-333, (volume doppio) . . . . . 3 —
- Lingue dell'Africa**, di R. CUST, versione italiana del Prof. A. DE GUBERNATIS, di pag. iv-110. . . . 1 50
- Lingue neo-latine**, del Dott. E. GORRA, di pag. 147. 1 50  
 — Vedi *Filologia classica* — *Glottologia*.
- Lingue straniere** (Studio delle), di C. MARCEL, ossia l'Arte di pensare in una lingua straniera, traduzione del Prof. DAMIANI, di pag. xvi-136 . . . . . 1 50
- Liquorista.** — (In lavoro).  
 — Vedi anche *Alcool* — *Cognac* — *Enologia*.
- Litografia**, di C. DOYEN, di pag. viii-261, con 8 tavole in cromo e fototipia e un album fuori testo con 40 figure di attrezzi, ecc., occorrenti al litografo . . . 4 —
- Logaritmi** (Tavole di), con 5 decimali, pubblicate per cura di O. MÜLLER, 5<sup>a</sup> ediz., aumentata delle tavole dei logaritmi d'addizione e sottrazione per cura di M. RAINA, di pag. xxxiv-186. . . . . 1 50
- Logica**, di W. STANLEY JEVONS, traduz. del Prof. C. CANTONI, 4<sup>a</sup> ediz., di pag. viii-154, e 16 incisioni . . 1 50
- Logica matematica**, del Prof. C. BURALI-FORTI, di pag. vi-158. . . . . 1 50
- Logismografia**, del Prof. C. CHIESA, 3<sup>a</sup> edizione, di pag. xiv-172 . . . . . 1 50  
 — Vedi anche *Computisteria* — *Contabilità* — *Ragioneria*.

- L. c.
- Luce e colori**, del Prof. G. BELLOTTI, di pag. x-157, con 24 incisioni e 1 tavola . . . . . 1 50
- Luce e suono**, di E. JONES, traduzione di U. FORNARI, di pag. VIII-336, con 121 incisioni (volume doppio) . . 3 —
- Macchinista e fuochista**, del Prof. G. GAUTERO, 7<sup>a</sup> ediz. riveduta, con aggiunte dell'Ing. L. LORIA, di pag. xx-172, con 24 incisioni e col testo della Legge sulle caldaie, ecc. (dal 12<sup>o</sup> al 14<sup>o</sup> migliaio) . . . . . 2 —
- Macchinista navale** (Manuale del), di M. LIGNAROLO, di pag. XII-404, con 164 figure . . . . . 5 50
- Vedi anche *Doveri del macchinista navale*.
- Macchine agricole**, del conte A. CENCELLI-PERTI, di pag. VIII-216, con 68 incisioni . . . . . 2 —
- Macchine per cucire e ricamare**, dell'Ing. ALFREDO GALASSINI, di pag. VII-230, con 100 incisioni . 2 50
- Macchine.** — Vedi *Disegnatore meccanico* — *Doveri del macchinista* — *It meccanico* — *Ingegnere civile* — *Ingegnere navale* — *Macchinista e fuochista* — *Macchinista navale* — *Meccanica* — *Meccanismi (500)* — *Modellatore meccanico* — *Operaio* — *Tornitore meccanico*.
- Macinazione.** — Vedi *Industria dei molini*.
- Magnetismo ed elettricità**, del Dott. G. POLONI, 2<sup>a</sup> ediz. curata dal Prof. F. GRASSI, di pag. XIV-370, con 136 incisioni e 2 tavole . . . . . 3 50
- Maiale** (II). Razze, metodi di riproduzione, di allevamento, ingrassamento, commercio, salumeria, patologia suina e terapeutica, tecnica operatoria, tossicologia, dizionario suino-tecnico, del Prof. E. MARCHI, 2<sup>a</sup> ediz., di pag. xx-736, con 190 incisioni e una Carta delle statistiche del bestiame suino . . . . . 6 50
- Majoliche.** — Vedi *Amatore*.
- Mais.** — Vedi *Frumento e mais* — *Panificazione*.
- Malattie.** — Vedi *Immunità*.
- Malattie crittogamiche delle piante erbacee coltivate**, del Dott. R. WOLF, traduz. con note ed aggiunte del Dott. P. BACCARINI, di pag. x-268, con 50 inc. 2 —
- Malattie ed alterazioni dei vini**, del Prof. S. CETTOLINI, di pag. XI-138, con 13 incisioni . . . . . 2 —



L. c.

**Malattie trasmissibili.** — Vedi *Animali parassiti* — *Zoonosi*.

**Mandato commerciale**, del Prof. E. VIDARI, di pagine VI-160. . . . . 1 50

**Mare (Il)**, del Prof. V. BELLIO, di pag. IV-140, con 6 tavole litografate a colori . . . . . 1 50

**Marine (Le) da guerra del mondo al 1897**, di L. D'ADDA, di pag. XVI-320, con 77 illustrazioni . . 4 50

**Marino (Manuale del) militare e mercantile**, del Contr'ammiraglio DE AMEZAGA, con 18 xilografie, 2<sup>a</sup> edizione, con appendice di BUCCI DI SANTAFIORA. 5 —

**Marmista (Manuale del)**, di A. RICCI, 2<sup>a</sup> edizione, di pag. XII-154, con 47 incisioni . . . . . 2 —

**Materia medica moderna (Manuale di)**, del Dott. G. MALACRIDA, di pag. XI-761 . . . . . 7 50

**Meccanica**, del Prof. R. STAWELL BALL, traduz. del Prof. J. BENETTI, 3<sup>a</sup> ediz., di pag. XVI-214, con 89 incisioni . . . . . 1 50

**Meccanico**, di E. GIORLI. Nozioni speciali di Aritmetica, Geometria, Meccanica, Generatori del vapore, Macchine a vapore, Collaudazione e costo dei materiali, Doratura, Argentatura e Nichelatura, di pagine XII-234, con 200 problemi risolti e 130 figure. . . . 2 —

— Vedi anche *Disegnatore meccanico* — *Disegno industriale* — *Macchinista e fuochista* — *Macchinista navale* — *Macchine agricole* — *Macchine da cucire e ricamare* — *Meccanismi (500)* — *Modellore meccanico* — *Operaio* — *Orologeria* — *Tornitore meccanico*.

**Meccanismi (500)**, scelti fra i più importanti e recenti riferentisi alla dinamica, idraulica, idrostatica, pneumatica, macchine a vapore, molini, torchi, orologerie ed altre diverse macchine, da H. T. BROWN, traduzione italiana sulla 16<sup>a</sup> edizione inglese, dall'Ingegnere F. CERRUTI, di pag. VI-176, con 500 incisioni nel testo (2<sup>a</sup> edizione italiana) . . . . . 2 50

**Medaglie.** — Vedi *Monete greche* — *Monete romane* — *Numismatica* — *Vocabolario dei numismatici*.

- Medicatura antisettica**, del Dott. A. ZAMBLER, con prefazione del Prof. E. Triconi, di pag. xvi-124, con 6 incisioni . . . . . 1 50
- Metalli preziosi** (oro, argento, platino, estrazione, fusione, assaggi, usi), di G. GORINI, 2ª edizione di pagine 196, con 9 incisioni . . . . . 2 —  
— Vedi anche *Oreficeria — Saggiatore*.
- Metallurgia**. — Vedi *Siderurgia — Tempera e cementazione*.
- Meteorologia generale**, del Dott. L. DE MARCHI, di pag. vi-156, con 8 tavole colorate . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Climatologia — Geografia fisica — Igroscopi e igrometri*.
- Metrica dei greci e dei romani**, di L. MÜLLER, tradotta dal Dott. V. LAMI, 2ª edizione. (In lavoro).
- Metrologia Universale ed il Codice Metrico Internazionale**, coll'indice alfabetico di tutti i pesi misure, monete ecc. dell'Ing. A. TACCHINI, di pagine xx-482. . . . . 6 50  
— Vedi anche *Statica degli strumenti metrici*.
- Mezzeria** (Manuale pratico della) e dei vari sistemi della colonia parziaria in Italia, del Prof. AVV. A. RABENO, di pag. viii-196 . . . . . 1 50
- Micologia**. — Vedi *Funghi e Tartufi — Malattie crittogamiche*.
- Microscopia**. — Vedi *Anatomia microscopica — Animali parassiti — Bacologia — Batteriologia — Microscopio — Protistologia — Tecnica protistologica*.
- Microscopio** (Il), Guida elementare alle osservazioni di Microscopia, del Prof. CAMILLO ACQUA, di pagine xii-226, con 81 incisioni. . . . . 1 50
- Militaria**. — Vedi *Codice cavalleresco — Duellante — Esploidenti — Scherma — Storia arte militare — Telemetria — Ufficiale (Manuale dell')*.
- Mineralogia**. — Vedi *Arte mineraria — Cristallografia — Marmista — Metalli preziosi — Mineralogia generale — Mineralogia descrittiva — Oreficeria — Pietre preziose — Siderurgia*.

L. c.

- Mineralogia generale**, del Prof. L. BOMBICCI, 2<sup>a</sup> edizione, riveduta, di pag. xvi-190, con 183 incisioni e 3 tavole cromolitogr. . . . . 1 50
- Mineralogia descrittiva**, del Prof. L. BOMBICCI, 2<sup>a</sup> ediz. di pagine iv-300, con 119 incisioni (volume doppio) . . . . . 3 —
- Misura delle botti.** — Vedi *Enologia*.
- Mitilicoltura.** — Vedi *Ostricoltura* — *Piscicoltura*.
- Mitologia comparata**, del Prof. A. DE GUBERNATIS, 2<sup>a</sup> ediz. di pag. viii-150. (Esaurito).
- Mitologia greca**, di A. FORESTI:  
 Volume I. *Divinità*, di pag. viii-264 . . . . . 1 50  
 Volume II. *Eroi*, di pag. 188. . . . . 1 50
- Mitologia romana**, del Prof. A. FORESTI. (In lavoro).
- Mobili artistici.** — Vedi *Amatore di oggetti d'arte e di curiosità*.
- Moda.** — Vedi *Confezioni d'abiti* — *Disegno, taglio e confezione biancheria* — *Fiori artificiali*.
- Modellatore meccanico, falegname ed ebanista**, del Prof. G. MINA, di pag. xvii-428, con 293 incisioni e 1 tavola . . . . . 5 50
- Molini.** — Vedi *Industria dei*.
- Momenti resistenti e pesi di travi metalliche composte.** Prontuario ad uso degli ingegneri, architetti e costruttori, con 10 figure ed una tabella per la chiodatura, dell'Ing. E. SCHENCK, di pag. xi-188 . 3 50
- Monete greche**, di S. AMBROSOLI, con numerose incisioni. (In lavoro).
- Monete romane**, del Cav. F. GNECCHI, di pag. xv-182, con 15 tavole e 62 figure nel testo . . . . . 1 50  
 — Vedi anche *Metrologia* — *Numismatica* — *Paleografia* — *Tecnologia monetaria* — *Vocabolario dei numismatici*.
- Monogrammi**, del Prof. A. SEVERI, 73 tavole divise in tre serie, le prime due di 462 in due cifre e la terza di 116 in tre cifre. . . . . 3 50  
 — Vedi anche *Calligrafia* — *Ornatista*.

**Morale.** — Vedi *Etica* — *Filosofia morale*.

**Morfologia greca**, del Prof. V. BETTEL, di pag. xx-376  
(volume doppio) . . . . . 3 —

**Morfologia italiana**, del Prof. E. GORRA, di p. vi-142. 1 50

**Morte (La) vera e la morte apparente**, del  
Dott. F. DELL'ACQUA, di pag. viii-136 . . . . . 2 —

**Mutuo soccorso.** — Vedi *Società di mutuo soccorso*.

**Naturalista viaggiatore**, dei Proff. A. ISSEL e R. GESTRO (Zoologia). di pag. viii-144, con 38 incisioni . . 2 —

**Nautica.** — Vedi *Attrezzatura navale* — *Canottaggio*  
— *Costruttore navale* — *Doveri del macchinista*  
*navale* — *Filonauta* — *Ingegnere navale* — *Macchi-*  
*nista navale* — *Marine da guerra* — *Marino* —  
*Nuotatore*.

**Neurotteri.** — Vedi *Imenotteri*, ecc.

**Notaro** (Manuale del), aggiunte le Tasse di registro,  
di bollo ed ipotecarie, norme e moduli pel Debito pub-  
blico, del notaio A. GARETTI, 2<sup>a</sup> edizione, rifusa e  
ampliata, di pag. xii-340 . . . . . 3 50  
— Vedi anche *Testamenti*.

**Numeri.** — Vedi *Teoria dei numeri*.

**Numismatica**, del Dott. S. AMBROSOLI, 2<sup>a</sup> edizione,  
corretta ed accresciuta, di pag. xv-250, con 120 fotoin-  
cisioni nel testo e 4 tavole . . . . . 1 50

— Vedi anche *Araldica* — *Archeologia* — *Metrologia*  
— *Monete greche* — *Monete romane* — *Paleografia*  
— *Tecnologia monetaria* — *Vocabolarietto pei nu-*  
*mismatici* — *Vocabolario araldico*.

**Nuotatore** (Manuale del), del Prof. P. ABBO, di pa-  
gine xii-148, con 97 incisioni . . . . . 2 50

**Oculistica.** — Vedi *Igiene della vista*.

**Olii vegetali, animali e minerali**, loro applica-  
zioni, di G. GORINI, 2<sup>a</sup> edizione, completamente rifatta  
dal Dott. G. FABRIS, di pag. viii-214, con 7 incisioni, 2 —

**Olivo ed olio**, *Coltivazione dell'olivo*, *estrazione*, *pu-*  
*rificazione e conservazione dell'olio*, del Prof. A. ALOI,  
3<sup>a</sup> ediz., di pag. xii-330, con 41 incisioni . . . . . 3 —

**Omero**, di W. GLADSTONE, traduz. di R. PALUMBO e  
C. FIORILLI, di pag. xii-196 . . . . . 1 50

L. c.

- Operaio** (Manuale dell'). Raccolta di cognizioni utili ed indispensabili agli operai tornitori, fabbri, calderai, fonditori di metalli, bronzisti aggiustatori e meccanici di G. BELLUOMINI, 3<sup>a</sup> edizione, di pag. xvi-216 . 2 —
- Operazioni doganali.** — Vedi *Codice doganale* — *Trasporti e tariffe*.
- Oratoria.** — Vedi *Arte del dire* — *Rettorica* — *Stilistica*.
- Ordinamento degli Stati liberi d'Europa**, del Dott. F. RACIOPPI, di pag. viii-310 (volume doppio) . 3 —
- Ordinamento degli Stati liberi fuori d'Europa**, del Dott. F. RACIOPPI, di pag. viii-376 (vol. doppio). 3 —
- Oreficeria.** — Vedi *Gioielleria* — *Metalli preziosi* — *Saggiatore*.
- Ornatista** (Manuale dell'), dell'Arch. A. MELANI. Raccolta di iniziali miniate e incise, d'inquadrature di pagina, di fregi e finalini, esistenti in opere antiche di biblioteche, musei e collezioni private. XXIV tavole in colori per miniatori, calligrafi, pittori di insegne, ricamatori, incisori, disegnatori di caratteri da stampa, ecc., I<sup>a</sup> serie . . . . . 4 —  
— Vedi anche *Decorazioni*.
- Orologeria moderna**, dell'Ing. GARUFFA, con 187 illustrazioni, di pag. viii-302, con 276 incisioni . . . 5 —  
— Vedi anche *Gnomonica*.
- Orologi artistici.** — Vedi *Amatore di oggetti d'arte e di curiosità*.
- Orologi solari.** — Vedi *Gnomonica*.
- Orticoltura**, del Prof. D. TAMARO, con 60 incisioni . 4 —  
— Vedi anche *Agricoltura*.
- Ostricoltura e mitilicoltura**, del Dott. D. CARAZZI, con 13 fototipie, di pag. viii-202 . . . . . 2 50  
— Vedi anche *Piscicoltura*.
- Ottica**, del Prof. E. GELCICH, di pag. xvi-576, con 216 incisioni e 1 tavola . . . . . 6 —
- Paga giornaliera** (Prontuario della), da cinquanta centesimi a lire cinque, di C. NEGRIN, di pag. 222. 2 50

- Paleoetnologia**, del Prof. J. REGAZZONI, di pag. XI-252, con 10 incisioni . . . . . 1 50  
 — Vedi anche *Geologia*.
- Paleografia**, di E. M. THOMPSON, traduz. dall'inglese, con aggiunte e note del Prof. G. FUMAGALLI, di pagine VIII-156, con 21 incisioni nel testo a 3 tavole in fototipia. . . . . 2 —
- Panificazione razionale**, di POMPILIO, di pag. IV-126. 2 —  
 — Vedi anche *Fumento* — *Molini (Industria dei)*.
- Parafulmini**. — Vedi *Elettricità* — *Fulmini*.
- Parassiti**. — Vedi *Animali parassiti*.
- Pedagogia**. — Vedi *Didattica* — *Giardino infantile* — *Ginnastica femminile e maschile* — *Giuochi infantili* — *Igiene scolastica* — *Sordomuto*.
- Ortotteri**. — Vedi *Imenotteri*, ecc.
- Pelli**. — Vedi *Concia delle pelli*.
- Pensioni**. — Vedi *Società di mutuo soccorso*.
- Pesi e misure**. — Vedi *Metrologia universale* — *Statica e applicazione alla teoria e costruzione degli strumenti metrici* — *Tecnologia e terminologia monetaria*.
- Peso dei metalli, ferri quadrati, rettangolari, cilindrici, a squadra, a U, a Y, a Z, a T e a doppio T, e delle lamiere e tubi di tutti i metalli**, di G. BELLUOMINI, di pag. XXIV-248 . . . 3 50
- Pianista** (Manuale del), di L. MASTRIGLI, di pag. XVI-112. 2 —
- Piante e fiori** sulle finestre, sulle terrazze e nei cortili. Coltura e descrizione delle principali specie di varietà, di A. PUCCI, di pag. VIII-198, con 116 incisioni. 2 50  
 — Vedi anche *Botanica* — *Floricoltura* — *Frutta minori* — *Frutticoltura*.
- Piante industriali**, coltivazione, raccolta e preparazione, di G. GORINI, nuova edizione, di pag. II-144 . 2 —
- Piante tessili**. — Vedi *Coltivazione e industrie delle piante tessili*.
- Piccole industrie**, del Prof. A. ERRERA, di pagine XVI-136. (Esaurito, la 2<sup>a</sup> edizione rifatta dall'Ing. I. GHERSI è in preparazione).

L. c.

- Pietre preziose**, classificazione, valore, arte del gioielliere, di G. GORINI, 2<sup>a</sup> ed., di pag. 138, con 12 inc. 2 —
- Pirotecnia moderna**, di F. DI MAIO, con 111 incisioni, di pag. VIII-150. . . . . 2 50  
— Vedi anche *Esplodenti*.
- Piscicoltura** (d'acqua dolce), del Dott. E. BETTONI, di pag. VIII-318, con 85 incisioni . . . . . 3 —  
— Vedi anche *Ostricoltura*.
- Pittura**. Pittura italiana antica e moderna, dell'Arch. A. MELANI, 2 volumi, di pag. XX-164 e XVI-202, illustrati con 102 tavole, di cui una cromolitografata e 11 figure nel testo . . . . . 6 —  
— Vedi anche *Anatomia pittorica* — *Colori* (*Scienza dei*) — *Colori e vernici* — *Decorazione* — *Disegno* — *Luce e colori* — *Ornatista* — *Ristauratore dei dipinti*.
- Poesia**. — Vedi *Arte del dire* — *Dantologia* — *Letteratura* — *Omero* — *Rettorica* — *Ritmica* — *Shakespeare* — *Stilistica*.
- Pollicoltura**, del March. G. TREVISANI, 3<sup>a</sup> edizione, di pag. VII-182, con 72 incisioni. . . . . 2 50  
— Vedi anche *Animali da cortile* — *Colombi*.
- Pomologia artificiale**, secondo il sistema Garnier-Valletti, del Prof. M. DEL LUPO, pag. VI-132, e 44 inc. 2 —
- Porcellane**. — Vedi *Amatore*.
- Porco** (Allevamento del) — Vedi *Maiale*.
- Prato** (Il), del Prof. G. CANTONI, di pagine 146, con 13 incisioni . . . . . 2 —
- Prealpi bergamasche** (Guida-itinerario alle), compresi i passi alla Valtellina, con prefazione di A. STOPPANI, 2<sup>a</sup> ediz., di pag. XX-124, con carta topografica e panorama delle Alpi Orobie . . . . . 3 —  
— Vedi anche *Alpi* — *Dizionario alpino*.
- Pregiudizi**. — Vedi *Errori e pregiudizi*.
- Previdenza**. — Vedi *Assicurazione sulla vita* — *Società di mutuo soccorso*.
- Procedura civile e procedura penale**. — Vedi *Codice*.

**Prodotti agricoli del Tropico** (Manuale pratico del piantatore), del cav. A. GASLINI. (Il caffè, la canna da zucchero, il pepe, il tabacco, il cacao, il té, il dattero, il cotone, il cocco, la coca, il baniano, il banano, l'aloé, l'indaco, il tamarindo, l'ananas, l'albero del chinino, la juta, il baobab, il papaia, l'albero del caoutchouc, la guttaperca, l'arancio, le perle). Di pag. xvi-270. . 2 —

**Proiezioni** (Le). Materiale, Accessori, Vedute a movimento, Positive sul vetro, Proiezioni speciali polichrome, stereoscopiche, panoramiche, didattiche, ecc., del Dott. L. SASSI, di pag. xvi-447, con 141 incisioni. 5 —

**Proiezioni ortogonali.** — Vedi *Disegno*.

**Prontuario dell'agricoltore** (Manuale di agricoltura, economia, estimo e costruzioni rurali), del Prof. V. NICCOLI, di pag. xx-346 . . . . . 5 50

**Prontuario di geografia e statistica**, del Prof. G. GAROLLO, pag. 62. . . . . 1 —

**Prontuario di valutazioni**, Utili, Perdite, Ricavi, Ricchezza mobile, Interesse e sconto semplici, Titoli. del Rag. E. GAGLIARDI. (In lavoro).

**Prontuario per le paghe.** — Vedi *Paghe*.

**Proprietario di case e di opifici** (Manuale del). Imposta sui fabbricati dell'Avv. G. GIORDANI, di pagine xx-264 . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Ipoteche*.

**Prosodia.** — Vedi *Metrica dei greci e dei romani* — *Ritmica e metrica razionale italiana*.

**Prospettiva** (Manuale di), dell'Ing. C. CLAUDI, di pagine 64, con 28 tavole . . . . . 2 —

**Protistologia**, del Prof. L. MAGGI, 2<sup>a</sup> edizione, di pag. xvi-278, con 93 incis. nel testo (volume doppio). 3 —  
— Vedi anche *Anatomia microscopica* — *Animali parassiti* — *Batteriologia* — *Microscopio* — *Tecnica protistologica*.

**Prototipi** (I) internazionali del metro e del kilogramma ed il codice metrico internazionale. — V. *Metrologia*.

**Proverbi in quattro lingue.** — Vedi *Dottrina popolare*.



L. c.

- Proverbi (516) sul cavallo**, raccolti ed annotati dal Colonnello VOLPINI, di pag. XIX-172 . . . . . 2 50
- Psicologia**, del Prof. C. CANTONI, di pagine VIII-168.  
2<sup>a</sup> edizione riveduta . . . . . 1 50
- Vedi anche *Estetica* — *Etica* — *Filosofia* — *Logica*.
- Psicologia fisiologica**, del Dott. G. MANTOVANI, di pag. VIII-165, con 16 incisioni . . . . . 1 50
- Raccoglitore di francobolli**. — Vedi *Dizionario filatelico*.
- Raccoglitore di oggetti d'arte**. — Vedi *Amatore di oggetti d'arte*.
- Ragioneria**, del Prof. V. GITTI, 3<sup>a</sup> edizione riveduta, di pag. VIII-137, con 2 tavole. . . . . 1 50
- Ragioneria delle Cooperative di consumo** (Manuale di), del Prof. Rag. G. ROTA, di pagine XV-408 (volume doppio) . . . . . 3 —
- Ragioneria industriale**, del Prof. Rag. ORESTE BERGAMASCHI, di p. VII-280 e molti moduli (vol. doppio). 3 —
- Reclami ferroviarii**. — Vedi *Trasporti e tariffe*.
- Regolo calcolatore e sue applicazioni nelle operazioni topografiche**, dell'Ing. G. Pozzi, di pag. XV-238 con 182 incisioni e 1 tavola . . . . . 2 50
- Religioni e lingue dell'India inglese**, di R. CUST, tradotte dal Prof. A. DE GUBERNATIS, di p. IV-124. 1 50
- Repertorio di matematiche superiori**, del Prof. E. PASCAL. (In lavoro).
- Resistenza dei materiali e stabilità delle costruzioni**, dell'Ing. P. GALLIZIA, di pag. X-336, con 236 incisioni e 2 tavole . . . . . 5 50
- Vedi anche *Momenti resistenti*.
- Rettorica**, ad uso delle scuole, del Prof. F. CAPELLO, di pag. VI-122. . . . . 1 50
- Vedi anche *Arte del dire* — *Stilistica*.
- Ricamo**. — Vedi *Disegno e taglio di biancheria* — *Macchine da cucire* — *Monogrammi* — *Ornatista*.
- Ricchezza mobile** (Imposta sui redditi di), dell'Avvocato E. BRUNI, VIII-218 . . . . . 1 50
- Vedi anche *Imposte dirette* — *Prontuario di valutazione*.

- L. c.
- Ricettario fotografico**, del Dott. LUIGI SASSI, di pag. VI-150 . . . . . 2 —
- Rincoti**. — Vedi *Imenotteri*, ecc.
- Riscaldamento e ventilazione degli ambienti abitati**, del Prof. R. FERRINI, 2 vol., di pag. x-332, con 94 incisioni . . . . . 4 —
- Riscossione imposte**. — Vedi *Imposte*.
- Risorgimento italiano** (Storia del), del Prof. F. BERTOLINI, di pag. VI-154 . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Storia e cronologia — Storia italiana*.
- Ristauratore dei dipinti**, del Conte G. SECCO-SUARDO, 2 volumi, di pag. XVI-269, XII-362, con 47 inc. 6 —  
— Vedi anche *Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità*.
- Ritmica e metrica razionale italiana**, del Prof. ROCCO MURARI, di pag. XVI-216 . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Arte del dire — Rettorica — Stilistica*.
- Rivoluzione francese** (La) (1789-1799), del Prof. Dott. GIAN PAOLO SOLERIO, di pag. IV-176 . . . . . 1 50
- Saggiatore** (Man. del), di F. BUTTARI, di pag. VIII-245, con 28 incisioni . . . . . 2 50  
— Vedi anche *Metalli preziosi — Oreficeria*.
- Salumeria**. — Vedi *Maiale*.
- Sanscrito** (Avviamento allo studio del), del Prof. F. G. FUMI, 2ª edizione rifatta, di pag. XII-254 (vol. doppio). 3 —
- Saponeria**, dell'Ing. E. MARAZZA. — Vedi *Industria saponiera*.
- Scacchi** (Manuale del giuoco degli), di A. SEGHERI, 2ª ediz., di pag. XV-222, con 191 illustr. (In lavoro).
- Scherma italiana** (Mannale di), su i principii ideati da Ferdinando Masiello, del Comm. J. GELLI, di pagine VIII-194, con 66 tavole . . . . . 2 50  
— Vedi anche *Codice cavalleresco — Duellante*.
- Scienza delle finanze**, del Dott. T. CARNEVALI, di pag. IV-140. . . . . 1 50
- Scoltura**. Scoltura italiana antica e moderna, statuaria e ornamentale dell'Arch. Prof. A. MELANI, di pagine XVIII-196, con 56 tavole e 26 figure intercalate nel testo . . . . . 4 —

L. c.

- Seritture d'affari** (Precetti ed esempi di), per uso delle scuole tecniche, popolari e commerciali, del Prof. D. MAFFIOLI, di pag. VIII-203 . . . . . 1 50
- Selvicoltura**, di A. SANTILLI, di pag. VIII-220, e 46 inc. 2 —
- Semeiotica**, del Dott. U. GABBI, di pagine XVI-216, con 11 incisioni . . . . . 2 50
- Sericoltura**. — Vedi *Bachi da seta* — *Gelsicoltura* — *Filatura* — *Industria della seta* — *Tintura della seta*.
- Shakespeare**, di DOWDEN, traduzione di A. BALZANI, di pag. XII-242 . . . . . 1 50
- Siderurgia** (Manuale di), dell'Ing. V. ZOPPETTI, pubblicato e completato per cura dell'Ing. E. GARUFFA, di pag. IV-368, con 220 incisioni . . . . . 5 50
- Sismologia**, del Capitano L. GATTA, di pag. VIII-175, con 16 incisioni e 1 carta . . . . . 1 50
- Vedi anche *Vulcanismo*.
- Smalto**. — Vedi *Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità*.
- Socialismo**, dell'Avv. G. BIRAGHI, di pag. XV-285 (volume doppio) . . . . . 3 —
- Soccorsi d'urgenza**, del Dott. C. CALLIANO, 3<sup>a</sup> edizione di pagine XLI-299, con 6 tavole litografate. . . 3 —
- Vedi anche *Assistenza infermi* — *Igiene* — *Medicatura antisettica*.
- Società di mutuo soccorso** (Manuale tecnico per le). Norme per l'assicurazione delle pensioni o dei sussidi per malattia o per morte, del Dott. G. GARDENGHI, di pag. VI-152 . . . . . 1 50
- Sordomuto (Il) e la sua istruzione**. Manuale per gli allievi e le allieve delle R. Scuole normali, maestri, genitori e filantropi, del Prof. P. FORNARI, di pagine VIII-232, con 11 incisioni . . . . . 2 —
- Spettroscopio (Lo) e le sue applicazioni**, di R. A. PROCTOR, trad. con note ed aggiunte di F. PORRO, di pag. VI-178, con 71 inc. o una carta di spettri. . 1 50
- Spirito di vino**. — Vedi *Alcool* — *Cognac* — *Liquorista*.

- Stagno** (Vasellame di). — Vedi *Amatore di oggetti d'arte e di curiosità*. L. 5.
- Statica** (Principi di) e loro applicazione alla teoria e costruzione degli strumenti metrici, dell'Ing. E. BAGNOLI, pag. VIII-252 con 192 inc. 3 50  
— Vedi anche *Metrologia*.
- Statistica**, del Prof. F. VIRGILII, di pag. VIII-176. . 1 50
- Stemmi**. — Vedi *Araldica*.
- Stenografia**, di G. GIORGETTI (secondo il sistema Gabelsberger-Noë), 2<sup>a</sup> edizione, di pag. IV-241. . . . . 3 —
- Stenografia** (Guida per lo studio della) sistema Gabelsberger-Noë, compilata in 35 lezioni da A. NICOLETTI, di pag. VIII-160 . . . . . 1 50
- Stereometria applicata allo sviluppo dei solidi e alla loro costruzione in carta**, del Prof. A. RIVELLI, di pag. 90, con 92 incis. e 41 tav. 2 —
- Stilistica**, dei Prof. F. CAPELLO di pag. XII-164 . . 1 50  
— Vedi anche *Arte del dire* — *Rettorica*.
- Storia antica**. Vol. I. *L'Oriente Antico*, del Prof. I. GENTILE, di pag. XII-232. . . . . 1 50  
Vol. II. *La Grecia*, del Prof. G. TONIAZZO, di pagine VI-216 . . . . . 1 50
- Storia dell'arte militare antica e moderna**, del Cap. V. ROSSETTO, con 17 tavole illustrative, di pag. VIII-504 . . . . . 5 50
- Storia della ginnastica**. — Vedi *Ginnastica*.
- Storia d'Italia** (Breve), del Prof. P. ORSI, di p. XII-268. 1 50
- Storia e cronologia medioevale e moderna**, in CC tavole sinottiche, del Prof. V. CASAGRANDE, 2<sup>a</sup> edizione, di pag. VI-260 . . . . . 1 50
- Storia italiana** (Manuale di), C. CANTÙ, di pag. IV-160. 1 50  
— Vedi anche *Risorgimento*.
- Storia della musica**, del Dott. A. UNTERSTEINER, di pag. 300 (volume doppio) . . . . . 3 —
- Storia naturale dell'uomo e suoi costumi**. — Vedi anche *Antropologia* — *Etnografia* — *Fisiologia* — *Grafologia* — *Paleografia*.

- Strumentazione** (Manuale di), di E. PROUT, traduzione italiana con note di V. RICCI, con 96 esempi, di pag. x-222. . . . . 2 50
- Strumenti ad arco (Gli) e la musica da camera**, del Duca di CAFFARELLI F., di pag. x-235 . . . . . 2 50
- Vedi anche *Armonia — Cantante — Pianista*.
- Strumenti metrici.** — Vedi *Metrologia — Statica*.
- Suono.** — Vedi *Luce e suono*.
- Sussidi.** — Vedi *Società Mutuo Soccorso*.
- Tabacco**, del Prof. G. CANTONI, di pag. iv-176, con 6 incisioni . . . . . 2 —
- Tabacchiere artistiche.** — Vedi *Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità*.
- Tacheometria.** — Vedi *Celerimensura — Telmetria — Topografia — Triangolazioni*.
- Taglio e confezione di biancheria.** — Vedi *Disegno*.
- Tariffe ferroviarie.** — Vedi *Codice doganale — Trasporti e tariffe*.
- Tartufi e funghi.** — Vedi *Funghi*.
- Tasse di registro, bollo, ecc.** — Vedi *Notaro*.
- Tasse.** — Vedi *Imposte*.
- Tassidermista.** — Vedi *Imbalsamatore — Naturalista viaggiatore*.
- Tavole logaritmiche.** — Vedi *Logaritmi*.
- Tecnica microscopica.** — Vedi *Anatomia microscopica*.
- Tecnica protistologica**, del Prof. L. MAGGI, di pag. xvi-318 (volume doppio). . . . . 3 —
- Vedi anche *Protistologia*.
- Tecnologia meccanica.** — Vedi *Modellatore meccanico*.
- Tecnologia e terminologia monetaria**, di G. SACCHETTI, di pag. xvi-191 . . . . . 2 —
- Telefono**, di D. V. PICCOLI, di pag. iv-120, con 38 incisioni . . . . . 2 —

	L. c.
<b>Telegrafia</b> , del Prof. R. FERRINI, di pag. iv-318, con 95 incisioni. . . . .	2 —
— Vedi anche <i>Cavi e telegrafia sottomarina</i> .	
<b>Telemetria, misura delle distanze in guerra</b> , del Cap. G. BERTELLI, di pag. XIII-145, con 12 zincotipie. . . . .	2 —
<b>Tempera e cementazione</b> , dell'Ing. FADDA, di pagine VIII-108, con 20 incisioni . . . . .	2 —
<b>Teoria dei numeri</b> (Primi elementi della), per il Prof. U. SCARPIS, di pag. VIII-152. . . . .	1 50
<b>Teoria delle ombre</b> , con un cenno sul Chiaroscuro e sul colore dei corpi, del Prof. E. BONCI, di pag. VIII-164, con 26 tavole e 62 figure . . . . .	2 —
<b>Terapeutica</b> . — Vedi <i>Impiego ipodermico e la dosatura dei rimedi</i> .	
— Vedi anche <i>Farmacista — Materia medica — Medicatura antisettica — Semeiotica</i> .	
<b>Termodinamica</b> , del Prof. C. CATTANEO, di p. X-196, con 4 figure . . . . .	1 50
<b>Terremoti</b> . — Vedi <i>Sismologia — Vulcanismo</i> .	
<b>Tessitore</b> (Manuale del), del Prof. P. PINCHETTI, 2 <sup>a</sup> edizione riveduta, di pag. XVI-312, con illustrazioni intercalate nel testo . . . . .	3 50
<b>Testamenti</b> (Manuali dei), per cura del Dott. G. SERINA, di pag. VI-238 . . . . .	2 50
— Vedi anche <i>Notaio</i> .	
<b>Tigrè-italiano</b> (Manuale), con due dizionarietti italiano-tigrè e tigrè-italiano ed una cartina dimostrativa degli idiomi parlati in Eritrea, del Cap. MANFREDO CAMPERIO, di pag. 180 . . . . .	2 50
— Vedi anche <i>Arabo volgare — Grammatica galla — Lingue dell'Africa</i> .	
<b>Tintore</b> (Manuale del), di R. LEPETIT, 3 <sup>a</sup> ediz., di pagine X-279, con 14 incisioni (volume doppio) . . . . .	4 —
<b>Tintura della seta</b> , studio chimico tecnico, di T. PASCAL, di pag. XVI-432. . . . .	5 —
<b>Tipografia</b> (Vol. I). Guida per chi stampa e fa stampare. — Compositori, e Correttori, Revisori, Autori ed Editori, di S. LANDI, di pag. 280 . . . . .	2 50

**Tipografia** (Vol. II). Lezioni di composizione ad uso degli allievi e di quanti fanno stampare, di S. LANDI, di pag. VIII-271, corredato di figure e di modelli . . 2 50  
— Vedi anche — *Vocabolario tipografico*.

**Topografia e rilievi.** — Vedi *Cartografia* — *Catasto italiano* — *Celerimensura* — *Compensazione degli errori* — *Curve* — *Disegno topografico* — *Estimo rurale* — *Geometria pratica* — *Prospettiva* — *Regolo calcolatore* — *Telemetria* — *Triangolazioni topografiche e triangolazioni catastali*.

**Topografia di Roma antica**, di L. BORSARI, di pagine VIII-436, con 7 tavole. . . . . 4 50

**Tornitore meccanico** (Guida pratica del), ovvero sistema unico per calcoli in generale sulla costruzione di viti e ruote dentate, arricchita di oltre 100 problemi risolti, di S. DINARO, di pag. 164 . . . . . 2 —

**Trasporti, tariffe, reclami ferroviari ed operazioni doganali.** Manuale pratico ad uso dei commercianti e privati, colle norme per l'interpretazione delle tariffe e disposizioni vigenti, per A. G. BIANCHI, con una carta delle reti ferroviarie italiane, di p. XVI-152. 2 —

**Travi metallici composti** — Vedi *Momenti resistenti*.

**Triangolazioni topografiche e triangolazioni catastali**, dell'Ing. O. JACOANGELI. Modo di fondarle sulla rete geodetica, di rilevarle e calcolarle, di pagine XIV-240, con 32 incisioni, 4 quadri degli elementi geodetici, 32 modelli esemplificati pei calcoli trigonometrici e tavole ausiliarie . . . . . 7 50

— Vedi anche *Cartografia* — *Celerimensura* — *Disegno topografico* — *Geometria pratica* — *Prospettiva* — *Regolo calcolatore* — *Telemetria*.

**Trigonometria.** — Vedi *Geometria metrica*.

**Ufficiale** (Manuale per l') del Regio Esercito italiano, di U. MORINI, di pag. XX-388 . . . . . 3 50

**Unità assolute.** Definizione, Dimensioni, Rappresentazione, Problemi, dell'Ing. G. BERTOLINI, pag. X-124. 2 50

**Uscierte.** — Vedi *Conciliatore*.

**Utili.** — Vedi *Prontuario di valutazione*.

- Uve da tavola.** Varietà, coltivazione e commercio, del Dott. D. TAMARO, terza edizione, di pag. xvi-278, con 8 tavole colorate, 7 fototipie e 57 incisioni. . . 4 —
- Valli lombarde,** di SCOLARI. - Vedi *Dizionario alpino*.
- Valori pubblici** (Manuale per l'apprezzamento dei) e per le operazioni di Borsa, del Dott. F. PICCINELLI, di pag. xiv-236, esaurito. — La nuova edizione ampliata è in lavoro.
- Vedi anche *Debito pubblico*.
- Valutazione.** — Vedi *Pontuario di*.
- Vasellame antico.** — Vedi *Amatore di oggetti d'arte e di curiosità*.
- Veleni ed avvelenamenti,** del Dott. C. FERRARIS, di pag. xvi-208, con 20 incisioni . . . . . 2 50
- Velocipedismo.** — Vedi *Ciclista*.
- Ventagli artistici.** — Vedi *Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità*.
- Ventilazione.** — Vedi *Riscaldamento*.
- Verbi greci anomali** (I), del Prof. P. SPAGNOTTI, secondo le Gramm. di CURTIUS e INAMA, di p. xxiv-107. 1 50
- Verbi latini di forma particolare nel perfetto e nel supino,** di A. F. PAVANELLO, con indice alfabetico di dette forme, di pag. vi-215 . . . . . 1 50
- Vernici, lacche, mastici, inchiostri da stampa, ceralacche e prodotti affini** (Fabbricazione delle), dell'Ing. UGO FORNARI, di pag. viii-262 . . . . . 2 —
- Veterinaria.** — Vedi *Alimentazione del bestiame* — *Bestiame* — *Cane* — *Cavallo* — *Coniglicoltura* — *Igiene veterinaria* — *Immunità* — *Maiale* — *Zootecnia*.
- Vini bianchi,** del Barone G. PRATO. (In lavoro).
- Vino** (II), di G. GRAZZI-SONCINI, di pag. xvi-152. . . 2 —
- Viticoltura.** Precetti ad uso dei Viticoltori italiani, del Prof. O. OTTAVI, rived. ed ampliata da A. STRUCCHI, 4<sup>a</sup> ediz., di pag. xvi-200, con 22 incisioni . . . . . 2 —
- **ed enologia.** — Vedi *Alcool* — *Analisi del vino* — *Cantiniere* — *Cognac* — *Enologia* — *Enologia domestica* — *Liquorista* — *Malattie ed alterazioni dei vini* — *Uve da tavola* — *Vino*.



L. c.

- Vocabolarietto pei numismatici** (in 7 lingue),  
del Dott. S. AMBROSOLI, di pag. VIII-134 . . . . . 1 50
- Vocabolario araldico ad uso degli italiani**,  
del Conte G. GUELFÌ, di pag. VIII-294, con 356 incis. 3 50
- Vocabolario della lingua russa**, del Prof. VO-  
NOVICH . . . . . 3 —
- Vocabolario tipografico**, di S. LANDI. (In lavoro).
- Volapük** (Dizionario italiano-volapük), preceduto dalle  
Nozioni compendiose di grammatica della lingua, del  
Prof. C. MATTEI, secondo i principii dell'inventore  
M. SCHLEYER, ed a norma del *Dizionario Volapük*  
ad uso dei francesi, del Prof. A. KERCKHOFFS, p. XXX-198. 2 50
- Volapük** (Dizion. volapük-italiano), del Prof. C. MATTEI,  
di pag. XX-204 . . . . . 2 50
- Volapük**, Manuale di conversazione e raccolta di voca-  
boli e dialoghi italiani-volapük, per cura di M. ROSA  
TOMMASI e A. ZAMBELLI, di pag. 152 . . . . . 2 50
- Vulcanismo**, del Cap. L. GATTA, di p. VIII-268 e 28 inc. 1 50  
— Vedi anche *Sismologia*.
- Zoologia**, dei Proff. E. H. GIGLIOLI e G. CAVANNA,  
I. Invertebrati, di pag. 200, con 45 figure . . . 1 50  
II. Vertebrati. Parte I, Generalità, Ittiopsidi (Pesci  
ed Anfibi), di pag. XVI-156, con 33 incisioni. 1 50  
III. Vertebrati. Parte II, Sauropsidi, Teriopsidi  
(Rettili, Uccelli e Mammiferi), di pag. XVI-200,  
con 22 incisioni . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Anatomia e fisiologia comparate* —  
*Animali parassiti dell'uomo* — *Animali da cor-  
tile* — *Apicoltura* — *Bachi da seta* — *Batteriologia*  
— *Bestiame* — *Cane* — *Cavallo* — *Coleotteri* —  
*Colombi* — *Coniglicoltura* — *Ditteri* — *Embriologia*  
*e morfologia generale* — *Imbalsamatore* — *Imenot-  
teri* — *Insetti nocivi* — *Insetti utili* — *Lepidotteri* —  
*Maiale* — *Naturalista viaggiatore* — *Ostricoltura*  
*e mitilicoltura* — *Piscicoltura* — *Pollicoltura* —  
— *Protistologia* — *Tecnica protistologica* — *Zootecnia*
- Zoonosi**, del Dott. B. GALLI VALERIO, di pag. XV-227. 1 50
- Zootecnia**, del Prof. G. TAMPELINI, di pag. VIII-297,  
con 52 incisioni . . . . . 2 50

# INDICE ALFABETICO DEGLI AUTORI

## Ab-Ber

	Pag.
Abbo P. Nuotatore . . . . .	44
Acqua C. Microscopio . . . . .	42
Adler G. Esercizi di lingua tedesca . . . . .	27
Aducco A. Chimica agraria. . .	18
Airy G. B. Gravitazione . . . .	34
Alberti F. Il bestiame e l'agricoltura . . . . .	16
Albicini G. Diritto civile. . . .	22
Abbo P. Nuotatore (Man. del). .	44
Albini G. Fisiologia . . . . .	29
Alessandri P. E. Analisi volumetrica . . . . .	12
— Infezione, Disinfezione . .	36
— Farmacista (Manuale del). .	28
Allori A. Dizionario Eritreo. . .	24
Aloi A. Olivo ed olio . . . . .	44
Ambrosoli S. Numismatica . . .	44
— Letteratura islandese . . . .	38
— Monete greche. . . . .	43
— Vocabolario dei numismatici . . . . .	57
Amezaga (De). Marino (Manuale del) . . . . .	41
Antilli A. Disegno geometrico. .	23
Appiani G. Colori e vernici . .	19
Arlia C. Dizion. bibliografico. .	24
Arrighi C. Dizionario milanese. .	25
Arti grafiche, ecc. . . . .	14
Aschieri F. Geometria analitica dello spazio . . . . .	31
— Geometria anal. del piano. .	31

	Pag.
Aschieri F. Geometria descrittiva . . . . .	31
— Geometria proiettiva del piano e della stella . . . . .	32
— Geometria proiettiva dello spazio . . . . .	32
Azzoni F. Debito pubblico italiano . . . . .	22
Baccarini P. Malattie crittogamiche. . . . .	40
Bagnoli E. Statica . . . . .	52
Balfour Stewart. Fisica . . . .	29
Ball J. Alpi (Le) . . . . .	12
Ball R. Stawell. Meccanica. . .	41
Ballerini O. Fiori artificiali . .	29
Balzani A. Shakespeare . . . .	51
Barpi U. Igiene veterinaria. . .	34
— Abitaz. animali domestici. .	11
Barth M. Analisi del vino. . .	12
Bellio V. Mare (Il). . . . .	41
— Cristoforo Colombo. . . . .	21
Bellotti G. Luce e colori. . . .	40
Belluomini G. Cubatura dei legnami . . . . .	21
— Peso dei metalli. . . . .	46
— Falegname ed ebanista. . . .	28
— Fonditore . . . . .	30
— Operaio (Manuale dell'). . .	45
Benetti J. Meccanica . . . . .	41
Bergamaschi O. Ragioneria industriale . . . . .	49
Bernardi G. Armonia . . . . .	14

	Pag.		Pag.
Bertelli G. Disegno topografico . . . . .	24	Cantoni C. Logica . . . . .	39
— Telemetria . . . . .	54	— Psicologia . . . . .	49
Bertolini F. Risorgimento italiano (Storia del) . . . . .	50	Cantoni G. Frumento e mais . . . . .	30
Bertolini G. Unità assolute . . . . .	55	— Prato (Il) . . . . .	47
Besta R. Anatomia e fisiologia comparata . . . . .	12	— Tabacco (Il) . . . . .	53
Bettei V. Morfologia greca . . . . .	44	Cantoni P., Igroscoopi, igrometri, umidità atmosferica . . . . .	35
Bettoni E. Piscicoltura . . . . .	47	Cantu C. Storia italiana . . . . .	52
Biagi G. Bibliotecc. (Man. del) . . . . .	16	Capello F. Rettorica . . . . .	49
Bianchi A. G. Trasporti, tariffe, reclami, operaz. doganali . . . . .	55	— Stilistica . . . . .	52
Bignami-Sormani E. Dizionario alpino italiano . . . . .	24	Cappelletti L. Letteratura spagnuola e portoghese . . . . .	38
Biraghi G. Socialismo . . . . .	51	Carazzi D. Ostricoltura . . . . .	45
Bisconti A. Esercizi greci . . . . .	27	— Anatomia microscopica (Tecnica di) . . . . .	13
Bock C. Igiene privata . . . . .	34	Carega di Muricce. Agronomia . . . . .	11
Boito C. Disegno (Princ. del) . . . . .	23	— Estimo rurale . . . . .	28
Bombicci L. Mineral. generale . . . . .	43	Carnevali T. Scienza delle finanze . . . . .	50
— Mineralogia descrittiva . . . . .	43	Carraroli A. Igiene rurale . . . . .	34
Bonacini C. Fotografia ortocromatica . . . . .	30	Casagrandi V. Storia e cronologia . . . . .	52
Bonci E. Teoria delle ombre . . . . .	54	Casali A. Humus (L') . . . . .	34
Bonetti E. Disegno, taglio e confezione di biancheria . . . . .	24	Castellani L. Acetilene (L') . . . . .	11
Bonizzi P. Animali da cortile . . . . .	13	Cattaneo C. Dinamica elementare . . . . .	22
— Colombi domestici . . . . .	19	— Termodinamica . . . . .	54
Borletti F. Celerimensura . . . . .	18	Cattaneo G. Embriologia e morfologia . . . . .	26
Borsari L. Topografia di Roma antica . . . . .	55	Cavanna G. Zoologia . . . . .	57
Boselli E. Gioielleria e orific. . . . .	32	Cavara F. Funghi mangerecci . . . . .	30
Brigiuti L. Letterat. egiziana . . . . .	37	Celoria G. Astronomia . . . . .	15
Brown H. T. Meccanismi (500) . . . . .	41	Cencelli-Perti A. Macchine agricole . . . . .	40
Bruni F. Funghi e tartufi . . . . .	30	Cereti P. A. Esercizi latini . . . . .	27
Bruni E. Catasto italiano . . . . .	17	Cerruti F. Meccanismi (500) . . . . .	41
— Codice doganale italiano . . . . .	19	Cettolini S. Malattie dei vini . . . . .	40
— Contabilità dello Stato . . . . .	21	Chiesa C. Logismografia . . . . .	39
— Imposte dirette . . . . .	35	Ciampoli D. Letterature slave . . . . .	39
— Legislazione rurale . . . . .	37	Cignoni A. Ingegnere navale (Prontuario dell') . . . . .	36
— Ricchezza mobile . . . . .	49	Cinquini A. Fonologia greca . . . . .	30
Bucci di Santafiora. Marino . . . . .	41	Claudi C. Prospettiva . . . . .	48
Burali-Forti C. Logica matem. . . . .	39	Colombo G. Ingegnere civile . . . . .	36
Buttari F. Saggiat. (Man. del) . . . . .	50	— Elettricista (Man. dell') . . . . .	26
Caffarelli F. Strumenti ad arco . . . . .	53	Comboni E. Analisi del vino . . . . .	12
Calliano C. Soccorsi d'urgenza . . . . .	51	Concari T. Grammatica italiana . . . . .	33
— Assistenza degli infermi . . . . .	15	Consoli S. Fonologia latina . . . . .	30
Camperio M. Tigrè-italiano (Manuale) . . . . .	54	— Letteratura norvegiana . . . . .	38
Canestrini E. Fulmini e parafulmini . . . . .	30	Conti P. Giardino infantile . . . . .	32
Canestrini G. Apicoltura . . . . .	13	Contuzzi F. P. Diritto costituzionale . . . . .	23
— Antropologia . . . . .	13	— Diritto internaz. privato . . . . .	23
Canestrini G. e R. Batteriologia . . . . .	15		
Cantamessa F. Alcool . . . . .	11		

	Pag.		Pag.
Contuzzi F. Diritto internazio- nale pubblico . . . . .	23	Ferrini R. Energia fisica . . .	26
Cossa L. Economia politica .	26	— Galvanoplastica . . . . .	31
Cova E. Confezioni d'abiti per signora . . . . .	20	— Riscaldamento e ventilaz. .	50
Cremona I. Alpi (Le) . . . . .	12	— Telegrafia . . . . .	54
Croppi G. Canottaggio . . . . .	17	Filippini P. Estimo dei terreni .	27
Crotti F. Compensazione de- gli errori . . . . .	20	Fiorilli C. Omero . . . . .	44
Cust R. Religione e lingue dell'India . . . . .	49	Fiori A. Dizionario tedesco . .	25
— Lingue d'Africa . . . . .	39	Foresti A. Mitologia greca . .	43
D'Adda L. Marine da guerra .	41	— Mitologia romana . . . . .	43
Dal Pia. Cognac . . . . .	19	Fornari P. Sordomuto (II) . . .	51
Damiani. Lingue straniere . .	39	Fornari U. Vernici e lacche . .	56
De Amezaga. Marino militare e mercantile . . . . .	41	— Luce e suono . . . . .	40
De Brun A. Contabilità comu- nale . . . . .	21	— Calore (II) . . . . .	17
De Gregorio G. Glottologia . .	32	Foster M. Fisiologia . . . . .	29
De Gubernatis A. Letteratura indiana . . . . .	38	Franceschi G. Cacciatore . . .	16
— Lingue d'Africa . . . . .	39	— Concia pelli . . . . .	20
— Mitologia comparata . . .	43	— Conserve alimentari . . . .	21
— Relig. e lingue dell'India .	49	Franceschini F. Insetti utili . .	36
Dell'Acqua F. Morte (La) vera e la morte apparente . . . .	44	— Insetti nocivi . . . . .	36
Del Lupo M. Pomol. artificiale .	47	Franchi L. Codici . . . . .	18-19
De Marchi L. Meteorologia . .	42	Friedmann S. Lingua gotica . .	39
— Climatologia . . . . .	18	Friso L. Etica . . . . .	28
De Mauri L. Amatore di majol. .	12	— Filosofia morale . . . . .	29
— Amatore d'oggetti d'arte .	12	Fumagalli G. Paleografia . . .	46
De Sterlich. Arabo volgare . .	13	— Bibliotecario . . . . .	16
Dib Khaddag. Arabo volgare . .	13	Fumi F. G. Sanscrito . . . . .	50
Di Maio F. Pirotecnica . . . . .	47	Funaro A. Concimi (I) . . . . .	20
Dinaro S. Tornitore meccanico .	55	Gabba L. Chimico (Man. del) .	18
Dizionario universale in 4 lingue .	25	— Seta (Industria della) . . .	35
Dowden. Shakespeare . . . . .	51	— Adulterazione e falsifica- zione degli alimenti . . . .	11
Doyen C. Litografia . . . . .	39	Gabbi U. Semeiotica . . . . .	50
Enciclopedia Hoepli . . . . .	26	Gabelsberger-Noë. Stenografia .	52
Erede G. Geometria pratica . .	31	Gabrielli F. Ginocchi ginnastici .	32
Errera A. Piccole industrie . .	46	Gagliardi E. Interesse e sconto .	36
Fabris G. Olii . . . . .	44	Galante A. Ciclista . . . . .	18
Fadda. Tempera e cementaz. .	54	Galassini. A. Macchine per cu- cine e ricamare . . . . .	40
Falcone C. Anat. topografica .	13	Galletti E. Geografia . . . . .	31
Faralli G. Igiene della vita pubblica e privata . . . . .	34	Galli Valerio B. Zeonosi . . . .	57
Fenini C. Letteratura italiana .	38	— Resistenza alle malattie . .	35
Ferrari D. Arte (L') del dire . .	14	Gallizia P. Resistenza dei ma- teriali . . . . .	49
Ferraris C. Veleni ed avvelen. .	56	Gardenghi G. Società di mutuo soccorso . . . . .	51
Ferrini C. Diritto romano . . .	23	Garetti A. Notaro (Man. del) . .	44
— Digesto (II) . . . . .	22	Garnier-Valletti. Pomologia . .	47
Ferrini R. Eletticità . . . . .	26	Garollo G. Atlante geografico- storico dell'Italia . . . . .	15
— Eletttricista (Man. dell') . .	26	— Dizionario geografico . . .	25
		— Prontuario di geografia . .	48
		Garuffa E. Orologeria . . . . .	45
		— Siderurgia . . . . .	51
		Gaslini A. Prodotti del Tropico .	48

	Pag.		Pag.
Gatta L. Sismologia. . . . .	51	Hoepli U. Enciclopedia. . . . .	26
— Vulcanismo. . . . .	57	Hooker I. D. Botanica. . . . .	16
Gautero G. Macchinista e fuochista. . . . .	40	Hugues L. Esercizi geografici. . . . .	27
Geikie A. Geografia fisica. . . . .	31	Imperato F. Attrezz. delle navi. . . . .	15
— Geologia. . . . .	31	Inama V. Letteratura greca. . . . .	37
Gelcich E. Cartografia. . . . .	17	— Grammatica greca. . . . .	33
— Ottica. . . . .	45	— Filologia classica. . . . .	29
Gelli J. Biliardo. . . . .	16	— Esercizi greci. . . . .	27
— Codice cavalleresco. . . . .	19	Issel A. Naturalista viaggiat. . . . .	44
— Dizionario filatelico. . . . .	24	Jacoangeli O. Triangolazioni topografiche e catastali. . . . .	55
— Duellante. . . . .	26	Jenkin F. Elettricità. . . . .	26
— Ginnastica maschile. . . . .	32	Jevons W. Stanley. Econ. polit. . . . .	26
— Scherma. . . . .	50	— Logica. . . . .	39
Gentile I. Archeologia dell'arte. . . . .	13	Jona E. Cavi telegraf. sottom. . . . .	17
— Geografia classica. . . . .	31	Jones E. Calore (Il). . . . .	17
— Storia antica (Oriente). . . . .	52	— Luce e suono. . . . .	40
Gestro R. Naturalista viaggiatore. . . . .	44	Kiepert R. Atlante geografico universale. . . . .	15
— Imbalsamatore. . . . .	35	— Esercizi geografici. . . . .	27
Gherzi I. Leghe metalliche. . . . .	37	Kopp W. Antichità privata dei Romani. . . . .	13
Giglioli E. H. Zoologia. . . . .	57	Krönke G. H. A. Curve. . . . .	22
Gioppi L. Crittografia. . . . .	21	La Leta B. M. Cosmografia. . . . .	21
— Dizionario fotografico. . . . .	25	— Gnomonica. . . . .	32
Giordani G. Proprietario di case. . . . .	48	Lami V. Vedi Müller. . . . .	42
Giorgetti G. Stenografia. . . . .	52	Landi D. Disegno di proiezioni ortogonali. . . . .	24
Giorli E. Disegno industriale. . . . .	23	Landi S. Tipografia I <sup>o</sup> e II <sup>o</sup> . . . . .	54-55
— Meccanico. . . . .	41	— Compositore-tipografo. . . . .	20
Gitti V. Computisteria. . . . .	20	— Vocabolario tipografico. . . . .	57
— Ragioneria. . . . .	49	Lange O. Letteratura tedesca. . . . .	38
Gladstone W. E. Omero. . . . .	44	Leoni B. Lavori in terra. . . . .	36
Gnecchi F. Monete romane. . . . .	43	Lepetit R. Tintore. . . . .	54
Goffi V. Disegnatore meccanico. . . . .	23	Levi C. Fabbricati civ. di abitaz. . . . .	28
Gorini C. Igiene pubblica. . . . .	34	Levi I. Gramm. lingua ebraica. . . . .	33
Gorini G. Colori e vernici. . . . .	19	Librandi V. Gramm. albanese. . . . .	32
— Concia di pelli. . . . .	20	Licciardelli G. Coniglicoltura. . . . .	20
— Conserve alimentari. . . . .	21	Lignarolo M. Macchin. navale. . . . .	40
— Metalli preziosi. . . . .	42	— Doveri del macchinista. . . . .	25
— Olii. . . . .	44	Lioy P. Ditteri italiani. . . . .	24
— Pianta industriali. . . . .	46	Locella G. Dizionario tedesco. . . . .	25
— Pietre preziose. . . . .	47	Lockyer I. N. Astronomia. . . . .	15
Gorra E. Lingue neo-latine. . . . .	39	Lombardini A. Anat. pittorica. . . . .	13
— Morfologia italiana. . . . .	44	Lombroso C. Grafologia. . . . .	32
Grassi F. Magnetismo. . . . .	40	Lomonaco A. Igiene della vista. . . . .	34
Grazzi-Soncini G. Vino (Il). . . . .	56	Loria L. Curve. . . . .	22
Griffini A. Coleotteri italiani. . . . .	19	— Macchinista e fuochista. . . . .	40
— Lepidotteri italiani. . . . .	37	Loris. Diritto amministrativo. . . . .	22
— Imenotteri italiani. . . . .	35	— Diritto civile. . . . .	22
Grothe E. Filatura, tessitura. . . . .	28	Lovera R. Grammatica greca moderna. . . . .	33
Grove G. Geografia. . . . .	31	— Grammatica rumena. . . . .	33
Guaita L. Colori e la pittura. . . . .	19	Macchi G. Ciclista. . . . .	18
Guelfi G. Vocabolario araldico. . . . .	57		

	Pag.
Maffioli D. Diritti e dov. dei citt. . . . .	22
— Scritture d'affari . . . . .	51
Maggi L. Protistologia . . . . .	48
— Tecnica protistologica. . . . .	53
Malacrida G. Materia medica. . . . .	41
— Impiego ipodermico e la dosatura dei rimedi . . . . .	35
Malfatti B. Etnografia. . . . .	28
Manetti L. Caseificio. . . . .	17
Mantovani G. Psicol. fisiologica. . . . .	49
Marazza E. Industria stearica. . . . .	36
— Industria saponaria . . . . .	35
Marcel C. Lingue straniere. . . . .	39
Marchi E. Maiale (II). . . . .	40
Marcillac F. Letter. francese. . . . .	37
Marocchino L. Legatori di libri. . . . .	37
Mastrigli L. Cantante . . . . .	17
— Pianista . . . . .	46
Mattei C. Volapük (Dizion.). . . . .	57
Mazzoccolo E. Legge comunale. . . . .	37
— Legge (Appendice alla). . . . .	37
Mazzocchi L. Calci e cementi. . . . .	16
Melani A. Architettura italiana. . . . .	14
— Decoraz. e industrie artist. . . . .	22
— Ornataista . . . . .	45
— Pittura italiana . . . . .	47
— Scultura italiana . . . . .	50
Mercanti F. Animali parassiti. . . . .	13
Mina G. Modellat. meccanico. . . . .	43
Molina R. Esplosivi . . . . .	27
Montemartini L. Fisiologia ve- getale . . . . .	29
Moreschi N. Antichità private dei Romani. . . . .	13
Morgana G. Gramm. olandese. . . . .	33
Morini U. Uffic. (Man. per l'). . . . .	55
Muffone G. Fotografia . . . . .	30
Müller L. Metrica dei Greci e dei Romani. . . . .	42
Müller O. Logaritmi. . . . .	39
Murani O. Fisica . . . . .	29
— Fisica (Elementi di) . . . . .	29
Murari R. Ritmica . . . . .	50
Naccari G. Astronomia nautica. . . . .	15
Negrin C. Paga giornaliera (Prontuario della) . . . . .	45
Nenci T. Bachi da seta . . . . .	15
Nicoletti A. Stenografia . . . . .	52
Niccoli V. Economia dei fab- bricati rurali. . . . .	26
— Prontuario dell'agricoltore. . . . .	48
Olivari G. Filonauta. . . . .	25
Olmo C. Diritto ecclesiastico. . . . .	23
Orlandi G. Celerimensura . . . . .	18

	Pag.
Orsi P. Storia d'Italia . . . . .	52
Ottavi O. Enologia. . . . .	26
— Viticoltura . . . . .	56
Ottino G. Bibliografia. . . . .	16
Pagani C. Assicuraz. sulla vita. . . . .	15
Paganini A. Letterat. francese. . . . .	37
— Letteratura tedesca . . . . .	38
Palumbo R. Omero. . . . .	44
Panizza F. Aritmetica razion. . . . .	14
— Aritmetica pratica . . . . .	14
Paoloni P. Disegno assonome- trico . . . . .	23
Parietti E. Igiene privata . . . . .	34
Paroli E. Grammatica della lingua svedese . . . . .	33
Pascal T. Tintura della seta. . . . .	54
Pascal E. Calcolo differenziale. . . . .	16
— Calcolo delle variazioni. . . . .	16
— Calcolo integrale . . . . .	16
— Determinanti. . . . .	22
— Esercizi di calcolo infini- tesimale. . . . .	27
— Funzioni ellittiche . . . . .	30
— Repertorio di matematiche. . . . .	49
Pasdera A. Letterature elle- niche seriori. . . . .	38
Pasqualis G. Filatura della seta. . . . .	29
Pattacini G. Conciliatore. . . . .	20
Pavanella F. A. Verbi latini. . . . .	56
Pavesi A. Chimica . . . . .	18
Pavia L. Grammatica tedesca. . . . .	33
— Grammatica inglese . . . . .	33
— Grammatica spagnuola . . . . .	33
Pedicino N. A. Botanica . . . . .	16
Percossi R. Calligrafia . . . . .	17
Perdoni T. Idraulica. . . . .	34
Petri L. Computisteria agraria. . . . .	20
Petzholdt. Bibliotecario . . . . .	16
Piazzoli E. Illuminazione elet- trica . . . . .	35
Piccinelli F. Valori pubblici. . . . .	56
Piccoli D. V. Telefono . . . . .	53
Pilo M. Estetica . . . . .	27
Pincherle S. Algebra elemen- tare. . . . .	12
— Algebra complementare. . . . .	12
— Esercizi di algebra ele- mentare. . . . .	27
— Esercizi di geometria. . . . .	27
— Geometria metrica e trigo- nometria . . . . .	31
— Geometria pura . . . . .	32
Pinchetti P. Tessitore. . . . .	54
Pizzi I. Letteratura persiana. . . . .	38

	Pag.
Poggi T. Alimentazione del bestiame . . . . .	12
Poloni G. Magnetismo ed elettricità . . . . .	40
Pompilio. Panificazione . . . . .	46
Porro F. Spettroscopio . . . . .	51
— Gravitazione . . . . .	34
Pozzi G. Regolo calcolatore e sue applicazioni . . . . .	49
Prat G. Grammatica francese . . . . .	33
— Esercizi di traduzione . . . . .	27
Prato G. Cognac . . . . .	19
— Vini bianchi . . . . .	56
Proctor R. A. Spettroscopio . . . . .	51
Prout E. Strumentazione . . . . .	53
Pucci A. Frutta minori . . . . .	30
— Piante e fiori . . . . .	46
Rabbeno A. Mezzeria . . . . .	42
— Ipoteche (Manuale per le) . . . . .	36
Racioppi F. Ordinamento degli Stati liberi d'Europa . . . . .	45
— Ordinamento degli Stati liberi fuori d'Europa . . . . .	45
Raina M. Logaritmi . . . . .	39
Ramorino F. Letteratura romana . . . . .	38
Regazzoni J. Paleoetnologia . . . . .	46
Repossi A. Igiene scolastica . . . . .	34
Restori A. Letterat. provenzale . . . . .	38
Revel A. Letteratura ebraica . . . . .	37
Ricci A. Marmista . . . . .	41
Ricci S. Epigrafia latina . . . . .	26
Ricci V. Strumentazione . . . . .	53
Righetti E. Asfalto . . . . .	15
Rivelli A. Stereometria . . . . .	52
Roda Flli. Floricoltura . . . . .	29
Roscoe H. E. Chimica . . . . .	18
Rossetto V. Arte militare . . . . .	52
Rossi G. Costruttore navale . . . . .	21
Rota G. Ragioneria delle cooperative di consumo . . . . .	49
Sacchetti G. Tecnologia, terminologia monetaria . . . . .	53
Sanarelli. Igiene del lavoro . . . . .	34
Sansoni F. Cristallografia . . . . .	21
Santilli. Selvicoltura . . . . .	51
Sartori G. Latte, burro e cacio . . . . .	36
— Caseificio . . . . .	17
Sartori L. Industr. della carta . . . . .	35
Sassi L. Ricettario fotografico . . . . .	50
— Fotocromatografia . . . . .	30
— Proiezioni (Le) . . . . .	48
Savorgnan. Coltivazione delle piante tessili . . . . .	20

	Pag.
Scarpis U. Teoria dei numeri . . . . .	54
Scartazzini G. A. Dantologia . . . . .	22
Schenck E. Travi metallici . . . . .	43
Scolari C. Dizionario alpino . . . . .	24
Secco-Suardo. Ristauratore dei dipinti . . . . .	50
Seghieri A. Scacchi . . . . .	50
Serina L. Testamenti . . . . .	54
Sernagiotto R. Enologia domestica . . . . .	26
Sessa G. Dottrina popolare . . . . .	25
Severi A. Monogrammi . . . . .	43
Siber-Millot C. Molini (Industria dei) . . . . .	35
Solazzi E. Letteratura inglese . . . . .	38
Solerlo G. P. Rivoluzione francese . . . . .	50
Soli G. Didattica . . . . .	22
Sormani G. Igiene privata . . . . .	34
Spagnotti P. Verbi greci . . . . .	56
Spataro D. Fognatura cittadina . . . . .	30
Stoppani A. Geografia fisica . . . . .	31
— Geologia . . . . .	31
— Prealpi bergamasche . . . . .	47
Stoppato A. Diritto penale . . . . .	23
Stoppato L. Fonologia italiana . . . . .	30
Strafforello G. Alimentazione . . . . .	12
— Errori e pregiudizi . . . . .	27
— Letteratura americana . . . . .	37
Straticò A. Letterat. albanese . . . . .	37
Strucchi A. Cantiniere . . . . .	17
— Enologia . . . . .	26
— Viticoltura . . . . .	56
Tacchini A. Metrologia . . . . .	42
Tamara D. Frutticoltura . . . . .	30
— Gelsicoltura . . . . .	31
— Orticoltura . . . . .	45
— Uve da tavola . . . . .	56
Tampelini G. Zootecnica . . . . .	57
Thompson E. M. Paleografia . . . . .	46
Tioli L. Acque minerali e cure . . . . .	11
Tognini A. Anatomia vegetale . . . . .	13
Tommasi M. R. Manuale di conversaz. italiano-volapük . . . . .	57
Toniazzo G. Storia antica (La Grecia) . . . . .	52
Tozer H. F. Geografia classica . . . . .	31
Trambusti A. Igiene del lavoro . . . . .	34
Trevisani G. Pollicoltura . . . . .	47
Tribolati F. Araldica (Gramm.) . . . . .	13
Triconi E. Medicatura antisettica . . . . .	42



	Pag.		Pag.
Untersteiner A. Storia della musica. . . . .	52	Volpini C. Cavallo . . . . .	17
Valletti F. Ginnastica femmi- nile . . . . .	32	— Dizionario delle corse. . .	25
— Ginnastica (Storia della). .	32	— Proverbi sul cavallo . . .	49
Valmaggi L. Grammatica la- tina. . . . .	33	Webber E. Costruttore delle macchine a vapore . . . .	21
Vecchio A. Cane (Il) . . . . .	17	— Dizionario tecnico italiano- tedesco-francese-inglese . .	25
Vender V. Acido solforico, ni- trico, cloridrico . . . . .	11	Wolf R. Malattie crittog- miche . . . . .	40
Venturoli G. Concia pelli. . .	20	Zambelli A. Manuale di con- versaz. italiano-volapük . .	57
— Conserve alimentari . . .	21	Zambler A. Medicazione anti- settica . . . . .	42
Vidari E. Diritto commerciale. .	23	Zampini S. Bibbia (Manuale della). . . . .	16
— Mandato commerciale . . .	41	Zigány-Arpád. Letteratura un- gherese . . . . .	38
Virgili F. Statistica . . . . .	52	Zoppetti V. Arte mineraria . .	14
Viterbo E. Grammatica e di- zion. dei Galla (Oromonica). .	33	— Siderurgia. . . . .	51
Voinovich. Grammatica russa. .	33		
— Vocabol. della lingua russa. .	57		







PG  
9523  
L52

Librandi, Vincenzo  
Grammatica albanese

PLEASE DO NOT REMOVE  
CARDS OR SLIPS FROM THIS POCKET

---

UNIVERSITY OF TORONTO LIBRARY

---

In fine di questo volume si trova il Catalogo dei

## MANUALI HOEPLI

SERIE SCIENTIFICA-PRATICA-ARTISTICA E SPECIALE

PUBBLICATI FINO AL 1897